Anno 118 Numero 143

LA STAMPA

Domenica 17 Giugno 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 6

Il ritratto del «criminale Sindona» ricostruito dal pm

di Gianfranco Modolo

Michele Sindona

Claudio Signorile ministro dei Trasporti

A PAGINA 11

Doganieri, continua lo sciopero. Si va verso una paralisi dei voli

di Gian Carlo Fossi

Si vota solo oggi: 44 milioni di cittadini, nel nostro Paese, chiamati alle urne

Un esame per l'Italia e l'Europa

I primi risultati attesi dopo mezzanotte - Il grande timore dei partiti è l'astensionismo - La campagna elettorale dominata da motivi interni: la P2, la verifica di governo, l'eventualità di una crisi - Dopo la morte di Berlinguer la dc lancia l'allarme sul «sorpasso» - Appello di Craxi perché il voto assicuri stabilità alla maggioranza

Il prossimo futuro

E' giusto che le elezioni europee siano solo un pretesto di confronti nazionali fra i partiti, un'occasione di rivalse e di rilanci di alleanze, una mera verifica a uso interno delle forze politiche? Certo, queste battaglie casalinghe danno un'idea riduttiva dell'Europa che per i suoi problemi sovrannazionali meriterebbe altra attenzione da tutti. Ma tant'è. La volata elettorale, che porterà 81 eurodeputati italiani a Strasburgo, si gioca sui temi della crisi e del sorpasso, con un occhio impaziente e distratto al futuro della Cee.

Non è il caso per altro di provarne imbarazzo di fronte ai partner della Comunità. Dovunque queste elezioni hanno un forte, quasi esclusivo accento nazionale. La Francia aspetta di sapere se la sinistra sarà ancora più duramente punita per questi anni di gestione del potere; in Germania i cristiano-sociali sono alla ricerca di un appoggio popolare, esattamente come la traballante signora Thatcher; c'è l'esame in Grecia per il discusso Papandreu, c'è l'oscillante barometro olandese sulla questione dei missili. Per ognuna delle dieci nazioni il voto è una spia di malesseri e aspirazioni che solo di riflesso si ripercuotono sull'idea Europa.

Le ragioni di questo riflusso generale dei problemi europei all'interno delle singole nazioni sono abbastanza evidenti. La depressione economica che intrappola da anni i Paesi della Comunità (e non solo loro) si traduce in aspri scontri politici alla ricerca di una qualsiasi soluzione. Nessun governo è sicuro, nessun governo è popolare. Che siano al potere le sinistre, i conservatori, le coalizioni di centro, l'effetto è lo stesso: delusioni, inquietudini per l'altissimo tasso di disoccupazione, vecchi e nuovi egoismi che contraddicono l'idea europea anziché aiutarla. In ciascuno dei dieci Paesi i partiti di opposizione cercano di trarne vantaggio, anche se non è affatto chiaro che cosa sostanzialmente potrebbe cambiare da un rovesciamento delle parti.

C'è poi, a raffreddare lo slancio di un voto europeista, la constatazione di quanto poco Strasburgo pesi sulle fortune presenti e future delle dieci nazioni. Forse, e il nostro giornale lo ha scritto e documentato, si esagera nel sottolineare i fallimenti, dimenticando quanto si è fatto in una via lunga e difficile. Il sentimento popolare è comunque questo, con una precisa responsabilità di leader e partiti che si svegliano di soprassalto invocando l'Europa solo quando è sul binario di partenza il treno dei nuovi deputati.

Queste cose la gente le avverte, così da accentuare pericolosamente quel fenomeno assenteista che provocherà, nel migliore dei casi, una fuga dal voto di quasi un quaranta per cento di europei. Sotto questo aspetto l'Italia, che in Europa non è in prima fila, sta meglio di altri. L'augurio e la speranza sono che anche stavolta arrivi la conferma di una importante partecipazione italiana al voto. Con i problemi e le scelte alle porte è il solo modo per non autoescludersi dal prossimo futuro.

Tre elezioni a confronto

LISTE	CAMERA 1983	EUROPEE 1979			CAMERA 1979
	%	Voti	%	Seggi	%
DC	32,9	12.774.320	36,4	29	38,3
PCI	29,9	10.361.344	29,6	24	31,5
PSI	11,4	3.866.946	11,0	9	10,4
PSDI	4,1	1.514.272	4,3	4	4,2
PRI	5,1	896.139	2,6	2	3,4
PLI	2,9	1.271.159	3,6	3	2,2
PR	2,2	1.285.065	3,7	3	1,3
DP	1,5	252.342	0,7	1	1,3
PDUP	con il pci	406.656	1,2	1	—
MSI	6,8	1.909.055	5,4	4	5,7
PPST	0,5	196.373	0,6	1	0,6
UV	0,1	166.393	0,5	—	—
Altri	2,6	142.537	0,4	—	1,1

Roma. Il centro elaborazione dati della direzione centrale dei servizi elettorali al ministero dell'Interno (Telefoto Ansa)

ROMA — E' arrivato questo 17 giugno tanto atteso, e 44.386.561 italiani dovrebbero andare a votare per l'Europa, per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo. Il condizionale è d'obbligo oggi più che mai, perché in queste ore i partiti hanno nuovamente individuato nell'assenteismo e nelle schede bianche i maggiori nemici.

Di questi nemici, si era molto parlato all'inizio della campagna elettorale. I partiti li hanno poi quasi dimenticati e, in altalena sconcertante, hanno preso il sopravvento prima la «verifica», poi gli scontri per la P2, quindi le varie ipotesi di crisi; infine, il «dilemma-sorpasso», anche sull'emozione provocata dalla morte di Berlinguer.

Oggi, questi temi rimangono più che mai sull'altalena, con in testa il sorpasso. Ma, ad urne aperte (si vota dalle 7 alle 22, solo oggi, domenica) è nuovamente il pericolo dell'assenteismo a causare le maggiori preoccupazioni.

Nel '79, quando si svolsero le prime elezioni europee, la percentuale dei votanti fu alta: quasi l'86 per cento. Cinque anni dopo, nessuno si aspetta un simile «pieno». Un calo viene messo nel conto anche dai più ottimisti, e viene dato per scontato dai prudenti esperti della «Cee». I partiti italiani, e soprattutto la dc, sperano che sia contenuto.

I risultati si conosceranno nella notte tra domenica e lunedì. Le prime proiezioni dovrebbero comparire sui teleschermi tra le 23 e le 24; tra l'una e le due già si dovrebbe andare sul sicuro perché, come diceva tanti anni fa Pietro Nenni «*i primi dati sono quelli che contano: sono quelli che fanno capire subito tutto*». Erano gli Anni Cinquanta, quando il vecchio leader diceva queste cose: allora, elettronica e informatica erano vocaboli da fantascienza.

Comunque vadano le cose — sorpasso sì o no, assenteismo o grande partecipazione — il presidente del Consiglio ha messo le mani avanti e anche ieri ha insistito per un voto anti-crisi e di lunga stabilità per il pentapartito. «*Si è andato invece formando una sorta di partito della crisi: un giorno c'è, e un giorno non c'è* — ha dichiarato Craxi —. *Se c'è, si faccia avanti, che lo stiamo aspettando. Si accorgerà allora che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare*». Il psi, dunque, è contro ogni manovra di destabilizzazione dell'attuale situazione politica: «*Siamo per mantenere gli impegni e pretendiamo che gli impegni siano mantenuti anche dagli altri*».

E' una richiesta che la dc accetta. Il cauto Forlani torna a pronunciarsi contro la crisi e afferma che De Mita è d'accordo. Ma il timore del sorpasso rimane e il *Popolo* di oggi vi torna sopra. Il direttore, Galloni, ricorda che già 10 e 8 anni fa, rispettivamente per divorzio e aborto, si verificò nei confronti della dc e del suo sistema di valori un «sorpasso» che determinò un «*indebolimento grave all'intero assetto di governo*». (Ma erano situazioni diverse, si trattava di referendum: il confronto regge poco).

De Mita si sofferma sulla necessità di garantire la stabilità interna: «*Ridimensionare la dc significa che un sistema politico più tanto frammentato e perciò difficile da governare, diverrà sempre più ingovernabile se il perno rappresentato dalla dc si indebolisce. Qualche punto percentuale in meno alla dc ridurrà il suo potere di guida senza che qualche punto percentuale in più a qualche altro partito lo metta in grado di rimpiazzare la dc*». (In un altro articolo, il *Popolo* critica Formica che auspica nuove intese tra psi e pci).

Gli altri partiti della maggioranza contestano la tesi che oggi manchino in Italia alternative credibili e affermano che la dc sia drammatizzando l'ipotesi del sorpasso solo per avere più voti. Psdi e pli sono sempre più critici con De Mita. Spadolini (pri) dice che «*lo scontro emotivo finisce per fare il gioco del pci*». I comunisti mai come questa volta pensano di potercela fare.

Luca Giurato

Ai seggi dalle 7 alle 22

• In Italia, come negli altri Paesi Cee, si potrà votare soltanto oggi. I seggi si apriranno questa mattina alle 6 per le operazioni preliminari e alle 7 per il voto. Si chiuderanno alle 22.

• Gli elettori possono esprimere un massimo di: tre preferenze per i candidati di un partito nell'Italia Nord Occidentale; due nell'Italia Nord Orientale, Centrale e Meridionale, una nell'Italia Insulare.

• In Europa votano oggi complessivamente 120 milioni di cittadini di sei Paesi (oltre all'Italia, Germania, Francia, Grecia, Belgio, Lussemburgo), che devono eleggere 297 eurodeputati. Gli altri 137 deputati, per un totale di 434, sono già stati scelti dai Paesi che hanno votato giovedì: Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Olanda.

• Gli elettori in Italia sono 44.386.561, dei quali la maggioranza (23.088.749) donne. (Servizi a pag. 2, 5 e in cronaca)

Sta per aprirsi un conflitto tra Paesi debitori, banche Usa e Fmi

Argentina e Brasile non pagano

Washington ha ritirato il prestito concesso a Buenos Aires in aprile e rifiuta di concederne un altro

NEW YORK — Un potente alleato, il Brasile, si è unito all'Argentina nel pericoloso confronto con il Fondo monetario e con le grandi banche Usa sull'indebitamento estero. E' forse l'inizio della temuta crisi del sistema finanziario internazionale: tra oggi e la fine del mese, infatti, a Washington e a Bogotà in Colombia potrebbe scoppiare un conflitto tra i Paesi debitori e i Paesi creditori più devastante ancora di quello tra i produttori e i consumatori di petrolio negli Anni 70.

La situazione è precipitata in seguito a tre eventi. L'altro ieri, la Tesoreria statunitense ha ritirato il prestito a scadenza di 300 milioni di dollari concesso a Buenos Aires il 20 aprile. In una riunione a New York, inoltre, le banche ne hanno rifiutato uno nuovo di 175 milioni di dollari che avrebbe consentito alla repubblica sudamericana di pagare i 500 milioni di dollari di interesse che scadono il 30 giugno. Ieri infine il ministro delle Finanze brasiliano, Ernane Galveas, ha dichiarato in un discorso alla Scuola superiore di guerra di Rio de Janeiro che il Terzo Mondo «*non pagherà nessun debito e le banche lo sanno* — ha asserito —. *Salderemo solo gli interessi, e quando il denaro non sarà sufficiente, le banche ce ne presteranno altro perché possiamo continuare a pagarle*».

Il Fondo Monetario, il governo Usa e le grandi banche sperano ancora di evitare la crisi. Il direttore del primo, De Larosiere, ha dichiarato che continuano i negoziati con l'Argentina per un nuovo prestito di un miliardo e mezzo-due miliardi di dollari. Il sottosegretario del Tesoro statunitense, Mulford, ha aggiunto che «*qualora essi si concludessero felicemente, gli Stati Uniti ripristinerebbero il loro prestito di 300 milioni di dollari a Buenos Aires*». Le grandi banche hanno prospettato a loro volta l'erogazione di nuovi crediti in un caso si fatto. Ma il Fondo, la Tesoreria e gli istituti finanziari erano stati concordi nell'insistere su due punti: 1) che l'Argentina deve adottare una politica di severa austerità per risanare la propria economia; 2) che essi manterranno un fronte compatto senza fare nessuna concessione.

Argentina e Brasile, tuttavia, sembrano considerare questa nuova rigidità degli enti creditori solo un mezzo di pressione per imporgli «*inaccettabili sacrifici*» come ha detto il presidente argentino Alfonsin. La prima ha ribattuto ieri che «non intende rinunciare alla propria autonomia». Il secondo ha enunciato il principio che «*non c'è da preoccuparsi del pagamento del debito estero, in quanto il debito è fatto per essere amministrato e non pagato*».

Argentina e Brasile minacciano di rispondere alla presa di posizione del Fondo Monetario, del ministero del Tesoro Usa e delle grandi banche con una iniziativa simile a quella dell'Opec: la formazione di un cartello dei Paesi debitori, che gestirebbe a proprio piacimento l'enorme debito di oltre 800 miliardi di dollari che pesa come la spada di Damocle sul sistema finanziario internazionale.

La riunione dei Paesi più gravemente indebitati di Bogotà è fissata per il 21 e 22. Se per allora l'Argentina sarà ancora impegnata nel suo braccio di ferro con gli enti di Washington è possibile che il Brasile proponga uno scontro frontale con i Paesi creditori. Se anche una sola delle nazioni debitrici dichiarasse bancarotta, le ripercussioni sulla finanza mondiale sarebbero disastrose: si innescherebbe una reazione a catena, e alcune delle grandi banche americane dovrebbero o chiudere i battenti, o essere salvate dalla Riserva Federale.

E' possibile un tentativo di mediazione del Messico, che ha finora rispettato i patti sottoscritti, e ha ottenuto con ciò agevolazioni notevoli, nonché della Colombia, che è nella posizione migliore tra gli Stati sudamericani. Questi due Paesi osservano che un crack finanziario simile a quello del '29 e '30 farebbe innanzitutto vittime nel Terzo Mondo.

In Borsa a Wall Street, il problema dell'indebitamento estero dei Paesi in via di sviluppo ha avuto un effetto negativo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso la scorsa settimana quasi 45 punti, la caduta più grave dall'autunno del '79.

Non è soltanto il timore di una tempesta finanziaria internazionale a indebolirlo: è altresì la paura che i tassi di interesse negli Stati Uniti continuino a salire.

Ennio Caretto

Arrestato in Uruguay il leader dell'opposizione

MONTEVIDEO — Wilson Ferreira Aldunate, il più noto leader dell'opposizione uruguayana, è stato arrestato al suo ritorno in patria dopo 11 anni di esilio. L'uomo politico, accusato di avere collaborato con i tupamaros, stava viaggiando sulla nave-traghetto Ciudad de Mar del Plata da Buenos Aires a Montevideo.

Appena entrata nelle acque territoriali uruguayane, l'imbarcazione è stata circondata da unità della Marina militare che l'hanno obbligata a fermarsi. Aldunate e il figlio Juan Raul sono stati scortati sulla Ciudad de Mar del Plata fino a Montevideo, dopo una serie di ordini e contrordini sulla rotta (il servizio a pag. 4)

Le tappe forzate dei dieci del Comecon

I conti dell'impero

L'Europa vota e votando esprime le proprie esitazioni di fronte a una patria transnazionale. L'altra Europa, quella orientale, non vota, ma non appare per niente meno esitante nel dare forma e contenuto alla cosiddetta comunità socialista.

Partecipato di tredici anni, il vertice del Comecon, svoltosi per tre giorni al Cremlino, si proponeva di dare all'organizzazione una struttura che andasse al di là della semplice somma di accordi bilaterali fra i Paesi membri. Il momento internazionale ha imposto alle massime assise un tema non previsto e per certi versi fuorviante. La conferenza di Mosca ha acquisito per forza il carattere anti-Londra, di contrapposizione al summit occidentale. Reagan ha lanciato le sue proposte in consonanza con i massimi alleati, Cernenko si è trovato in posizione di rispondergli in coro con i suoi. Il presidente americano non aveva mai avanzato proposte così articolate e, ci sia concesso dire, con intenzioni così serie e credibili, come quelle formulate alle Isole Britanniche. La risposta di Mosca, sulle prime dura e schematica («pseudo-pacifismo preelettorale» scriveva la Pravda), ha assunto nel comunicato toni se non propriamente conciliatni comunque più dialettici e meno propagandistici.

Una proposta di trattativa non vi si riscontra, ma vi traspare bella la convinzione che alle trattative prima o poi si dovrà pure approdare. Non più contro né senza Reagan, ma con un Reagan rieletto (il miraggio Hart è svanito pure all'Est). Il cambio di intonazione e il possibilismo dei testi moscoviti saranno con una certa ragione ascritti alla mediazione degli europei orientali: italiani, tedeschi e francesi hanno ammorbidito Reagan, ungheresi, romeni e tedeschi hanno ammorbidito Cernenko. Sarà una parte della verità. L'altra è che il capo del Cremlino, usando anche strumenti economici, ha chiesto e ottenuto dagli alleati di non muoversi più in ordine sparso, ma di spalleggiare unanimemente il Cremlino proprio in vista del confronto con Washington (anche Ceausescu, per esempio, si è piegato alle tesi che danno i missili americani per guerrafondai e i missili sovietici per pacifisti).

Dagli europei occidentali, invece, il vertice di Mosca pretende il contrario: porre censure a Reagan affinché si

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Platini, tre gol al Belgio

Nantes. Un grande Platini ha trascinato la Francia alla vittoria sul Belgio. Dei 5 gol (a zero) il capitano francese ne ha realizzati tre (Tel.). Servizi di B. Perucca e C. Coscia alle pagine sportive

Dopo il miglioramento di venerdì, ieri più cauti i medici

Allarme per Modugno, peggiora

MILANO — Si sono aggravate le condizioni di Domenico Modugno, ricoverato giovedì scorso nella sala rianimazione del reparto neurochirurgico dell'ospedale Maggiore. Colpito da trombosi alla carotide interna destra, il cantautore si era sentito male la sera del 12: dopo una degenza di un paio di giorni nell'ospedale San Raffaele, era stato trasportato d'urgenza nel maggiore nosocomio del capoluogo lombardo. Il suo stato pareva in via di miglioramento — sia pure molto lento, come accade generalmente in questi casi — fino a venerdì. Il bollettino emesso nel pomeriggio del 15, parlava infatti di «*stato di coscienza conservato*»; definiva «*soddisfacenti*» le condizioni cardiocircolatorie e respiratorie; concludeva affermando che «*per il momento*» non vi era «*indicazione ad intervento chirurgico*».

Nella mattinata di ieri, invece, le informazioni stilate dai medici hanno cambiato tono: lo stato di coscienza è «*lievemente compromesso*»; le condizioni cardiocircolatorie continuano a essere definite «*soddisfacenti*» (è solo casuale che si sia tralasciato il richiamo a quelle respiratorie?); per quanto riguarda poi un eventuale intervento chirurgico, il bollettino dice che «*un'operazione immediata non è prospettabile*» (perché la terapia non lo richiede oppure perché il paziente non la sopporterebbe, o per quale altra ragione?).

La moglie di Modugno ha dichiarato di aver parlato col marito verso le 19 e che il cantante le è parso perfettamente lucido e cosciente. Ha aggiunto che durante la giornata gli erano stati somministrati dei sedativi e ieri lo aveva trovato in uno stato di torpore dovuto ai medicinali, cioè uno stato, come dicono i medici, «sedato».

La parte sinistra del corpo di Modugno è bloccata dalla paralisi e le possibilità di recupero sono scarse, pur se non nulle: lo dimostra anche il precedente caso di Alberto Lupo, che, colpito da trombosi molto più grave, è in pratica riuscito a riprendere una vita pressoché normale.

A pochi giorni dall'attacco del male, un andamento oscillante delle condizioni di salute è — spiegano i medici — abbastanza frequente. In casi simili, tuttavia, una delle ragioni di maggiore timore è che la trombosi si sia verificata in una situazione di arteriosclerosi diffusa e che nell'organismo ci sia più di una «placca» minacciosamente vagante.

Se per ipotesi gli esami avessero riscontrato tale situazione anche in Modugno, potrebbe essere questa la causa per cui si è deciso di soprassedere dall'intervento chirurgico. L'operazione infatti servirebbe solo per asportare quell'unica «placca» che ha ostruito la carotide.

Questo tipo di malattia colpisce soprattutto persone fra i 50 e i 60 anni: nei Paesi occidentali costituisce la prima causa di invalidità permanente **c. r.**

Urss espelle diplomatico americano (vendeva a borsa nera)

MOSCA — L'Urss ha espulso un diplomatico americano, Bruce Rosemberg, accusandolo di aver venduto a Mosca al mercato nero «radio, macchine fotografiche, videoregistratori, orologi».

Secondo segretario d'ambasciata, in forza all'ufficio commerciale, Rosenberg — sostiene il giornale del sindacato sovietico «Trud» — era stato sorpreso mentre consegnava «una grossa partita di merci di fabbricazione estera» per oltre 17 mila rubli (circa trentacinque milioni di lire al cambio ufficiale) ad un trafficante russo.

GLI ELETTORI ITALIANI SCELGONO GLI 81 DEPUTATI AL PARLAMENTO EUROPEO

Il candidato senza volantini

Sta cambiando la propaganda elettorale - Manifesti ai muri e depliant nelle buche delle lettere vanno scomparendo - Il comizio non rende più - Il ricorso al ritratto sui giornali e in televisione - Secondo gli esperti pubblicitari i politici non sanno dare di sé un'impressione convincente - «Messaggi troppo lunghi, che quindi hanno scarsa presa sul pubblico»

ROMA — Nascosto dietro il profilo un po' grigio dell'Europa, qualcosa sta cambiando nella grande liturgia elettorale dei partiti italiani. Silenziosamente, magari a tentoni, un po' per calcolo un po' per necessità, tramontano vecchi messaggi e affiorano nuovi sistemi di propaganda, declinano vizi e abitudini elettorali che hanno resistito per un trentennio — diventando parte integrante dell'«immagine» di questo o quel partito — e la comunicazione politica cerca faticosamente di aprirsi strade nuove. Dopo i [illegible] esperimenti di un anno fa, e prima dell'esplosione propagandistica che si avrà forse già alle amministrative del prossimo anno, le «europee» sono un ponte tra vecchio e nuovo, con la morte del volantino e il trionfo dello «spot» televisivo, all'ombra di un matrimonio rimandato per anni, oggi freschissimo e comunque capace di ribaltare in poco tempo il linguaggio, l'immagine, la natura stessa dei partiti: il matrimonio tra politica e pubblicità.

«Io vedo che la trasformazione è in corso, ma è ancora confusa, ed è difficile prevedere dove approderà — diagnostica Armando Testa, fondatore e leader dello studio pubblicitario che porta il suo nome, a Torino —. *In questa campagna elettorale sono quasi del tutto scomparsi i volantini, mancano i manifesti, si cercano nuovi messaggi attraverso i giornali e soprattutto attraverso la televisione. I risultati? Francamente non mi sembrano troppo soddisfacenti: il pci, con quelle figure stilizzate, ha giocato la carta di una pubblicità "steinberghiana", ingenua ma poco comprensibile, i liberal-repubblicani se la sono cavata con poco sforzo, caricando però una grafica elementare con ambizioni intellettualistiche nel messaggio di accompagnamento, i socialisti sono stati cautissimi, la dc è rimasta in grigio,* [illegible] *riuscire a mio giudizio a colpire gli elettori».*

Emanuele Pirella, che guida lo studio pubblicitario Pirella-Goettsche di Milano, è anch'egli deluso. *«In fondo* — spiega — *i socialisti si sono limitati a dire "Psi all'Europa", con un linguaggio da Stabe-ta, il pci ha scelto una strada giovanilistica, certo più vicina* [illegible] *che berlingueriana, la dc ha confermato anche questa volta di non avere un buon rapporto con la pubblicità. Ma forse, "vendere" queste elezioni non era facile. Per la prima volta c'è una disaffezione dell'idea dell'Europa, che gli italiani hanno sempre avuto cara, e si fa strada la consapevolezza che il Parlamento europeo non ha potere reale, è un castello di carta, tanto che i candidati sono in gran parte uomini di spettacolo, scrittori, giornalisti. Si potrebbe varare una casa editrice, più che un Parlamento: ma questa astrattezza, questa genericità dell'obiettivo per cui si lavora, contravviene ad una delle regole-base del messaggio pubblicitario, che è quello della concretezza».*

Eppure, secondo molti esperti del mondo pubblicitario, la ricetta ci sarebbe per una propaganda elettorale efficace: molta chiarezza e molta semplicità, perché la gente è distratta dai problemi suoi, il 40 per cento dei teleutenti ha in mano il telecomando e cerca il film sfuggendo agli «spot», la civiltà dei «caroselli» ha abituato all'immediatezza. Insomma, prima bisogna conquistare l'attenzione, poi si può conquistare il voto. «E invece — commenta Dino Betti van der Noot, presidente della "B Communications" di Milano — *la campagna elettorale va avanti in mezzo a una cortina fumogena fatta di troppe parole, di discorsi onnicomprensivi, vaghi e preoccupati di rappresentare tutti gli interessi. Per un pubblicitario, diventa difficile mettere seriamente le mani in questa confusione. Io non l'ho mai fatto, ma non ne avrei affatto voglia. Tutti cercano sempre di dire tutto, di proteggere tutti: tutti sono tutto. Questa è la concezione del "messaggio" che hanno i partiti, mentre la pubblicità insegna a selezionare, a scegliere, a proporre l'essenza delle cose».*

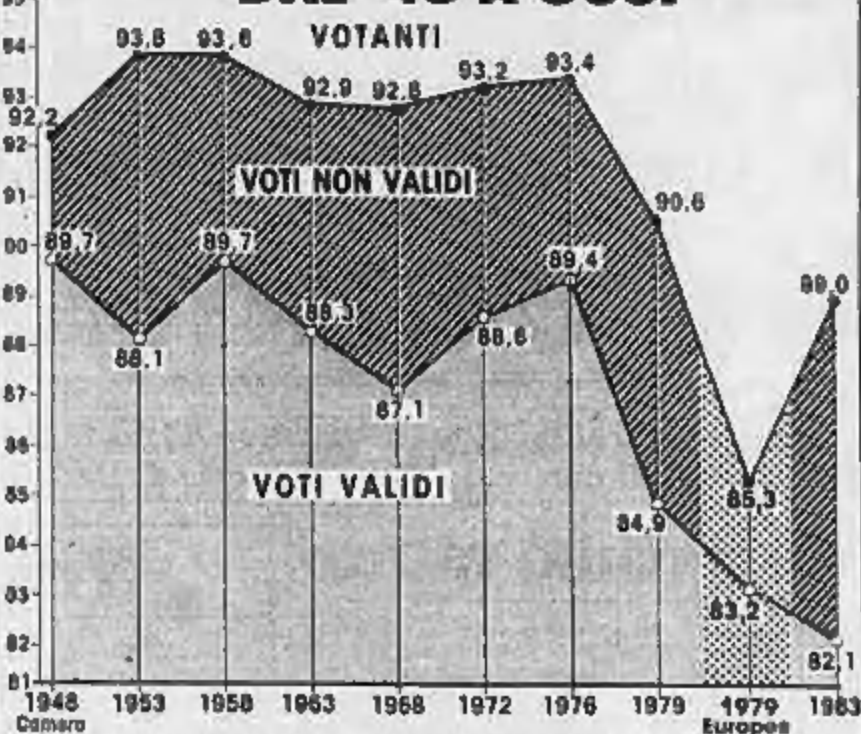
Insomma, il matrimonio tra pubblicità e politica è ancora all'inizio, favorito dalla gran corsa alla conquista dei 30 secondi di video: sarà questa l'unica strada della campagna elettorale del futuro, anche in Italia? *«Ho qualche dubbio* — dice Franco Moretti, vicedirettore creativo della Mc Cann Erickson di Milano — *perché anche i vecchi messaggi tradizionali, come il volantino e il manifesto, possono essere rivitalizzati con buoni risultati, se alla base c'è uno sforzo di novità, creativo. Certo, la televisione è il mezzo più efficace. Ma è incredibile la superficialità con cui gli uomini politici si accostano alle telecamere, senza aver imparato ad usarle. Sono evasivi, risultano poco chiari, sembrano assai poco convinti di ciò che dicono, logorroici, pronti ad ostentare una falsa cultura, a resuscitare latinismi, a cadere nella retorica. Loro stessi sembrano capire che la cosa non funziona: ecco perché si rifugiano nei primi piani, accontentandosi di mostrare i loro volti sullo schermo».*

Così, ecco apparire sul video *«quei faccioni alla buona, impostati all'americana ma in realtà provinciali, mal fotografati, un po' tristi e un po' dimessi, alla fine deprimenti* — conclude Massimo Magri, regista pubblicitario della «Politekne cinematografica». — *Il fatto è che i partiti italiani, fortemente ideologizzati, hanno guardato con sospetto per anni alla pubblicità. Oggi che si sentono obbligati ad usarla, lo fanno con diffidenza e rigidità, per paura di essere spersonalizzati. Il risultato è chiaro: molta buona volontà, totale assenza di make-up».*

Ezio Mauro

Come si era votato nelle cinque circoscrizioni

Europee '79		DC	PCI	PSI	PSDI	PRI	PLI	PR	DP	PDUP	MSI	UV	Altri
Italia Nord Occidentale	%	34,4	26,7	12,4	4,7	3,0	6,3	4,1	0,9	1,1	3,3	0,6	0,3
	seggi	8	7	3	1	1	2	1	1	—	1	—	—
Italia Nord Orientale	%	36,7	30,3	10,7	4,6	2,8	3,7	3,6	0,5	0,8	2,7	0,7	2,9
	seggi	6	5	2	1	—	1	1	—	—	—	—	1(1)
Italia Centrale	%	31,7	36,4	10,4	4,0	2,9	2,6	3,7	0,7	1,6	5,5	0,2	0,3
	seggi	5	6	1	1	1	—	1	—	1	1	—	—
Italia Meridionale	%	41,9	25,7	10,4	4,3	1,4	1,5	2,8	0,6	1,1	9,5	0,2	0,6
	seggi	7	4	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—
Italia Insulare	%	40,7	24,8	10,3	3,5	2,6	2,6	4,3	0,7	1,0	8,6	0,1	0,8
	seggi	3	2	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—

(1) PPST. Italia Nord Occidentale: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia; Italia Nord Orientale: Veneto, Friuli, Trentino A. A., Emilia; Italia Centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia Meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia Insulare: Sicilia, Sardegna.

La linea superiore del grafico evidenzia la percentuale dei votanti nelle elezioni per la Camera e nelle Europee del 1979. Quella inferiore indica la percentuale dei voti validi (esclusi quindi i non votanti, le schede bianche e nulle) rispetto al numero degli elettori.

Cielo sereno su quasi tutte le regioni

ROMA — Se oggi la percentuale dei votanti sarà inferiore a quella delle ultime elezioni per la Camera e delle Europee del '79 non sarà per colpa del maltempo. I satelliti e gli esperti di meteorologia prevedono infatti cielo sereno su quasi tutta la Penisola, interessata solo marginalmente dall'aria instabile che le correnti da nord-ovest stanno trasferendo verso i Balcani.

Comincerà questa sera la maratona della Rai

ROMA — Le elezioni europee in tv. In via Teulada è già tutto pronto:

Tg1. Allo Studio 10 del Tg1 lo *Speciale elezioni* comincia alle 22,35 e va avanti fino all'una del mattino. Gli ospiti chiamati a commentare i risultati sono giornalisti, politologi, esperti.

Tg2. La Seconda rete ha deciso di trasmettere i risultati dallo Studio 10 e di fare spettacolo dallo Studio 4. *Tg 2 speciale elezioni* comincia alle 22,45: stime, risultati, notizie, collegamenti con l'Istituto Doxa di Milano, con il Viminale, con Montecitorio. Commenti, valutazioni, dibattiti e spettacolo. Con Maria Pastore ci saranno in studio attori e cantanti celebri come Milva.

Tg3. Alla Terza rete un programma all'insegna dell'austerity: solo risultati in una serie di flash. Poi uno *Speciale* dalle 0,10 in poi.

Domani, dopo una pausa notturna, telecamere di nuovo puntate sulle europee.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

L'ora dei padri

Galleggiamo sull'onda del riflusso, cerchiamo di rimettere insieme i frammenti degli idoli infranti. Anche la tanto bistrattata famiglia si ricompone, i giovani tornano monogami e mettono su casa (crisi degli alloggi permettendo) e la figura del padre ritrova credito e prestigio. Non sarà più il padre-tiranno, il barbero e dispotico genitore d'un tempo, ma una sorta di fratello maggiore, uno sempre pronto a soccorrere nei momenti difficili e da ricambiare persino con un poco di affetto.

L'ideale di una società polverizzata in individualismi insofferenti e aggressivi, libertaria ma caotica, sradicata da ogni tradizione e, ben presto, da ogni realtà, si è rivelato inconcludente e sterile. A forza di volersi affrancare dal passato, una intera generazione ha rischiato di rimanere senza futuro.

Dalla famiglia al Paese il passo è più breve di quanto non si immagini. Ognuno di noi percepisce in modo più o meno chiaro, più o meno angoscioso, di essere parte d'una complessa comunità organica, inseparabile quindi dalla sorte del tutto. Così il bisogno d'una presenza paterna all'interno delle mura domestiche si dilata nell'in-conscio collettivo in un'attesa e ricerca di un padre comune. Non si tratta esclusivamente della edizione appassionata a questo o a quel partito, a questo o a quel capo. La distinzione è più sottile, perché ci sono leader che propongono di sé immagini di sicurezza e di forza e si presentano agili, scattanti, con occhi che lampeggiano a mascelle volitive, mentre altri preferiscono toni più dimessi e velati e cercano il consenso mostrandosi fragili ma avveduti, elusivi ma esperti di ogni astuzia. Sono i due modelli cui, come Machiavelli insegnava, avrebbe dovuto ispirarsi il principe ideale: la Volpe e il leone.

Ebbene, oggi la gente diffida di questi simbolismi zoologici, così aggressivi e poco rassicuranti, e coltiva in cuor suo un diverso modello, che è per l'appunto quello paterno. Un capo dev'essere inerme e dimesso, vulnerabile per età avanzata e per aspetto poco appariscente; dev'essere «uno come noi», capace perciò di immedesimarsi nei problemi di ognuno. Lo stratega o il negoziatore, così come il capitano d'industria o il sapiente illustre, possono raccogliere ammirazione e rispetto, ma non amore né dedizione. Questo naturalmente non basta, perché in Italia si contano a milioni le persone anziane, bonarie e altruiste; ma questo è il presupposto necessario per poter giungere a toccare il cuore della gente: come cani scottati dalla cenere diffidiamo ormai tanto del bastone quanto della carota, di Napoleone e di Talleyrand.

Ma qual è la caratteristica paterna più saliente, se non l'affetto disinteressato, il dare senza chiedere, l'altruismo del pellicano (per rimanere nel simbolismo dei bestiari) che si lacera il petto per nutrire i suoi nati? E' possibile riproporre queste virtù, dilatate e rivolte a un intero popolo, se la politica è ormai diventata una professione e non una missione? La risposta può essere sì, dicono le folle, se la politica si attua come vocazione esclusivamente intesa al bene comune.

Perché Pertini gode di una popolarità tanto diffusa, di un consenso quasi universale? Molti, in passato, persino Nenni, ebbero a criticare certe sue scelte e certe sue impennate, certe durezze e certe bizzarrie; ma al Quirinale egli ha saputo incarnare questa immagine paterna, la sola che il popolo italiano capisce e accetta della persona di chi da una lunga militanza è salito fino al palazzo che fu dei papi e dei re. Un'immagine tranquillizzante, una fedeltà a valori noti e consolidati, un continuo contatto con la gente, una capacità di intervento misurata ma stimolante sulla direzione del Paese: meglio ancora, sulla direzione in cui deve andare il Paese. Scelte eloquenti e chiare, modestia di apparati, rigore morale: cose di cui gli italiani hanno fame e che vengono loro offerte con parsimonia eccessiva.

Lo stesso bisogno ho creduto di leggere, al di là del cerimoniale oceanico, nelle recenti esequie di Enrico Berlinguer. Con la sua usata rudezza Giorgio Bocca scriveva ieri: *«Quanta Italia da Madonna pellegrina, da pianto greco, da merenda dopo il funerale, da isterismi funebri, da feticismi si è vista a piazza San Giovanni e dintorni!»*. Ci sarà stato anche tutto questo — a vedere io non c'ero — come è inevitabile quando le centinaia di migliaia di persone si contano a decine, e l'organizzazione è fin troppo impeccabile, e il caldo, la stanchezza, i vecchi inni mescolano commozione e cerimoniale, orgoglio di essere in tanti e compianto profondo. Ma si vedeva anche gente piangere, e non erano comparse di Cinecittà assoldate per l'occasione. Perché questo *pathos* per Berlinguer e non per Togliatti o per Moro? Perché la sua immagine scarna e dimessa, il volto segnato, il fare schivo e quasi timido facevano tenerezza, che è una forma di consenso cui è impossibile resistere, perché sale dal cuore. Togliatti ne sapeva di più, parlava meglio, ma era un «professore» difficile da amare.

C'è un monito che sale da tutto questo. Lo spazio politico si usura; l'Italia è stanca di furbizie e di compromessi, ha bisogno di credere in uomini di buona fede, poco ambiziosi, desiderosi di servire e non solo di comandare. Forse le folle cercano padri solo perché sono stufe di padroni.

L'analisi delle precedenti elezioni: quali sono le possibili sorprese del voto europeo

Un sondaggio regione per regione sullo «stato di salute» dei partiti

Per il voto di oggi l'Italia non conta più 20 regioni, ma solo 5. Il territorio nazionale, infatti, è stato suddiviso in cinque grandi aree che presentano candidati comuni. Questa divisione ha evidentemente solo un valore elettorale e unisce arbitrariamente territori con storia politica, struttura sociale e caratteristiche economiche molto diverse. Vediamo quindi di scomporre l'analisi del significato politico di questo voto secondo le più tradizionali e indicative suddivisioni regionali, sia pure solo le più importanti.

Il triangolo industriale, come si diceva con orgoglio all'epoca del boom economico, vota insieme. E insieme, nelle elezioni dell'anno scorso, il riferimento politicamente più significativo, ha dato grandi dispiaceri a De Mita. In Piemonte, Liguria e Lombardia l'interesse politico del voto si concentra sul responso delle tre grandi città capoluogo. Sarà confermato o no lo spostamento di voti dalla dc ai partiti laici che la borghesia cittadina ha determinato nell'83? Oppure lo spauracchio del sorpasso, evocato da De Mita negli ultimi giorni di campagna elettorale, farà tornare al tradizionale ovile dc, l'antico baluardo anticomunista, i ceti medi urbani sedotti dal più moderno fascino dei laici? Altro responso interessante sarà quello per il psi. L'effetto «Craxi presidente» riuscirà a far recuperare ai socialisti le posizioni pesantemente e imprevedibilmente perdute proprio a Torino, Milano e Genova?

Se nel triangolo industriale l'attenzione è puntata alle città, nel Veneto l'interesse è puntato sulla campagna. E' stata infatti la grande «provincia bianca» a fornire l'anno scorso la principale sorpresa: la dc perdeva la maggioranza assoluta. Il tradimento della terra prediletta dai democristiani sarà un'occasionale infedeltà o il sintomo di un vero e proprio divorzio?

Curiosamente assegnata al Nord-Est, l'Emilia è invece politicamente omogenea alla Toscana: è questo infatti il cuore rosso dell'Italia. E' in queste zone che il pci punta per l'attacco in forze contro la dc, ma anche contro i laici: si tratta di recuperare il «pieno elettorale» perso in alcune zone nell'83 in favore del pri e del psi. Sempre guardando all'Italia centrale, particolare attenzione sembrano meritare le Marche e la città di Roma. Nella regione e nella capitale, infatti, le ultime elezioni hanno visto il sorpasso del pci nei confronti della dc.

Partirà da casa la riscossa di De Mita? In Campania, l'anno scorso, la batosta per il segretario dc fu particolarmente dura. Il cambio di direzione politica a Napoli, il passaggio dalla giunta Valenzi alla giunta Scotti, significherà anche il recupero, almeno parziale, della dc sul piano dei voti? E quale effetto avrà a Napoli la proposta di allargare al pci la maggioranza pentapartita formulata proprio dal neo primo cittadino partenopeo?

Altri casi politici interessanti, nel Sud, sono quelli della Puglia e, in particolar modo, di Bari dove il partito del garofano, qui sull'occhiello di Formica, sembra prendere il posto della dc al centro della classe politica locale.

Valutazioni diverse, dal punto di vista politico, per Sicilia e Sardegna che, insieme, formano la quinta circoscrizione elettorale. Nella prima l'attenzione è sulla dc che l'anno scorso subì un vero e proprio crollo a beneficio di psi e msi, nella seconda isola si attende invece la conferma del boom del partito sardo d'azione.

DIECI PAESI, DIECI VOTI DIVERSI

[illegible]	Seg[illegible]	Sistema elettorale		[illegible]	Età minima	
					[illegible]	[illegible]
BELGIO	24	SISTEMA PROPORZIONALE	Voto di preferenza	3	18	21
DANIMARCA	16		Un seggio alla Groenlandia. Clausola del 5%	2	18	18
GERMANIA	81		Liste bloccate senza preferenze. Clausola del 5%. Tre seggi per Berlino	1 - 11	18	18
FRANCIA	81		Liste bloccate senza preferenze. Clausola del 5%	1	18	23
IRLANDA	15		Voto preferenziale trasferibile	4	18	21
ITALIA	81		Voto di preferenza. Seggi attribuiti alle liste su base nazionale	5	18	25
LUSSEMBURGO	6		Ogni elettore dispone di 6 voti. Sistema del «panachage»	1	18	21
OLANDA	25		Voto di preferenza. Clausola del 4%	1	18	25
GRECIA	24		Voto di preferenza	1	18	21
GRAN BRETAGNA	81	Collegio uninominale. Scrutinio maggioritario senza utilizzazione dei resti. Irlanda del Nord: proporzionale con voto trasferibile		79	18	21

Un presidente muore nel seggio

REGGIO EMILIA — Il presidente di un seggio elettorale nel Reggiano è morto per presunto infarto cardiaco subito dopo l'insediamento. Vittorio Spinelli, 43 anni, di Reggiolo, primo dirigente della locale squadra calcistica, presiedeva il seggio elettorale allestito nelle scuole elementari di Brugneto.

Spinelli si è sentito male pochi minuti dopo aver espletato le prime formalità e, per rinfrescarsi il viso, si è recato nel bagno. Lì, poco più tardi, è stato trovato disteso a terra.

I conti dell'impero

(Segue dalla 1ª pagina)

arrivi alla «liberazione dell'Europa» dagli euromissili. La logica è sempre quella storica della battaglia per l'Europa: più lontana sarà l'America e prima l'Europa scoprirà il suo vero retroterra, la Russia.

L'altro tema del vertice, l'ulteriore integrazione del Comecon, pur essendo centrale, si è svolto anch'esso con uno sguardo a Londra. I Sette hanno posto ai Dieci un dilemma fondamentale: come reggere la sfida tecnologica e come evitare che la terza rivoluzione industriale sommerga la prima rivoluzione socialista? La risposta iniziale di Cernenko è stata, a quanto risulta, più o meno la seguente: il capitalismo, pur nella momentanea ripresa, si trova al suo tramonto, la Comunità socialista deve affrontarlo unita, sfruttando la necessità dell'Occidente di vendere tecnologie e comprare materie prime e impedendo, con la propria potenza strategica, i colpi di coda a cui l'imperialismo sarà portato. In termini pratici, il Comecon dovrebbe diventare un'enorme comunità autarchica, la quale comunica tu terminal coordinati con l'Occidente. Dal documento traspare chiaro che l'Urss si rifiuta di fungere da retroterra ai propri alleati, garantendo con l'energia, materie prime e mercati sostitutivi i commerci fiorenti e i debiti sconsiderati verso l'Occidente. Da ora in poi il meglio deve andare ai consumatori sovietici «a livelli di qualità mondiali», come mondiale sarà anche il prezzo del petrolio e delle materie prime: non più colonia delle proprie colonie.

Gli alleati hanno fatto di tutto per evitare una segregazione autarchica e conservare i canali autonomi verso le economie occidentali. Sono riusciti nella misura in cui il Comecon è rimasto anche dopo questo vertice un'integrazione senza strumenti integratici, né economici né di amministrazione. Il cosiddetto rublo trasferibile non è stato istituito, i pagamenti rimangono bilaterali e «in natura», un avanzo verso un Paese non può essere usato per coprire il disavanzo con un altro. Il sistema dei prezzi rimane divaricato. Rimane senza risposta: «Quanti pomodori bisogna dare per una tonnellata di minerali?». I sistemi di gestione, le famose riforme, si sviluppano con i criteri più disparati, tendendo alla differenziazione e non all'unificazione dei rispettivi sistemi socialisti.

Tuttavia, il Comecon dopo Mosca esiste in misura superiore di quanto finora non esistesse. Il vertice si riunirà ogni 5 anni per coordinare i piani. I vari settori saranno gestiti e coordinati da comitati di ministri, non più da burocrati comunitari e senza potere. Le industrie procederanno a fronte unico alla conquista delle tecnologie avanzate. Chi vuole aumentare i rifornimenti sovietici parteciperà agli investimenti nei lontani giacimenti siberiani. Agli alleati di Mosca sarà sempre più difficile mantenere un sistema politico orientato verso l'Oriente e un'economia orientata verso l'Occidente.

Funzionante o non funzionante il problema del Comecon anche dopo il vertice sta tutto qui: articolando la comunità socialista, Mosca tende a diminuire i costi del proprio impero, mentre gli alleati hanno tutte le ragioni di mantenere alto il prezzo. Una via giusta per far vivere il Comecon ci sarebbe: per gli equilibri europei e per lo sviluppo di quei Paesi la più appropriata sarebbe una comunità dei Paesi orientali minori, partner preferenziale della Cee, legate ambedue a loro volta al rispettivo retroterra strategico, l'Urss e gli Usa. Come tutte le vie giuste: una via impossibile.

Frane Barbieri

Assassino Usa condannato a morte dodici volte

WASHINGTON — Dodici condanne a morte sono state inflitte da un giudice californiano all'«infermiere assassino» Robert Diaz, riconosciuto colpevole il mese scorso di aver ucciso almeno una dozzina di anziani pazienti affidati alle sue cure in un ospedale di Riverside.

IN MOSTRA MANTEGNA E ALTRI MAESTRI

Londra, officina ferrarese

LONDRA — Il 1933 fu un anno memorabile per gli studi di storia dell'arte italiana; tra il maggio e l'ottobre si tenne a Ferrara (in occasione del quarto centenario della morte di Ludovico Ariosto) una grande *Esposizione della Pittura Ferrarese del Rinascimento*, allestita nel Palazzo dei Diamanti.

La Mostra era stata indetta dalla città di Ferrara; ma i veri promotori ne furono un sottile, profondo conoscitore di fatti pittorici, Nino Barbantini, oltre a quel sollecitatore instancabile di diffusione culturale, di ricerca ad alto livello e di autentico culto per ciò che conta nel nostro passato, che rispondeva al nome di Vittorio Cini (credo che sia stato lui a sostenere le spese, non indifferenti, per dar vita al progetto).

La Mostra della Pittura Ferrarese nasceva dunque sotto gli auspici degli ideatori e realizzatori di quella che oggi è la maggiore entità, su piani non effimeri, cui, per il sapere non dilettantesco, spetta di tener alto il prestigio dell'Italia, la fondazione Giorgio Cini di Venezia. I risultati della manifestazione furono grandi; anche perché, non essendoci precedenti per il passato, i prestiti furono accordati all'unanimità. In effetti, si trattava della prima grande mostra di pittura antica allestita in Italia (l'eredità ne venne subito raccolta dalla città di Venezia); il primo capitolo, dunque, dello svolgimento che ha condotto poi a rassegne di grande importanza (ma cui non va addebitato l'abuso che si verifica ai nostri giorni).

Andrea Mantegna: «Il Redentore» (particolare)

* *

Il comitato scientifico comprendeva nomi illustri, nel campo del collezionismo e degli studi; curiosamente mancavano quelli di Roberto Longhi (che poi doveva risultare il maggior studioso di pittura ferrarese) oltre ad Alessandro Contini Bonacossi, il grande, geniale, *marchand-amateur* che, a quei tempi, possedeva il nucleo più cospicuo di opere dei pittori di Ferrara. L'assenza potrà sembrare incomprensibile a chi non conosce la vera storia della storia dell'arte italiana tra le due guerre; in attesa che qualcuno ne fornisca almeno i dati bruti di cronaca, dirò che l'uno e l'altro erano, nel 1933, *persone non grate* all'*establishment* ufficiale.

Da parte sua, il Longhi rispose alla Mostra con un libro che, a tutt'oggi, è uno dei testi fondamentali per lo studio della pittura di Ferrara, l'*Officina Ferrarese*, pubblicata nel 1934 dalle (subito volatilizzate) Edizioni d'Italia di Roma.

Anche questa sortita andrebbe esaminata alla luce di quei fatti, tipicamente nostrani, che fanno della cultura italiana (e anche di quella ad alto livello) un tema che all'estero parrebbe fumettistico; e anche questo ammirevole volume rispecchia l'essenza di Roberto Longhi, a metà angelo supremamente dotto e generoso, a metà diavolo subdolo e obliquo. Dato che gli debbo molto (anzi, moltissimo), e dato che serbo un'autentica venerazione per la sua memoria, posso concedermi di dire che nel libro la scienza è mescolata con l'interesse venale: prova ne sono i ben quindici o più dipinti appartenenti allora al Contini Bonacossi, e che vengono riprodotti sotto ubicazioni nebulose o fallaci.

Ciò non menoma l'enorme contributo recato agli studi ferraresi dal volume, e nemmeno graffia di un'unghia i meriti del Longhi come scrittore: il grandissimo scrittore, il mago della parola, che nella suggestione del suono riesciva a rievocare il clima poetico del dipinto commentato, secondo un'alchimia che avrebbe destato (e forse destò) l'invidia di Gabriele d'Annunzio, e che risulta irriducibile (come tutte le autentiche opere di poesia).

Nel cinquantesimo anniversario della pubblicazione dell'*Officina Ferrarese* e per raccogliere fondi che servano al trasferimento del Courtauld Institute (il famoso centro di studi storico-artistici londinese) in una nuova e più spaziosa sede, è stata allestita una splendida mostra, *From Borso to Cesare d'Este*, ad opera della Galleria Matthiesen di Londra, in Duke Street.

La mostra è anche dedicata ad un allievo del Longhi e studioso di problemi ferraresi, Carlo Volpe, recentemente scomparso; ed è lecito affermare che si tratta di una manifestazione di primo, anzi primissimo piano. Non è che la scuola di Ferrara vi sia rappresentata con opere monumentali (cosa che, nelle attuali circostanze e con gli attuali, molto giusti divieti sarebbe stata impossibile); ma, anche grazie al contributo di alcune Gallerie dello Stato italiano, che per la prima volta prestano ad una sede antiquariale, e grazie alla generosità di molti collezionisti (tra cui il barone Heini Thyssen) il visitatore viene messo davanti a dipinti di eccelso livello.

* *

Basterebbero il *San Girolamo* di Ercole de' Roberti, prestato dagli eredi di Sir Thomas Barlow, o soltanto il *Redentore* di Andrea Mantegna, dalla Congregazione di carità di Correggio, a rendere fruttuoso il viaggio; senza dire poi dei numerosi dipinti che, o scoperti di recente (come le stupefacenti tele di Dosso Dossi) o mai sin qui visibili se non in fotografia, rendono la visita alla mostra un'esperienza non comune.

C'è da sperare che da un'assemblea del genere gli studi sulla pittura a Ferrara sortiscano un nuovo impulso, uscendo da quella che non direi stasi, ma timidezza conformista di cui essi soffrono da un cinquantennio; *honny soit qui mal y pense*, ma mi si consenta di affermare che il *longhismo* non consiste solo nella sciatta imitazione del suo inimitabile stile letterario, sì anche (e soprattutto) nel prendere per verità rivelate quelle da lui espresse, e che, come in tutte le scienze storiche, sono solo ipotesi, di cui una piccola parte perviene alla stabilità ultima e finale.

Nel 1894, Londra fu la sede di un'altra esposizione memorabile, nel *Burlington Fine Arts Club*, la favolosa *Exhibition of Pictures, Drawings and photographs of works of the School of Ferrara-Bologna*: da essa, derivarono gli studi fondamentali, dovuti soprattutto a quel nume della storia dell'arte italiana che (nel bene e nel male) fu Adolfo Venturi; e ancora nel 1948, riuscivo a discuterne, esaminando il catalogo, con Bernard Berenson, in uno scambio di idee, per me molto ricco, durante il quale egli non rimase convinto dalle mie argomentazioni, come io non rimasi convinto dalle sue. Baldassarre d'Este, Ercole Grandi, Gherardo, Costantino e Giovanni Francesco Fiorini restano ancora entità artistiche dai confini nebulosi, o addirittura misteriose; e molte, anche troppe, sono le lacune che separano i documenti di archivio dai testi pittorici, senza contare le enormi perdite subite da questi ultimi.

La vicenda della rovina e della dispersione del patrimonio culturale di Ferrara è tra le più disgraziate: ad uno storico dell'arte la città fa pensare ad uno stupendo castone dal quale siano sottratte le gemme. Distrutti (e sin da epoca molto antica) molti dei suoi maggiori cicli pittorici, tra cui quello di Piero della Francesca; disperse le grandi collezioni formate nel corso dell'Ottocento, tra cui quella dei Costabili (rifiutata in dono dal Comune come cosa insignificante); rovinate o decadute le sedi architettoniche: eppure, resta ancora nell'atmosfera di Ferrara qualcosa di unico e di inesprimibile a parole (non per nulla è la città dove nacque la *metafisica* di Giorgio De Chirico).

Se è vero il paradosso di Oscar Wilde, per cui non è l'arte che interpreta la natura, bensì il contrario, allora bisogna ammettere che il clima della bellissima città è quello araldico e grifagno di Cosmè Tura, quello della «*filosofata fisicità*» (come la chiamava Longhi) di Ercole de' Roberti, o quella del sottile classicismo, tra Giorgione e Raffaello, dei Dossi e del Garofalo.

Federico Zeri

COSI' TORNA A ESSERE ORGOGLIOSA DI SE STESSA

L'America narcisista

Dopo un lungo periodo di soggezione verso l'Europa, gli Stati Uniti ritrovano fierezza - Negozi con un «clima di altri tempi» attirano soprattutto i giovani - Un nuovo atteggiamento di massa che può essere spiegato da «The natural», il film con Robert Redford, che già mobilita schiere d'intellettuali e provoca valanghe di saggi

New York. L'attore Robert Redford gioca a baseball in una scena del film «The natural»

NEW YORK — *Le evidenze — direbbe un investigatore — non lasciano dubbi: dopo un lungo periodo di soggezione verso l'Europa, l'America piace di nuovo a se stessa. Si piace talmente che, come ha osservato di recente il filosofo William Gass, «si guarda continuamente allo specchio».*

Queste evidenze vanno da un nuovo genere di negozi a un nuovo tipo di consumi, da un modo rigorosamente americano di fare cinema a comportamenti che fanno parlare di volta in volta di un «nuovo puritanesimo» o di una nuova morale. Ci sono coincidenze politiche e ragioni economiche: un'immagine che torna a essere accettata nel mondo, e un recupero sulla crisi industriale di alcuni anni fa che continua a sorprendere persino gli esperti. Il nome che viene dato al nuovo fenomeno è «american high».

Il fenomeno è stato colto da una catena di negozi con un «clima di altri tempi», che si trovano un po' in tutte le città e in tutti i quartieri, nelle strade eleganti come Madison Avenue a New York o Rodeo Drive a Los Angeles, ma anche nel Bronx, in Queens o nello «Shopping mall» di Minneapolis. Questi negozi si chiamano appunto «American High» e nelle prime settimane hanno creato un certo disorientamento nel pubblico adulto. Il tipico negozio «American High» ha in vetrina le pinne di un'automobile Anni Cinquanta, le magliette di tutte le «high schools» citate nel cinema americano (da Doris Day a Blackboard Jungle, dal fumetto rosa a West Side Story), oggetti utili, ma un po' fuori moda come le visiere di tela e i cappelli da baseball, ma anche i guanti di pelle per guidare i «fuori strada», sulle dune della California o fra le nevi del Colorado.

Nell'apparente disordine da «stanza dei ragazzi» i negozi «American High» rappresentano, attraverso gli oggetti, ogni aspetto del sogno americano, da Topolino al juke box, dalla corsa all'oro (che è di nuovo di moda in Alaska), alla vita nella natura. Ma, celebrando anche i due grandi conforts che contano di più nella vita, il frigorifero e l'automobile, la vera novità di «American High» però è che questi negozi non sono un mercato di nostalgia, non sono botteghe di antiquariato. I giovanissimi americani infatti non hanno provato — a differenza degli adulti — la minima esitazione.

Procurarsi una maglietta, un calzino o anche solo una palla «American High» è uno status symbol che conta a scuola e nei campi da gioco.

Ma i negozi non sono che una vetrina. Che cosa c'è dietro la trovata e dietro il successo? La scrittrice Dentia Smith ha appena coniato l'espressione «nuovo puritanesimo». Intende riferirsi alla passione con cui milioni di americani, giovani, giovanissimi, ma anche di mezza età, lavorano a perfezionare se stessi, instancabili nello sforzo di fare ogni giorno qualcosa di più, di battere record, di rompere vecchie frontiere, di stabilire nuovi limiti di possibilità fisiche.

Da un lato ci sono gli sforzi un po' risibili e quasi acrobatici di fare la maratona più lunga, la corsa a piedi che duri sei giorni, un sollevamento di pesi sempre più esagerati che disorienterebbe i colossi sovietici. Ma la corsa attraverso l'America organizzata dal giovane Ted Kennedy, figlio del senatore, per dimostrare che il mondo non si divide in sani e in handicappati, ma soprattutto secondo la forza di volontà (tutti i partecipanti avevano come lui superato malattie gravissime) ha lasciato un suo segno. E non può essere interpretato solo come ostinazione un po' fanatica di eccellere.

Dietro c'è qualche altra cosa, «c'è, suggerisce lo scrittore e sportivo George Plimpton, la voglia americana di essere di nuovo orgogliosi di se stessi, di fare cose sempre migliori e poi di celebrare il successo in comune». Lo scrittore fa notare che ci sono alcuni tratti nuovi in questo atteggiamento. E' vero, lui ammette, l'America guarda più a se stessa che al mondo. «Ma non c'è alcuna presunzione in questa autocelebrazione, in questo amare la propria immagine e in questo voler spingere tutto un po' più avanti. Invece di associarsi a immagini grandiose, questa America neo-orgogliosa torna, anche nella scelta delle immagini e degli oggetti, verso un passato mite, democratico e privo di ogni connotazione di prepotenza. Sono questi due aspetti che bisogna considerare».

Molti credono di avere trovato la faccia ideale di questa America, il modello perfetto di «American High», in quel giovane Harrison Ford che ha avuto due anni fa un immenso successo come interprete di I predatori dell'arca perduta e che sta avendo in queste settimane un successo ancora più grande con Indiana Jones. Sui film di Lucas e Spielberg, oggetto di venerazione da parte di milioni di ragazzini, si incrociano, col suo stesso ritmo frenetico, le armi degli interpreti sociologici.

Indiana Jones, si dice, restituisce all'America il senso dell'avventura, appaga con la velocità degli eventi il bisogno di cose nuove scatenato dalla televisione. Ma restituisce anche agli spettatori un senso di partecipazione nella lotta del bene contro il male, che nella tipica violenza cinematografica degli ultimi tempi (si pensi allo Scarface di Brian De Palma) si era perduto. Le obiezioni al film sono altrettanto intense quanto le celebrazioni. «Non si deve confondere la fretta allegra e superficiale dei ragazzini con un nuovo tipo di saggezza o un modello di vita», avverte Angelo Giamatti, presidente della Yale University.

Gli ingredienti del nuovo fenomeno però si vedono bene: l'immagine dell'essere americano, non importato. Il comportamento trova il suo punto di aggregazione anche morale non tanto o non solo nella pratica dello sport, ma nello sport come insieme di regole, come luogo in cui è naturale impegnarsi completamente ma anche rispettare tutti e competere alla luce del sole. Una nostalgia di cose semplici e oneste è evidente nel fenomeno «American High» e qui va aggiunto un dato che può interessare gli studiosi dei media. Di tutto questo la televisione, con la sua potenza, e i suoi mezzi, non ha anticipato niente. Le sue serie televisive di intrighi o violenza e quelle frivole, con le risate pre-registrate in studio, non hanno alcun rapporto con questo tipo di allegria un po' festosa e un po' missionario dove però è molto forte un'istanza che ha anche un suo senso morale, e persino politico: che le regole del gioco non siano mai truccate, per nessuna ragione.

Per questo forse al centro dell'attenzione, e come modo di spiegare un nuovo atteggiamento di massa, bisogna mettere il nuovo film di Barry Levinson The natural. *Il protagonista di questo particolare ritorno alla natura è Robert Redford che, con la sua faccia kennediana, si presta bene alle celebrazione di una certa America insieme tradizionale e nuova, antica e pulita, che, come un sogno, appartiene al passato di tutti e al futuro di tutti. Se questo film, oltre a una buona dose di follia, ha mobilitato schiere di intellettuali, provocato valanghe di saggi e creato un vero dibattito, si deve, certo, al fatto che il testo è di Bernard Malamud, che l'interprete è più un mito che un attore e che l'argomento apparente del film è il baseball.*

Ma non è un caso che The Jewish Weekly, *il settimanale religioso ebreo di New York, e* The Catholic New York *abbiano dedicato ciascuno vari interventi al film.* The natural *sembra una storia di giochi sportivi ma è una parabola, suggerisce il giornale cattolico. «E' la parabola dei talenti, forse la sola parabola del Vangelo che rappresenti in modo perfetto il nodo morale dell'essere americani: non sprecare ciò che un Paese così potente ha avuto in dono».*

Stanley Kauffman sulla rivista New Republic *si occupa del film come di uno degli eventi culturali di questi anni. Interessa allo scrittore laico la combinazione fra talento della persona, sforzo fisico, avversità della vita, regole dello sport, integrità morale, e un momento magico. Che è insieme «naturale»: il giocatore vince contro le avversità, l'età, le ferite, perché il padre gli ha insegnato a giocare, e perché dall'albero del padre è stata tratta e scolpita la mazza che non fallisce mai il colpo; ma è anche religioso, perché allo sforzo appassionato di vincere il cielo risponde.*

C'è un ultimo aspetto da non perdere di vista in questo film-saga, che è già diventato un classico, forse un modello per la cultura americana degli Anni Ottanta. La partita non ha come scopo di schiacciare l'avversario. L'altra squadra è una parte del gioco, estensione delle sue regole. Redford gioca in una specie di dialogo-sfida col cielo, in nome e per conto delle persone che ama. Il nemico è oscuro, disonesto, dietro le quinte. Non gli uomini schierati sul campo da gioco ma certi profittatori che vorrebbero comprare il gioco, i giocatori e la follia.

Lo schema è semplice ma il regista e l'attore si uniscono al dialogo di uno scrittore come Malamud per contagiare di entusiasmo gli spettatori. La gente grida, si alza in piedi come in una partita. Ma, dicono insieme il Jewish Weekly *e il* Catholic New York, *questo non è tifo, è passione morale. Resta la domanda che adesso in molti girano ai partiti, ai politici, ai giornali, alle televisioni. Non siamo di fronte ad alcuni episodi, o al comparire di una moda. Chi aggancerà questa follia? Chi ne diventerà il portavoce?*

Furio Colombo

LA LINGUA CHE PARLIAMO: DIALETTI E STRANEZZE LETTERARIE

In difesa dei lapsus di Bertoldo

E' tornato di moda il *Bertoldo* e *Bertoldino* di Giulio Cesare Croce (con l'aggiunta di *Cacasenno* di Adriano Banchieri), ma non si può dire che la fortuna di questo libro sia mai venuta meno se è vero che Bertoldo, come Perpetua e qualche altro celebre personaggio, figura nei vocabolari comuni col significato di «uomo rozzo ma astuto». L'autore è di San Giovanni in Persiceto, a una ventina di chilometri da Bologna. Figlio di un fabbro e fabbro egli stesso, ebbe esperienze contadine e a Bologna fece anche il cantastorie in lingua e in dialetto. Questo è il punto che ci interessa più da vicino perché nel famoso libro, pubblicato nel 1608 (G. C. Croce era nato nel 1550) si presenta un problema linguistico di notevole interesse.

Essendo fuori discussione, sia nel Nord che nel Sud, dopo l'accettazione da parte dei poeti e dei letterati, la supremazia del toscano (l'Ariosto, ossequente all'autorità del Bembo corresse, di edizione in edizione, il suo Orlando Furioso depurandolo dei padanismi frequenti nella prima edizione), negli scritti di persone di non grande cultura troviamo delle interessanti mescolanze di lingua e di dialetto: ed è questo il caso del *Bertoldo* e del *Bertoldino*.

Nell'introduzione alla recentissima edizione (Rizzoli, aprile 1984), Giampaolo Dossena dice che «*Giulio Cesare Croce scriveva in modo spensierato, non sempre sapeva bene cosa volessero dire le parole che diceva, non rispettava una sintassi rigorosa*». Segue un lungo elenco di parole che figurano con consonante semplice mentre ci si aspetterebbe la consonante doppia (per esempio *labro* per *labbro*, *publico* per *pubblico* ecc.) o, al contrario, ci imbattiamo in consonanti doppie che dovrebbero essere semplici (per esempio *robba*, *rubbato*, *viddi* ecc.). Vengono poi messi in evidenza casi in cui le consonanti sono, come dice Dossena, cambiate (*fuoco*, *secreto* per *luogo*, *segreto* o, viceversa, *lagrime* per *lacrime*). Sono citati casi come *camiscia* per *camicia* o *giudicio* per *giudizio*. Non vorrei andare oltre in quest'elenco ma è ora di dire che è compito del linguista dare una spiegazione a tanta spensieratezza.

G. C. Croce aveva esperienza di emiliano (bolognese) e di toscano. Ebbene, molte, direi quasi tutte le sue stranezze, messe diligentemente in rilievo dal Dossena, si spiegano proprio nell'ambito di queste sue conoscenze. Intanto, in tutta l'Italia settentrionale le consonanti doppie (o rafforzate) diventano semplici.

Basterà qui ricordare quel maestro veneto che, insegnando l'ortografia e la pronuncia ai suoi scolari, diceva sempre «*Batete bene le dopie*». Di qui le incongruenze nell'uso del Croce come *polastri* per *pollastri* o *caminare* per *camminare*. D'altra parte, proprio chi ha coscienza di sbagliare è portato, per eccesso di correzione, a mettere le doppie dove non ci vogliono e a scrivere *robba* per *roba*, *rubbato* per *rubato* ecc. così come ancora oggi persone di mediocre cultura dell'Italia settentrionale sono portate a scrivere *biricchino* per il corretto *birichino*, *scattola* per *scatola* o *cioccolatte* per *cioccolata*.

Giulio Cesare Croce, da un antico frontespizio

A una conoscenza dei latinismi, frequenti nel toscano tradizionale, si dovranno casi come *luoco* o *secreto* mentre forme come *lagrime* sono della lingua toscana normale. *Camiscia* per *camicia* è anch'essa un toscanismo grafico (e fin dal Trecento è presente in testi toscani, insieme con *bascio* per *bacio*) per rendere la particolare pronuncia toscana, vicina a *sci*.

Quanto alle variazioni della *z* fra vocali (ora si ha *mezo* per *mezzo* ora *protezzione* per *protezione*, ora *soddisfazzione* ora *soddisfazione*) è un'oscillazione ben comune nella lingua scritta del '500. Non si deve dimenticare che Galileo scrisse di sua mano per lo più *confutazzioni* e *dimostrazzioni* (la *z* fra vocali è sempre pronunziata come rafforzata in toscano). Certi spostamenti di lettere corrispondono a fatti fonetici emiliani o anche toscani.

Se G. C. Croce scrive *stronpi* per *storpi*, dobbiamo ricordare che il bolognese diceva e dice *stropi* ed anche in Toscana si ha *stroppio* per *storpio* (e c'è un noto detto *il troppo stroppia*); se scrive *formento* è perché in bolognese si dice *furment*. Alla *roversa* per *a rovescio* non può non rimandare al bolognese *all'arversa* e *strenuàre* corrispondo al bolognese *stranudèr* e al toscano *starnutare*. Anche forme come *gionto* per *giunto* o *assonto* per *assunto* sono dialettali. Si ricordi l'Ariosto: *i legni gionti furo*.

Quando Bertoldo dice: «*Il guallone e il porco mangiano tutti e due ad un'istesso conca?*» quel *guallone* non si spiega come «mangione» se non si ricorda che nei vocabolari bolognesi il verbo *gnar* figura col valore di «desinare».

Forse per poter entrare nella scrittura del Bertoldo è opportuno far presenti cose come queste che inducono a considerare l'opera di Giulio Cesare Croce come un documento linguistico di qualche interesse.

Tristano Bolelli

Aveva 83 anni

E' morta la segretaria di Roosevelt

WASHINGTON — *Grace G. Tully, che fu per oltre quindici anni la segretaria personale del presidente degli Stati Uniti Franklin D. Roosevelt, è morta di cancro all'età di 83 anni.*

Nata a Bayonne, nel New Jersey, Miss Tully fu assunta da Roosevelt nel 1929 quando divenne governatore dello Stato di New York e continuò a essere la sua ombra e preziosa collaboratrice sino al 1945, anno della sua scomparsa, restando alla Casa Bianca per dodici, lunghi anni.

La sua esperienza, i suoi rapporti con il presidente, furono il tema di un libro di memorie scritto da Grace Tully e dal titolo Mr. My Boss *(Franklin Delano Roosevelt, il mio capo).*

Ferreira Aldunate stava rientrando dopo 11 anni di esilio

Uruguay: arrestato in mare il leader dell'opposizione

Appena uscito dalle acque argentine, la nave sulla quale viaggiava l'uomo politico è stata intercettata dalla Marina militare - A Montevideo lo attendeva una enorme folla - Fermato anche il figlio

Montevideo. La capitale dell'Uruguay è in stato d'assedio dopo l'arresto di Wilson Ferreira (Telefoto Associated Press)

NOSTRO SERVIZIO

MONTEVIDEO — Il *leader* dell'opposizione uruguayana, Wilson Ferreira Aldunate, 65 anni, e suo figlio, Juan Raul, sono stati arrestati da ufficiali della Marina del loro Paese mentre viaggiavano sulla nave-traghetto *Ciudad de Mar del Plata* da Buenos Aires a Montevideo, dopo 11 anni di esilio in Argentina. Il governo militare uruguayano aveva già annunciato l'intenzione di arrestarli per collaborazione con il movimento guerrigliero dei Tupamaros, attivo nel Paese all'inizio degli Anni Settanta.

Assieme a Aldunate viaggiavano la moglie Susanna e i tre figli, trecento sostenitori tra i quali numerosi esponenti politici uruguayani e argentini e duecento giornalisti. Unità della Marina militare (due cacciatorpediniere e tre motovedette) dell'Uruguay hanno intercettato il traghetto appena uscito dalle acque territoriali argentine. L'hanno costretto a fermarsi: a bordo sono saliti il prefetto del porto di Montevideo e un tenente i quali hanno iniziato le trattative con il comandante Sixto Rojas, essendosi Aldunate rifiutato di seguirli.

Dopo un'ora e mezzo, quando già ad Aldunate era stato notificato il mandato di arresto per lui e per il figlio, la nave ha ripreso la navigazione verso Montevideo ma, a questo punto, è cominciata una serie di ordini e contrordini che hanno fatto mutare ripetutamente rotta alla nave. In un primo momento il *Ciudad de Mar del Plata* si è diretta verso Punta del Este, poi ha ripreso la direzione per la capitale: molto probabilmente le autorità intendevano così disorientare i manifestanti di Montevideo e evitare cortei e incidenti.

Qui, accolto da migliaia di persone che agitavano bandiere e intonavano l'inno nazionale, il dirigente politico, visibilmente emozionato, è sceso a terra in stato di arresto: con le braccia alzate, Aldunate ha salutato i suoi sostenitori e si è lasciato condurre senza opporre resistenza alla prefettura marittima.

La zona del porto, circondata da migliaia di soldati, era isolata e vietata ai manifestanti che non hanno così potuto avvicinarsi alla nave, scortata fin dal suo ingresso nelle acque territoriali uruguayane da unità della Marina da guerra e da motovedette che perlustravano il mare sin dall'altra sera.

Il ritorno di Aldunate in Uruguay, dopo il lungo esilio cominciato quando le forze armate irruppero sulla scena politica, nel settembre '73, ha provocato dimostrazioni popolari e cortei di auto nel centro di Montevideo, presidiato da forti contingenti di soldati e di poliziotti. Ma fino a sera non si erano registrati incidenti nonostante il clima teso della vigilia.

Il partito *Blanco* ha criticato energicamente la partecipazione dei militari all'arresto dell'uomo politico. Undici membri del direttivo del partito, che erano a bordo della nave, si sono riuniti, per esaminare la situazione e al termine del consulto hanno emesso un comunicato in cui si descrivono le operazioni che hanno portato all'arresto di Aldunate.

Ferreira Aldunate è il più noto *leader* dell'opposizione. Ex ministro, è il candidato unico del suo partito, il *Blanco*, e avrebbe voluto presentarsi alle elezioni presidenziali del 25 novembre prossimo che dovrebbero segnare il ritorno del Paese alla democrazia.

Poco prima di partire da Buenos Aires, Ferreira Aldunate aveva dichiarato che si sarebbe recato in patria «per esigere l'immediato ritorno ad un regime di libertà e per lottare per l'unità. Da lungo tempo oramai il popolo ha deciso di porre fine a questo incubo e quando il popolo vuole una cosa, esso riesce a ottenerla». A proposito del suo minacciato arresto aveva detto: «Siamo di fronte ad un tentativo per intimidire la gente, per indurla a restarsene a casa, per impedirle di riversarsi in strada a festeggiare. Non vogliamo un confronto, ma una festa». e. st.

Un altro segnale di pace dopo la fine dei raid sui civili

L'Iraq è disposto a sospendere gli attacchi alle navi nel Golfo

Accoglienza non negativa alle dichiarazioni fatte venerdì dal presidente del Parlamento iraniano - L'Egitto non concederà asilo agli otto dirottatori del Fokker

NOSTRO SERVIZIO

BAHREIN — Dopo l'accordo tra Iran e Iraq per cessare i bombardamenti sugli obiettivi civili, sembra profilarsi un'intesa anche per sospendere gli attacchi contro le unità in navigazione nel Golfo Persico, in pratica per rompere il blocco imposto da Baghdad attorno all'isola di Kharg, il maggiore terminale petrolifero iraniano. Il ministro dell'Educazione e dell'Informazione iracheno, Latif Nsayef Jassem, commentando la dichiarazione fatta venerdì dal presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani («*Desideriamo trasformare il cessate-il-fuoco in un accordo per non attaccare nel Golfo*»), ha lanciato un segnale a Teheran, dicendosi disposto ad accettare la proposta se verrà garantita la libera navigazione per le sue navi. Così, almeno, le parole del ministro sono state interpretate dagli osservatori politici nei Paesi arabi del Golfo.

Jassem ha definito «*vaghe*» le affermazioni di Rafsanjani: «*Se — ha sostenuto — vogliono dire che l'Iraq dovrebbe cessare gli attacchi contro le navi iraniane in assenza di una piena garanzia del suo diritto di usare i suoi porti e le sue vie di navigazione, della possibilità di esercitare il legittimo diritto alla libera navigazione, l'Iraq respinge questa proposta, e continuerà certamente i suoi attacchi*», che in 3 mesi hanno danneggiato 36 navi di varie nazionalità. Baghdad non farebbe dunque più dipendere la fine del blocco, come in passato, alla fine della guerra. Il ministro ha infatti aggiunto che «*se l'Iran vuole esprimere una nuova posizione, i suoi esponenti devono chiarire con precisione il loro atteggiamento nei confronti della Risoluzione 540 delle Nazioni Unite*», che chiede appunto di cessare gli attacchi contro le aree residenziali (cosa già avvenuta) e la garanzia della libera navigazione per tutti.

A New York, accogliendo la richiesta rivolta dai due Paesi in guerra, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha deciso che squadre di osservatori dell'Untso (*United Nations Truce Supervision Organization*), composte ciascuna da tre ufficiali e un funzionario, andranno in Iraq e Iran ogni qualvolta sia necessario per accertare eventuali violazioni dell'accordo per la fine dei bombardamenti sui civili. Gli osservatori riferiranno al Segretario Onu Pérez de Cuéllar.

IL CAIRO — L'Egitto non concederà l'asilo politico ai cinque militari e ai tre civili fuggiti venerdì dall'Iran dirottando un *Fokker* durante un volo interno, e facendolo atterrare a Luxor. Una fonte governativa ufficiosa ha affermato che all'aereo verrà concesso di fare rifornimento di carburante, e che «*ogni richiesta di assistenza umanitaria, come cibo e acqua, verrà accolta*», ma che i dirottatori dovranno poi andarsene.

Il dirottamento ha messo in grave imbarazzo l'Egitto, che ha sottoposto ai Paesi non-allineati un piano di pace per la guerra del Golfo. e. st.

ULTIMA ORA

Tregua violata dice Baghdad

BAHREIN — L'Iraq ha accusato l'Iran di avere violato la tregua nei bombardamenti su obiettivi civili colpendo ieri mattina la località di Sayed Sadeq, nel Nord-Est del Paese.

Un portavoce militare iracheno ha richiamato «l'attenzione della Segreteria generale dell'Onu», e ha affermato che «se continuasse la violazione dell'accordo da parte del regime iraniano, l'Iraq sarà costretto a rispondere».

Guiga (che è fuggito) non sarebbe intervenuto deliberatamente

La «rivolta del pane» in Tunisia 15 anni al ministro dell'Interno

TUNISI — L'Alta Corte di Giustizia di Tunisi ha condannato in contumacia a dieci anni di lavori forzati e a 5 di carcere l'ex ministro dell'Interno Driss Guiga, 60 anni, giudicato colpevole di alto tradimento in relazione alla «rivolta del pane» del gennaio scorso, che secondo il bilancio ufficiale costò la vita a 89 persone. Guiga si è rifugiato all'estero subito dopo la sua destituzione. L'ex capo della Sicurezza Abdelhamid Skhiri è stato condannato a 5 anni; l'ex prefetto di polizia della capitale Ezzedin Driss è stato assolto.

I disordini incominciarono nel Sud del Paese il 29 dicembre 1983 per protesta contro la decisione governativa di raddoppiare il prezzo dei farinacei. Le manifestazioni, strumentalizzate da oppositori del regime, in particolare dagli integralisti islamici, si trasformarono nei giorni successivi in una vera sommossa popolare, e si estesero a tutta la Tunisia. Il capo del governo chiese l'intervento dell'esercito e di reparti speciali di polizia, che si comportarono con brutalità: fonti non ufficiali parlano di oltre 120 vittime tra i dimostranti. La rivolta finì il 5 gennaio in seguito alla decisione presidenziale di annullare gli aumenti.

Durante il processo è emerso che l'ex ministro dell'Interno lasciò volutamente sviluppare la sommossa, per creare una situazione di tensione e porre in difficoltà il governo del primo ministro Mohammed Mzali, ottenerne le dimissioni e succedergli.

Secondo la sentenza, Guiga tenne nascosti al presidente Bourghiba e al primo ministro i rapporti provenienti da diverse regioni che segnalavano fermento tra la popolazione e chiedevano l'intervento delle forze di sicurezza; fece disarmare reparti di polizia nei giorni della rivolta; impedì la distribuzione di lacrimogeni alle forze di sicurezza; non preparò alcun piano organico per fronteggiare la situazione e, alla conclusione della rivolta, aizzò la folla contro il primo ministro, invitandola a chiederne le dimissioni al capo dello Stato.

L'ex capo della Sicurezza è stato riconosciuto colpevole di avere aiutato Guiga a realizzare i suoi piani, di «*negligenza professionale*» e di concorso in tradimento, avendo rifiutato di inviare reparti di polizia contro i manifestanti che a Tunisi saccheggiavano, rubavano e incendiavano beni pubblici e privati *(Ansa)*

Per spianare il vertice Reagan offre all'Urss di firmare due trattati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo la proposta di un vertice con Cernenko, Reagan ha ieri annunciato altre aperture all'Urss: un trattato contro gli esperimenti militari in orbita e uno commerciale. Il segretario di Stato Shultz ha ricevuto l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, per discuterne i dettagli. Secondo i portavoce, sono state gettate le basi di un incontro tra Shultz e Gromyko all'Assemblea generale dell'Onu di metà settembre.

Reagan non si è fermato di fronte alle reazioni negative di Mosca alla sua offerta di un *summit*; ha proseguito in iniziative di distensione con un occhio rivolto alla *Convention* del partito democratico di luglio e alle elezioni presidenziali di novembre, e con l'altro agli alleati e all'opinione pubblica europea. Alla partenza per Camp David, nel Maryland, dove trascorre abitualmente il *weekend*, il Presidente ha ignorato le domande dei giornalisti sulle critiche rivoltegli dai sovietici e dal Congresso per i suoi tardivi gesti di pace. «*La nostra disponibilità al dialogo è genuina* — ha detto — *e i contatti con l'Urss continuano*».

Secondo i portavoce, Reagan vorrebbe accogliere in parte la proposta di Cernenko per mettere al bando le armi spaziali, ma solo nel senso di proibirne gli esperimenti in orbita, consentendone invece la ricerca e la produzione. Una controproposta alle offerte del leader del Cremlino sarebbe in corso di elaborazione. Questo «distinguo» nascerebbe dal sospetto di Reagan che la verifica della totale smilitarizzazione del cosmo sia impossibile. Si tratterebbe, in sostanza, di un compromesso. Per il momento, le superpotenze si impegnerebbero a non dispiegare i loro ordigni stellari, ma non ne smantellerebbero gli arsenali: la rinuncia definitiva verrebbe negoziata in un secondo tempo.

In particolare, Reagan intenderebbe proporre che il sistema difensivo delle «guerre stellari» si limitasse a un solo tipo di arma antimissile; che un trattato venisse corredato da una convenzione contro gli incidenti nello spazio, convenzione che impegnerebbe entrambe le parti a non interferire nei confronti dei satelliti artificiali altrui; e che venissero concordate misure di rafforzamento della reciproca fiducia, con scambi d'informazioni sui rispettivi programmi. La bozza del trattato potrebbe essere completata entro un mese o due, e in ogni caso sarebbe pronta per l'incontro tra Shultz e Gromyko. Queste indiscrezioni, fornite dalla *Washington Post*, hanno ricevuto un'indiretta conferma dal Pentagono.

I collaboratori del Presidente hanno indicato che le trattative per l'ampliamento dei commerci tra gli Stati Uniti e l'Urss potrebbero riprendere presto. I negoziati furono congelati da Carter dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, nel dicembre del '79, e Reagan aveva finora rifiutato di riattivarli anche a causa della repressione in Polonia. Il capo dello Stato Usa darebbe prova della propria buona fede già il mese prossimo, estendendo di dieci anni il patto di collaborazione economica tra Washington e Mosca.

Con questi segni di disgelo, è possibile che il vertice Reagan-Cernenko abbia luogo già quest'anno e prima di quanto si pensi, cioè prima delle elezioni americane? Alla domanda, la Casa Bianca risponde di no. Perché si verificasse un'eventualità del genere, si osserva, bisognerebbe che il Cremlino fosse convinto che il Presidente sarà rieletto, e che al suo interno prevalesse la fazione favorevole alla pace. Molto dipenderà, conclude la Casa Bianca, dall'incontro di settembre tra Shultz e Gromyko. L'anno scorso, il ministro degli Esteri sovietico disertò l'Assemblea generale dell'Onu in seguito all'abbattimento del *Jumbo* sudcoreano.

Ennio Caretto

Un incontro con gli immigrati a Lucerna conclude la visita di Giovanni Paolo II

I preti svizzeri chiedono al Papa aperture su celibato e autonomia

Einsiedeln. Il Papa bacia un neonato tra le braccia della madre, durante la visita di Giovanni Paolo II all'ospedale, ieri mattina, prima di partire per Lucerna, nuova tappa del viaggio in Svizzera (Telefoto)

LUCERNA — E' alle battute conclusive il viaggio di Giovanni Paolo II in Svizzera. Una visita pastorale marcata, in molti incontri — con le Chiese evangeliche e protestanti, con i giovani, e infine con il clero svizzero — da una franchezza spesso inconsueta. Sia da parte del pontefice che da parte dei suoi interlocutori. In particolare, ieri l'altro a Einsiedeln, nel monastero che è da un millennio punto di riferimento del cattolicesimo a nord delle Alpi, a Wojtyla i preti svizzeri hanno presentato un lungo «*cahiers des doleances*», toccando alcuni fra i temi più scottanti per la Chiesa d'oggi.

Hanno parlato i rappresentanti del clero delle tre lingue: francese, italiano e tedesco. Quest'ultimo, don Markus Fischer, è stato il più esplicito. Don Fischer ha esordito, augurandosi che il nunzio apostolico sia di maggiore aiuto per l'opera dei sacerdoti svizzeri «*informandolo correttamente*». Ed ha proseguito in maniera ancora più franca: «*Ci fa soffrire il fatto che i nuovi ministeri, che si sono delineati nella Chiesa, non vengano riconosciuti da Roma e anzi vengano visti con scetticismo*». Molti dei sacerdoti che assistevano non erano vestiti secondo le recenti disposizioni che prevedono un ritorno rigido alla «talare», o al massimo al clergyman.

Don Fischer, vestito di un abito blu, con cravatta dello stesso colore, ha chiesto che anche gli uomini sposati con prole, di provata moralità, i «viri probati», possano accedere al sacerdozio, senza lasciare la famiglia. E per le donne ha chiesto un ruolo diverso nei ministeri: «*Una nostra sincera richiesta è l'integrazione della donna nel ministero ecclesiale; per esempio il diaconato femminile*». Ed ha concluso accennando al problema dei sacerdoti sposati, in attesa di una riduzione allo stato laicale. «*Il silenzio è una lingua dura* — ha concluso — *Noi vorremmo rimanere in dialogo e preferiamo tenderle la mano piuttosto che nascondere il pugno chiuso*». Prima di congedarsi, Don Fischer ha estratto di tasca un astuccio, ed ha offerto al Papa il suo contenuto: una spilla di sicurezza. «*Quest'oggetto è utile, ma per essere utile deve essere aperto* — ha detto —. *Come preti sappiamo che non possiamo offrire nessuna sicurezza. Tuttavia il messaggio di Cristo esige da noi un'apertura*».

Giovanni Paolo II ha risposto ricordando la tradizione e l'insegnamento della Chiesa nei problemi già esposti. Che devono essersi ripresentati nel lungo colloquio a porte chiuse con i sei vescovi della conferenza episcopale. Il Papa ha invitato i vescovi a Roma per una conferenza, così da approfondire le questioni. Un precedente si ebbe con la Chiesa olandese, per la quale fu indetto un Sinodo straordinario.

Ieri invece il Papa ha incontrato i lavoratori immigrati, a Lucerna. A Tribschen am See, vicino a Lucerna, ha parlato a circa quindicimila persone, la metà di quanti erano attesi, a causa, si dice, del mancato invito, da parte della Chiesa Svizzera, alle associazioni degli immigrati. Il Papa ha sostenuto che «*è necessario promuovere una maggiore solidarietà fra i lavoratori e salvaguardare i loro diritti così come le loro legittime aspirazioni. Non deve essere trascurato l'impegno di ottenere ulteriori miglioramenti*».

Numerosi i cartelli di Solidarnosc, e i gruppi in costumi nazionali. Oggi il pontefice celebra a Sion una messa, durante la quale ordinerà oltre cento sacerdoti. Sion è a poca distanza da Econe, la casa madre del vescovo «ribelle» Lefebvre.

Da tre anni si trovava in una casa di cura per una crisi depressiva

Torna a casa il filosofo Althusser

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Con discrezione, in silenzio: il filosofo Louis Althusser ha lasciato l'ospedale psichiatrico nel quale era ricoverato da tre anni. E' uscito da qualche settimana, pochi in Francia se ne sono accorti. I medici lo considerano guarito: quando strangolò la moglie Hélène, il 16 novembre del 1980, soffriva di* «una crisi di demenza», *accertò una perizia,* «il suo stato mentale era incompatibile con la detenzione in un luogo di pena». *Il giudice lo fece internare nell'ospedale di Sant'Anna, a Parigi: per tre anni, del filosofo marxista — uno dei più ascoltati e contestati della sua generazione — non s'è quasi più parlato. Per rispetto, forse, per pudore. Per cancellare, col silenzio, il dramma di un uomo di pensiero entrato, senza saperlo, nell'universo aspro e doloroso della cronaca nera.*

Era successo all'improvviso, nella notte tra il 15 e il 16 novembre del 1980, nell'appartamento d'uso all'Ecole Normale Supérieure. Il mattino, alle otto, Althusser era corso in cortile, gridando d'aiutarlo. Un medico l'aveva fatto ricoverare al Sant'Anna: stato di confusione, choc, parlava senza farsi capire. Il corpo non aveva tracce di violenza, sul «viso calmo» *di Hélène non c'erano segni: pareva una morte accidentale, un malore fatale. Ma al giudice istruttore, quel mattino stesso, il filosofo confessò di averla uccisa lui, la moglie settantenne, nessuno volle crederci.* «Voci assurde», *commentò il direttore dell'Ecole Normale.* «Non ci sono prove, sta male, il colpo l'ha prostrato», *dissero colleghi e allievi. L'indomani, invece, l'autopsia confermò: strangolamento.*

Quando incontrò Althusser all'ospedale, il giudice voleva notificargli un'imputazione per omicidio volontario. Non lo fece: il filosofo, ha raccontato, non era in grado di comprendere «la portata di quell'atto giudiziario». *Qualcuno, allora, parlò di* «trattamento di favore». *Il magistrato, in realtà, aveva applicato lo stesso articolo del codice penale (il numero 64) al quale la giustizia francese è ricorsa centinaia di volte, in casi simili. Il rapporto dei medici ricordava del resto i* «segni di squilibrio» *durante la prigionia in Germania, le cure periodiche per una* «psicosi maniaco-depressiva, con accessi melanconici».

Non si sa se Althusser — che oggi ha 66 anni — tornerà a insegnare. Pare sia impaziente, vorrebbe farlo al più presto. Un ex allievo ha detto: «Forse, adesso, smetteranno di parlare di lui al passato». e. n.

Louis Althusser

Usa: difetto nel sistema elettrico dei Dc-10

WASHINGTON — L'ente federale americano per l'aviazione civile ha reso noto l'altra sera che difetti in un sistema elettrico suscettibili di provocare incendi sono stati riscontrati in 38 grandi aerei passeggeri «Dc-10» in servizio in parecchie compagnie aeree americane.

L'ente aveva disposto il 18 maggio controlli sul sistema elettrico del quadro di bordo dei 165 «Dc-10» in Usa dopo un principio d'incendio.

La Francia propone un super Ariane

PARIGI — La Francia propone all'Europa di costruire un nuovo vettore spaziale: più potente dell'Ariane 1, attualmente in funzione commerciale, capace di mettere in orbita «bassa» (duetrecento chilometri) carichi di quindici-venti tonnellate, contro le quattro d'oggi. Con possibilità, dunque, di lanciare mini navette abitate e elementi di stazioni orbitanti. «Dobbiamo raccogliere la sfida spaziale dell'anno duemila», ha detto il ministro Laurent Fabius.

Il nuovo Ariane (che porterà il numero 5) dovrebbe essere equipaggiato con un motore a ossigeno e idrogeno liquido di nuova concezione (l'Hm 60), il più potente mai realizzato in Europa. Costo dell'intero programma: undici miliardi di franchi (oltre duemila miliardi di lire). e. n.

Ambasciatore inglese in Urss non fa discorso (per censura)

MOSCA — L'ambasciatore inglese in Unione Sovietica, sir Iain Sutherland, non ha potuto pronunciare un discorso televisivo, in programma ieri, dopo che le autorità del Cremlino gli avevano chiesto delle modifiche che il diplomatico si era rifiutato di apportare al testo. Ne ha dato notizia un portavoce dell'ambasciata.

Già nel passato gli ambasciatori francese e giapponese erano incorsi in incidenti simili.

E' mancato
Angelo Tallonio
Ne danno doloroso annuncio la moglie Pellera, la figlia Rosy col marito Roberto Riccardi ed i nipoti Raffaella, Claudia, Riccardo. Funerale lunedì 18, ore 14, dall'abitazione. Proseguirà per la tomba di famiglia di Vallenera.
— Torino, 16 giugno 1984.

La famiglia Riccardi e Patrucco partecipano commosse.

La famiglia Tallonio Ranghino è unita nel dolore.

La famiglia Dal Zotto partecipa al dolore.

La famiglia Crescente ricordano ANGELO con affetto.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giuliana Paravidino nata Ponzano
ex preside Scuola Media «Andrea Vochieri»
di anni 71
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Gianfranco con la moglie Maria Pia, la figlia Annamaria con il marito Guido, i nipoti Fausto e Andrea, la sorella Luisa con il marito e figlio, Valeria Fiorita Carossi e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo lunedì 18 c. m., alle ore 10. La salma proseguirà quindi per Carpeneto.
— Alessandria, 17 giugno 1984.

Paolo, Giovanna e Marisa ricordano commossi il CAPITANO.

Mino e Laura partecipano sentitamente al lutto di Gianfranco e Annamaria.
— Alessandria, 17 giugno 1984.

Aurelio e Stefania Carretti con Carlo Marco, Massimo e Mariangela partecipano commossi al dolore di Annamaria e Guido.
— Alessandria, 17 giugno 1984.

Davide e Annamaria Fassiola si associano al dolore dei familiari per la grave perdita della carissima
PROFESSORESSA
Giuliana Paravidino
— Alessandria, 17 giugno 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Caldera
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e famiglia. I funerali avranno luogo in Baldichieri d'Asti domani alle ore 16 dall'abitazione via Castellero n. 4.
— Baldichieri d'Asti, 17 giugno 1984.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'AMICO
Angelo Orlando
Mario Miglio
Caterina Ferrero
Agnese Testa
Guido Ongaretti
Franco Gerello
Michelina Alberto
Piero Menegon

Dopo lunghe sofferenze ne lasciano le sue Elde
Rosa Benio vedova Carpinello
Elde ringrazia il parroco, le suore ed il personale tutto della Casa di Riposo di Belcorreno e tutti quanti le sono stati vicino in questo doloroso momento.
— Torino, 15 giugno 1984.

Cristianamente è mancato
Carlo Gagnor
anziano F I A T
Lo annunciano: la cognata Flora Peyrano, la nipote Carla col marito Michele Carlino, i cugini Pollera e Girodo. Funerali in Rivoli lunedì 18 giugno, alle ore 10.30, partendo dalla parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 16 giugno 1984.

E' mancato in Nizza il 14 giugno e riposa a Garessio
Rinaldo Rampone
Con infinita pena lo annuncia la sorella Nella.
— Pinerolo, 17 giugno 1984.

E' mancata
Alda Gellato ved. Vertù
mamma e nonna generosa fino all'ultimo respiro, affranti lo annunciano la figlia Elisa col marito Alberto e i figli Jacopo, Guido e Brigitte, sorelle, cognate e nipoti tutti. Funerali lunedì ore 8,30 Tempio Evangelico Valdese (c. Vittorio 23).
— Torino, 17 giugno 1984.

E' cristianamente mancata
Orsola Tirone
Ne danno il doloroso annuncio Mario, Ester, Maria Carla e Giovanna Bosio.
— Torino, 17 giugno 1984.

Cristiana, Emanuela e Claudia ricordano con infinito affetto la loro LINA.

Partecipa alla scomparsa di LINA la sua affezionatissima amica Dina Bemporad.

Piero Bussi partecipa al dolore per la scomparsa di LINA.

La Direzione del Raggruppamento Selenia - Elsag partecipa al lutto dell'ingegner Giorgio Minucciani direttore generale della Oes S.p.A. per la perdita del padre
Ing. Gino Minucciani
— Genova, 17 giugno 1984.

Enrico e Valeria Guerra partecipano al lutto di Giorgio per la scomparsa del padre
Ing. Gino Minucciani
— Genova, 17 giugno 1984.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Peirone
L'annunciano la sorella, i cognati e i nipoti. Funerali lunedì 18 corrente ore 16 dall'abitazione via Torino 36. Dopo la funzione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cirié. Santo rosario ore 20.30 in casa.
— Nole Canavese, 17 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato
Maggiorino Avanzato
anni 53
Lo piangono la moglie Piera, la figlia Gabriella con Giovanni e piccolo Diego, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16, Chivasso, via Caluso 2. Seguirà tumulazione Borzano San Pietro.
— Chivasso, 16 giugno 1984.

Presidente, Comitato Direttivo, Soci Pro Loco «L'Agricola» partecipano al dolore per la scomparsa di
Maggiorino Avanzato
consigliere dell'Associazione
ricordandone con affetto la figura di sincero amico e uomo esemplare.
— Chivasso, 16 giugno 1984.

Partecipano:
famiglia Giovanni Pastorio
famiglia Michele Sereno
famiglia Cavallerio
famiglia Piero Fenoglio
Piero Ciceri
Pierangelo, Pierluigi Borgaro
famiglia Bava
Immacolata Epis
Adele Bosso
Ugo Olivero
Giulia, Carlo Graziano.

Gli amici:
Felice Follatto
Giuseppe Bava
Luigi Oddone
Domenico Cremonino
Edoardo Zanola
Mario Amerio
Gino Longo
Riccardo Bava
Carla Elia
Benedetto Bollea
Bianca Bertarelli
Claudio Bava
Giuseppe Casalegno
Giulio Casalegno
Giuseppe Pracenta
Egles, Nino Rossetto
Antonio Lupo
famiglia Oraglio
partecipano vivamente.

Leandro, Maria Mondo
Luigina Mosso
famiglia Manzan-Fattori
Franco, Carla Mondo
Aldo Borla
partecipano vivamente.

(Continua a pag. 5)

Oggi alle urne, con l'Italia, gli altri cinque Paesi della Comunità: Francia, Grecia, Germania, Lussemburgo, Belgio

Nasce il secondo Parlamento d'Europa

Prova generale in Francia per le legislative dell'86

PARIGI — Sarà la «prova generale» per le legislative dell'86. Le elezioni europee di oggi non cambieranno nulla nell'immediato, in Francia: a dispetto di qualsiasi calo — e le previsioni, i sondaggi, dicono che sarà così — la sinistra conserverà, almeno per due anni ancora, la maggioranza all'Assemblea Nazionale. Mitterrand non scioglierà certo le Camere in caso d'insuccesso. Ma il paesaggio politico, i dati di fondo sui quali arrivare al voto cruciale dell'86, saranno probabilmente modificati. Da domani, governo e partiti avranno a disposizione uno scenario nuovo sul quale calibrare strategie e slogan.

Le liste sono quattordici: ma quelle su cui l'attenzione è puntata sono cinque soltanto. Prima di tutto la sinistra. Da domani, i rapporti di forza tra socialisti e comunisti potrebbero essere diversi. Se il ps — come suggeriscono le previsioni — non andasse al di là del 20 per cento (restando ben al di sotto del trionfo dell'81: 36,9%, o del risultato delle precedenti europee: 23,7%) e il pcf (15,5% nell'81, 20,5% nel '79) dovesse superare la soglia del quindici per cento, i comunisti potrebbero diventare più esigenti, chiedere un rimpasto nel governo, invocare una partecipazione più ampia al potere. Se, al contrario, si profilasse una sua sconfitta, il partito di Marchais potrebbe insistere, secondo molti commentatori, sulla «strategia della tensione» che dall'inizio

dell'anno lo rende partner scomodo a Mauroy e ai suoi ministri socialisti.

La lista unita dell'opposizione guidata dalla signora Veil — sembra certo — non raggiungerà la maggioranza assoluta. Resterà, dicono concordi tutti i sondaggi, ben al di sotto del 50 per cento. Ma se non otterrà almeno il 44 per cento del '79 (quando i partiti erano divisi), la sconfitta dei neogollisti Chirac e Veil — sostenitori accesi dell'unione con la centrista udf di Bernard Pons — sarà grave, «strategica». Capace di compromettere, irrimediabilmente, ogni futura convergenza. E di attirare la scomoda accusa di aver favorito un eventuale balzo dell'estrema destra di Le Pen.

Le Pen, appunto. Tra i «minori», è quello più vicino ad avere più probabilità di superare la soglia del 5 per cento, indispensabile per ottenere seggi. Ma se — come indicano alcuni sondaggi — il «fenomeno Le Pen» fosse confermato, e ottenesse più del sette per cento, avrebbe ottime possibilità di avere qualche rappresentante alla prossima Assemblea Nazionale e potrebbe addirittura imporsi come arbitro nella corsa alle presidenziali: tra Chirac e il suo avversario centrista, Giscard o Barre.

Infine, la lista Ere di Stirn, Lalonde e Doubin. Se non arriverà almeno al 5 per cento, anche questo tentativo di ricostituire un centro sinistra — capace di influenzare gli equilibri nell'86 e di consolidare lo scarto tra comunisti e socialisti a favore di questi ultimi — sarà fallito.

Emanuele Novazio

I 10 ministri degli Esteri Cee riuniti domani a Lussemburgo

BRUXELLES — Il giorno dopo le seconde elezioni a suffragio universale per il Parlamento europeo, quando lo spoglio delle schede sarà ancora in corso, il Consiglio dei ministri degli Esteri dei Dieci si riunirà a Lussemburgo per preparare il vertice della Comunità che si terrà a Fontainebleau il 25 e 26 giugno, e per portare avanti i negoziati sull'adesione alla Cee di Spagna e Portogallo.

Il Consiglio dei ministri si svolgerà sotto la presidenza di turno del ministro francese Claude Cheysson e si chiuderà martedì. La delegazione italiana sarà guidata dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

Grecia, grandi folle ai comizi dei leader

ATENE — Con il comizio del primo ministro socialista Andreas Papandreu, in piazza della Costituzione, ad Atene, si è chiusa venerdì sera in Grecia la campagna elettorale per il voto europeo. I seggi elettorali (14.355) resteranno aperti oggi dalle 6 alle 21. Le urne saranno aperte alle 22,30, ma lo spoglio dei voti comincerà soltanto alle 23 (22 italiane), cioè all'ora in cui si cesserà di votare in Italia.

Gli elettori greci iscritti sono 7.490.569 dei quali 155.115 votano per la prima volta. I greci che votano negli altri nove Paesi della Comunità sono 56.283 dei quali 43.974 nella Germania Federale. I seggi da rinnovare sono 24.

«Nikisame» (abbiamo vinto) ha titolato a tutta pagina il quotidiano filogovernativo Ta Nea sopra una grande fotografia del comizio di Papandreu, il cui pubblico è enfaticamente definito nel sottotitolo «Laiki Plimira» (un'inondazione popolare).

La stampa conservatrice ha replicato con titoli altrettanto enfatici, naturalmente di segno opposto. «Echase» (ha perso) titola Akropolis accanto a una fotografia di Papandreu. «Lunedì saremo al potere», afferma il leader di «Nuova Democrazia» Evanghelos Averof dalla prima pagina

di Apoghevmatini.

In realtà, i comizi dei leader politici greci non hanno offerto, come invece è avvenuto in passato, e specialmente prima delle elezioni del 1981, un'indicazione chiara sul voto per Strasburgo. E' certo però che l'altra sera Papandreu non è riuscito ad attirare in piazza della Costituzione e nelle strade vicine un pubblico visibilmente più numeroso di quello raccolto dal suo rivale Averof nello stesso luogo giovedì sera.

Una diminuzione del divario fra i socialisti e i conservatori (nell'ottobre dell'81 «Nuova Democrazia» aveva ottenuto il 35,9 alle politiche e il 31,3 alle europee contro il 48 e il 40,1 per cento del «Pasok») sembra il pronostico più verosimile, nella misura in cui questo tipo di previsione può esser valido in un Paese politicamente mutevole.

Come negli altri Paesi Cee, anche qui in Grecia l'affluenza alle urne non dovrebbe essere altissima.

E l'incognita liberale mette in allarme Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il 66 per cento degli elettori tedeschi votò alla prima grande consultazione europea nel giugno '79. Quanti si recheranno oggi alle urne? I sondaggi della vigilia non sono incoraggianti, oscillano tra il 50 e il 60 per cento; e simili sono le previsioni dei partiti e della stampa. La campagna elettorale è passata senza accendere mai vampate vigorose d'interesse, l'esercito dei 727 candidati accoglie innumerevoli persone brave e laboriose ma non personaggi di spicco, figure vivide e controverse. Un umorista dice: «*Euroelezioni? E chi se ne è accorto?*».

Può darsi che i risultati rovescino questi mesti calcoli, ma anche un deludente afflusso alle urne non dovrebbe essere interpretato come un voto anti-europeo. Vero è che i cittadini della Repubblica Federale seguono con irritazione crescente la lunga «*crisi della Comunità*», ma l'Europa resta per la Germania Ovest l'unico approdo sicuro in un mondo sempre più infido. Le cause andrebbero cercate altrove. Nell'esangue *sex-appeal* dell'Europarlamento, nell'astrattezza di troppi problemi e nella confusa frontiera tra il suffragio per l'Europa e il suffragio per un partito nazionale.

Settecentoventisette candidati, dunque, di quattordici partiti o movimenti, dei quali cinque soltanto però significano qualcosa. I due partiti democristiani alleati, Cdu e Csu, i socialdemocratici della Spd, i liberali della Fdp e Die Grünen, i verdi. (C'è pure la Dkp, comunista, ma è una presenza più teorica che reale. Alle precedenti elezioni europee raccolse lo 0,4 per cento dei voti e a quelle generali, dello scorso anno, ancora meno, lo 0,2). Quarantaquattro milioni e 200 mila sono i tedeschi con diritto al voto. Eleggono oggi 78 dei loro 81 europarlamentari: gli altri tre sono scelti dal Parlamento berlinese. Le urne sono aperte dalle 8 alle 21.

Egoisticamente, è una prova della quale il cancelliere Kohl, come altri politici europei, avrebbe fatto volentieri a meno. Non perché tema un aspro giudizio negativo: secondo tutte le previsioni, ogni eventuale flessione nei voti dovrebbe essere modesta, «normale». Anche l'atteso miglioramento socialista, e, forse, dei verdi non altererebbe i presenti equilibri. Sono i liberali a far tremare i nervi. I calcoli della vigilia avvertono che non otterranno il 5 per cento dei suffragi, il minimo necessario per avere almeno un seggio. Il loro incessante declino troverebbe vistosa conferma.

Un'eurosconfitta liberale non costringerebbe, certo, Kohl a disfare il suo governo, di cui la Fdp è *partner* vitale. Ma acuirebbe tutte le tensioni interne, anche perché precederebbe, forse, di pochi giorni, le dimissioni del ministro liberale per l'Economia, Lambsdorff, accusato di «corruzione», nello «scandalo Flick». Lambsdorff verrebbe sostituito da un altro liberale, ma si rafforzerebbe nella coalizione il peso della Csu, capeggiata da Strauss.

Mario Ciriello

Gli italiani in Germania e Olanda hanno già votato ieri

BONN — Gli italiani residenti in Germania sono stati i primi, insieme con quelli residenti in Olanda, a votare per il rinnovo del Parlamento europeo. I seggi elettorali si sono infatti aperti per loro ieri mattina, con 24 ore di anticipo sulle votazioni italiane.

C'è la prospettiva che la partecipazione degli italiani al voto superi quest'anno in Germania di gran lunga quella del 33 per cento che si ebbe nelle prime elezioni del Parlamento europeo a suffragio diretto nel 1979.

Dal Lussemburgo sei eurodeputati

LUSSEMBURGO — Dei dieci Stati che compongono la Cee, il Lussemburgo è il più piccolo: appena 364 mila abitanti, dei quali però soltanto 212 mila hanno diritto di votare per il rinnovo del Parlamento europeo. Il resto della popolazione è composto infatti da emigrati (turchi, portoghesi, marocchini) a testimonianza dell'alto livello di vita del Granducato: disoccupazione al due per cento, inflazione attorno il 7,5 per cento.

Oggi i lussemburghesi voteranno due volte, una per scegliere i sei eurodeputati da mandare a Strasburgo, l'altra per decidere la nuova composizione del Parlamento nazionale, che adesso avrà 64 seggi, cinque in più della disciolta Assemblea.

Tre i partiti in lizza che secondo i sondaggi dovrebbero dividersi esattamente con un terzo a testa i voti delle elezioni europee. Si tratta dei conservatori democratici, che nel 1979 ottennero tre rappresentanti, dei liberali, che ne ebbero due, e dei socialisti, presenti con un seggio.

Le previsioni danno i favori del pronostico ai socialisti, ai quali andrebbe un deputato in più, strappato alla maggioranza conservatrice. Un leggero progresso dovrebbe premiarli anche nella consultazione nazionale. Qui le proiezioni preelettorali parlano della tenuta della coalizione di governo dell'ex primo ministro Pierre Werner, che punta a mantenere gli attuali 40 deputati.

Preoccupante la scarsa affluenza alle urne registrata giovedì

Uno spettro si aggira nella Cee Le astensioni sono troppo alte

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Sono 4625 i candidati, supplenti inclusi, sparsi in dieci Paesi della Cee che si contendono i 434 seggi del secondo Parlamento comunitario. Per tutti l'ora della verità scatterà alle 22 di oggi quando, saltati i sigilli apposti alle urne, si completeranno le operazioni di scrutinio.

Lo spoglio delle schede, oltre 120 milioni secondo le ultime stime se verrà confermata un'affluenza media alle urne attestata attorno il 60-64 per cento, procederà con maggiore celerità rispetto alla consultazione del 1979 grazie all'introduzione di sofisticati computer che consentiranno di tracciare la proiezione nella ripartizione dei seggi già nel corso della nottata di domenica.

I primi risultati parziali saranno infatti resi noti appunto alle 22 in coincidenza con la chiusura dei seggi elettorali in Italia, il Paese in cui si disporrà di più tempo per andare a votare nonostante l'abolizione dalla «coda» di voto del lunedì.

Come noto, mentre oggi le elezioni europee interessano, oltre all'Italia, altre cinque nazioni (Belgio, Francia, Germania Federale, Grecia e Lussemburgo), in quattro (Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca ed Olanda) si è votato giovedì. L'anticipo elettorale ha avuto caratteristiche contrastanti: a parte i danesi, recatisi alle urne in percentuale superiore rispetto a cinque anni addietro, adesso il 53 per cento, allora il 49 per cento, ovunque l'astensione è stata piuttosto alta.

Il record negativo, addirittura un minimo storico, viene dal Regno Unito dove la percentuale dei votanti sarebbe precipitata al 28 per cento. Secondo diversi giornali, che citano, ricordiamolo, cifre non ufficiali, l'affluenza, piuttosto scarsa a livello nazionale, risulterebbe ancora più mortificante nelle zone rurali.

I sondaggi eseguiti all'uscita dei seggi indicherebbero una pesante sconfitta di Maggie Thatcher se è vero che i conservatori avrebbero perduto una ventina dei 60 seggi, su 81, conquistati di slancio nel 1979 a Strasburgo. Il tutto a vantaggio dei laburisti di Neil Kinnock e dell'Alleanza socialdemocratica-liberale. Per la «Signora di ferro» dunque una delusione, imprevista alla vigilia di questa consultazione, nonostante l'indubbia impopolarità provocata dalla recente introduzione di alcune misure sulla restrizione dei privilegi del «Welfare State». Sorprende invece che l'intransigenza tory nel difendere la causa britannica sulla spartizione del bilancio comunitario non abbia incontrato l'attesa approvazione dell'elettorato.

I laburisti, che contavano 17 europarlamentari, li avrebbero quasi raddoppiati, balzando a quota 33 mentre il sistema elettorale britannico, penalizzando il cosiddetto «terzo partito», assegnerebbe solo due posti al gruppo socialdemocratico-liberale.

In Olanda il duro dibattito parlamentare sugli euromissili da installare nel Paese non ha richiamato molta gente alle urne, ed anche qui sono saltate le previsioni che indicavano un'affluenza più premiante, scesa invece dal 58 al 53 per cento. Gli euroseggi dei Paesi Bassi sono 26, e 16 quelli per la Danimarca, compreso il rappresentante della Groenlandia.

Infine l'Irlanda, pure essa marcatamente astensionista. I dati approssimativi parlano di una caduta di affluenza dal 63 al 48 per cento.

e. st.

Nel Belgio multe a chi non voterà

BRUXELLES — Nel Belgio, dove il voto è obbligatorio (chi si astiene rischia multe piuttosto salate, fino ad un massimo di 1500 franchi, pari a circa 45 mila lire) gli elettori per le europee saranno quasi sette milioni. Diciassette le liste che si contendono l'assegnazione di 24 seggi da eurodeputato.

La campagna elettorale non ha avuto toni accesi di polemica politica in quanto tutti i partiti, anche se con sfumature diverse, professano da anni il loro europeismo. I cristiano-sociali fiamminghi avevano 7 rappresentanti a Strasburgo con una percentuale popolare del 29,5 per cento, scesa al 19,7 nelle politiche del 1981. In seconda posizione i socialisti francofoni, con 4 seggi ed il 12,8 per cento dei voti.

Rispetto alla prima legislatura europea, gli osservatori prevedono un calo dei cristiano-sociali ed il rafforzamento dei socialisti, dei liberali, dei regionali fiamminghi e dei «verdi». I primi tre partiti sono divisi storicamente su basi linguistiche fra francofoni (di Bruxelles o valloni) e fiamminghi.

All'europarlamento, per legge, i fiamminghi sono in maggioranza (13 contro 11 del gruppo di lingua francese), ed il test odierno, a meno che il voto di protesta sollecitato dalle sinistre abbia successo, non dovrebbe mettere in pericolo la coalizione al potere il cui mandato scade nel 1985.

Nel 1979 aveva votato il 91,4 per cento della popolazione.

Nuovo lancio di uova sul cancelliere Kohl

Francoforte. Il cancelliere tedesco è stato nuovamente colpito da un lancio di uova nell'ultimo comizio della campagna elettorale. Ecco Kohl con la giacca macchiata (Telefoto)

Oggi prime elezioni amministrative dopo l'estate di Danzica e la legge marziale

I polacchi alla prova del boicottaggio

Un test difficile per un popolo stanco e disilluso - L'affluenza significherà però un sì alla normalizzazione di Jaruzelski, o un nuovo rifiuto

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — *La Polonia vota oggi per la prima volta dopo il grande sussulto dell'agosto 1980. In teoria, si devono eleggere 110 mila consiglieri municipali e provinciali; ma tutti sanno che il vero scopo di questo scrutinio è un altro: sapere quanti polacchi sono disposti, dopo due anni e mezzo di normalizzazione forzata, a riprendere quel rituale che in quest'area d'Europa viene interpretato come un'espressione di appoggio al regime. «Il fatto di partecipare o non partecipare alle elezioni è di per sé una scelta a favore o contro la Polonia socialista», scriveva recentemente, con crudezza, il quotidiano dell'esercito. L'opposizione clandestina ha subito accettato la sfida: la Commissione provvisoria di coordinamento di Solidarnosc ha invitato a boicottare un voto «il cui unico scopo è piegarci e umiliarci», e a dimostrare «coraggio e saggezza politica».*

Lech Walesa e 40 ex membri della direzione di «Solidarietà» hanno annunciato che «non parteciperanno a queste elezioni che non garantiscono una scelta democratica». E i rappresentanti di altri sindacati legali scelti contemporaneamente a Solidarnosc hanno adottato la stessa linea. Queste dichiarazioni non sono un appello esplicito al boicottaggio (appello che potrebbe comportare azioni giudiziarie), ma hanno egualmente un preciso significato. Walesa, però, si è spinto oltre, affermando giovedì scorso di «non voler influenzare gli elettori» e aggiungendo: «Voglio capire qual è la reale situazione. E' possibile che dopo il 17 giugno sospenda la mia attività. Ho giurato di servire il popolo, non di trascinarlo, di portarlo per mano». Parole rivelate e un po' sibilline, dietro le quali l'intenzione sembra chiara: è venuto il momento in cui tutti devono scegliere; e se la scelta si rivelasse troppo difficile, il presidente di «Solidarietà» ripenserebbe il proprio ruolo.

In tutto questo, il fatto importante è che Walesa, l'opposizione clandestina e il potere vedono nelle elezioni una «prova della verità». Una prova che pare difficile per quanti si intestardiscono a fare sopravvivere lo spirito di Solidarnosc, perché ancora una volta la lotta sembra impari. Nelle ultime elezioni, nel marzo 1976, l'affluenza aveva superato il 98 per cento; eppure il Paese stava precipitando nella crisi, e montava quel malcontento che quattro mesi dopo avrebbe fatto cadere Gierek. Inoltre, le autorità hanno limitato il rischio prima di affrontare queste elezioni. Le legislative, che hanno una portata maggiore, sono state rinviate «a causa della situazione» fino almeno all'anno prossimo.

Infine, la legge elettorale approvata nel febbraio scorso è soltanto l'ombra del progetto iniziale, e riduce a ben poca cosa le reali conseguenze della molteplicità delle candidature. Le liste uniche vengono definite in base a un ordine preferenziale che, grazie anche al complicato sistema di scrutinio, di fatto avvantaggia enormemente i candidati «buoni». Gli altri non rischiano neppure di rappresentare un problema, essendo anch'essi scelti dal Pron, il Movimento patriottico di rinnovamento nazionale, longa manus del Fronte Nazionale che dal dopoguerra domina in tutto il Paese. L'unica cosa, quindi, che il potere può temere è il rifiuto del voto, un gesto che moltissimi polacchi di ogni età e di ogni classe si dicono disposti a fare, e che non avrebbe precedenti nella storia del regime.

L'opposizione ha fatto il possibile: centinaia di migliaia di volantini sono stati stampati clandestinamente e lanciati per le strade, attaccati ai muri di nascosto, negli ascensori, nelle scale. La maggior parte di questi manifestini è piccolissima (sta nel cavo della mano) e ve ne sono che imitano, sfottendolo, lo stile ufficiale e c'è un infinito assortimento di caricature.

Scopo di questa campagna non è soltanto dimostrare al popolo che non è solo, toccare il tasto della «dignità» — una parola che ricorre in continuazione — e dell'onore, ma anche convincere gli elettori che astenersi non è pericoloso. E questa è la cosa più difficile: a torto o a ragione, la gente teme di «pagare» il rifiuto del voto: è gente da anni in lista d'attesa per un alloggio o per il passaporto, ha figli che avranno bisogno di un posto all'università. Assumersi un rischio di fronte a risultati ufficiali che, secondo i più, avranno un rapporto lontanissimo con la realtà, può sembrare aberrante.

Certo anche per combattere questo atteggiamento disfattista, Solidarnosc clandestina ha annunciato l'intenzione di verificare in modo indipendente il tasso d'affluenza con controlli nei seggi: i militanti dovrebbero svolgere il loro compito per tre, cinque minuti al massimo, con diversi pretesti.

Anche il governo ha lanciato una poderosa campagna propagandistica presentando il voto come un gesto di patriottismo, e l'appello al boicottaggio come finanziato dai nemici della Polonia, Stati Uniti in testa. Il recente arresto, avvenuto a Danzica, di uno dei personaggi più noti dell'opposizione clandestina, Bogdan Lis, viene ampiamente sfruttato: la tv dà grande pubblicità all'ingente somma trovata addosso al prigioniero e a una lettera che parlerebbe dell'aiuto dato a Solidarnosc da alcuni sindacati occidentali. E prepara l'opinione pubblica a risultati che, per essere credibili, dovranno essere necessariamente mediocri rispetto a quelli d'un tempo. Già è stato detto che almeno un milione di persone non potranno votare per motivi contingenti. La Chiesa ha accuratamente evitato di prendere posizione.

Jan Krauze

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ribelli afghani denunciano un massacro di civili

ISLAMABAD — Le truppe sovietiche, secondo fonti della resistenza, hanno ucciso oltre mille civili nella provincia occidentale afghana di Herat, ai confini con l'Iran, nel corso di una offensiva.

Il leader del gruppo di resistenza «Jamiat Islami», Burhanuddin Rabbani, ha affermato che all'offensiva, cui partecipano 15 mila soldati sovietici e afghani, partecipa un grande spiegamento di carri armati e di aerei.

Un elicottero di osservatori cade nel Sinai Tre vittime

TEL AVIV — Un elicottero della Forza multinazionale di osservatori è precipitato nel Sud della penisola del Sinai provocando la morte di tre membri dell'equipaggio. Lo ha annunciato la radio militare israeliana.

Le vittime erano americane. L'incidente è avvenuto venerdì, 15 km a Nord di Ras Nasrani, un promontorio davanti agli stretti di Tiran, sul Mar Rosso. Si ignorano le cause dell'incidente.

(Segue da pagina 4)

E' mancata

Assunta Merlo in Remino

L'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Marco** e **Valeria** con famiglia, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 18 corrente ore 15 dall'abitazione, via Bardone 21. Non fiori ma eventuali offerte per il Centro tumori.
— Rosta, 16 giugno 1984.

Adriano Perri e famiglia partecipano al grande dolore di Valerio.
— Alpignano, 16 giugno 1984.

Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti, Giocatori e Tecnici della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Assunta Merlo in Remino

— Torino, 17 giugno 1984.

La famiglia **Borio** partecipa al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancata

Domenica Marino vedova Lagna

anni 77

L'annunciano con dolore, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da parrocchia San Giuseppe lunedì 18 corrente alle ore 15 per Racconigi ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Can., 17 giugno '84.

E' mancata

Teresa Alberio nata Valsania

anni 75

Lo annunciano il marito **Domenico**, i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 18 corr., ore 9, partendo dall'abitazione strada Marsè 140 (regione borgata Pateral).
— Moncalieri, 17 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Angelo Cravero

anni 81

L'annunciano la moglie **Rosa Barale**, i nipoti **Angelo**, **Ida**, **Marianna** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 18 corrente alle ore 9 dall'abitazione strada Piano Audi 16. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Pianezza ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Corio, 17 giugno 1984.

Partecipano al dolore le famiglie **Mario Cocchetti**, **Federico** e **Bruno Geschel Cerini**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Baratti ved. Oberto

Ne danno il triste annuncio: le nipoti **Giovanna Baratti-Mainardi**, **Renza Oberto-Cedolin**, **Rachele Tornaturo-Cerino**, i cognati **Carlo** e **Renata Oberto**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 10,15 parrocchia N.S. della Guardia (via Mongineviro 251), indi la cara salma riposerà nella tomba di famiglia in Borgaretto.
— Torino, 17 giugno 1984.

E' mancato

Ugo Bellabona

ex Maresciallo Aeronautica

Addolorati lo annunciano la moglie **Giulia**, la figlia **Marina** con **Bruno**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 14 giugno 1984.

E' mancato

Mario Gianinetti

Lo piangono i figli **Giuliana** e **Alessandro**, sorella **Lina**, nuora, genero, cognati, nipoti. Funerali lunedì 18 corr. ore 15,30 da ospedale S. Croce.
— Moncalieri, 16 giugno 1984.

Comunità cristiana di Sanchetto

don Giovanni Togliatti

è tornato alla casa del Padre.

«Lo spirito del Signore è su di me / perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione / mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, / a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, / a proclamare la libertà degli schiavi, / la scarcerazione dei prigionieri, / a promulgare l'anno di misericordia del Signore...»
(Isaia 61, 1-2)

I funerali si svolgeranno a Sanchetto capoluogo lunedì 18 giugno alle ore 16.
— Sanchetto, 15 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Bario

medico

di anni 31

Affranti lo annunciano mamma, papà, nonna, zii, ina, cugini, parenti tutti. I funerali in Collegno lunedì 18 giugno alle ore 16 partendo da via Turano 6.
— Collegno, 16 giugno 1984.

Partecipano al dolore le famiglie **Belli, Bello, Bertolotto, Bessone, Castaldo, Celano, Destefanis, Dutto, Foggiani, Fenton, Marocchi Giorgio, Ghezzo, Girardi, Gotti, Martano, Anna Martano, Nobili, Oberto, Porporato, Rossotti, Rodà, Ravarel, Viberti, Elena Villata, Vitola.**

E' mancato

Lorenzo Cibrario

Lo annunciano la moglie **Emilia Belmasso**, la figlia **Maria**, il genero **Michele Cordero** e parenti tutti. Funerali lunedì 18 giugno, ore 9,30, via Bardonecchia 75, Giaveno.
— Giaveno, 17 giugno 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Galasco

di anni 81

coppelazione a riposo

Addolorati lo annunciano la moglie **Luigina Trevelli**, i figli **Piero** con la moglie **Carolina Tomasetti**, **Mario** con la moglie **Maria Crosco** e le nipotine **Valentina** ed **Antonella**, le suocere **Angela**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Aldo Soragna e Ruggero Quaranta. Funerali lunedì 18 giugno ore 10,30 partendo da via Fermi 7.
— Settimo Torinese, 16 giugno 1984.

Cristianamente è mancata

Caterina Calzia ved. Soldà

di anni 75

La piangono la figlia **Margherita** con il marito **Placido Cardinali**, il nipote **Massimo** con **Armida**, il fratello **Carlo** con **Serafina**, i cugini **Romaino**. Funerali in Lanzo domenica 17 c.m., ore 14,30, dall'abitazione (strada Chiaria Superiore). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 16 giugno 1984.

Sono affettuosamente vicini ai familiari gli amici **Asario-Calvi**, **Lena**, **Lenardi**, **Bessone**.

Moglie, figlio, nuora e famiglie tutti del compianto

Settimo Bertoldo

profondamente commossi per l'imponente dimostrazione di affetto e di solidarietà esprimono il più vivo ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare al professor Emanuli, al dottor Bruno, al personale tutto del reparto Medicina dell'ospedale di Ciriè, all'infermiera signora Manuccia per l'assistenza prestata e alla signora Carla Rolle. Messa di trigesima venerdì 13 luglio 1984 alle ore 7 nella parrocchia di San Carlo Canavese.
— Ciriè, 17 giugno 1984.

Con animo profondamente commosso e riconoscente per la manifestazione di affetto tributata alla sua cara estinta

Orsolina Montrucchio in Perrone

la famiglia sentitamente ringrazia. La S. Messa di trigesima parrocchia SS. Trinità il 7 luglio alle ore 18,30.
— Nichelino, 17 giugno 1984.

(Continua a pag. 6)

Chiesto il rinvio a giudizio del finanziere e di altri 26 imputati

Il ritratto del «criminale Sindona» ricostruito nella requisitoria del pm

L'inchiesta sulle vicende dal 1975 al 1981, con i ricatti, le minacce e l'omicidio di Ambrosoli - «Gravissima imprudenza di politici» nel lasciargli credere di essere appoggiato - I rapporti con la mafia italo-americana - Ancora indefinito il ruolo di Gelli

MILANO — «*Per la sua fantasia criminale, per la abilità mistificatoria, per i modi contorti di agire, per la fredda determinazione con cui era solito portare a termine i suoi disegni, Sindona è indubbiamente uno dei criminali socialmente più pericolosi che la storia giudiziaria ricordi. Le componenti costanti che hanno animato le sue azioni in tutti questi anni sono state quelle della vendetta, della ritorsione e della menzogna*». Questo il ritratto finale che il giudice Guido Viola fa di Michele Sindona nella requisitoria con la quale ne chiede il rinvio a giudizio per una serie di avvenimenti verificatisi tra il 1975 e il 1981, culminati nel 1979 con l'assassinio di Giorgio Ambrosoli.

Si tratta dell'indagine meglio nota negli ambienti giudiziari come il «dopo-crack», cioè la ricostruzione di quel che Sindona compì in Italia e all'estero dopo il fallimento del 1974 per rimettere in sesto la Banca Privata e per sottrarsi alla giustizia italiana. Un'indagine che ha dato vita anche a due inchieste parlamentari, una su Sindona e una sulla P2, quest'ultima aperta. Dalla requisitoria, un volume di oltre 250 pagine denso di dati e testimonianze, la «Sindona story» esce in tutta la sua drammaticità.

A partire dal 1976 il bancarottiere, esule negli Stati Uniti, imbastisce una serie di tentativi per un «piano di salvataggio» della sua banca, mai andato in porto. Il pubblico ministero giudica con severità il ruolo di appoggio «*forse esercitato o solo promesso*» di alcuni politici. Nelle testimonianze raccolte in fanno, tra gli altri, i nomi dell'ex ministro delle Finanze Stammati, dell'allora presidente del Consiglio Andreotti e del suo sottosegretario alla presidenza Evangelisti. Scrive il sostituto procuratore Viola: «*Anche se gli eminenti esponenti politici chiamati in causa — a loro dire — non mossero un dito (ma in atti vi sono le tracce di un intervento di su esponenti del Dipartimento di Stato degli Usa), fu tuttavia gravissima imprudenza far credere a Sindona nella possibilità di un "fattivo interessamento". Siamo certi che la sua fantasia criminale ne rafforzò ulteriormente nella convinzione — vera o errata — dell'esistenza di appoggi determinanti e onnipotenti*».

A coordinare questo vortice di contatti, che non si fermano ai politici, ma coinvolgono anche esponenti del mondo economico, finanziario, imprenditoriale, giudiziario, è l'avvocato Rodolfo Guzzi, che annota ogni appuntamento e colloquio su una sua grossa agenda, di cuoio, elemento fondamentale per la ricostruzione dei fatti.

Ma il progetto di salvataggio non marcia. Vi si oppongono in particolare Mario Sarcinelli, responsabile dell'Ufficio sorveglianza della Banca d'Italia, e il liquidatore della Banca Privata, Giorgio Ambrosoli. Allora Sindona, che nel frattempo ha stretto rapporti con gli ambienti mafiosi italo-americani, dà vita a un piano criminale a base di minacce, attentati incendiari e atti intimidatori culminati con l'assassinio di Ambrosoli.

Ad incastrare definitivamente Sindona come mandante dell'omicidio di Ambrosoli è lo stesso killer Billy Aricò, che in una testimonianza resa qualche mese prima di morire a New York, precipitando durante un tentativo di fuga, dichiarò di aver ricevuto da Sindona complessivamente 115 mila dollari per un attentato incendiario contro la casa dell'allora amministratore delegato di Mediobanca, Enrico Cuccia (al quale venne anche prospettato il rapimento dei figli), e l'assassinio del liquidatore Ambrosoli. Anche Roberto Calvi — ricorda Viola — fu una «vittima» di Sindona, che riuscì a estorcergli mezzo milione di dollari dopo averlo perseguitato con una lunga campagna di stampa.

Viola chiede il rinvio a giudizio di 27 persone. Le accuse più gravi sono per Sindona: omicidio aggravato, minacce a pubblico ufficiale, violenza aggravata, ricettazione, estorsione e truffa aggravate. Il suo legale Rodolfo Guzzi deve rispondere di minacce e violenza privata, ricettazione ed estorsione; il genero di Sindona, Pier Sandro Magnoni, di minacce, violenza privata aggravata, tentata estorsione e favoreggiamento; la moglie Maria Elisa Sindona per violenza privata aggravata e tentata estorsione; Luigi Cavallo (liberato poco tempo fa a Parigi) per violenza privata, estorsione tentata e compiuta.

Per i reati di violenza privata aggravata, tentata estorsione e favoreggiamento è chiesto il rinvio a giudizio di Francesca Paola Longo, Walter Navarra, John Gambino, Rosario e Vincenzo Spatola, Giuseppe Miceli Crimi e Francesco Fazzino (a quest'ultimo è aggiunto l'incendio doloso).

Il pm chiede che siano rinviati a giudizio per favoreggiamento: Anthony Caruso; Joseph, Salvatore e Vincent Macaluso; Ignazio Puccio, Francesco Foderà, Giacomo Vitale, Umberto Castelnuovo, Joseph Sano, Michele Barresi, Gaetano Piazza, Antonino Terrana e Antonino Spatola (quest'ultimo anche per falsa testimonianza). Inoltre: Italo Castaldi, per violenza privata; Robert Venetucci, per tentata estorsione e violenza privata aggravata.

Nella requisitoria è chiesto anche lo stralcio della posizione di alcuni imputati in ordine a particolari reati. Per l'omicidio di Ambrosoli il proseguimento delle indagini riguarda: Rocco Messina; Robert Venetucci; Nino Sindona, figlio di Michele; John Gambino, «*capo di una delle più potenti famiglie mafiose*»; Joseph Macaluso; Giuseppe Scuccimarri; Umberto Castelnuovo.

«*Dovrà essere stralciata* — aggiunge Viola — *la posizione di Licio Gelli per quanto attiene ai reati di favoreggiamento reale e personale di Sindona e di estorsione aggravata subita da Calvi. Rimane ancora poco chiaro l'effettivo ruolo esercitato da Gelli nelle varie vicende di Sindona*».

Gianfranco Modolo

Varese, ricorso per dissequestro dei libri su Ortolani

VARESE — L'avv. Mario Savoldi ha presentato alla cancelleria del tribunale civile di Varese il preannunciato reclamo contro l'ordinanza del giudice Giovanni Pierantozzi di dissequestro dei quattro libri ritenuti da Umberto Ortolani lesivi della sua persona. Il reclamo del difensore, composto da otto cartelle dattiloscritte, si riferisce alla procedura seguita dal giudice per convocare le parti.

Per l'avv. Savoldi il giudice non avrebbe concesso alla difesa i tempi previsti dalla legge, cinque giorni, per prendere visione del ricorso delle case editrici.

In vendita la villa di Lennon

Palm Beach. Questa è la villa che alcuni anni fa John Lennon (l'ex Beatle assassinato a New York) e Yoko Ono acquistarono per un miliardo e 200 milioni. Ora la casa, che si trova al numero 720 dell'Ocean Boulevard, è stata messa in vendita per 13 miliardi (Telefoto Upi)

Ha promosso lo studente che l'accusava di razzismo

ALGHERO — Filippo Kalenga, il ragazzo di colore di 11 anni protagonista nel marzo scorso di un presunto caso di razzismo, è stato promosso in terza media. La decisione è stata assunta dal consiglio di classe della scuola media n. 3 di Alghero nonostante il ragazzo, secondo lo stesso organismo, avesse qualche insufficienza.

L'episodio per il quale Kalenga era venuto alla ribalta della cronaca avvenne il 22 marzo, allorché la madre del ragazzo, Doretta Pagano, ex moglie di un pilota militare dello Zaire, presentò un esposto al Provveditore agli studi della provincia di Sassari, denunciando un episodio di razzismo del quale era rimasto vittima il figlio. Secondo l'accusa, l'insegnante di applicazioni tecniche Maria Luisa Obinu, di 45 anni, avrebbe insultato l'alunno con la frase «razza negra bastarda», al termine di un acceso battibecco.

Resterà segreto fino a mercoledì

Letto dall'Anselmi il secondo dossier scritto da Licio Gelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una brevissima visita di Tina Anselmi a palazzo San Macuto, un'altrettanto rapida lettura del secondo «dossier Gelli» e poi la decisione, peraltro scontata: del documento si riparlerà solo dopo la tornata elettorale. Esattamente mercoledì prossimo, quando i componenti la commissione di inchiesta sulla loggia P2 si ritroveranno, com'era stato stabilito da tempo, per fissare il calendario dei lavori.

Solo fra tre giorni dunque, dopo una consultazione fra tutti i commissari, sarà possibile sapere se Tina Anselmi e gli altri decideranno di rendere pubblica anche questa seconda puntata dell'autodifesa di Gelli. Le previsioni sono tutte per una decisione in questo senso: coprire col segreto le affermazioni del «venerabile», proprio nel momento in cui sembra cominciano ad acquistare un certo interesse, servirebbe solo a moltiplicare le ombre.

Nel dossier di ventisei pagine, lo si è già saputo, compaiono i nomi di alcuni politici, sia pure mai in collegamento diretto con la loggia segreta. E ancora una volta al memoriale di Gelli si aggiungono le fotocopie di lettere e documenti. Adesso c'è chi sostiene che il documento mostrerebbe particolare «aggressività», e che nelle accuse che lancia «ce n'è *per tutti*».

In realtà ogni ipotesi rimane azzardata: oltre a Gelli, quel «dossier» è stato letto finora soltanto dall'avvocato Dean, che per ovvi motivi rifiuta di rivelarne il contenuto, e da Tina Anselmi, che lo ha richiuso in cassaforte, ripartendo subito dopo per il Veneto. Almeno fino a mercoledì prossimo la nuova «bomba Gelli» — se davvero di una bomba si tratta — è destinata a rimanere disinnescata.

Le accuse contenute nella denuncia al Cagliari-calcio

Giocatori supervalutati per ottenere il mutuo?

CAGLIARI — I giudici della Procura della Repubblica di Cagliari saranno forse costretti a nominare loro consulente un esperto del mercato calcistico. L'inchiesta aperta nei confronti del «Cagliari Calcio» ruota anche attorno alla valutazione attribuita ai giocatori della società. Nonostante il riserbo degli inquirenti, al Palazzo di Giustizia sono trapelati alcuni particolari su almeno due degli episodi sui quali indaga il sostituto procuratore Carlo Angioni che nei giorni scorsi ha ordinato una perquisizione nella sede della società e nell'abitazione del presidente Alvaro Amarugi.

La prima vicenda trova spazio nei mesi scorsi anche sulle pagine di una pubblicazione specializzata, «Il calciatore». L'articolo riferiva della supervalutazione attribuita ad un giovane e sconosciuto giocatore del «Cagliari Calcio», che per assicurarsene i servigi pare avesse sborsato circa 200 milioni invece dei 50 previsti da apposite tabelle. Sembra accertato che l'atleta non abbia mai calcato neanche in allenamento il tappeto erboso dello stadio Sant'Elia. Della sconcertante vicenda si era interessata in passato anche la Federcalcio. Ormai il «caso» pareva risolto. Qualcuno invece pensa che vada riesplorato ed ha sollecitato l'intervento dei giudici.

Un altro filone dell'inchiesta investe invece la richiesta di un mutuo. Per ottenerlo, il «Cagliari Calcio» avrebbe assegnato un determinato valore al suo parco giocatori. Un preventivo, secondo taluni, sballato, eccessivo. Tutto ciò, ed anche più, è contenuto in alcuni esposti (tre presentati da soci della società, un quarto da uno sconosciuto tifoso) i quali ipotizzano reati di truffa, appropriazione indebita e falso in bilancio.

Le denunce risalgono a diverso tempo fa, ma la magistratura ha preferito attendere la conclusione del campionato prima di procedere: domenica scorsa, il Cagliari ha raggiunto la salvezza superando l'Arezzo, subito dopo i finanzieri hanno avuto via libera. I documenti prelevati dalle Fiamme Gialle passano ora al vaglio del dott. Carlo Angioni, altri saranno selezionati dai militari per controllare se emergono irregolarità.

Rientrato in sede al termine di una serie di trattative con presidenti di altre società, il responsabile del Cagliari, Alvaro Amarugi, ha sostenuto di attendere con serenità la conclusione del lavoro degli inquirenti. «*E' un' altra manovra per portarmi via il Cagliari*», ha soggiunto, ribadendo la decisione di restare al timone della squadra.

co. g.

Rischia di scomparire la tonnara di Favignana

FAVIGNANA — Il bilancio della tradizionale pesca dei tonni nell'isola di Favignana, quest'anno, ha registrato un ulteriore calo: appena 400 esemplari contro gli 800 dell'anno scorso e addirittura gli oltre 10 mila dell'inizio degli Anni 60.

In queste condizioni la vecchia tonnara, che è la più antica del Mediterraneo, rischia di chiudere. I gestori — la famiglia genovese Parodi che a suo tempo l'ha rilevata dai Florio — hanno fatto sapere che se non saranno adottati alcuni provvedimenti la fine dell'attività sarà inevitabile.

Tre le cause fondamentali del rarefarsi dei tonni a Favignana: innanzitutto, quella di ordine generale della pesca selvaggia operata dalle tonnare volanti che catturano esemplari molto giovani e, comunque sia, prima del ciclo della riproduzione; poi, l'inquinamento; infine, il passaggio dei traghetti e degli aliscafi proprio a ridosso delle reti della tonnara. Tutto questo determina l'allontanamento dei tonni.

Arrestato per corruzione a Macomer

Direttore ufficio tasse faceva il consulente per ricchi imprenditori

MACOMER — Per diciotto anni è stato l'irreprensibile direttore dell'Ufficio delle Imposte Dirette di Macomer, in provincia di Nuoro. Da venerdì Franco Tucci, 51 anni, presidente del Collegio dei revisori dei conti della Pro Loco, socio del Lyons Club, appassionato cacciatore, è rinchiuso nel carcere di Oristano. E' stato arrestato dai militari della Guardia di Finanza con l'accusa di «*Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio*».

Il capo di imputazione è sibillino, aggiungono ben poco le fonti ufficiali, il Procuratore della Repubblica di Oristano ed il comando delle Fiamme Gialle. Forniscono invece maggiori particolari sulla vicenda le indiscrezioni che hanno preso a circolare a Macomer, centro nel quale la ricchezza è diffusa anche se non ostentata. Franco Tucci avrebbe sfruttato le invidiabili esperienze in materia tributaria per diventare il consulente di una cinquantina di facoltosi imprenditori che pare si siano serviti delle sue riconosciute capacità in materia di tasse. Ed in effetti, chi meglio di un direttore dell'Ufficio delle Imposte, potrebbe suggerire scappatoie ad un contribuente per assottigliare l'imponibile? Il funzionario avrebbe quindi ricoperto l'ambiguo ruolo di consulente e controllore delle dichiarazioni dei redditi dei clienti.

Al momento dell'arresto, Franco Tucci ha gridato in pubblico la sua innocenza: «*Si tratta di un fatto politico. C'è qualcuno che mi vuole male*», ha esclamato. Poco meno di un mese fa, la sua abitazione era stata perquisita dagli investigatori. I finanzieri si sono recati anche in Municipio per prendere visione di un verbale su una vivace discussione svoltasi nel 1977 in Consiglio comunale sulle denunce dei redditi presentate da alcuni abitanti di Macomer.

c. g.

Caltanissetta, lasciato in custodia

Il cavallo disturba e lo «arrestano»

CALTANISSETTA — Disturba il sonno di una famiglia e viene «arrestato» dai carabinieri. Non è il solito rompiscatole che s'inventa qualcosa da fare nel cuore della notte o l'ubriacone che schiamazza disturbando la quiete altrui, ma un cavallo.

Il cavallo del contadino Salvatore Nicito, che il padrone teneva in una stalla confinante con l'abitazione della famiglia Guttadauro, a Niscemi, un grosso centro agricolo della provincia nissena. L'animale, uno splendido baio, da qualche tempo aveva preso l'abitudine di scalpitare per tutta la notte battendo con gli zoccoli contro il muro che separava la stalla dalla stanza da letto dei Guttadauro.

Questi avevano vanamente invitato Salvatore Nicito a prendere qualche provvedimento. Rimaste senza esito le loro sollecitazioni, si sono rivolti ai carabinieri che hanno compiuto nottetempo un sopralluogo rendendosi conto della fondatezza delle rimostranze.

Dopo una vana ricerca del Nicito, i carabinieri hanno messo il morso al cavallo e lo hanno portato nella stalla di un altro contadino, Giuseppe Traina, affidandoglielo in custodia giudiziale.

Non tutti favorevoli a Negri e agli altri italiani ricercati

Preoccupazioni a Parigi per i «rifugiati politici»

PARIGI — Scrivendo sul problema del terrorismo, *Le Figaro* cita l'intesa raggiunta in questi giorni tra Francia e Spagna per la violenza basca, sottolineando che ormai i terroristi riparati in Francia non saranno più considerati «profughi politici». Ma aggiunge che «*questo gesto di buona volontà*» avviene nel momento in cui la stampa italiana critica la Francia per la presenza a Parigi di Toni Negri e afferma che la vicenda del professore appena condannato in Italia a 30 anni di carcere costituisce «*un vero test del reale atteggiamento del governo francese*».

In un articolo, intitolato «*La base francese del terrorismo italiano*», il giornale scrive che «*alcune personalità politiche francesi della maggioranza ritengono che Negri non rispetti il tacito accordo concluso con il Paese ospitante*». E ricorda che il professor Negri sta per pubblicare il diario dei «*suoi anni di lotta*», ha dato un'intervista al terzo canale della televisione di Stato (che ne ha trasmesso la prima parte ma non la seconda a causa di «*proteste italiane*») e una a *La Stampa* di Torino. Altre personalità appartenenti all'opposizione — aggiunge il giornale francese — denunciano invece «*lo scandalo rappresentato da questo insegnante universitario e da una forte colonia italiana di teorici, ma anche di veri esperti dell'azione sovversiva*».

Le Figaro riprende poi il rapporto redatto da una commissione senatoriale sul terrorismo in Francia, pubblicato nel maggio scorso, per chiedersi se il Paese non sia diventato «*una base di ripiego del terrorismo italiano*».

Nel documento si legge tra l'altro che «*le implicazioni in Francia del terrorismo italiano hanno assunto una reale importanza dopo lo sviluppo in Italia di azioni violente imputabili alle Brigate rosse e all'organizzazione Prima Linea*». Così «*membri di questi gruppi terroristici hanno cercato riparo sul nostro territorio*», aggiunge il rapporto.

Il rapporto mette in guardia sui possibili legami tra terrorismo interno francese e terrorismo internazionale dovuti alla presenza in Francia di profughi italiani o spagnoli. Esso nota che tali legami già si sono «*manifestati, sia con la presenza di cittadini francesi in organizzazioni terroristiche internazionali, sia con la partecipazione sempre più numerosa di cittadini stranieri in seno a gruppi estremisti francesi, sia, infine, con lo stabilimento di contatti tra organizzazioni francesi e gruppi legati al terrorismo internazionale*». (Ansa)

Catturata motosilurante contrabbandiera

BARI — Due motovedette ed un motoscafo dell'undicesima legione di Bari della guardia di Finanza hanno catturato la notte scorsa alle foci dell'Ofanto, il fiume che segna il confine tra le province di Bari e Foggia, una ex motosilurante tedesca, la «Saphire», che batteva bandiera panamense e trasportava dieci tonnellate di sigarette di contrabbando. I sei componenti dell'equipaggio (quattro greci tra cui il comandante, un libanese ed un egiziano) sono stati arrestati.

Per evasione fiscale parrucchiere rischia multa da tre miliardi

CASERTA — Un parrucchiere per signora, Francesco Abbatiello, di 38 anni, ha omesso di rilasciare, negli ultimi due anni, 6050 ricevute fiscali. Rischia, ora, di pagare una pena pecuniaria che va da un minimo di 812 milioni di lire ad un massimo di tre miliardi e 660 milioni. Lo hanno accertato gli agenti della Guardia di finanza di Caserta nel corso di un'operazione contro l'evasione degli obblighi fiscali degli esercizi commerciali.

Abbatiello, titolare del negozio «Hari People» a Marina di Ischitella, una frazione di Castelvolturno sul litorale domiziano, rischia anche la chiusura dell'esercizio per un periodo fino a trenta giorni.

Nell'ultimo mese la Guardia di finanza del gruppo di Caserta ha effettuato 835 controlli rilevando irregolarità fiscali in 248 esercizi. La percentuale di infrazioni, del 30 per cento, è superiore alla media nazionale che è del 25 per cento. Le categorie che hanno compiuto infrazioni fiscali più frequenti sono, nell'ordine, i fotografi, i titolari di negozi di lavanderia, i meccanici ed i parrucchieri.

BOLOGNA — Una casa da gioco clandestina organizzata come un autentico casinò, è stata scoperta ieri notte in una villetta in via Romita, alla periferia del capoluogo emiliano, dalla polizia che ha denunciato 17 persone sorprese attorno ai tavoli verdi.

Rinvio a giudizio per rapine dei «Co-co-ri»

VENEZIA — Il giudice istruttore del tribunale di Venezia Rita Ugolini ha depositato ieri l'ordinanza di rinvio a giudizio per una serie di reati (fra cui rapine in banca) compiuti in Veneto tra il 1977 e il 1978 dai Comitati comunisti rivoluzionari (Co-co-ri). Saranno processati: Ernesto Balducci, di 33 anni, di Bergamo; Franco Manni e Marcello Squadrani, entrambi ventottenni, romani; Brunilde Dobronvolny, di 34 anni, di San Donà di Piave.

Il magistrato ha inoltre disposto il «non doversi procedere» nei confronti di altri tre imputati, per intervenuta prescrizione del reato di favoreggiamento.

L'inchiesta, avviata in un primo tempo dalle magistrature di Roma e di Milano, era stata trasmessa a Venezia nei primi mesi del 1983.

(Segue da pagina 5)

I familiari hanno tratto conforto dal commovente tributo di preghiere, di presenze, di fiori, di messaggi dedicati alla loro carissima

Mariuccia Fiore nata Ansaldi

e desiderano ringraziare pubblicamente, prima di farlo singolarmente, tutti coloro che sono stati vicini.
— Torino, 17 giugno 1984

La moglie, Olga Moisio commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

cav. Mario Moisio

sentitamente ringrazia parenti ed amici che hanno preso parte al suo grande dolore. La S. Messa di trigesima avrà luogo il giorno 13 luglio alle ore 18 nella parrocchia S.S. Annunziata (via Po).
— Torino, 17 giugno 1984

La famiglia Ricca ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Francesco Ricca

Messa 11 luglio ore 8 parrocchia Salute.
— Torino, 17 giugno 1984

I familiari della compianta

Anna Cerutti ved. Ceresio

profondamente commossi per la sentita dimostrazione di affetto tributata alla cara scomparsa, ringraziano quanti con le presenze, fiori, scritti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima parrocchia Regina Mundi 8 luglio alle ore 9,30.
— Moncalieri, 17 giugno 1984

La moglie e parenti del compianto

Secondo Casetta

profondamente commossi, sentitamente ringraziano. S. Messa trigesima parrocchia S. Maria della Scala 8 luglio, ore 9.
— Moncalieri, 17 giugno 1984

Le famiglie Tessiore e Margaria ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara ed indimenticabile

Giuseppina Actis ved. Brega

S. Messa trigesima parrocchia Nostra Signora della Guardia (via Monginevro 251) il 4 luglio, ore 18.
— Torino, 17 giugno 1984

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita di

Enrichetta Brachet Morio Pich (Nini)

Nella e Lella ringraziano commossi per la sentita dimostrazione al loro dolore. Santa Messa di trigesima in Cirié domenica 15 luglio ore 18 parrocchia di San Giovanni.
— Ciriè, 17 giugno 1984

La famiglia, commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara congiunta

Renata Ossola vedova Oggero

riconoscente ringrazia. Santa Messa di trigesima sabato 7 luglio 1984 ore 18.00 parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato, Torino.
— Caselle Torinese, 17-6-1984

La moglie Florenza Baudracco commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa di

Piero Tegani

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata sabato 14 luglio alle ore 18 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 17 giugno 1984

Le famiglie Biolatto e Duana commosse, sentitamente ringraziano quanti le sono stati vicini in un momento di così grande dolore per la scomparsa di

Maria Giuseppina Duana in Biolatto

— Torino, 17 giugno 1984

I famigliari di

Ercole Torello

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 8 luglio ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di Magnone Bonfeno.
— Torino, 15 giugno 1984

I famigliari di

Angela Papurello ved. Forassacco

ringraziano quanti hanno partecipato. Un particolare ringraziamento al medico e personale dell'ospedale Vaccina Ansemario (via Cigna).
— Torino, 17 giugno 1984

La sorella Teresina, la famiglia Favero e il caro figlioccio Renzo, commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Guglielmo Palandino

sentitamente ringraziano. Messa trigesima 12 luglio ore 8 Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 17 giugno 1984

Le famiglie Marasco - Rossi - Piano sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro

Pierino Marasco

La S. Messa di trigesima avrà luogo martedì 10 luglio ore 8 nella Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 17 giugno 1984

I familiari di

Roberto Saracco

riconoscenti ringraziano tutti per la calorosa partecipazione al loro dolore.
— Piossasco, 17 giugno 1984

I familiari della cara

Clara Giubiena ved. Pavese

profondamente commossi per la partecipazione al loro dolore ringraziano quanti sono stati vicini. Messa di Trigesima il giorno 6 luglio ore 18 nella Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 17 giugno 1984

Le famiglie Tosco, Oreo Giacomo sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Ernesto Tosco

Un ringraziamento particolare ai Seniores alpini di Torino e Santena. Messa trigesima 15 luglio ore 11 chiesa parrocchiale di Santena.
— Santena, 17 giugno 1984

I famigliari della compianta

Ernestina Barbera

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro profondo dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Ss. Angeli Custodi mercoledì 18 luglio p.v. alle ore 18,30.
— Torino, 17 giugno 1984.

I famigliari di

Pasqua Morra ved. Cipriani

commossi, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara mamma.
— Torino, 18 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

I parenti tutti commossi per la dimostrazione di affetto tributata ai cari

Enzo Saracco e Medina Palma Collo Saracco

ringraziano quanti con fiori e di presenza hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 17 giugno 1984

Moglie e figli del caro

Antonio Bellocchio

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima, sarà celebrata domenica 1° luglio alle ore 9,45 nella parrocchia di Pianezza.
— Pianezza, 17 giugno 1984

I famigliari e Gianna Allietta moglie del compianto

Renzo Dobani

esprimono la loro gratitudine agli amici della Divisione partigiana G.L. Stellina, dell'Ufficio Approvvigionamenti Aem, del sindacato Cisl, del Cig e di Ca Nostra e a quanti hanno partecipato con stima e affetto al loro grande dolore.
— Fornaci di Beinasco, 17 giugno 1984

Commossi dalla spontanea manifestazione di rimpianto tributata al loro carissimo congiunto

Roberto Givone

la moglie, i figli, i famigliari ringraziano tutti coloro che hanno voluto testimoniare di presenza, con scritti, fiori, parole, preghiere il loro affetto, condividendo il loro immenso dolore.
— Torino, 17 giugno 1984

Le famiglie Giordanengo - Malletto sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Teresa Malletto in Giordanengo

— Torino, 17 giugno 1984

I familiari della compianta

Elisa Giaccaglia in Palatto

esprimono il loro commosso ringraziamento a tutti coloro che con affetto e cordoglio hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 16 giugno 1984

I famigliari di

Jana Gotzio Scarpa

ringraziano amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 10 luglio alle ore 18 nella Parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— Moncalieri, 16 giugno 1984

I famigliari commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro indimenticabile

Giuseppe Garavoglia (Pippo)

ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 9 luglio alle ore 18,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Benedetto (via Delleani 24).
— Torino, 16 giugno 1984

I famigliari di

Eugenia Brezza ved. Bertolotto (Occulti)

sentitamente ringraziano. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 7 luglio ore 18 Parrocchia San Remigio (via Chiala 14).
— Torino, 16 giugno 1984

Enrico Concina e familiari della compianta

Paola Concina Montabone

sentitamente ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore. Santa Messa di Trigesima lunedì 9 luglio, ore 18, chiesa di Nostra Signora della Pace, c. Giulio Cesare 80.
— Torino, 17 giugno 1984

Le famiglie Sappino e Patarino riconoscenti, ringraziano quanti sono stati loro vicini nel dolore per la scomparsa dell'indimenticabile mamma

Natalina Patarino ved. Sappino

Un pensiero di gratitudine alle persone che l'hanno curata ed assistita amorevolmente. Messa di trigesima giovedì 12 luglio 1984 ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 17 giugno 1984

I familiari del compianto

dott. Luciano Quattrocchio

ringraziano commossi quanti si sono uniti al loro immenso dolore.
— Genova, 17 giugno 1984

Le famiglie Boella e Gobetti sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Francesco Boella

Messa di trigesima 15 luglio ore 12 parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri.

I fratelli, i figli, le nuore, parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del congiunto

Dante Benzio

Messa trigesima, 8 luglio ore 10 presso la chiesa parrocchiale via Cardinal Massaia 104.
— Torino, 17 giugno 1984

I familiari del compianto

Giovanni Lupotti

commossi per l'imponente testimonianza d'affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto. Messa trigesima 8 luglio ore 11 chiesa parrocchiale.
— Cambiano, 17 giugno 1984

La famiglia Rossia ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la dipartita di

Angela Rossia nata Alberello

— Torino, 17 giugno 1984.

Le famiglie Partengo e Valle ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro congiunto

Giovanni Partengo

— Brandizzo, 17 giugno 1984.

I familiari tutti di

Piera Acutis

commossi ringraziano quanti hanno inteso, sia con la presenza sia con fiori e con scritti, onorarne la memoria.
— Chivasso, 17 giugno 1984.

La sorella, il fratello con il Cardinale Arcivescovo e il Presbiterio Diocesano, ringraziano la Comunità parrocchiale e quanti si sono uniti a loro nel ricordo del

Parroco Fondatore di Maria Madre di Misericordia

don Domenico Borgisili

Messa di trigesima il 14 luglio ore 9 in parrocchia.
— Torino, 17 giugno 1984

I familiari del compianto

Guido Falasco

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al cordoglio. Messa di trigesima verrà celebrata domenica 8 luglio ore 12 parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 15 giugno 1984

La famiglia Marocco commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Marco Marocco

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 11 luglio 1984 alle ore 11 nella parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù (via Val Lagarina 23).
— Torino, 17 giugno 1984

I familiari tutti del compianto

Giuseppe Baccardo (Finin)

commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro sentitamente ringraziano. S. Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 5 luglio ore 21 parrocchia S. Matteo (corso Roma).
— Moncalieri, 17 giugno 1984

(Continua a pag. 9)

Il movimento federativo farà una relazione a Zamberletti

Nei paesi del terremoto l'emergenza non è finita

Giovanni Moro, responsabile del gruppo, annuncia i risultati di una ricerca realizzata in Abruzzo e nel Frusinate - Più di settemila senzatetto, duemila sotto le tende - Pericoli di sciacallaggio

ROMA — A più di un mese dall'ultimo terremoto, quello nelle province di L'Aquila, Frosinone ed Isernia, l'emergenza non è ancora finita. «E ci sono problemi gravi», dice subito Giovanni Moro, responsabile del dipartimento Protezione civile del movimento federativo democratico. Problemi gravi che, martedì, saranno elencati al ministro Giuseppe Zamberletti, con tanto di documentazione, dati, risultati di ricerche, richieste, suggerimenti. Un gabinetto per 35 persone, una doccia ogni 53 persone, ad Alfina mancano i servizi igienici, la ricostruzione sembra un miraggio...

I dati raccolti dal movimento federativo democratico — spiega il figlio del presidente Dc assassinato dalle Brigate rosse — sono freddi ed allarmanti. Nella zona terremotata, su una popolazione di 54 mila 583 abitanti, i senzatetto sono 7 mila 573. In 1816 tende dormono in 2478. In 2 mila 232 roulottes dormono in 6 mila 470. 301 i gabinetti, 184 le docce. 7 le mense. In 17 Comuni, su un campione di 23, si sono registrati contrasti tra amministrazione locale e cittadini. In 10 paesi non si è più riunito il consiglio comunale.

«Questi dati - precisa Giovanni Moro - il ministro Zamberletti li conoscerà da noi. *Questo accade non per colpa del ministro: ma è che noi, con i nostri 25 gruppi di milizia territoriale, riusciamo ad avere un contatto diretto con la popolazione colpita dal terremoto*». Al movimento federativo democratico si dicono preoccupati per «episodi di sciacallaggio».

«*I nostri gruppi di milizia territoriale* — continua Giovanni Moro — *si occupano del controllo sulle condizioni di vita nelle tende e nelle roulottes, dell'informazione dei cittadini sui provvedimenti legislativi, della creazione di legami stabili tra la popolazione e gli enti locali, della collaborazione con le istituzioni per il mantenimento dell'ordine pubblico e contro lo sciacallaggio, della definizione dei criteri equi per l'assegnazione di tende e roulottes, dell'informazione sull'andamento del sisma in funzione del rientro nelle case agibili*». Un'attività che è ben vista dal ministero della Protezione civile.

Nei paesi terremotati riprende la vita sociale. Si tengono le feste patronali, la sera i bar sono affollati. Ma la gente, soprattutto nella zona del Parco Nazionale d'Abruzzo, teme le dannose ripercussioni del dopo terremoto. Questa è zona di turismo, e molte prenotazioni per l'estate sono state annullate. E, se non tira il turismo, comincia a traballare tutto il terziario. E' come una catena. «*Bisognerebbe rivedere il concetto di ricostruzione* — considera Moro — *La ricostruzione non esiste: o si torna indietro, ed è sottosviluppo, o si va avanti, ed è sviluppo. Quei paesi non torneranno come prima*».

Il movimento federativo democratico ha istituito la commissione nazionale per la protezione civile. Un organismo composto da scienziati, esperti, tecnici del ministero, cittadini. Sono al lavoro per preparare una sorta di «Guida Michelin» sul terremoto: una mappa delle zone a rischio sismico, un elenco di persone alle quali rivolgersi nel caso di scosse. «*Lavoriamo per un serio e moderno sistema di protezione civile* — sostengono i dirigenti del movimento federativo democratico —. *E ci appoggiamo alle realtà di base, ai cittadini, alla gente qualunque*».

«*Noi siamo normali cittadini* — conclude Giovanni Moro — *Abbiamo scelto di impegnarci non per motivazioni ideologiche o di valore (come accade nelle associazioni di volontariato), ma per rendere un servizio al proprio municipio, alla propria collettività, esercitando un potere politico di base che è legato alla propria vita. I nostri gruppi, costituiti da cittadini appartenenti alle aree culturali cattolica, laica, socialista e comunista, nei comuni del Lazio, del Molise e dell'Abruzzo sono impegnati nella gestione dell'emergenza*». Un'emergenza — diranno martedì a Zamberletti — che purtroppo non è ancora finita. **g. c.**

Chiuderà per «ferie» l'ospedale dell'Aquila

L'AQUILA — L'ospedale civile San Salvatore dell'Aquila, unica struttura pubblica in un comprensorio di oltre 90.000 abitanti, chiuderà probabilmente per «ferie», almeno in alcuni reparti.

Le malattie, è ovvio, non conoscono vacanze, non è quindi per mancanza di pazienti che sarà possibile andare in ferie. In realtà, manca il personale paramedico necessario per assicurare una sufficiente e corretta gestione di tutto il nosocomio.

La vera faccia di un faraone

Miami (Florida). Il viso di Akhenaton è stato ricostruito con l'ausilio di un computer e delle più moderne tecniche della medicina legale. A destra il busto del figlio di questo faraone, Tutankhamon

Processo Chinnici a Caltanissetta

Minacce mafiose al libanese Chebel

ROMA — Arrivato dopo sei mesi all'ultima udienza dibattimentale, il processo per l'assassinio del giudice Chinnici ha rischiato di fermarsi, se non di saltare: Ghassan Bou Chebel, l'imputato libanese che con le sue deposizioni regge per intero l'accusa, aveva fatto sapere dal carcere di Caltanissetta di aver ricevuto un «avvertimento» mafioso, di essere terrorizzato e di voler tirarsi fuori dal processo.

Nel corso di un lungo colloquio con i suoi difensori, Michele Vizzini e Rossella Giannone, prima aveva minacciato di revocare loro il mandato, poi aveva lasciato capire di essere perfino disposto a farsi passare per pazzo. E comunque, aveva detto: «*Non voglio più tornare in aula*». Solo dopo ore di discussione è stato convinto a fare marcia indietro.

Così, venerdì sera, Chebel è tornato davanti alla corte d'Assise di Caltanissetta, e nel corso di un'udienza durata fino a tarda notte ha regalato l'ultimo colpo di teatro ad un processo che sembra pendere dalle sue labbra. Prima ha raccontato che la minaccia gli era arrivata 10 giorni fa. Come? «*Non per lettera*». E non ha saputo spiegare di più, lasciando la questione in sospeso. La Procura ha aperto un'inchiesta: ci si chiede per quale canale un detenuto in isolamento totale, sorvegliato forse più di qualsiasi altro ospite dei penitenziari italiani, abbia potuto ricevere il messaggio di morte.

Poi Chebel ha aperto un secondo capitolo, misterioso come l'altro. Adesso sono disposto a raccontare — ha detto in sostanza — quello che non rivelai alla polizia, perché mi arrestò. Ma ne voglio parlare solo ad un magistrato della Procura. Sarà ascoltato all'inizio della prossima settimana. Ieri ha appena accennato l'argomento, «talpe di mafia». E un po' a sorpresa è tornato con nuovi elementi ad avanzare l'ipotesi, che per lui è certezza, di infiltrazioni mafiose nello Stato. Già nei primi interrogatori Chebel aveva dichiarato che, a quanto gli confidava l'imputato Vincenzo Rabito, in questura la mafia aveva una sua pedina, ma di basso livello. Ieri però, a questa «talpa piccola», ha affiancato una «talpa grossa». La fonte è ancora Rabito: mi parlò — ha detto Chebel — di un personaggio importante che informava i padrini sulle indagini antimafia.

Il dibattimento si è chiuso con la sensazione che Chebel potrebbe ancora rimettere tutto in discussione con nuove e improvvise sortite. Secondo il calendario di massima, martedì parleranno le parti civili, la settimana successiva la requisitoria del pubblico ministero, poi per una decina di giorni le arringhe dei difensori. La sentenza per i primi di luglio. A meno di fatti nuovi.

Il bilancio del processo finora è sfavorevole agli imputati Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi, entrambi detenuti: alle accuse di Chebel hanno controbattuto goffamente, dando spesso l'impressione di mentire. Per i tre Greco, imputati quali mandanti e tutti alla macchia, sei mesi di udienze nulla hano aggiunto o tolto. L'accusa si basa soprattutto sulle confidenze attribuite da Chebel a Rabito, che avrebbe detto: eravamo emissari dei Greco. Non è molto. Infine Chebel. E' candidato all'assoluzione, ma tutto dipenderà dalla formula e dalla motivazione.

E in cella Chebel si sente un condannato a morte.

Guido Rampoldi

Palermo, scioperano i dipendenti di un'azienda

Assenti troppe gestanti e il computer non le paga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Troppe assenze delle dipendenti che sono in attesa di bambini: scoppia una vertenza in fabbrica, la camiceria «Fenicia» di Palermo con 187 dipendenti per il 97 per cento donne.

Dieci giorni fa le 39 operaie che sono in gravidanza non sono state pagate. L'azienda ha motivato il fatto con un disguido dovuto ad alcuni errori nella contabilità che sono stati addebitati al computer. Questa spiegazione non ha convinto i rappresentanti sindacali che 48 ore dopo hanno proclamato uno sciopero rivolgendosi all'ufficio del lavoro.

Oltre una quarantina di impiegati ed operaie non hanno aderito alla protesta ed in questi giorni si sono presentati regolarmente al lavoro.

Si attende per domani o al massimo per martedì un incontro tra le parti che potrebbe essere risolutivo. Ma i rapporti tra azienda e dipendenti si sono incrinati. «*E' mai possibile che il computer abbia sbagliato solamente per le 39 in gravidanza?*» chiede un componente la commissione interna, e la rappresentante della Cgil, Silvia Terrati, incalza: «*Siamo donne e quasi tutte giovani con problemi familiari. Garantisco che siamo contro ogni forma di assenteismo e che l'azienda è libera di colpire. Si facciano tutte le visite fiscali che si crede ma non si pretenda che noi ci trasformiamo in carabinieri*».

Il commendatore Giovanni Candido, fondatore dell'azienda, che in cinquant'anni è diventata un marchio ben noto ed apprezzato anche fuori della Sicilia (camicie confezionate a mano con grande cura) è convinto che la vertenza si sbloccherà.

Un suo figlio, Italo, addetto alle relazioni sindacali, aggiunge: «*E' ovvio che non desideriamo impedire ad alcuno di avere figli ed è sin troppo chiaro che questo non potremmo mai volerlo. Ci sembra comunque abbastanza strano che sistematicamente non esista una gravidanza normale e che si tratti quasi sempre di gravidanze difficili. Registriamo una media di assenze quotidiane del 24,37 per cento, con punte massime del 32,24 per cento, mentre la media nazionale, come è noto, non va oltre il 10 per cento*». **a.r.**

Targhe alterne per weekend nella penisola sorrentina

NAPOLI — Il prefetto di Napoli Boccia, in considerazione dell'ingente volume di traffico che nel periodo estivo si concentra nella zona della penisola sorrentina provocando situazioni di grave disagio per gli automobilisti, ha disposto la circolazione a targhe alterne delle autovetture ad uso privato destinate al trasporto di persone sulle SS.145 e 163 limitatamente ai giorni di sabato e domenica ricadenti nel periodo 30 giugno-26 agosto.

A Francofonte (Siracusa) lo cercano invano da una settimana

Sequestrato per una vendetta il bimbo scomparso in Sicilia

NOSTRO SERVIZIO

SIRACUSA — L'altro ieri, in casa di Giovanni Caruso, il bambino di Francofonte scomparso da una settimana, è arrivata la pagella. L'hanno consegnata, ai genitori e ai fratelli distrutti dall'angoscia, la maestra e i compagni di classe del ragazzino, promosso dalla quarta alla quinta elementare. Lacrime e commozione hanno accompagnato questo piccolo gesto di solidarietà.

Ogni giorno che passa, l'intero paese (15 mila abitanti, 60 chilometri di distanza da Siracusa) si stringe sempre di più attorno alla famiglia in ansia. Decine di volontari aiutano carabinieri e agenti (ce ne sono almeno 200 all'opera con l'ausilio di elicotteri e cani poliziotto) a passare al setaccio le campagne, a scandagliare i canali per l'irrigazione, a perquisire casolari abbandonati.

Di Giovanni nessuna traccia. E' scomparso la sera di sabato scorso, mentre giocava a nascondino. Gli altri ragazzi l'hanno visto allontanarsi, apparentemente senza motivo. Dieci anni, bruno, esile, un'espressione seria sul viso, le sue foto sono state inviate alle questure di tutt'Italia, ma il telefono di casa Caruso non ha squillato, nessuno si è fatto avanti per dare notizie del bambino o per rispondere all'appello del padre, convinto che sia stato rapito e disposto a offrirsi per uno scambio.

In effetti, l'ipotesi che col passare dei giorni si fa più strada è quella del sequestro. Non un rapimento a scopo d'estorsione (le finanze della famiglia non consentirebbero il pagamento di un grosso riscatto), ma una terribile vendetta diretta a colpire proprio il padre di Giovanni sul cui burrascoso passato si indaga con sempre maggiore attenzione.

E' stato lui, nei giorni scorsi, a lanciare dai microfoni della Rai, un segnale a prima vista misterioso: «Giovanni me l'hanno preso, ne sono ormai sicuro. *Se di vendetta si tratta è una cosa da uomini e tra uomini dobbiamo discuterla, senza mettere di mezzo il bambino*».

Da quel momento, non a caso, le indagini di polizia e carabinieri si sono sempre più spostate verso Milano.

Nel capoluogo lombardo l'uomo è vissuto a lungo prima di rientrare al suo paese d'origine, dove ha aperto un panificio e «arrotonda» commerciando in auto usate. Attività apparentemente normali, in contrasto con il suo certificato penale su cui compare una lunga sfilza di reati.

Un regolamento di conti legato a qualche «sgarbo»? Gli inquirenti la considerano un'ipotesi su cui lavorare, anche se sia il padre sia i tre fratelli del bambino negano di avere mai avuto dei nemici. Nel frattempo però non si tralascia di esaminare altre ipotesi: dalla disgrazia al rapimento da parte di un maniaco. **r. ca.**

Ferroviere trova 24 milioni e li restituisce

COSENZA — Un dipendente delle ferrovie dello Stato ha trovato, sul piazzale della stazione di Nocera Tirinese (Catanzaro), un portafogli contenente 24 milioni e lo ha consegnato agli agenti della Polfer di Paola (Cosenza). Autore del gesto è stato il segretario superiore Francesco Di Biasi, di 48 anni, residente a Paola.

Attraverso la carta d'identità trovata nel portafogli, la polizia ferroviaria ha potuto rintracciare l'uomo che aveva smarrito il denaro: il camionista Pietro Di Lello, di 31 anni, di Napoli, dipendente della ditta di trasporti «Raffa», che ha sede nel capoluogo campano.

Di Lello, avvertito telefonicamente, da Napoli ha raggiunto subito Paola.

I 24 milioni, ha spiegato Di Lello, costituivano le somme incassate dal camionista, per conto della sua ditta.

A Verbania fanno attività agonistica per «dimenticare» l'handicap

Venti ciechi a scuola di canottaggio

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — Seduta su uno dei gradini che scendono e scompaiono nel lago davanti alla società canottieri Pallanza, Graziella Gabrieli, una ragioniera milanese, lavora a maglia ma i suoi occhi sono fissi su una barca che appena si intravvede nella foschia. «*Mio marito è quello con la camicetta bianca*, dice, *gli altri tre sono ciechi come lui*». Il marito si chiama Vittorio, 37 anni, era un operaio della Sip e studente serale per arrivare al diploma di perito tecnico. Sette anni orsono la sua vista incominciò a indebolirsi e poco a poco si spense del tutto. «*Sindrome di Behcet* — fu la diagnosi degli specialisti — *non c'è più niente da fare*».

E' angosciante la cecità per chi ha conosciuto la luce, i colori, le bellezze che ci circondano, «*e mio marito era stato più volte qui nel lago e oggi lo rivede nei ricordi, ricostruisce i contorni delle sponde con la fantasia. Ma è un uomo felice nonostante la menomazione*».

Vittorio Gabrieli è uno dei venti ciechi che hanno cominciato a frequentare la scuola di canottaggio nata con l'appoggio del Lyons Club. Fu un'iniziativa del cavaliere Vittorio Cambiaggio «*per fare qualcosa di utile per queste persone il cui handicap più volte li costringe a un doloroso isolamento*». Un'idea che gli era venuta alcuni mesi fa e ne parlava con un po' di pessimismo. Temeva un fallimento. Invece si sbagliava. Di allievi ne ha già una ventina e di persone che lo aiutano in questa sua iniziativa altrettante. Per il momento i ciechi sono tutti di Milano e della sua provincia e non appena la scuola avrà preso il suo ritmo giusto, le adesioni arriveranno anche da lontano.

Tutto è gratuito, naturalmente, anche l'opera dell'allenatore, un ex campione Ferruccio Zucchetti, 60 anni, che aveva iniziato ad andare in barca quando era bambino e ha smesso l'attività agonistica da pochi anni. «*Ad esser sincero trovo più soddisfazione allenare questi atleti ciechi che non i giovanotti che si presentano qui e se ne vanno non appena vedono spuntare una vescichetta sulle mani. Ora sto preparando una "yole" a quattro, i vogatori non sono più di primo pelo. Ma hanno una forza nelle braccia e una concentrazione che mi lasciano sbalordito*», dice.

Con Vittorio Gabrieli ci sono Antonio Vismara, 48 anni, Giacomo Colombo, 44 anni, Elio Bonaccina, di 45. Ognuno di loro ha una dolorosa storia da raccontare perché hanno perso la vista quando avevano già 10-15 anni e nel loro cervello l'immagine delle cose è rimasta stampata anche se i contorni sono confusi, sovrapposti, lontani. «*Ma bisogna farsene una ragione* — commenta ad alta voce Giacomo Colombo — *non vogliamo vedere attorno a noi dei falsi pietismi. Su questa terra siamo tutti uguali e la nostra vera vittoria è quando riusciamo ad inserirci nella società, nonostante l'handicap*».

Antonio Vismara gli è seduto vicino, ha il volto cotto dal sole, spalle quadrate. «*Improvvisamente a me è arrivata una fucilata in faccia. Fu l'errore di un cacciatore. Mi sono rassegnato e dopo brutti momenti ho ripreso il mio equilibrio interno. Il canottaggio mi dà soddisfazione... peccato che io sia troppo vecchio*».

Vogare piace anche alle ragazze e due milanesi sono appena scese dalla barca dopo un lungo giro che le ha spossate. Maria Rosa Scotton, 23 anni, il volto coperto da lentiggini, i capelli corvini chiusi a crocchia. Con una punta di civetteria chiede se c'è la telecamera che la sta inquadrando «*per mettermi un po' in ordine*», dice. «*Niente telecamera, solo carta e matita*».

«*Non importa* — ribatte, e aggiunge — *non ritengo che il canottaggio sia lo sport più interessante, però mi piace molto ed è anche l'unico adatto ai ciechi. Noi dobbiamo solo remare, è il timoniere che vede. Però con il canottaggio non si conquista la totalità dell'indipendenza; la si conquista solo con lo sci che pratico da anni*».

La sua compagna di remo è Susanna Prada, 27 anni, studia da programmatrice elettronica. «*E' bello stare all'aria aperta, sentire il profumo dell'acqua. Anch'io sono cieca, adoro apprendere tutto ciò che non conosco*».

Sabato torneranno e forse saranno più numerosi.

Aldo Popeiz

Campagna di scavi a Naxos

GIARDINI NAXOS — Naxos, la prima colonia greca della Sicilia, o quanto meno quel che resta dell'antico insediamento, sarà riportata alla luce, salvandola dalla rapida «cementificazione» che sta sommergendo anche questo tratto del litorale ionico.

Le misure di sicurezza che gli assicurati devono adottare

Non basta la polizza contro i ladri

Qualche tempo fa sono stati pubblicati dati statistici sui vari sistemi usati dai ladri per entrare in casa nostra: su 100 furti, 30 si sono verificati a causa delle porte e finestre aperte o insufficientemente chiuse; 25 con scassinatura delle serrature; 12 per porte messe fuori uso (foratura o abbattimento, oppure per la fuoriuscita delle cerniere, ecc.); 8 mediante chiavi false; 15 per rottura o foratura delle finestre; 7 per apertura di finestre, porte-finestre dopo aver infranto i vetri; 3 per fori nelle pareti, e pavimento. Queste, quindi, le cause principali che hanno agevolato il compito dei malviventi.

Accade spesso che il cittadino, una volta rinforzata la porta d'ingresso con appositi lastre di acciaio, si senta superprotetto. Questa è solo un'illusione poiché, se mancano validi «ancoraggi» delle cerniere, un semplice «piede di porco» è sufficiente per mettere fuori uso la porta. Lo stesso dicasi quando, per esempio, la serratura di ingresso è del tipo a «cilindro sporgente»: in questa situazione bastano comuni pinze di cui si avvalgono idraulici, meccanici, ecc. per sradicarla.

Questi ed altri elementi vengono, in un certo senso, valutati dalle società di assicurazioni quando si stipulano le polizze per il rischio furto e, ancor più seriamente, nelle ipotesi di avvenuto furto. E' il caso di considerare le condizioni di polizze in relazione alle misure di sicurezza le quali dicono fra l'altro che l'assicurazione è prestata alla condizione che ogni apertura verso l'esterno, se situata a meno di quattro metri dal suolo, non sia aggredibile da ripiani accessibili dall'esterno; sia difesa da almeno uno dei seguenti mezzi di protezione e di chiusura: saracinesche, senza luci di sorta costruite per tutta la loro estensione, in metallo dello spessore di 8/10 millimetri e chiuse con serrature a più mandate; porte od imposte (senza luci) costruite in legno massiccio. Pagando un supplemento di «premio», queste regole possono variare leggermente a favore dell'assicurato ma, bisogna dirlo, le norme relative alle aperture verso l'esterno sono sempre assai restrittive.

Si calcola, infatti, che almeno 5 furti su dieci siano indennizzati con sensibili «tagli» per l'inadeguatezza dei «massimali» coperti e 2 furti su 10 non vengano affatto risarciti proprio grazie alle clausole sulle aperture ignorate dall'assicurato, mentre verrebbero pagati i danni in forma «forfettaria» nelle ipotesi di dubbio sulla validità dei sistemi di sicurezza. Questi dati bastano da soli per indicare quanto poca informazione esista nel campo della difesa «passiva» a mezzo polizze di assicurazioni.

Giuseppe Alberti

Si fa grande uso di ricostituenti cerebrali

Quei confetti colorati che aiutano la memoria

Che valore hanno tutti quei «reintegranti» ed «energetici» e «ricostituenti cerebrali» che vengon consumati ad ettolitri quando è tempo d'esami? Migliorano davvero l'attenzione e la memoria oppure — innocui e insieme relativamente benefici «placebo» — stanno solo lì a testimoniare l'individuale e corale ansia da gara scolastica giunta al rettilineo finale?

Sin dai tempi nostri, che eran da olio di fegato di merluzzo e proton — e, tra i «grandi», da favolose alchimie alla antica simpamina — si è sempre fatta gran confusione tra inutili vitamine, malintese superalimentazioni e fantasiose scelte tra estratti di fegato, tonici, trofici e neurosedativi. Non c'è confetto verde o rosso di polivitaminico, invece, che serva al cervello, né fiala o flacone multidose di «reintegratore» che aiuti a memorizzare e poi a prontamente «ristampare» nozioni e regole e dati: e tanto meno a riempire aree desertiche dove idee e concetti siano scarsi o poveri o confusi e sovraffollati.

La superalimentazione? è soprattutto utile come gesto d'amore e propiziatoria cerimonia da parte di mamma. Gli stimolanti? l'esperienza nelle scuole medie della Germania federale — dove il 25 per cento degli studentini fa forse uso di pillone stimolanti, spesso con la complicità dei genitori — insegna che il doping, anche a livello minimo o mascherato, non è per niente amico né della salute né del rendimento cerebrale. Meglio ancor sempre, allora, l'antica e casalinga regola della giusta dose di sonno, dell'alimentazione sana e digeribile, la tazza di thè (o, la sera, di valeriana) e i giusti intervalli tra le ore sui libri. Con il calore e l'attenzione intorno — che sembra un «placebo» e invece vai di più di qualsiasi farmaco — di una ben partecipe famiglia.

Sono circa 100 miliardi le cellule nervose del nostro cervello: ognuna capace di almeno un milione di «schede» d'informazione e, tutte insieme collegate, di un trilione di «schedari» ben attivi e collegati in tempo reale — ha detto Leslie Iversen, presidente della European Neuroscience Association al recente incontro di Milano su «Memoria e performance del cervello». Giorno e notte, praticamente senza riposo, c'è un relativamente grande consumo di ossigeno, lassù in quel nostro gran computer cerebrale. Ma è un dispendio relativo perché, tradotto in termini di elettricità, l'energia totale del metabolismo cerebrale riuscirebbe a malapena ad accendere una lucina da 20 watt. Non è così grande, quindi — in termini biofisici — lo sforzo mentale: né è con dosi di buona intenzione mascherate da farmaci che lo si rifornisce e lo si ristora.

C'è chi dice adesso — e la proposta sembra un tantino più razionale — che sono i substrati di energia che contano: e che giuste dosi di fosfatidilcolina — cioè di fosfolipidi estratti dall'umile soia — potrebbero aiutare il gioco dei neurotrasmettitori (prima tra tutti l'acetilcolina), cioè dei messaggeri chimici preposti alla rete di trasmissione tra un neurone e l'altro. Anche se non è dimostrato che i cinesi — che di soia se ne intendono e si nutrono — rendano di più agli esami e perdano poco la memoria nella terza età, l'idea di un apporto naturale — quasi a integrazione dell'alimentazione (che spesso è carente di fosfolipidi) — convince molto di più di tante approssimative attenzioni farmacologiche. Sempre che non si pretenda dai fosfolipidi di sola quello che proprio non possono dare: cioè la giusta dose di ben maturata preparazione scolastica. Per il cervello come per il computer — che ne è pallida ed elementare imitazione — non c'è «output» di rendimento se non c'è stato, prima, un buon «input» d'apprendimento.

Ezio Minetto

Un principe arabo requisisce un hotel per le mogli

TERAMO — Il principe ereditario dell'Arabia Saudita, Faisal Hazis, ha fatto requisire un intero albergo di Teramo per il periodo in cui dovrà trattenersi nella città abruzzese per seguire un importante torneo sportivo, l'Interamnia di pallamano.

Sua altezza ha bisogno di molto spazio, dovendo alloggiare nell'hotel teramano tutte le sue mogli (almeno una ventina e qualcuna ancora con il volto coperto, secondo la moda araba) e il suo numeroso seguito.

La Riviera Ligure al confine è uno spettacolo desolante

Bazar alle porte d'Italia

Baracche provvisorie offrono ai turisti sedie a sdraio, stuoie, pennacchi per spolverare e ogni sorta di merce - Questo mercato avvilisce l'Aurelia da sempre considerata regina delle strade

VENTIMIGLIA — Non fosse che per antichità, la Liguria può vantare un primato assoluto nella vocazione turistica, ma si direbbe che abbia fatto ben poco per conservare quel primato che tutti le riconoscevano. L'ingresso principale rimane la Porta Occidentale, cioè il confine con la Francia, una porta che dovrebbe essere sontuosa per dare dell'Italia l'immagine più accattivante possibile. Invece, proprio sulla soglia, la Riviera di Ponente offre al visitatore straniero uno spettacolo desolante.

I viaggiatori arrivano da Mentone, cittadina di non molte pretese, ma pulita come uno specchio. Percorrono quei venti metri fra la dogana francese e quella italiana e, subito, si avvedono di entrare nel più «profondo Sud». Sul vasto piazzale sostano sovente decine di pullman stracolmi di pellegrini diretti a Lourdes, o di turisti provenienti dalle varie regioni italiane in gita verso la Costa Azzurra. Esiste un solo servizio igienico e diventa quasi comprensibile che la maggioranza si «liberi» dove gli capita, sia che escano dall'Italia, o che vi entrino.

L'atrio dell'Italia vacanziera dovrebbe essere un biglietto di presentazione di aristocratica amenità paesistica: non c'è in tutta la Costa Azzurra un litorale di tanta sontuosa bellezza come quello che dai Balzi Rossi, attraverso la Mortola e Latte, giunge quasi ai sobborghi di Ventimiglia. Pinete che scendono fino al mare, siepi di bougainville, i giardini Hanbury, oliveti argentei, palme, sono spettacolo da incantare anche il più refrattario alle suggestioni del paesaggio.

Ma è proprio in quel tratto che l'Italia svela un aspetto mortificante; non si viaggia attraverso il più incantevole angolo della Riviera di Ponente, ma in una sorta di bazar arabo. Ai lati della strada, baracche provvisorie, mobili o fisse, offrono al turista sedie a sdraio, stuoie da stendere sulle spiagge libere, ombrelloni ed ombrellini, pennacchi per spolverare le automobili, borse e borsette di plastica, tutti i barattoli spray immaginabili. Fa molto Oriente, o Africa se volete, cosa che può anche divertire i turisti, che subiscono l'impatto improvviso di un angolo del suk di Marrakesh, ma che avvilisce quell'Aurelia sempre considerata regina delle strade italiane.

Proseguendo verso Genova, luoghi che furono privilegiate residenze di turisti di bocca fina diventano un caotico luogo di transito per i veicoli d'ogni stazza. Poiché mancano gli svincoli per l'Autofiori, né è pensabile si possa costringere i camionisti a pagare i pedaggi piuttosto pepati dell'autostrada, i bisonti tirano diritto lungo la sola arteria esistente, l'Aurelia che attraversa il centro di tutte le località balneari; da Vallecrosia a Bordighera, Ospedaletti, San Remo, Imperia, Diano, Alassio, fino al capoluogo di Regione.

In Francia, un traffico simile, con autotreni che raggiungono i primi piani delle case o fanno vibrare finestre e vetrine di negozi, farebbe inorridire. Dal confine italiano fino a Nizza, la Costa Azzurra dispone di tre strade: la litoranea, la Moyenne e la Grande Corniche; oltre all'autostrada, s'intende. Il traffico pesante scorre lontano dai centri abitati, gli autotreni non frantumano i timpani dei turisti.

In Liguria, oltre all'autostrada, esiste la via Aurelia; null'altro. Ci furono occasioni favorevoli per aprire circonvallazioni e tangenziali, specie quando fu aperta l'Autofiori; preferirono spendere i miliardi in opere di scarsa o nessuna utilità. Così ferrovia e Aurelia, sempre intasata, rimangono sbarramenti faticosamente valicabili verso la spiaggia, il più forte richiamo turistico di tutta la zona.

Ci sono tentativi, ma timidi, di invogliare i turisti a visitare le valli e le colline dell'entroterra, luoghi spesso affascinanti per posizione ambientale e tradizioni storiche, ma la maggior parte dei villeggianti vanno in Liguria soprattutto per passeggiare lungo la spiaggia alla ricerca della tintarella estiva, o dell'aria iodata in inverno, e non è stato fatto molto per rendere agevole l'accesso a quella che dovrebbe essere l'attrattiva di maggior richiamo, il mare. Se nonostante tutto i turisti continuano a frequentare le coste liguri significa che davvero ancora questa già incantata Liguria.

Francesco Rosso

Quest'anno i genovesi potranno fare il bagno

GENOVA — La stagione estiva si presenta felice per i genovesi almeno per quanto riguarda la possibilità di godere dei bagni in mare. Con ordinanza comunale è stata, infatti, consentita la balneazione per le zone dell'estremo Ponente cittadino sino al confine con Arenzano.

Gli insediamenti portuali che occupano di fatto la costa da Voltri sino a Punta Vagno impediscono naturalmente la balneazione che potrà riprendere a levante per tutto corso Italia, fino a Boccadasse, escluso un breve tratto di trecento metri di costa.

Sull'Europa a mezzogiorno

HELSINKI · OSLO · LONDRA · BERLINO · FRANCOFORTE · PARIGI · MONACO · VIENNA · GINEVRA · MADRID · ROMA · ATENE

L'Europa ieri a mezzogiorno vista dal satellite meteorologico «Esa Meteosat 2». Il sole splendeva su tutta la Francia, su parte della Spagna e dell'Italia. Nuvolosità più o meno intensa sulle altre zone

Traffico sostenuto sulle autostrade

Gli stranieri in ferie Code di quindici km al valico di Tarvisio

ROMA — Finalmente l'estate. E con il sole, partono le vacanze. Ieri mattina i valichi di Tarvisio, Brennero, Brogeda e Pontechiasso hanno registrato un buon numero di ingressi con rallentamenti e lunghe colonne: in qualche caso erano dovuti allo stazionamento di mezzi pesanti, quale conseguenza dell'agitazione delle dogane, ma principalmente al flusso di vetture austriache, svizzere e tedesche dirette al Sud. E' un primo segnale positivo. D'altro canto questa estate si annuncia ricca di incognite: la sempre complessa congiuntura economica internazionale e una primavera piovosa non sono state certo fino adesso di buon auspicio.

La fila di auto con targa austriaca e tedesca si è snodata per parecchie ore per quindici chilometri. Il grande afflusso e le prime avvisaglie dell'arrivo dei turisti stranieri si sono avuti sin dalla sera di venerdì. Per tutta la notte successiva e per gran parte della giornata di ieri in territorio austriaco la coda di auto e di pullman è sempre stata lunga oltre una decina di chilometri.

Traffico sostenuto, ma scorrevole, è segnalato sia sul tratto Carnia-Udine, sia su quello tra Trieste e Venezia della rete autostradale. File di veicoli si sono formate soprattutto ai caselli di uscita verso le località balneari alto adriatiche di Grado, Lignano, Bibione, Caorle e Jesolo. Sostenuti gli arrivi di stranieri pure attraverso il valico con l'Austria di Passo Monte Croce Carnico e un notevole movimento di turisti è stato segnalato verso la Jugoslavia.

I transiti di Tarvisio e del Brennero di ieri sarebbero comunque solo un'avanguardia di futuri più massicci esodi. Nel 1983 gli stranieri assicurarono alla struttura ricettiva cinque milioni e 582 mila arrivi tedeschi, un milione e 150 mila austriaci e un milione e ottantaduemila svizzeri.

Ieri, comunque, anche il movimento stradale e autostradale degli italiani — secondo notizie di Aci 4212 — si è vivacizzato, nonostante la tornata elettorale. Si è trattato per lo più di spostamenti su piccole percorrenze, con particolare riferimento a coloro che potendo contare su una seconda casa possono permettersi il weekend e rientrare in serata per il voto.

Il movimento veicolare è apparso abbastanza sostenuto lungo le direttrici da Milano e Torino verso la Liguria (con rallentamenti e code alla barriera di Savona), sulla «Serenissima» da Milano a Venezia, da Bologna verso Rimini, da Venezia verso le coste vicine e, nel Lazio, lungo l'Aurelia e la Pontina. Senza grosse variazioni il movimento negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie.

Mulinaris da 28 giorni fa lo sciopero della fame

UDINE — Il professore friulano Vanni Mulinaris, arrestato nel 1982 con l'accusa di partecipazione a banda armata e attualmente in attesa di giudizio, è giunto al ventottesimo giorno di digiuno. Le sue condizioni - hanno detto i familiari - sono preoccupanti, anche se non estremamente gravi. «*Da un punto di vista strettamente psicologico* — ha precisato la madre — *il fatto di trovarsi agli arresti domiciliari, anche se in ospedale, lo agevola un po'. Io lo incontro ogni pomeriggio e ci scambiamo opinioni. Le sue forze tuttavia si sono ridotte al lumicino. E' molto stanco e ormai si alza sempre meno dal letto*».

All'ospedale di Udine sono arrivati ieri tre periti nominati dal tribunale di Venezia, i quali hanno visitato il detenuto. Si tratta dei professori Dal Co, Franco Franco e Ravenna. Alla visita - durata un'ora - hanno assistito anche due periti della difesa: i prof. Frangipane e Rocco.

L'abbé Pierre, che venerdì ha testimoniato solidarietà a Mulinaris nel Duomo di Udine, tornerà oggi a Parigi e, in serata, parteciperà a un dibattito televisivo sul caso Mulinaris.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti cumuliformi potranno tuttavia causare, nel pomeriggio, brevi fenomeni anche temporaleschi, sulle zone interne del Nord e lungo la dorsale appenninica.

temperatura: senza notevoli variazioni

venti: deboli o temporaneamente moderati in prevalenza settentrionali

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso ad eccezione delle zone montane, ove locali annuvolamenti pomeridiani potranno ancora dare luogo a qualche breve precipitazione.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	29	Pescara	16	23
Verona	17	26	Roma	13	27
Trieste	18	27	Campobasso	13	22
Venezia	15	24	Bari	16	23
Milano	17	26	Napoli	14	29
Torino	17	26	Potenza	11	22
Cuneo	16	23	S. M. Leuca	18	26
Genova	18	24	R. Calabria	17	27
Bologna	16	24	Messina	18	27
Firenze	13	26	Palermo	17	23
Pisa	13	26	Catania	13	26
Ancona	14	24	Alghero	18	24
Perugia	14	23	Cagliari	15	32

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	9	17	sereno	Lisbona	16	32	sereno
Atene	16	29	sereno	Londra	14	25	sereno
Bangkok	25	33	pioggia	Los Angeles	17	23	sereno
Belgrado	12	22	nuvoloso	Madrid	10	33	sereno
Berlino	10	19	nuvoloso	Miami	25	30	nuvoloso
Bruxelles	10	21	sereno	Montevideo	6	13	sereno
Buenos Aires	8	15	sereno	Mosca	7	17	pioggia
Il Cairo	16	31	sereno	New York	17	23	nuvoloso
Copenaghen	13	16	sereno	Parigi	12	30	sereno
Dublino	14	17	sereno	Pechino	17	32	sereno
Francoforte	9	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	33	sereno
Ginevra	13	23	sereno	Singapore	25	31	pioggia
Helsinki	14	18	nuvoloso	Stoccolma	10	13	pioggia
Johannesburg	9	13	sereno	Vienna	15	27	nuvoloso

Tiriolo (Catanzaro) chiama a consulto i cittadini

Referendum sul corteo per il viaggio nell'aldilà

CATANZARO — Tiriolo, 4300 abitanti, si affida al voto per abolire i cortei funebri dopo la funzione religiosa o civile. Se la consultazione avrà i risultati che gli amministratori si augurano, ebbene, si tratterà di una «partenza intelligente» per chi inizierà il viaggio per l'altro mondo. Un provvedimento necessario perché i cortei ingombrano l'unica grande strada del paese, la nazionale, e questo succede per almeno cinquanta anche sessanta volte l'anno.

Non tutti i cittadini sono d'accordo «*rischia di cancellare vecchie tradizioni alle quali gli anziani sono particolarmente legati. I giovani, invece, sembrano più aperti al problema*» commenta Claudio Cimino, assessore ai lavori pubblici. Si voterà il 17 giugno, in un seggio nel municipio, sotto il controllo delle forze politiche. Dovranno scrivere solo «sì» o «no» vicino alla domanda: «*Siete favorevoli o contrari all'abolizione dei cortei funebri?*». Avranno diritto ad esprimere il parere solo i cittadini in possesso del certificato dell'avvenuto voto per eleggere i deputati al Parlamento europeo.

Per spiegare con chiarezza le ragioni di questa decisione, gli amministratori hanno distribuito a tutta la cittadinanza un volantino e incollato manifesti ai muri. Traspare il loro rammarico per il necessario provvedimento, se sono costretti «*a rompere usi e costumi che si tramandano da tempi immemorabili che vogliono la comunità passare vicino e stretta attorno alla bara*». Però non conoscono un'altra soluzione «*perché le vie del paese che una volta erano libere e tutte aperte ai giochi dei ragazzi, alle passeggiate degli adulti, agli incontri quieti, riposanti degli anziani e dei vecchi sono ora percorse da tanti veicoli di diversa specie spesso ingombranti che non lasciano quasi più spazio ai pedoni*».

Tiriolo ha un'amministrazione socialcomunista e la decisione di conoscere il parere dei cittadini su questo problema è stata presa il giorno 19 dal consiglio comunale che ha trovato il gruppo dc (minoranza) non d'accordo. I funerali in questo piccolo centro calabrese sono quasi sempre imponenti. Quando il corteo funebre lascia la chiesa «Madonna delle Grazie», in piazza Italia, si snoda in senso contrario sulla nazionale «19». Dopo 500 metri il feretro continua il viaggio da solo verso il cimitero, lontano ancora un paio di chilometri mentre la folla fa dietro-front e raggiunge l'abitazione che fu del defunto, per consolare i parenti, bere caffè e pranzare.

Il corteo blocca la circolazione stradale: quando si forma davanti alla chiesa è lungo una trentina di metri, durante il viaggio diventa anche un chilometro per i veicoli che percorrono la nazionale e che sono costretti ad accodarsi.

Sempre l'assessore Cimino dice che l'abolizione del corteo troverebbe d'accordo anche il parroco, don Domenico Tomaino. «*Dopo la benedizione, il saluto alla salma può avvenire benissimo in chiesa*» - dice l'amministratore - «*specie quando piove o c'è un sole che spacca le pietre. Chi poi vuole, andrà a trovare i parenti del morto, ma alla spicciolata*» e ricorda quando una dozzina di anni fa portarono a spalle fino al cimitero la bara di Vincenzo Mazza, un noto comunista, «*e il traffico sulla nazionale rimase completamente paralizzato*». Forse una soluzione ci sarebbe senza rompere antiche tradizioni: costruire una circonvallazione.

r. s.

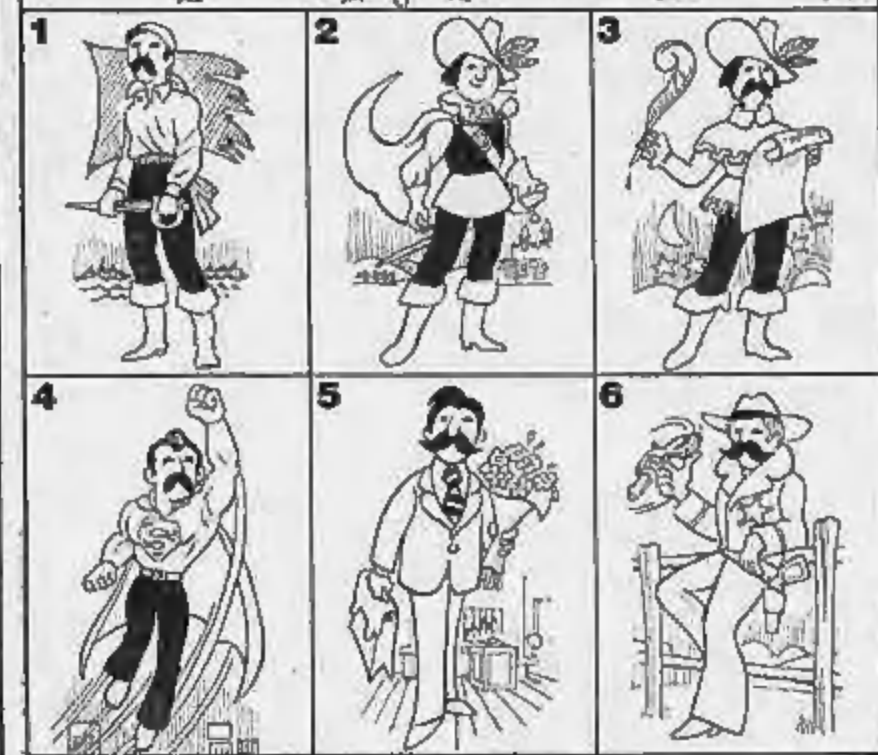
A Civitanova Marche, 11 arresti

Tazebao denuncia violenze sessuali

CIVITANOVA MARCHE — La «guerra» dei manifesti scoppiata tra gruppi di femministe e un fantomatico gruppo denominato «Brigate Oltreilmoni» ha portato alla ribalta, a Civitanova Marche, un «giro» di violenze carnali che una decina di giovanissime ragazze avrebbero subito da alcuni giovani della cosiddetta Civitanova-bene.

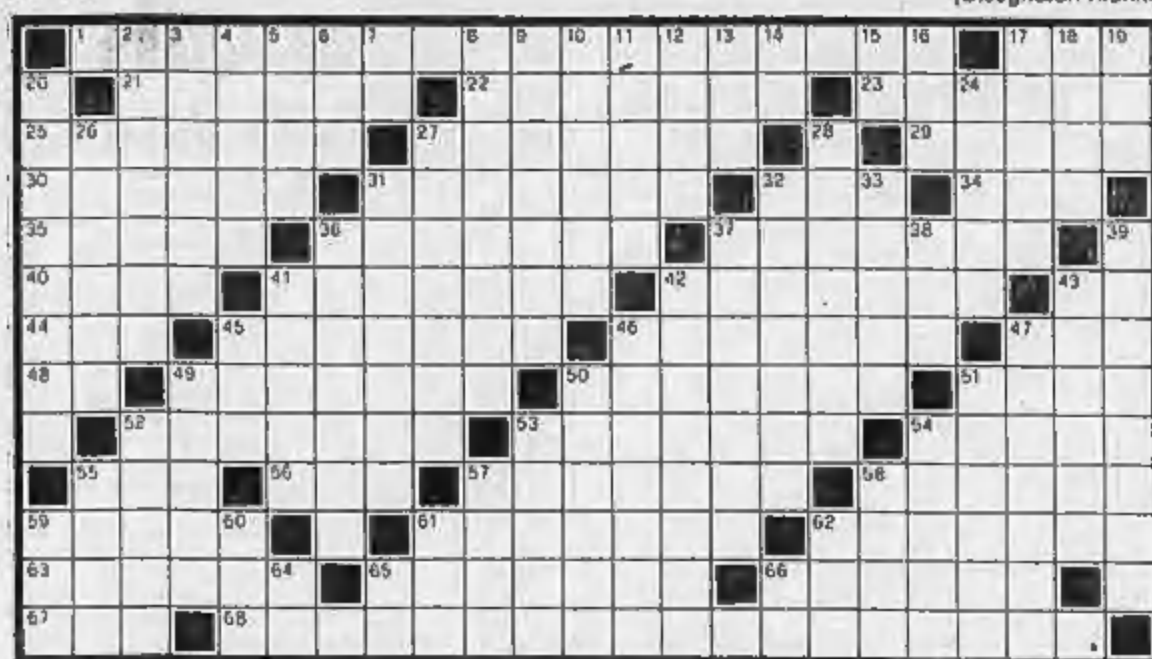
La violenza di cui le sventurate sarebbero state vittime si sarebbe protratta per circa tre anni e ciò è dovuto allo stato di sudditanza psicologica delle stesse verso i loro violentatori che, perché non parlassero, le avevano persino minacciate di bruciarle vive. Alla fine però le giovani si sarebbero decise a raccontare tutta la verità e a far scattare le indagini della polizia la quale ha già provveduto ad arrestare 11 persone mentre altre potrebbero aggiungersi nelle prossime ore.

A portare a galla la vicenda, circondata dalla discrezione più assoluta, sono stati dei «tazebao» affissi per le strade del centro dalle femministe del «Gruppo Alice» che, con accuse specifiche, hanno voluto anticipare il processo penale. Non sono mancati i manifesti della controparte.

Il cavaliere ideale

Lisa e le amiche hanno, ognuna, un diverso tipo di cavaliere ideale con il quale vorrebbero passare qualche ora delle loro giornate. Qual è quello della bionda Lisa? *(d. r.)*

Parole incrociate

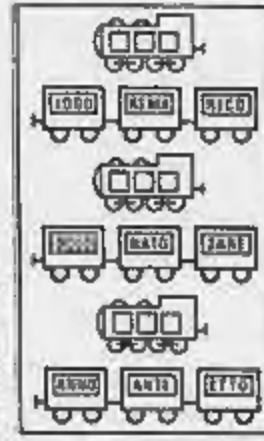
(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Un reato per chi depone (due parole); 17. Si lavano in convento; 21. Il nome di Mascagni; 22. Anagramma di «cimiero»; 23. Il nome di Einstein; 25. Violenti impulsi; 27. Molla d'orologio; 29. Re dei Rutuli; 30. «Salita» per scambio; 31. Privato del contenuto; 32. Sebastian (atletica leggera); 34. Questa cosa; 35. Lo confeziona il sarto; 36. Serie di pubblicazioni; 37. Una pratica religiosa; 39. Scrisse «I sotterranei del Vaticano»; 41. Udito; 42. Florestano (regista); 43. Notare in centro; 44. Articolo... per intenditori; 45. Silvana (attrice); 46. Bacillo del colera; 47. Dinastia cinese; 48. Iniz. di Asimov; 49. Conforme, corrispondente; 50. Radice principale; 51. Jean (corsaro); 52. Il capo della matassa; 53. Claudio (calciatore); 54. Elenco di vivande; 55. Primo caso latino (abbrev.); 56. Misure terriere; 57. Guglielmo (inventore); 58. Blaise (filosofo e scienziato); 59. Gioco enigmistico illustrato; 61. Scrisse «L'avaro»; 63. Il Giulio della «Camerata fiorentina»; 63. E' contraria al dogma; 65. Beppe (ciclista); 66. Si ricorda con Dover; 67. Partita per Connors; 68. Stato di Monte Carlo (tre parole).

VERTICALI: 2. Non hanno patria; 3. Aeroporto milanese; 4. Divisione nasale; 5. Ingressi... scuri; 6. Prefisso moltiplicatore; 7. Iniz. di Olmi; 8. Personaggio di Walt Disney; 9. Copiato da Gigi Sabani; 10. Località d'una lotteria; 11. Pesce pregiato; 12. Bagna l'Egitto; 13. Ghiaccio a Manchester; 14. Un po' di aiuto; 15. I confini dello Zambia; 16. Impone il blocco; 17. Accigliata; 18. Sotto i ponti di Pisa; 19. Andato; 20. Si effettua per sentire il gusto; 24. Flavio (attore); 26. Tribù beduina; 27. Titolo ottomano; 28. Notiziola a pagamento; 31. Anagramma di «longevo»; 32. Nastri per carri armati; 33. Un radicale chimico; 36. Antico magistrato romano; 37. Carol (attrice); 38. Istituto assicurativo (sigla); 39. Il suo simbolo è «Ta»; 41. Dominique (attrice); 42. Il nome di Gassman; 43. Materiale per piste; 45. Possessivo francese; 46. Price (attore); 47. Stupefacente della canapa indiana; 49. Scrisse «Lo straniero»; 50. Propria della belva; 51. Animale strisciante; 52. Louison (vinse tre giri di Francia); 53. Vivace ballo; 54. Jacques (psicoanalista); 55. Scure al massimo; 57. Claudia (cantante); 58. Ladro di guardia; 59. Cosa per Ovidio; 60. Società telefonica (sigla); 61. «De» scozzese; 62. Fu maledetto da Noè; 64. In gara; 65. Simbolo dello stagno; 66. Mezza Cina.

Quiz

(A.I.G.I.)

Ogni gruppo di tre vagoni (4 lettere ciascuno) va agganciato ad una locomotiva (3 lettere) in modo che, leggendo di seguito locomotiva ed ogni singolo vagone, si ottengano tre parole di senso compiuto di sette lettere ciascuna.

Cercate le tre lettere ed inseritele in ogni locomotiva; in caso di soluzione esatta, anagrammando le nove lettere delle tre locomotive si otterrà il cognome di un noto uomo politico italiano.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 19 giugno

Master Mind

(A.I.G.I.)

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte potete trovare la soluzione al quinto colpo.

Rebus

(frase 9, 8)

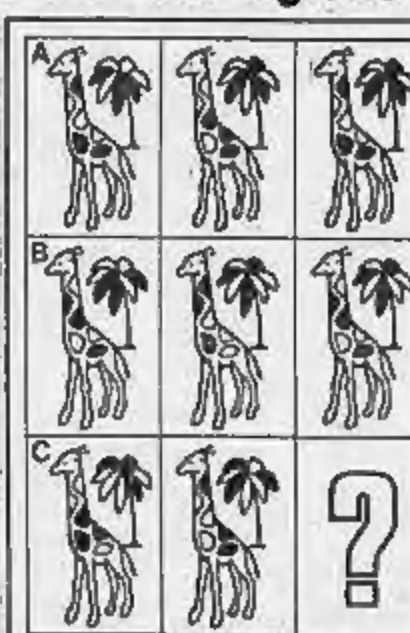
Dama

(Fat)

Organizzato dal circolo di Modena (via Buon Pastore 57) giunge domenica prossima alla 14ª edizione la Coppa Città di Carpi, valida per la Coppa Italia. L'appuntamento successivo sarà a Lignano Sabbiadoro, domenica 8 luglio. Il diagramma di oggi presenta un grazioso problema in 8 mosse di Elser Tajè: sfruttando le regole di presa il Bianco cattura alla fine tutti i pezzi neri.

Scacchi

Grandioso evento dal 23 al 30 giugno: si svolgerà la seconda edizione del match Urss-Resto del mondo, dieci scacchiere, 4 incontri: dovremmo vedere insieme Karpov, Kasparov e Kortschnoj! Diagramma: Levitina-Semenova, Soci 84, 12ª del match finale delle Candidate; posizione dopo 36... Ag8-h7; il Bianco muove e vince. La Levitina ha vinto il match 7-5, qualificandosi al mondiale con la Ciburdanise. (Fat)

Posizioni logiche

Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Da Liverpool un ringraziamento

Scrivo a *La Stampa* per raccontare la mia esperienza dopo la partita Roma-Liverpool di mercoledì 30 maggio. Sono venuto a Roma con mia figlia e dopo aver passato una splendida giornata fra le antichità della città, siamo andati all'Olimpico e abbiamo visto una splendida partita.

Finito l'incontro, abbiamo preso un pullman per ritornare all'hotel Giotto. In quel momento, però, sono cominciati i disordini e ci siamo trovati in mezzo, lontani dall'albergo. Non potremo mai dimenticare quell'ora e mezzo passata sull'autobus, senza riuscire a capire da che parte stessimo andando.

A un certo punto abbiamo chiesto a un addetto dove fosse l'ufficio di bus più vicino, per capire qualcosa e non prendere il pullman sbagliato. Quel signore ci spiegò che il servizio dei bus era finito per quel giorno e che anche lui aveva terminato il suo lavoro. Ciononostante ci caricò sulla sua auto, per portarci all'hotel, distante alcuni chilometri.

Io vorrei ringraziare questo signore per la sua gentilezza, per averci aiutato in una situazione difficile e pericolosa.

Stephen French, Liverpool

Tre sedi per la finale

Svanito l'incubo della Roma-campione (in caso contrario quanti discorsi celebrativi di Vetere, Andreotti e dell'ombroso Viola? Quanti memoriali del divino Falcao? Quanti concerti di Venditti? Soprattutto quante ore di radio e tv per cercare di far diventare «nazionale» una squadra che al di fuori dell'Urbe non ha praticamente seguito?), faccio una proposta per evitare il ripetersi di una situazione ingiusta come la finale unica (Coppa Campioni e Coppa Coppe) in casa di una delle due contendenti.

Stabilito — se necessario — il minimo di capienza richiesta, perché all'inizio della stagione agonistica non si prospetta una rosa di tre sedi?

Tullio Bologna, Vigevano

I giorni di tolleranza

Evidentemente non corrono molte informazioni fra gli organi di controllo alla circolazione stradale e le società di assicurazioni.

Sta di fatto che, il mese scorso, ho dovuto versare qualche migliaio di lire per aver esposto il cosiddetto «certificato» di assicurazione scaduto da due giorni. Non esistono forse i famosi 15 giorni di tolleranza? La cosa è di interesse generale perché, quindi, la stampa non si occupa di questo problema?

G. P. Moretti, Roma

Le profezie degli Hopi

Basandosi sulle profezie degli Hopi — una popolazione amerinda dell'Arizona nordorientale che ha saputo creare conservare attraverso i secoli l'originale ordinamento sociale matriarcale e mantenere intatta una religione animistica ricca di miti e leggende — il regista Godfrey Reggio ha saputo creare nel lungometraggio «Koyaanisqatsi», un documentario che può considerarsi un poema. Il parlato è assente, mentre è accentuata al massimo un'originale musica di Philip Glass. Protagonisti sono la natura nei suoi aspetti più spettacolari, e l'uomo con le sue città irte di grattacieli che si sbriciolano. Riprese accelerate evidenziano quanto sia quasi folle la vita caotica nelle metropoli.

Una profezia degli Hopi dice: «Un giorno un recipiente di cenere sarà scagliato dal cielo, e allora ribolliranno gli oceani, brucerà la terra».

«Koyaanisqatsi» ci fa capire che una catastrofe del genere può venire dalla tecnologia prodotta dall'uomo: un errore o un guasto la possono provocare.

Giovanni Reverso, Torino

Contro la corrida

Desidero ringraziare tutti quelli che anche in Italia contribuiscono a smascherare la corrida dimostrando che cosa essa sia in realtà: uno spettacolo tanto stupido quanto crudele.

Questo per convincere i turisti a non assistervi in quanto, se non fosse per il loro contributo di danaro, in Spagna la corrida sarebbe già morta. Grazie.

Dolores Mariana Comas
Barcellona
Presidente Asociacion contra la crueldad en los espectáculos

Appello per Sacharov

Tra i docenti universitari italiani è in corso una raccolta di firme di solidarietà per i coniugi Sacharov. Questo l'appello rivolto al segretario generale del partito comunista dell'Urss.

Da anni i coniugi Elena e Andrej Sacharov sono obbligati a risiedere nella città di Gorkij, senza che a loro carico sia stata formulata alcuna accusa di violazione delle leggi sovietiche, né emessa condanna di sorta.

Gli stessi coniugi Sacharov, in interviste a numerosi giornali, lamentano inoltre ripetutamente di essere di fatto sottoposti a gravi limitazioni della libertà personale che, oltre a non consentire loro normali relazioni culturali e sociali, renderebbero difficile l'accesso a valide strutture sanitarie, nella misura da essi desiderata e ritenuta opportuna per le loro precarie condizioni di salute.

I sottoscritti docenti universitari italiani, nella consapevolezza di quanto tale situazione nuoccia al prestigio del suo Paese e a normali relazioni scientifiche tra l'Urss e altri Stati, chiedono che ella voglia cortesemente intervenire affinché i coniugi Sacharov vengano reintegrati nel pieno godimento dei loro diritti civili, e in particolare sia loro consentito di accedere alle cure mediche necessarie.

prof. Rosanna Nano, Pavia
Seguono altre firme

L'Italia retorica

La morte dell'on. Berlinguer è stata sicuramente una triste perdita, sia sul piano politico che umano, però mi pare che questa volta abbiamo un po' esagerato. Per giorni e giorni non si è fatto altro che vedere giornalisti televisivi dalle facce affrante che presentavano l'evento come il più doloroso per la specie umana dopo la morte di Cristo.

In ogni caso, il trattamento dev'essere uguale per tutti. Ecco il nocciolo della questione. Più che ritenere esagerata la risonanza data alla morte di quest'uomo politico, voglio far notare le differenze fatte con altri casi simili.

Mario Iso, Torino

Lavori truccati

Trovo inspiegabile, per non dire ingiustificato, che su molte autostrade ci sia un continuo rifacimento di lunghi tratti bituminosi del manto stradale, che ai più sembrano ancora in buono stato di percorribilità.

C'è chi sostiene che, oltre alle aste truccate, si ricorra anche ai lavori truccati, ossia al rifacimento di opere o strutture tutt'altro che necessario.

Se così fosse, senza altre maggiori implicazioni, addio sperato risanamento della pubblica finanza.

Luigino Ferrari, Verona

Dollaro padrone

Continua la minaccia al portafoglio degli europei attraverso il selvaggio fluttuare del cambio del dollaro. E se concedessimo al dollaro un fluttuare minimo e massimo al di là e al di qua dei quali, la moneta americana fluttuasse nel vuoto? I Paesi del Terzo Mondo, quelli del Sudamerica e tutti quelli fortemente indebitati con le banche americane ci starebbero. Basterebbe trovare l'accordo tra noi europei.

Come circa 2000 anni fa, arrivò il momento per gli antichi romani di non considerare più barbari i popoli dell'impero (tant'è vero che qualche imperatore di origine barbara governò sia sull'impero romano di Occidente che di Oriente); così è arrivato il momento che gli americani debbano considerare tutti i terrestri come americani.

Armando Ferin, Sacile

Parole e risse

Ho letto «Il gioco dello sgambetto» di Norberto Bobbio e i «Cattivi pensieri» di Luigi Firpo. Entrambi gli scritti hanno incontrato la mia incondizionata approvazione per toni, parole, valutazioni. Altri intellettuali predicano sul degrado della verbosità da tempo instauratasi nella dialettica quotidiana della nostra vita politica, ma sempre con scarso o nullo risultato. Intendo associare la mia flebile voce per criticare metodi verbali e no, che una parte non indifferente dei nostri uomini politici usa da tempo propinarci.

Riesce comunque difficile comprendere come non si debbano trovare metodi e forze per isolare coloro che facciano sovente ricorso a tali metodi emozionali per esprimere il proprio vedere e sentire politico o sociale che sia. Ma quello che ancor più stupisce è che un simile giochetto puerile sembra si ripercuota, o prenda le mosse, anche negli accadimenti internazionali.

Renzo Manganelli, Firenze

Le sirene pericolose

Attorno a cliniche, ospedali e case di cura occorrerebbe contenere al minimo i rumori; eppure si assiste, purtroppo, all'andare e venire di ambulanze a sirene spiegate.

Questo, indubbiamente, nuoce alla salute dei pazienti. Non sarebbe opportuno che simili situazioni venissero modificate? Se da una parte si trasporta una persona in fin di vita, dall'altra si procurano serie ripercussioni a chi, magari, ha ancora poche ore di vita.

M. Eugenia Collarati, Milano

La direzione dell'Accademia

Faccio riferimento all'articolo apparso il 20 maggio u.s. sul giornale da lei diretto relativo alla trasmissione «Domenica in» di quel giorno ed in particolare alla partecipazione di due allievi dell'Accademia in cui si attribuiva al prof. Alberto Testa la direzione dell'Accademia nazionale di danza.

Il prof. Testa è uno dei docenti di Storia della danza di questo istituto, che è diretto dalla sottoscritta dal 1969.

Giuliana Penzi, Roma

Profitti e disoccupazione

La disoccupazione, e quella specialmente dei giovani, costituisce uno dei temi più ricorrenti sui giornali, nei vari vertici dei sindacati, nei discorsi del governo. Tuttavia, a mio parere, il tema, come pure tanti altri importanti, rimane allo stato di pura «retorica».

Difatti, per citare un caso significativo, leggiamo con soddisfazione i bilanci lusinghieri, di miliardi di profitto, di banche, di società di vario tipo e ci si assicura che quei proventi verranno impiegati in investimenti; però non si accenna affatto ad utilizzarli.

Giovanni Maria Berlini, Torino

Via Belgioioso a Milano

Un'osservazione in margine all'articolo di Angela Bianchini su «Cristina di Belgioioso, la principessa con la camicia rossa» a pag. 5 di Tuttolibri.

Non è vero che Milano non abbia dedicato una via alla principessa Cristina Belgioioso. Dalla Guida Busetti risulta che essa si trova: «da via Palizzi in via Mambretti dritto in via G. B. Grassi al n. 7 a sin.».

Del resto pochi milanesi la conoscono: siamo in estrema periferia, dietro al cimitero di Musocco, tra i due rami delle autostrade Nord e la ferrovia per Torino, dove si snoda in mezzo a fabbriche industriali e campi agricoli residui fino al confine del comune, dopo il quale si allarga in un enorme stradone nel territorio di Rho.

Non è forse una posizione di tutto rispetto, ma basta a cancellare l'onta del peccato di omissione, per quanto riguarda Milano.

Giovanni Vanotti, Milano

Le crisi sui banchi di scuola

Mio figlio è stato rimandato di latino e matematica in 3ª liceo scientifico. Certamente le due insufficienze sono meritate. Un'osservazione però mi permetto di fare: perché durante l'anno scolastico gli insegnanti non hanno saputo avere un colloquio con lui, cercando di spronarlo, di incoraggiarlo, di guidarlo?

Purtroppo le ore di lezione si riducono ad un insegnamento distaccato e le interrogazioni durante l'anno sono semplicemente un controllo, con un giudizio positivo o negativo. Perché gli insegnanti non si preoccupano di cercare di comprendere come mai il ragazzo rende meno? Forse la lunga comunanza permetterebbe loro di identificare anche le cause, le quali possono essere non soltanto incapacità di apprendere, ma anche motivi propri della giovinezza. Comprendere può eliminare le cause negative o ridurle.

Maria Zolla, Genova

Sono costretta a cercare una scuola parificata per mia figlia, anche se ha terminato l'anno scolastico al liceo classico statale con la media quasi dell'otto. Lamento l'assoluto distacco dei professori dagli allievi e il loro fare scuola come mestiere, senza alcuna partecipazione.

Mia figlia è riuscita bene, ma quanta fatica le è costato, e soprattutto quanta sofferenza per essersi sentita nei confronti degli insegnanti sempre un'estranea. Una volta ne ho accennato lontanamente a un'insegnante e la risposta è stata che anch'essi sono logorati da continue assemblee, riunioni che fanno perdere tempo distraendoli da quella che dovrebbe essere la loro primaria attività, educare insegnando.

Antonello Mareschi, Ancona

Da molti anni, ad ogni mese di giugno, leggo con sconforto tragiche cronache che riguardano degli adolescenti sconvolti da una bocciatura a scuola. Non so se questi ragazzi reagiscano così negativamente ai brutti voti per timore delle reazioni in famiglia o per una individuale ipersensibilità. Però sono convinto che la scuola non fa abbastanza per capire, prima che succeda il guaio, gli studenti più fragili psichicamente.

A me piacerebbe che esistesse, soprattutto nella scuola dell'obbligo, una categoria di insegnanti che fossero, ancor prima che bravi docenti nelle materie tradizionali, discreti psicologi. Ossia una categoria di insegnanti che, nel corso dei lunghi mesi a contatto con i giovani nelle aule scolastiche, riuscissero a coltivare una minima capacità di introspezione psicologica nei confronti degli allievi. Perché ragazzi e ragazze vanno aiutati con tutte le forze che possiamo, palesano dei problemi e dei complessi per una infelice situazione familiare; se attraversano turbamenti e crisi esistenziali proprie dell'età; se per ragioni di carattere appaiono come fuscelli nei confronti degli adulti.

Ciro De Marzio, Mantova

(Segue da pagina 6)

ANNIVERSARI

Signore, non osiamo mormorare perché ci hai tolto una tale creatura ma Ti ringraziamo perché ce l'hai data... (S. Ambrogio)

Enrico Accornero

Vivi sempre nell'animo di chi ti ha amato
— Torino, 17 giugno 1984

1964 — 1984
Luigi Cillario

Affettuosamente ricordato da moglie e figli.

Nel primo anniversario della scomparsa vive sempre nel cuore, nel ricordo e nel pensiero dei suoi bimbi e dei suoi cari

Piero Lavagno

S. Messa in suffragio 20-6-84 ore 18,30 Chiesa S. Teresa Bambino Gesù, corso Mediterraneo.
— Torino, 17 giugno 1984.

1978 — 1984
Tommaso Parussa

Papà vivis Luigi.

L'assente non è assente. Abbiate fede, colui che non vedete è con voi.

1982 — 1984
Maurizio Fantino

Santa Messa parrocchia del Carmine martedì 19 giugno ore 8.

1978 — 1984
Maria Ansaldo Galdo
1987 — 1984
Vincenzo Ansaldo

Affettuosamente ricordano nipoti Galdo Renzi.

1980 — 1984
Anna Maria Cristiano ved. Zucca

La figlia Zaorina la ricorda sempre con affetto e rimpianto.

Nel 5° anniversario della scomparsa di
Seradina Fasani Moiso

Il marito la ricorda con infinito amore e rimpianto. Il giorno 19 giugno 1984 alle ore 18 verrà celebrata una S. Messa in memoria, nella Chiesa di S. Chiara (via della Orfane 15).
— Torino, 17 giugno 1984.

1964 — 1984
Rosa Anselmo Maggi

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1979 — 1984
Maria Robbione

L'alba sorge squallida ogni giorno senza te!
— S. Damiano d'Asti, 17/6/1984.

Marina
e
Francesco Alitia

Affettuosamente ricordati.
— Sanremo, 17 giugno 1984.

1982 — 1984
Susanna Andrea Maurizio Menchini ricordano la loro
Romana

a chi le ha voluto bene. S. Messa parrocchia Santo Natale martedì 19 ore 18.

Scadenze tecniche, elezioni, Ristretto: persi così i guadagni di sei mesi

Tante incognite

Molti risparmiatori sono in ansia: nelle ultime settimane la Borsa ha perduto terreno e, così continuando, saranno interamente volatilizzati tutti i guadagni del primo semestre dell'anno. Per diversi valori i prezzi attuali sono sensibilmente inferiori a quelli di fine 1983. Quello che più allarma è la scarsezza di affari, segno inequivocabile del disinteresse degli investitori per questo mercato.

Eppure la campagna dei dividendi 1984 non è stata avara di soddisfazioni. Molte società hanno aumentato la remunerazione e accresciuto il loro patrimonio a conferma della migliorata situazione economica del Paese.

Come al solito il motivo di questo deludente andamento dei corsi va ricercato in un complesso di eventi. In primo luogo non è stata ancora digerita del tutto la sbornia speculativa dell'inizio degli Anni 80. Molti risparmiatori non vogliono più sentir parlare di azioni e di Borsa e alcuni speculatori non solo non sono più in grado di impostare nuove scorrerie differenziali, ma sono costretti ad alleggerire le loro posizioni per la polverizzazione degli scarti di garanzia.

I compratori stranieri, che tanto hanno contribuito negli ultimi due anni a rimpiazzare gli italiani, hanno concentrato praticamente la loro attenzione su quattro titoli: Fiat, Olivetti, Snia BPD e Montedison che, oltre ad avere un copioso flottante, sono apparsi particolarmente appetibili. Ora però questi interventi si sono assottigliati per la generale stasi delle grandi Borse internazionali e il timore che, dopo le elezioni americane, una più severa politica fiscale comprometta la ripresa economica in atto.

Vi è poi la continua incertezza per le sorti del governo in vista delle elezioni europee, che da noi assumono il valore di una verifica politica. Il timore di un «sorpasso» dei comunisti nei confronti della democrazia cristiana è aumentato col passare dei giorni, provocando uno stillicidio di realizzi di investitori dai nervi poco solidi e qualche limitata scorreria ribassista. Ciò è stato comunque sufficiente a deprimere un mercato già alla deriva.

Quello che però è pesato di più sulle quotazioni è stato il disastro del Mercato ristretto. Mercoledì scorso il valore più prestigioso di questo comparto, la Banca Popolare di Milano, ha perduto addirittura in un sol giorno quasi il 17 per cento con scambi limitati (7500 azioni) e senza alcuna ragione apparente.

La Banca Popolare di Novara, dal canto suo, ha continuato a subire gli effetti di un aumento di capitale troppo punitivo messo in esecuzione senza sufficienti motivazioni. Nonostante ripetuti interrogativi nessuna risposta è pervenuta dal vertice della banca. Eppure i 108 mila soci hanno il diritto di essere convenientemente informati, tanto più che la richiesta di 338 miliardi di denaro fresco ha provocato un ribasso di oltre il 30 per cento della quotazione.

Secondo alcuni esperti, proprio gli avvenimenti di questa settimana al Ristretto sono stati all'origine delle flessioni della Borsa. Ormai è chiaro: è sufficiente l'annuncio di un aumento di capitale a pagamento per provocare spinte speculative al ribasso e una grandinata di precipitosi realizzi. Basti citare i casi Ifi e Fiat: eppure si tratta di iniziative messe in cantiere per rendere più dinamica la politica industriale e finanziaria di queste società e non per chiudere «buchi» gestionali.

Nel frattempo si moltiplicano le offerte di nuove azioni da parte di imprese che hanno deciso di iscrivere i loro titoli al listino ufficiale, ma la risposta del mercato secondario (cioè quello riservato alla massa degli investitori) è quasi sempre negativa, com'è logico in un momento come l'attuale.

I nuovi fondi di investimento ai nastri di partenza non faticheranno certamente a reperire quanto di indispensabile alla loro attività e alle migliori condizioni. Sarà una buona occasione per i piccoli e medi risparmiatori di affacciarsi alla Borsa, correndo il minor rischio possibile, tenendo dell'esperienza dei gestori e della vasta distribuzione del patrimonio.

Renato Cantoni

La Borsa depressa da pesanti vendite

MILANO — Il mercato azionario sta vivendo un momento difficile. La mancanza di compratori e di iniziative è stata ulteriormente accentuata dall'approssimarsi della consultazione elettorale che forse in altra situazione non avrebbe coinvolto gli ambienti finanziari più di qualche commento al margine delle sedute. C'è poi da considerare anche il fatto che la Borsa si trova nel pieno delle scadenze tecniche (venerdì si è avuta la risposta premi con il previsto abbandono della grande maggioranza dei dont, domani è la giornata dei riporti) ed al termine di un ciclo operativo improntato al riserbo non sono state poche le necessità di realizzo per la sistemazione di alcune partite.

La prevalenza dei realizzi caduti in un mercato asfittico ha inciso sulle quotazioni e a poco sono serviti alcuni interventi sui più bassi livelli di quotazione. Resta il fatto che la settimana si è conclusa con un risultato ancora negativo: l'indice azionario Comit arretra del 2,1 per cento e si trova ora a 199,55, solo del 4,2 per cento sopra al livello di fine '83.

Come si vede, la situazione è tutt'altro che favorevole per un mercato che deve affrontare una cospicua mole di aumenti di capitale. In questi giorni si sono già concluse diverse operazioni e da martedì 19 con l'avvio del nuovo ciclo operativo ne saranno avviate altre sei, che riguardano tutte società di un certo peso.

Anche se il mercato, come tale, verrà coinvolto solo marginalmente da tali operazioni (molte hanno una larga parte gratuita come le banche Iri ed altre saranno coperte principalmente dall'azionista di maggioranza) c'è da augurarsi che la reazione sia positiva anche se attualmente, così come sono le cose, è difficile fare dell'ottimismo.

Tornando alla cronaca della settimana va rilevato che i ribassi hanno investito un po' tutto il listino: fra i grossi nomi arretrano del 2,1% le Generali, del 3 le Olivetti ord., del 5,2 le Olivetti priv., del 3,1 le Fiat ord., dell'1,1 le Snia Bpd, del 4,5 le Rinascente, del 5,8 le Montedison, del 3,7 le Farmitalia e via dicendo. Solo i bancari hanno avuto un andamento generalmente più resistente.

Non sono mancati però ribassi di più notevole entità, come nel caso delle Centrale (-8,5 per cento), delle Westinghouse (-8,6) e soprattutto delle Finsider che in settimana perdono addirittura il 22,8 per cento, ponendosi al primo posto nelle performances negative.

e. col.

Per chi chiede agevolazioni statali

Scattato l'obbligo di denunciare i Bot

ROMA — Scatta la «dichiarazione di responsabilità» che dovrà essere presentata da chiunque goda o intende ottenere agevolazioni da parte dello Stato subordinate al non-possesso di determinati redditi e nella quale dovranno essere indicati, per la prima volta, anche i redditi esenti da imposte e quelli soggetti ad imposta sostitutiva o a ritenuta alla fonte: interessi bancari, obbligazioni, Bot e Cct).

La disposizione, che era stata inserita nel decreto-legge sull'assistenza sanitaria approvato il 2 maggio dal Consiglio dei ministri, è stata resa applicabile dal ministro dell'Interno, Scalfaro, con un decreto ministeriale che stabilisce, per le agevolazioni di competenza dell'amministrazione dell'Interno (pensioni per gli invalidi civili, i ciechi civili ed i sordomuti) le modalità della «dichiarazione di responsabilità». Nei prossimi giorni saranno pubblicati gli analoghi provvedimenti delle altre amministrazioni dello Stato (Tesoro, Finanze, Lavori pubblici, Lavoro, ecc.) per le agevolazioni di loro competenza.

La «dichiarazione di responsabilità», secondo quanto ha stabilito Scalfaro, dovrà essere presentata insieme con la richiesta per fruire delle pensioni e degli assegni previsti per gli invalidi civili, i ciechi civili ed i sordomuti e dovrà essere successivamente rinnovata «per la verifica della persistenza del diritto ai benefici ottenuti nei termini perentori e secondo le modalità che saranno indicate dall'amministrazione dell'Interno».

Nella dichiarazione — simile a quella che predisporranno gli altri ministeri erogatori di agevolazioni statali — l'interessato dovrà dichiarare, indicando il proprio codice fiscale, di non possedere redditi propri assoggettabili all'Irpef, né redditi esenti o soggetti alla ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva.

I giovani imprenditori sollecitano una politica industriale

TORINO — All'Unione Industriale di Torino si è riunito venerdì il Comitato Centrale dei Giovani Imprenditori, sotto la presidenza di Giorgio Fiorucci.

Le principali indicazioni emerse nel corso dei lavori del Comitato Centrale sono state sintetizzate dal presidente nazionale, Fiorucci. Egli ha messo in evidenza la preoccupazione per il momento politico, per il blocco di decisioni che probabilmente ritroveremo dopo le elezioni europee. Da parte del mondo politico manca la volontà di risolvere i problemi essenziali, il che ci porta sempre più fuori dall'Europa. Particolarmente grave è la mancanza di una vera politica industriale.

In campo sociale, preminente è il problema della disoccupazione dei cervelli, soprattutto dei giovani; molti problemi derivano anche dal fatto che la scuola è completamente sganciata dalle esigenze del mondo produttivo.

L'assemblea si terrà il 28 giugno

Il capitale della Gim salirà a 32 miliardi

ROMA — La Gim (Generale industrie metallurgiche, del gruppo Orlando) aumenterà il proprio capitale sociale da 23 a 32 miliardi di lire mediante l'emissione a pagamento di nuove azioni ordinarie e di risparmio: la proposta sarà sottoposta il 28 giugno prossimo all'assemblea degli azionisti della società che dovrà anche approvare il bilancio 1983 e nominare il consiglio d'amministrazione.

L'aumento di capitale — secondo quanto stabilisce l'ordine del giorno dell'assemblea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale — prevede l'emissione di nuove azioni di risparmio del valore nominale di duemila lire, con godimento primo gennaio 1984, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di due nuove azioni ogni cinque possedute e l'emissione di nuove azioni ordinarie da offrire, nello stesso rapporto e allo stesso prezzo (2.150 lire), ai vecchi azionisti.

Una quota della Reuters agli sceicchi dell'Abu Dhabi

LONDRA — Sono stati gli sceicchi dell'Abu Dhabi, l'emirato arabo del Golfo Persico, ad acquistare un blocco del 12,5% delle azioni emesse dalla Reuters ai primi di giugno.

Lo ha confermato la stessa agenzia di stampa e di servizi di informazione, dicendo di averne ricevuto comunicazione dall'Abu Dhabi. L'operazione è stata compiuta attraverso l'Abu Dhabi Investment Authority, ente del governo, acquistando poco più di 14,5 milioni di azioni dei 116,5 milioni collocate il 4 giugno alle Borse di Londra e di New York.

Si tratta di azioni di classe B, il tipo a diritto di voto limitato creato apposta per lanciare la Reuters in Borsa. La quota dell'Abu Dhabi rappresenta appunto il 12,5%.

Lettera da Tokyo

di Vittorio Zucconi

E in omaggio vi diamo una colf

L'ultima invenzione propagandistica dei grandi magazzini giapponesi, sempre in caccia di nuovi trucchi per attirare i clienti, è la domestica in omaggio. Anche in Giappone, come in tutte le nazioni ricche, il problema dell'aiuto in casa è divenuto più acuto, con la crescita del benessere e con l'aumento del numero di donne che lavorano o passano meno tempo in casa. I costi delle *«collaboratrici domestiche»* sono naturalmente cresciuti in proporzione inversa al loro numero e oggi molte donne scoprono che un eventuale lavoro renderebbe meno del prezzo di una persona di servizio.

Da quest'anno, la catena *«Tokyu»* di grandi magazzini, una delle più importanti nella capitale, ha pensato di offrire, tra i vari regali disponibili nei suoi reparti, anche domestiche. Non le persone, naturalmente, ma i loro servizi: i clienti possono acquistare *«buoni»* validi per un mese, un semestre, o un anno con i quali la persona che li riceverà in regalo potrà avere l'aiuto di una domestica per il periodo specificato.

I buoni-pulizia sono i due tipi: il più costoso (500 mila lire per un mese) mette a disposizione una persona per qualunque tipo di lavoro domestico. Il meno caro, 100 mila lire, precisa invece quale prestazione verrà richiesta, con la scelta fra pulizia della cucina, dei bagni, dei vetri e altro.

Le vacanze del signor Sato

Le ferie estive concesse dalle aziende giapponesi ai dipendenti stanno aumentando, annuncia contento l'Istituto per le ricerche sul lavoro di Tokyo, e raggiungeranno questa estate il record assoluto nella storia del Giappone. Così riassunto, lo studio pare dunque una buona notizia per le legioni di *«sarariymen»*, di salariati del Sol Levante, ma come sanno bene tutti i lettori è opportuno non fidarsi mai completamente di titoli e di sommari.

Leggendo accuratamente l'inchiesta, condotta presso le 2000 aziende principali del Paese, si scopre infatti che in cifra assoluta i dipendenti godranno quest'anno di ben 5,3 giorni di ferie estive, con punte massime di 11, per le società più godereccie, e minime di un giorno solo per le più tremende. Questi 5,3 giorni rappresentano un aumento di 0,2 giorni, rispetto alla media dell'83, in altre parole circa 5 ore in più, quanto basta per segnare il primato storico delle vacanze giapponesi.

Fra le duemila aziende interpellate, una sola concede il massimo (11 giorni) e sette altre offrono 10 giorni. Come consolazione il povero *«Sato-san»*, il dipendente «medio» giapponese, può ricordare che ormai in pratica tutte le società nipponiche (91,3%) adottano la settimana lavorativa di 5 giorni.

Le gambe del miracolo industriale

L'amministratore delegato della *«Banca per il credito a lungo termine»*, una delle maggiori in Giappone, prende carta e penna per scrivere a un giornale e lancia un grido d'allarme. *«Stiamo diventando un Paese pigro»*, ammonisce lo scrittore, che è anche l'economista capo della banca, *«e altre nazioni ci scavalcheranno»*. Fino a qui, il grido del banchiere, Hiroshi Takeuchi, non sarebbe diverso dalle tradizionali prediche catastrofiche care a quasi tutti gli economisti, nel mondo. Ma la motivazione della cupa profezia mi pare assolutamente straordinaria.

«Mi sono accorto — osserva il professore — *che i giapponesi camminano pigramente, trascinano i piedi, passeggiano e danno l'impressione di camminare per il gusto di passare il tempo, non perché sappiano dove vanno». «Nessuno si batte più per prendere un tassì* — nota con profondo sconforto l'economista — *ma tutti aspettano con calma che ne arrivi uno vuoto, anche se questo significa perdere 5 minuti». «Sul metrò* — prosegue in un crescendo di angoscia — *la gente preferisce stare in piedi nelle carrozze centrali affollate piuttosto che camminare qualche metro in più per i vagoni di coda o di testa semivuoti. Ora che tutti hanno la pancia piena, anche le gambe sono divenute pesanti»*.

Ma l'elemento che ha definitivamente sconvolto il banchiere è il confronto con i coreani, che, durante una sua visita a Seul, ha visto *«camminare in fretta e con decisione, ciascuno verso la propria meta»* e *«battersi come leoni per non perdere il tassì o l'autobus»*. Si capisce poi perché, conclude trionfalmente, l'economia coreana cresce a grandi balzi mentre il Giappone è divenuto una nazione a crescita lenta.

L'aver scoperto un rapporto di causa ed effetto fra il passo della gente e il prodotto nazionale lordo non garantirà forse al professor Takeuchi un Nobel per l'economia, ma chiunque ha vissuto di persona il frenetico attivismo di Tokyo, non potrà negare al banchiere un premio simbolico per la incontestabilità.

«Sotto controllo» (ma [illegible] disagi) [illegible] situazione ai valichi [illegible] frontiera

Doganieri, continua lo sciopero Si va verso una paralisi dei voli

ROMA — La situazione ai valichi di frontiera [illegible] «sotto controllo» [illegible] è necessario [illegible] il Parlamento approvi [illegible] urgenza i provvedimenti a favore dei doganieri [illegible] far cessare lo «sciopero bianco» ad oltranza che ha già causato notevoli disagi, difficoltà, rilevanti [illegible] economici. E' questa la conclusione [illegible] un «vertice» svoltosi ieri a Palazzo Chigi fra i ministri delle Finanze, Visentini, e della Funzione pubblica Gaspari e [illegible] sottosegretario [illegible] presi[illegible] del Consiglio Amato per [illegible] approfondito [illegible] dell'andamento dell'agitazione nelle diverse località di confine, oltre che negli uffici [illegible] frontiera [illegible] porti e degli aeroporti.

Il ministro dei Trasporti Signorile con Bettino Craxi

«Si è constatato — informa un comunicato — *che la situazione ai transiti di frontiera, seguita con attenzione anche dal ministro dei Trasporti Signorile, risulta sotto controllo. Si è inoltre* [illegible] *nuto sugli orientamenti che il governo farà valere* [illegible] *sede parlamentare in ordine al disegno di legge sul potenziamento dell'amministrazione doganale con particolare riguardo ai compensi incentivanti e a*[illegible] *straordinario. Il governo chiederà alla commissione Finanze e Tesoro della Camera la massima sollecitudine».*

Nello stesso tempo, Signorile ha inviato al suo collega francese Fiterman, che è presidente di turno del Consiglio Cee dei ministri dei Trasporti, un telegramma nel quale ribadisce l'impegno del go[illegible] italiano per trovare rapida soluzione ai disagi creati alle frontiere [illegible] sciopero dei doganieri.

[illegible] risultato [illegible] «vertice» a Palazzo Chigi e l'iniziativa di Signorile non hanno soddisfatto i tre sindacati — Dirstat, Cisal e Cisnal — promotori dell'agitazione, che consiste nella sospensione ad oltranza del lavoro straordinario (cioè del servizio successivo alle ore 14) e delle prestazioni fuori circuito. «I doganieri — ha dichiarato il segretario generale della Dirstat-dogane, Zarmati — proseguiranno lo sciopero».

Se le condizioni peggioreranno, [illegible] si esclude la precettazione. [illegible] stesso Zarmati ha riferito [illegible] aver ricevuto un telex che minaccia la precettazione degli «autonomi». «*Minaccia infondata* — precisa il dirigente della Dirstat dogane — [illegible] *quanto lo sciopero viene attuato solo con la mancata prestazione del lavoro straordinario*». Di contro, [illegible] ministero della Funzione pubblica si fa notare che il ministro Gaspari ha disposto [illegible] una circolare «*per servizi di pubblica utilità* il ricorso [illegible] fermazione», creando in [illegible] modo la premessa per promuovere la precettazione.

Altri giorni di sciopero bianco dei doganieri, rileva l'Alitalia, provocherebbero la paralisi dei voli. Gli aerei sono [illegible] costretti, per fare rifornimento di carburante, [illegible] attuare «*extra scali*» a Pisa e Ciampino, oppure in aeroporti stranieri: quotidianamente [illegible] stati ritardati dal 20 al [illegible] voli. Drammatica la situazione delle merci: i depositi in tutti gli aeroporti sono stracolmi, molti prodotti [illegible] deperibili stanno andando a male.

Ai valichi di frontiera [illegible] ripercussioni sono di diversa intensità. Scarse al Brennero, [illegible] eccessive nelle uscite verso la Francia, più consistenti (ma meno preoccupanti dei giorni scorsi) alle frontiere con la Jugoslavia e l'Austria. All'autoporto di Fernetti, sull'altipiano [illegible] triestino, mentre ieri mattina c'erano 170 automezzi in attesa di entrare in Italia e 135 in uscita, alla fine del turno delle 14 il numero si [illegible] ridotto della metà: alla fine della giornata è rimasto bloccato [illegible] un centinaio di autotre[illegible] in attesa che lunedì riprendano le operazioni. Al confine italo-austriaco [illegible] Tarvisio-Coccau la coda degli automezzi [illegible] ridotta [illegible] pomeriggio [illegible] ieri a livelli quasi normali.

Gian Carlo Fossi

Le industrie del settore denunciano un calo del 15,7%

Nubi sull'export alimentare

MILANO — Le esportazioni italiane di prodotti alimentari trasformati, nonostante il boom della «dieta mediterranea» hanno subito lo scorso anno un vero e proprio crollo: il 15,7 per cento in meno rispetto all'82. Questo dato preoccupante è stato rivelato recentemente all'assemblea dell'Alipa, l'associazione italiana delle industrie di prodotti alimentari (300 aziende, fatturato complessivo di circa 10 mila miliardi, 60 mila persone occupate) [illegible] presidente [illegible] metrio Carno.

Mercato sostanzialmente statico, invece, all'interno, dove i consumi alimentari sono cresciuti dello 0,3 per cento, con un più 1,5 per cento per i consumi domestici e un meno 2 per cento per i consumi extradomestici. Se poi il risultato '83 lo si paragona a quello '82, quando c'era stato un aumento [illegible] consumi dell'1,3 per cento, il trend risulta tutt'altro che entusiasmante.

Il settore alimentare ha quindi chiuso l'83 non senza qualche difficoltà malgrado la crescita della produzione dello 0,3 per cento [illegible] fronte [illegible] una diminuzione del 2,2 [illegible] quella industriale e del 4,3 di quella manifatturiera).

Quanto ai prezzi le industrie dell'Alipa [illegible] sono sforzate di contenere l'aumento entro il tetto programmato di inflazione. Per il futuro l'Alipa ha in programma una decisa [illegible] di sostegno del «made in Italy» alimentare sui mercati mondiali anche grazie al salone internazionale dell'alimentazione italiana che si svolgerà nella primavera [illegible]

Si è conclusa [illegible] Milano la visita in Europa [illegible] primo ministro

Zhao agli industriali italiani «In Cina farete affari sicuri»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dalla rivoluzione in avanti, dice Zhao Ziyang, [illegible] Cina ne abbiamo fatta [illegible] strada. E con un sorriso smagliante cita il grande risultato storico, la sconfitta [illegible] [illegible] antica: [illegible] se [illegible] un miliardo e coltiviamo una minima parte del territorio, nella Repubblica popolare cibo ce n'è per tutti. Tanta strada alle spalle, e tanta strada davanti: conquistata la sopravvivenza c'è adesso da affrontare, dice Zhao, [illegible] [illegible]sa dello sviluppo.

Mancano [illegible] poche [illegible] alla partenza del primo ministro cinese, che lascia l'Europa [illegible] dopo tre settimane in cui ha visitato sei Paesi: e un incontro con i giornalisti durante l'ultima, intensa giornata, serve a tracciare un bilancio. Bilancio [illegible] verità [illegible] frettoloso, perché il tempo è [illegible] e molte domande [illegible] nei taccuini: ma bilancio lusinghiero. «*La mia visita è stata un successo*» [illegible] Zhao: e insiste in particolare sul [illegible] dell'accoglienza italiana.

Poi traccia una volta ancora lo schema della visione cinese di un mondo ideale. Non certo l'attuale schema bipolare, la struttura dell'«egemonismo [illegible] a due». Un sistema, piuttosto, dai molti poli [illegible] riferimento. [illegible] perché la Cina, che fu il primo Paese a mandare un ambasciatore a Bruxelles, gu[illegible] con tanto interesse alla Comunità europea. «*Un'Europa forte, unita,* [illegible] *drona del proprio* [illegible] — [illegible] Zhao — *e una Cina impegnata nella sua politica d'indipendenza, possono* [illegible] *re elementi decisivi per la stabilità e* [illegible] *pace*».

Oggi come oggi fra questi due mondi, l'europeo e il cinese, separati dal non nominato blocco sovietico irto di missili e ostile a entrambi, [illegible] scambio commerciale è ben poca cosa. «*Ma crescerà* — dice Zhao — *l'ho potuto constatare viaggiando fra le* [illegible] *pitali d'Europa, non ho forse* [illegible] *che la mia visita è stata* [illegible] *successo?*».

Crescerà, l'interscambio euro-cinese e italo-cinese, perché un simile sviluppo rientra in una logica economica e in una logica politica. Ieri mattina, ascolto dagli operatori economici milanesi alla Camera di commercio, il primo ministro lo ha ripetuto: «*Non abbiate timore, la nostra politica della porta aperta è irreversibile, perché abbiamo realizzato condizioni di stabilità e unità interna*». E stiamo mettendo ordine [illegible] casa nostra, aggiungerà più tardi [illegible] conferenza-stampa: bisogna sconfiggere il burocratismo, [illegible] inefficienze. [illegible] nostra riforma industriale implica che le fabbriche inefficienti saranno chiuse.

Insomma Zhao Ziyang ha ripetuto a Milano, tappa conclusiva del [illegible] giro d'Europa, che il nuovo corso pechinese s'ispira [illegible] massimo [illegible] disincantato realismo. Nella sala della Camera di commercio, rispondendo a Piero Bassetti che aveva posto l'accento sulla necessità [illegible] «*aprire una nuova via della seta*», a Antonio Coppi, presidente dell'Assolombarda, che aveva illu[illegible] [illegible] poche cifre il formidabile apparato industriale che gravita attorno a Milano, Zhao lo ha detto chiaro: siamo soci ideali, ci sono buoni affari a portata di mano, ebbene, diamoci [illegible] fare.

La visita europea [illegible] primo ministro cinese, che segue [illegible] poco il viaggio [illegible] Zhao negli Stati Uniti, ha messo in moto, o [illegible] meglio dire accelerato, un complesso meccanismo [illegible] scambi politici. Per limitarci all'Italia, è prevista per settembre la visita del ministro cinese del Commercio estero, mentre entro l'autunno andrà a Pechino il ministro italiano della Difesa, e entro [illegible] fine dell'anno il presidente del Consiglio. Ieri Zhao ha anche annunciato l'imminente apertura di un consolato generale cinese a Milano.

Alfredo Venturi

Da 3 fabbriche cinesi usciranno trattori e autocarri leggeri Fiat

TORINO — Zhang Jinfu, membro del consiglio di Stato della Repubblica Popolare di Cina, e incaricato della commissione economica di Stato, ha visitato ieri [illegible] [illegible]enti Fiat di Torino.

La commissione ministeriale, che fa parte della delegazione cinese in visita ufficiale nel nostro Paese, ed è composta da esponenti del ministero degli Affari esteri, si è poi incontrata con il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti ed alcuni responsabili del vertice aziendale.

La delegazione ministeriale ha visitato impianti robotizzati nello stabilimento Fiat Auto di Rivalta ed impianti di produzione della Fiat Veicoli Industriali. Ha inoltre assistito a dimostrazioni sulle piste di prova [illegible] vetture e veicoli commerciali Fiat Auto, di autocarri Iveco e di veicoli Fiat Trattori e Fiatallis.

La visita è in relazione a trattative da tempo avviate in Cina relative a processi di industrializzazione di veicoli industriali leggeri e trattori, sui quali la delegazione ha intrattenuto a Roma gli enti governativi italiani di massimo livello.

In particolare ieri è stata discussa la ristrutturazione e la razionalizzazione di tre stabilimenti cinesi. Uno di questi sarà destinato alla produzione di un modello della gamma dei veicoli industriali leggeri Fiat: a riorganizzazione avvenuta l'impianto produrrà annualmente 60 mila unità.

Negli altri due stabilimenti dovrebbero essere prodotti trattori con motori cinesi su telaio e componenti Fiat: la produzione globale a regime è prevista in 20 [illegible] unità [illegible] anno.

Recupero edilizio 10 mila [illegible]

GENOVA — Chiusa [illegible] prima edizione [illegible] «Riabitat», [illegible] ione specializzato nel campo [illegible] recupero delle vecchie abitazioni e dei centri storici, è [illegible] stata fissata la seconda edizione: fine maggio dell'anno prossimo.

La rassegna [illegible] espositori, 18 mila visitatori ha messo [illegible] rilievo l'ampiezza del mercato collegato alle attività della ristrutturazione e del [illegible] edilizio. Esse hanno assorbito negli ultimi tempi investimenti vicini ai 10 mila [illegible] di l'anno, ma le manifestazioni [illegible] congressuali che hanno accompagnato la [illegible] hanno [illegible] peraltro posto in rilievo potenzialità molto più ampie di intervento: [illegible] [illegible] Genova il riordino e il riuso [illegible] centro storico presuppone investimenti di 8 mila [illegible] come è stato sottolineato [illegible] uno studio [illegible] Cresme promosso dalla sezione [illegible] dell'Assindustria.

Prospettive altrettanto rilevanti sono state confermate dalle cinque giornate fieristiche genovesi rispetto al settore energetico per ciò che concerne il risparmio nel campo della ristrutturazione edilizia e in quelli del riscaldamento e [illegible] attività industriali. I consuntivi circa il primo [illegible] [illegible] applicazione della legge 308/82 [illegible] risparmio di energia [illegible] pubblici [illegible] occasione [illegible] Energia '84, organizzata a Genova in contemporanea a Riabitat, hanno messo in luce come gli incentivi, previsti dallo Stato a favore dei singoli e delle aziende, abbiano raggiunto confortanti risultati. Anche se il conto energetico resterà penalizzante per l'Italia ancora per qualche anno, i risparmi favoriti dalla legge già [illegible] contenendo il peso dei prodotti energetici rispetto all'insieme delle importazioni.

[illegible] due rassegne genovesi, [illegible] quali [illegible] univa Tecno-Aid, dedicata alle attrezzature e ai sistemi per interventi in occasioni di calamità, hanno richiamato in grande evidenza l'opportunità [illegible] ed [illegible] nomica di [illegible] nel recupero, sia che riguardi il patrimonio edilizio, sia che concerna fonti energetiche.

La Olivetti progetterà semiconduttori

IVREA — [illegible] stato inaugurato ad Ivrea, negli stabilimenti Olivetti, il Centro per la progettazione di circuiti integrati specializzati ad alta intensità (Custom [illegible] Design Center), che segna l'ingresso della azienda nel campo d[illegible]a progettazione [illegible] semiconduttori. [illegible] aziende [illegible] settore, infatti, — rileva una nota — avendo a livello mondiale carenza di specialisti di prodotto, dedicano in modo prioritario le loro risorse allo sviluppo [illegible] circuiti [illegible] [illegible] [illegible] volumi (possibili, cioè, solo con una molteplicità [illegible] sistemi). Gli utilizzatori [illegible] hanno esigenze [illegible] circuiti specifici — e la Olivetti è tra questi — possono rimanerne penalizzati.

L'interesse [illegible] Olivetti a dedicare una attenzione sempre maggiore ai componenti elettrici è spiegato [illegible] dati: [illegible] l'azienda prevede di acquistarne per [illegible] miliardi di lire, cifra che si raddoppierà nel 1985. La Olivetti si è avvalsa anche dell'esperienza della [illegible] americana «VTI» (nella [illegible] la [illegible] [illegible] tempo una partecipazione finanziaria) specializzata in tali sistemi.

Gruppo Canavesio nella Norditalia

MILANO — Bilancio 1983, destinazione di riserve [illegible] alla riserva sinistri e nomina di consiglieri in relazione all'ingresso, nella maggioranza, del gruppo Canavesio di Torino, [illegible] [illegible] gli argomenti dell'assemblea della Norditalia Assicurazione.

Il bilancio, approvato, presenta un utile netto di 217,9 milioni che è stato trasferito parte alla riserva legale e parte a quella straordinaria. I premi raccolti nell'anno sono ammontati a [illegible] miliardi; nel triennio di gestione dell'attuale consiglio sono aumentati da 72 a 126 miliardi (+75%) ma gli amministratori hanno confermato l'orientamento ad una migliore selezione dei rischi (specie nell'Rc Auto) che ha portato a registrare, nel solo 1983, 5165 sinistri in meno rispetto all'anno prima.

Dopo il bilancio l'assemblea ha approvato la proposta di trasferire 1,3 miliardi dalla riserva straordinaria ed 1,2 mi[illegible] dalla riserva ex art. 38 della legge [illegible] [illegible] riserva sinistri per rafforzare i diritti di terzi nei confronti della compagnia.

L'assemblea ha infine rinnovato il consiglio di amministrazione. [illegible] usciti Geremetta, Ottolenghi e Milla, esponenti del gruppo Cofindi, che ha ceduto la [illegible] partecipazione al gruppo Canavesio. Oltre alla riconferma dei vecchi amministratori l'assemblea ha nominato consiglieri Cesare e Massimo Canavesio e Paolo Anselmetti.

In sede di assemblea il presidente, Montelatici ha annunciato che è allo [illegible] un aumento in forma mista del capitale per 5 miliardi. Resta da [illegible] il rapporto di azioni gratis ed a pagamento [illegible] emettere; l'assemblea straordinaria dovrebbe venire convocata in autunno. (Ap)

● L'assemblea degli azionisti della Gefin spa ha approvato il bilancio '83, [illegible] lecitato da un sensibile incremento della redditività gestionale della società, che si è tradotto in un utile lordo [illegible] 1,1 miliardi.

Alla fine di quest'anno [illegible] eccedenze [illegible] di 10 milioni di tonnellate

Dopo il latte anche i cereali rischiano di soffocare la Cee

La situazione sta diventando insostenibile per [illegible] casse comunitarie: si dovranno ridurre i prezzi garantiti - Il grave problema della sleale [illegible] del grano zootecnico [illegible] quello panificabile

Il settore cerealicolo, nel suo complesso, sta vivendo un momento molto delicato [illegible] tutta l'Europa comunitaria [illegible] termini di investimenti, si assiste ad un aumento [illegible] superfici a grano tenero e ad una non proporzionale diminuzione di quelle ad orzo. In Italia, invece, sta avvenendo il fenomeno inverso: regresso delle superfici investite a grano tenero ed incremento del grano duro e dell'orzo.

Le previsioni [illegible] produzione per la campagna 1984 fanno intravedere un'eccedenza complessiva di tutti i cereali, a livello comunitario, dell'ordine dei 10 milioni di tonnellate (lo scorso [illegible] furono meno della metà, vale a dire 4 milioni di tonnellate), cosicché i cereali, solo pochi anni fa deficitari, stanno diventando fortemente eccedentari.

I cerealicoltori corrono così il rischio [illegible] dover fare i conti con [illegible] drastica riduzione [illegible] prezzi garantiti. Infatti, la Cee determina ogni anno per il grano duro e, globalmente, per tutti gli altri cereali, [illegible] cosid-

Tra qualche settimana s'incomincerà a raccogliere il grano. Ormai le mietitrebbiatrici scaricano direttamente il frumento nel container, come mostra l'immagine [illegible] foto (A. [illegible] - La Stampa)

detta «soglia di garanzia», vale a dire il quantitativo di produzione di cui richiede il rispetto da parte [illegible] tutti i produttori comunitari nel loro complesso.

In [illegible] di superamento di questo tetto, nella campagna successiva viene fatto scattare il meccanismo per cui, attraverso la diminuzione [illegible] prezzo di intervento (cioè garantito), si tende a riequilibrare la situazione, favorendo la riduzione degli investimenti.

Per la campagna 1984-'85 il limite di garanzia è stato definito in 4.600 milioni di tonnellate per il frumento duro, e in 121,32 milioni di tonnellate per gli altri cereali nel loro insieme.

Fin d'ora si può dire che, [illegible] il livello attuale delle eccedenze, [illegible] situazione sta diventando insostenibile per le casse del bilancio comunitario, [illegible] dovrebbero sobbarcarsi spese ulteriori per l'intervento e per le restituzioni all'esportazione.

C'è poi un ulteriore motivo di forte preoccupazione: buona parte del grano tenero prodotto nei Paesi nord-europei è definita, con un chiaro eufemismo, produzione «panificabile [illegible] qualità minima». In realtà si tratta, più realisticamente, [illegible] vero e proprio grano ad uso zootecnico. Ciò comporta che, una volta stoccato alle aste da parte dei vari organismi di intervento comunitari, il grano tenero stoccato provoca gravi squilibri a livello di prezzi di mercato del mais, con il quale entra direttamente in concorrenza.

Al di là dei controlli che vanno effettuati per evitare che il grano zootecnico continui ad operare una sleale con[illegible] nei confronti [illegible] quello panificabile (e dello stesso mais), si ovviamo così, come avvenuto per il latte, [illegible] la penalizzazione di quasi tutte le nostre più importanti produzioni.

Bruno Pusteria

In [illegible] quotazioni maggiorate [illegible] quasi il 50 per cento

Parmigiano [illegible] prezzi d'oro

Alla produzione si paga oggi sulle 14 mila lire [illegible] - Le ragioni [illegible] forte rincaro dovute soprattutto all'incremento [illegible] consumi - Aumenti anche per grana padano e gorgonzola

NOSTRO SERVIZIO

BOLOGNA — I prezzi dei formaggi stanno aumentando, in [illegible] anche vertiginosamente. Il parmigiano reggiano, ad esempio, in un anno è rincarato di oltre il [illegible] per [illegible] (qui parliamo di prezzi alla produzione, [illegible] al consumo le cose non sono tanto diverse), passando da 9333 lire il chilo nell'83 a quasi 15.000 lire (mercoledì scorso al mercato di Parma la quotazione ufficiale è stata di 14.700-14.900 lire [illegible] per il prodotto dell'83).

I motivi di questo balzo, secondo la Confcooperative dell'Emilia (le coop bianche), sono da ricercarsi soprattutto nell'incremento [illegible], supportati da una efficace campagna pubblicitaria e [illegible] un certo cambiamento delle abitudini alimentari del [illegible] medio, che sta riscoprendo il «re dei formaggi».

Il fratello minore del [illegible]migiano — il grana padano — anche [illegible] po' a distanza tiene [illegible] il passo: [illegible] aprile (periodo cui si riferiscono i dati di un'indagine svolta dalla Confcooperative) è stato quotato [illegible] lire il chilo, [illegible] un aumento del 33,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'83 (8205 lire il chilo). Mercoledì scorso al mercato di Cremona la quotazione, per le forme dell'83, [illegible] di 10.650-10.950 lire.

Al terzo posto negli aumenti troviamo il gorgonzola. Quello maturato nell'aprile [illegible] si attestava a 5716 lire il chilo contro le 4712 dell'aprile [illegible] (+21,3 [illegible] cento), mentre il gorgonzola fresco segna rispettivamente 4312 e 3773.

In salita anche i prezzi dell'asiago fresco, mentre per quello maturo non [illegible] sono stati forti differenze. Chiude [illegible] serie dei formaggi che hanno [illegible] un aumento nell'ultimo anno il taleggio: quello francese è passato da 3871 a 4123 lire il chilo, quello maturo [illegible] 4625 a 4850.

In diminuzione, invece, secondo l'indagine della Confcooperative, i prezzi del provolone e [illegible] fiore sardo. Addirittura in picchiata è il [illegible]corino romano, che nell'anno considerato è [illegible] da 7800 a 6700 lire il chilo, con [illegible] diminuzione del 14,1 per cento. La forte tendenza al [illegible] di questo formaggio si è alle[illegible] lievemente negli ultimi giorni: giovedì scorso al mercato di Roma era arrivato sulle [illegible] lire il [illegible]. **p. b.**

L'annuncio all'assemblea dell'Associazione allevatori

Le importazioni zootecniche oltre 7 mila miliardi nell'83

ROMA — Nei giorni scorsi si è svolta a Roma l'assemblea dell'Aia (Associazione italiana allevatori). Al termine abbiamo posto qualche domanda al presidente Carlo Vetrino.

Come andiamo con [illegible] importazioni?

Abbiamo toccato i settemila miliardi [illegible] lire annue d'import [illegible] prodotti zootecnici.

E le ultime decisioni di Bruxelles, ci hanno molto danneggiato?

Le penalizzazioni della Cee gravano sui settori latte e carne come cappe di piombo, rendendo sempre più difficile e precaria l'attività degli allevatori. Le misure comunitarie [illegible] rivelate anche questa volta inique.

Ma è vero che a Bruxelles il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, ha evitato un disastro più grave?

Noi allevatori lo riconosciamo: il [illegible] deciso intervento ha evitato che quello che può essere definito il «rischio Europa» si trasformasse per la zootecnia italiana in un disastro irreversibile.

[illegible] sono le ultime [illegible] della zootecnia italiana? Quale peso [illegible] sull'intera economia agricola?

La sua produzione lorda vendibile [illegible] superato, con l'indotto, i 25 mila [illegible] di lire [illegible]. La produzione di latte è sui 110 [illegible] di quintali, quella [illegible] sui [illegible] milioni. Le produzioni [illegible] e formaggio sono state nell'83 rispettivamente di 6 milioni 500 [illegible] e [illegible] 7 milioni di quintali. Il valore dell'import di latte, carne e bestiame resta [illegible]munque elevato, superando i [illegible] di lire.

[illegible] non c'è proprio nulla di positivo?

Sì, la netta espansione della corrente [illegible] esportazioni di bovini riproduttori italiani altamente selezionati. **r. s.**

Quote latte richiesta italiana domani alla Cee

BRUXELLES — E' quasi certo che domani, in una riunione a Lussemburgo, l'Italia chiederà l'esonero per un anno dal sistema comunitario di quote individuali per la produzione del latte.

Domani s'incontreranno i [illegible] ministri dell'Agricoltura e tale argomento [illegible] all'ordine del giorno. Tuttavia, secondo fonti vicine alla Commissione Cee, la questione potrebbe essere discussa in incontri bilaterali.

Per il grano [illegible] scattata l'operazione [illegible]

ROMA — *Per il grano è scattata l'operazione «ammasso volontario», indetta come in passato dalla Federconsorzi, d'intesa [illegible] Coldiretti e Confagricoltura.*

Le anticipazioni massime da corrispondere ai conferenti sono:

Grano tenero: 27 mila lire in Piemonte, 27.500 nelle altre regioni dell'Italia settentrionale e centrale, 28 mila nelle regioni meridionali e [illegible]lari.

Grano duro: 39.500 nell'Italia centro-settentrionale, 41.500 nell'Italia meridionale e nella Sicilia, 40.500 in Sardegna.

L'ammasso volontario ha lo scopo di difendere il [illegible] delle imprese agricole, perché consente ai produttori di evitare lo svilimento del prezzo del grano.

Al San Paolo [illegible] sezione di credito agrario

ROMA — Con decreto del ministero del Tesoro è stata autorizzata, presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la creazione di un'apposita sezione per il credito agrario.

La nuova Sezione accentrerà le attività che oggi vengono svolte nell'[illegible] del credito a breve, medio e lungo termine, consentendo di realizzare una migliore integrazione.

Infatti, oltre a consentire il miglioramento della [illegible] presso gli operatori tradizionali, [illegible] Sezione convergeranno le atti[illegible] di credito verso i comparti della trasformazione industriale e della vendita dei prodotti agricoli, del risparmio energetico, del trattamento industriale dei residui agro-industriali e verso l'atti[illegible] peschereccia.

Tradizione e tecnologie d'avanguardia all'Istituto di San Michele all'Adige

C'è già la scuola enologica del 2000

I vantaggi dell'autonomia - Laboratori di ricerca attrezzatissimi - Numero chiuso e cantina con molti tesori

[illegible] SERVIZIO

TRENTO — Le cantine del castello di San Michele all'Adige celano anche un tesoro d'arte: sono le decine di botti [illegible] frontale scolpito dai maestri intagliatori trentini. Ognuna [illegible] esse ricorda un momento della vita dell'Istituto agrario.

Fondato [illegible] 1874, per volontà della Dieta [illegible] Innsbruck che estendeva i suoi poteri su tutta l'attuale provincia di Trento, la scuola [illegible] Michele [illegible] da sempre [illegible] vertici della [illegible] e della ricerca enologica.

La «cittadella», oltre al castello (un monastero del 1200) comprende [illegible] recente complesso delle aule e dei laboratori (gli scolastici e quelli dell'Istituto sperimentale), una stalla didattica e [illegible] ettari [illegible] terreno (dei quali una quarantina di vigneto) coltivati a frutteto e pascoli.

Qui venne sperimentato, dopo l'epidemia [illegible] filossera d'inizio secolo, [illegible] metodo di coltivazione a pergola che si è esteso in tutta la regione. Ma questo non è che uno dei primati che l'Istituto può vantare. La sua influenza sull'eco[illegible] della zona è continua e costante. [illegible] ricordare che, dopo soli pochi anni dalla sua istituzione, la superficie coltivata a vite in Trentino si è più che raddoppiata.

«Per generazioni di viticoltori siamo stati e siamo un punto [illegible] riferimento preciso — dice Giovanni Manzoni, preside [illegible] 1958, figlio [illegible] quel professor Luigi Manzoni [illegible] lanciò la scuola enologica [illegible] Conegliano —, *da queste porte tutti coloro che si occupano di vino sono passati dalle nostre aule e oggi riceviamo richieste di iscrizione perfino dal Cile dove ci sono comunità di emigrati trentini».*

Iscriversi all'Istituto di San Michele non è facile. C'è una sorta di numero chiuso che limita di fatto a una sessantina l'anno i nuovi ingressi. La scuola non è statale: la gestisce un ente giuridico autonomo (tre membri [illegible] Consiglio [illegible] dalla Provincia di Trento e due dallo Stato) con ampi poteri per i programmi e le metodologie di studio. E' uno dei vantaggi dell'autonomia [illegible] del Trentino-Alto Adige.

La scuola [illegible] San Michele consente ai suoi [illegible] iscritti la possibilità di scegliere vari corsi: quello triennale per esperti coltivatori (con specializzazioni in zootecnia, frutticoltura e viticoltura) e quello per periti agrari (diploma legalmente riconosciuto) con la sezione speciale per enotecnici (6 anni di studio).

«Con questa articolazione rispondiamo alle varie esigenze della nostra agricoltura — spiega il preside —, *i corsi di qualifica [illegible] adatti per coltivatori diretti, piccoli imprenditori, operai agricoli specializzati, i periti sono invece ricercati [illegible] tecnici, direttori di aziende, responsabili [illegible] cantine sociali».*

Coloro che si iscrivono ai corsi [illegible] qualifica hanno la possibilità, dopo due anni, di passare ai periti agrari, mentre la specializzazione enologica deve essere scelta fin dall'inizio.

La scuola offre agli studenti un ricco panorama [illegible]: tirocini, borse di studio. Per l'apprendimento del tedesco (indispensabile in una regione dove il bilinguismo [illegible] la norma) l'Istituto organizza soggiorni estivi in Baviera presso famiglie contadine; i futuri enologi seguono un tirocinio obbligatorio durante la vendemmia nelle cantine della [illegible].

Ed ecco l'altro [illegible] all'occhiello: l'Istituto sperimentale con [illegible] tecnici di laboratorio (nella maggioranza ex allievi della scuola) che lavorano con apparecchiature modernissime, da far invidia alle migliori università. Vi si compiono ricerche agronomiche e enologiche [illegible] massimi [illegible]. Il laboratorio funziona anche [illegible] ufficio repressione frodi.

Nella cantina gli studenti seguono tutte [illegible] fasi di produzione. *«Lavoriamo circa quattromila quintali di uve* — spiega [illegible] direttore Riccardo Zanetti —, *produciamo circa 250 mila bottiglie, [illegible]preso lo spumante metodo champenois».*

I vigneti didattici danno tutta la varietà delle [illegible] trentine: dal Traminer al Riesling, dal Teroldego al Pinot. Dalle uve marzemino e merlot è stato ricavato un [illegible] vino, il Rebo rosso (dal nome dello sperimentatore che lo ha ideato).

Sergio Miravalle

In Usa [illegible] tecniche di lotta agli insetti

Il punteruolo abbocca alla trappola sessuale

[illegible] SERVIZIO

WASHINGTON — *Grazie all'odore che emana, il punte[illegible] maschio del mais è sempre in buona compagnia: il ministero dell'Agricoltura americano ha scoperto che quell'odore richiama i punteruoli del riso, quelli del granai, altri maschi del mais, femmine già accoppiate e [illegible] prattutto femmine vergini. Si spera [illegible] di capire, grazie a questa scoperta, le abitudini alimentari e sessuali degli insetti, e di diminuire drasticamente, riducendo [illegible] proporzione l'uso [illegible] insetticidi, i danni alle scorte di cereali, che negli Stati Uniti ammontano a molte centinaia [illegible] miliardi di lire l'anno.*

Se si riuscirà a isolare, identificare, sintetizzare e produrre industrialmente la sostanza chimica che produce l'odore, chiamato aggregation pheromone, diventeranno possibili nuovi sistemi [illegible] lotta a questi micidiali insetti, [illegible] già [illegible] fa con altri.

Generalmente, i punteruoli del mais vuotano un intero chicco prima di p[illegible] a [illegible] altro. A un insetto costerebbe molto tempo e molta fatica affrontare da solo il «lavoro»: un maschio affamato si fa quindi aiutare richiamando altri compagni sul posto.

Due ricercatori hanno estratto l'aggregation phero[illegible] da dischi di carta assorbente tenuti in contenitori di vetro per [illegible] giorni insieme con i punteruoli e chicchi di frumento. Hanno quindi impregnato della sostanza altri dischi di [illegible] posti [illegible] una specie [illegible] gabbia che intrappola gli insetti attratti dall'odore. Nella gabbia hanno trovato, appunto, più femmine vergini che femmine già accoppiate, e maschi vergini e [illegible]piati [illegible] numero più o meno uguale. Probabilmente, la sostanza ha una funzione fondamentale nella sopravvivenza della specie, richiamando gli insetti in luoghi ottimali dal punto di vista del [illegible] e della riproduzione. **a. gl.**

MERCATI

CEREALI

Vercelli — Risoni comuni L. 56.000-56.900, [illegible] 57.800-58.800, Padano 52.100-56.900, Roma 56.400-58.800, Ribe-Ringo 56.000-58.900, Arborio [illegible].

Torino — Frumento naz. [illegible] 74/76 L. 33.100-33.400, Northern Spring 46.800-48.100.

LEGNAMI

[illegible]ve — Pioppi [illegible] piedi da pioppeto 8000-10.000 [illegible] ql, da ripa 5500-6500; tronchi da trancia 10.500-13.500, da sega 7000-7500, da cartiera 5500-[illegible].

«Grands [illegible] [illegible] prezzi elevati per i vini di pregio

La lezione della Borgogna

NOSTRO SERVIZIO

BEAUNE (Borgogna) — Mentre in tutta l'Europa vitivinicola tira aria [illegible] crisi, nella grande Borgogna, quella [illegible] crus famosi come Chambertin, Clos-Vougeot e Richebourg e [illegible] molte altre prestigiose denominazioni, il prezzo [illegible] una bottiglia millesimata oscilla intorno a livelli stratosferici. E' possibile infatti acquistare una bottiglia di Romanée-Conti ad un prezzo [illegible] di 160 mila lire, ma a [illegible] acquistare almeno 12 bottiglie di una denominazione meno altisonante, ma comunque quotata intorno alle 30-40 mila lire caduna, franco cantina del produttore.

In quest'isola apparentemente felice, senza problemi nel mare agitato della viticoltura mondiale, quasi [illegible] mila aziende ripartite [illegible] quattro Dipartimenti (Côte-d'Or, Yonne, Saône-et-Loire e parte [illegible] Rhône) si sono guadagnate fama e prestigio in [illegible] anni di seria e intelligente attività promozionale.

Risale al [illegible] la fondazione [illegible] confraternita del tastevins che, dopo aver acquistato lo splendido castello del Clos-Vougeot, ha avviato una miriade [illegible] iniziative promozionali.

La superficie viticola in produzione si estende oggi in Borgogna su quasi 40 mila ettari e rappresenta circa il 12 per cento della superficie to[illegible] dei vigneti francesi a denominazione d'origine controllata. [illegible] produzione media degli ultimi cinque anni è stata di 1.860.000 ettolitri, di cui un milione e [illegible] mila [illegible] ettolitri dai vini del Beaujolais. Nel 1983 il volume di vino esportato dalla Borgogna è stato superiore ad un milione di ettolitri, [illegible] una cifra d'affari che ha raggiunto l'equivalente [illegible] 436 miliardi di [illegible].

Malgrado gli aspetti decisamente positivi, anche [illegible] Borgogna [illegible] sono preoccupazioni e difficoltà per le vendite. Bernard Barbier, senatore della Repubblica, sindaco [illegible] Nuit-Saint-Georges e titolare di un'affermata azienda del settore, ci [illegible] osservare che se è vero che non esistono problemi [illegible] la vendita dei grands crus (di cui del resto è disponibile una produzione molto limitata), [illegible] sono però quest'anno difficoltà a vendere sul [illegible] interno quei vini [illegible] minor prestigio, ma che hanno prezzi ancora troppo elevati per il grande pubblico.

Fanno eccezione i vini prodotti nelle Hautes-Côtes di Beaune che hanno mantenuto prezzi remunerativi, ma più abbordabili, cioè tra le 3 e le 5 mila lire per bottiglia.

Fino a qualche anno [illegible] le Hautes-Côtes, pur essendo [illegible] a pochi chilometri [illegible] zona dei grands crus, era una terra sconosciuta, la cui viticoltura attraversava una fase di netto declino che sembrava irreversibile. Sul finire degli Anni Sessanta, un [illegible] vignerons, [illegible] molto coraggio e buona volontà, [illegible] avviato [illegible] l'aiuto dell'ente pubblico una serie di iniziative per la promozione e la valorizzazione, anche di tipo agrituristico, e oggi ne raccolgono i frutti.

Lo [illegible] anno, oltre 24 mila persone hanno visitato [illegible] Maison [illegible] Hautes-Côtes per assaggiare e acquistare i vini, che qui [illegible] presentati [illegible] produttori locali. Per festeggiare questi [illegible] anni di successi, due domeniche fa i viticoltori delle Hautes-Côtes hanno invitato, per una sorta di gemellaggio [illegible], una delegazione di viticoltori e di amministratori [illegible] Comuni dell'Alto Astigiano, che avendo gli stessi problemi hanno intrapreso come loro la strada della valorizzazione enoturistica.

Giuseppe Fassino

PRODOTTI PER I CAMPI

Un laboratorio volante

Il laboratorio mobile «Agrilab» nel Veneto

VENEZIA — *La Regione Veneto ha dato il [illegible] a un centro polifunzionale di servizi agrochimici situato a Castelfranco Veneto. Si occuperà [illegible] modo [illegible] e sistematico delle analisi dei suoli, del controllo qualitativo dei prodotti agricoli, dell'impiego dei pesticidi e del controllo dei loro possibili residui nella catena alimentare.*

E' quindi un centro di sperimentazione e consulenza a scopi pratici, [illegible] portata degli agricoltori [illegible] tutta la regione. In che cosa consiste, questo Centro?

C'è intanto un laboratorio per l'analisi [illegible] residui tossici, che servirà a controllare presenze non tollerate di tossine in [illegible] alle disposizioni [illegible] legge. Poi, il laboratorio per l'analisi dei terreni, dei fieni e degli insilati, che contribuirà a definire, sulla base [illegible] affidabili, i programmi di concimazione dei suoli e di alimentazione del bestiame.

Un ruolo chiave [illegible]mbito delle attività di servizio del Centro è quello dell'Agrilab, di cui [illegible] abbiamo parlato [illegible] questa pagina, in occasione della presentazione a Marcantino, ai [illegible] incontri Ivor-Fiat. Che cos'è Agrilab? [illegible] tratta [illegible] un'importante innovazione, che permette di [illegible] scienza e tecnologia all'opera [illegible] quotidiano dell'agricoltore. Gestito da due tecnici — un agronomo e un chimico — [illegible] mezzo, attrezzato a laboratorio [illegible] analisi chimiche computerizzate, è in grado di sfornare fino a venti analisi complete il giorno, per formulare pareri agronomici immediati sulla concimazione dei campi e per sostenere il lavoro fatto [illegible] fisso.

Si [illegible] alle [illegible] soltanto oggi, i diciottenni al primo appuntamento con la scheda [illegible] 15 mila 700

L'Europa chiama al voto 859.925 torinesi

Seggi aperti dalle 7 alle 22

Piccolo vademecum [illegible] in regola - Oltre alla scheda occorre [illegible] documento [illegible] identità, anche scaduto, [illegible] con fotografia riconoscibile - Per gli inabili, che devono essere accompagnati in cabina, serve un apposito certificato medico

Stamane, alle 7, si aprono i 1.677 seggi [illegible] città per il secondo appuntamento con il voto europeo. Si chiuderanno improrogabilmente [illegible] 22 e subito dopo comincerà lo spoglio delle schede. Quest'anno, quindi, [illegible] [illegible] riserva del lunedì mattina, tanto cara a [illegible] non vuole neppure per [illegible] domenica all'anno rinunciare [illegible] gita fuori città. D'altronde, [illegible] tutti gli altri Paesi europei si vota in una sola giornata da anni senza che [illegible] questo si [illegible] mai creati problemi.

Iscritti al voto — [illegible] cui 405.069 uomini e [illegible] donne; i diciottenni sono 15.700 (7.990 ragazzi e 7.[illegible] ragazze), trentasei dei quali (18 ragazzi e altrettante ragazze) diventano maggiorenni proprio oggi.

Certificati elettorali — E' [illegible] documento fondamentale per l'esercizio del voto. Chi non [illegible] ricevuto o [illegible] avesse smarrito può ritirarlo e ottenerne [illegible] duplicato in via [illegible] Carmine 12 negli uffici elettorali [illegible] Comune che sono aperti anche oggi [illegible] alle 22.

Documenti di riconoscimento — L'elettore, oltre [illegible] certificato, al momento [illegible] voto deve esibire [illegible] carta d'identità o [illegible] altro documento, anche scaduto, purché munito di fotografia riconoscibile. In mancanza [illegible] documenti (ma il caso è rarissimo) potrà [illegible] ammesso al voto [illegible] viene riconosciuto da un componente del seggio [illegible] da un altro elettore «noto al seggio», che abbia, cioè, già votato [illegible] e sia [illegible] regolarmente [illegible].

Scheda — Quest'anno è verde e presenta nell'ordine i seguenti simboli: partito [illegible]munista, democrazia proletaria, partito radicale, movimento sociale, partito socialista, partito liberale e partito repubblicano in lista unica, Federalismo unione del [illegible] [illegible], Unione per l'Europa federalista, partito socialdemocratico e democrazia cristiana. Accanto al simbolo del partito prescelto si possono esprimere [illegible] preferenze.

Chiusura delle schede — Le schede che devono essere consegnate aperte all'elettore, si devono, dopo il voto in cabina, riconsegnare piegate e chiuse senza tentare di incollarle: da anni [illegible] esiste più la linguetta gommata. Il presidente dovrà, in presenza del votante, infilare [illegible] scheda nell'urna. L'elettore deve [illegible] che ricordare di restituire la matita[illegible].

Sostituzione scheda — Nel caso l'elettore commetta un [illegible] o [illegible] di aver macchiato la scheda, [illegible] deve piegare, riconsegnare al presidente e chiederne [illegible] sostituzione con una nuova.

Elettori inabili — Ciechi, mutilati [illegible] mani o affetti da paralisi [illegible] altro impedimento [illegible] analoga gravità) hanno diritto di farsi accompagnare in cabina da persona di loro fiducia. Devono presentarsi al seggio (ovviamente con il certificato elettorale e un documento di identità) e con un certificato medico attestante l'inabilità. Questi certificati vengono rilasciati [illegible] per tutto oggi presso gli uffici dell'Usl di via San Secondo [illegible]. [illegible] certificato elettorale della persona che accompagna [illegible] in cabina un elettore inabile sarà scritto, a [illegible] del presidente [illegible] seggio, che ha già accompagnato; nessuno, infatti, può accompagnare più di un elettore inabile.

Si completa l'allestimento di uno dei 1677 seggi cittadini

Duecentosette candidati per dieci liste

Pubblichiamo l'elenco dei candidati della circoscrizione Piemonte Lombardia Liguria Valle d'Aosta. Accanto al simbolo del partito prescelto ogni elettore può indicare tre voti di preferenza scrivendo o il nome o il numero del candidato.

pci

[illegible] Gian Carlo Pajetta
2) Altiero Spinelli
3) Alberto Pincherle Moravia
4) Giovanni Cervetti
5) Diego Novelli
6) [illegible] Barbieri in Cianella
7) Giuseppe Berruti
[illegible] Flavio Luigi Berlese
9) Aldo Bonaccini
10) [illegible] Bonizzi
11) Gloria Buffo
12) Angelo Carossino
13) Silvana Dameri in Tedarello
14) Giulio Deichi
15) Bruno Ferrero
[illegible] Gianni Lanzatta
17) Vilter Manfredini
18) Francesca M. Marinaro
[illegible] Milani
[illegible] Eugenio Pascle
21) Vera Liliana Squarcialupi
22) Enrico Testa

dp

1) Emilio Molinari
2) Alberto Tridente
3) Emilio Agazzi
[illegible] Giuseppe Anni
5) [illegible] Arnaboldi in Capanna
6) Rina Barbieri
7) Vito Basilico
[illegible] Lucietta Cisila Bellomo
[illegible] Piergiuseppe Bettenzoli
[illegible] Luigi Cipriani
11) Giuseppe [illegible] Loris
12) Sergio Luigi Dalmasso
13) [illegible] Dell'Acqua
14) Giorgio Franco Mauro Gardini
15) Achille Massimo Giacchetta
16) Leopoldo Ferdinando Lenn
17) Pierfranco Mastalli
18) Maurizio Scarpa
19) Gloria Stea in Carboni
20) Gianni Tamino
21) Fabio Paolo Treves
22) Ilio Viberti

pr

1) Marco Pannella
2) Emma Bonino
3) Roberto Cicciomessere
4) Enzo Tortora
5) [illegible] Negri
6) [illegible] Signorino
7) Francesco Rutelli
8) Maria Adelaide Aglietta
9) Gianfranco Spadaccia
[illegible] Massimo Teodori
11) Adele Faccio
12) Angelo Pezzana
[illegible] [illegible] Crivellini
14) Gianluigi Melega
[illegible] Sergio Saule Giovanni Turone
16) Lorenzo Strik-Lievers
17) Francesco Corleone
18) Paolo Vigevano
19) Adriano Cicciomi
20) Aligi Marco Taschera
21) Renato Andreani detto Renè
22) Renato Fiorelli

msi

1) Francesco Petronio
2) Giorgio Pisanò
3) Ugo Martinat
4) Umberto Scaroni
[illegible] Domenico Aloisi
6) Ottavio Artale
7) Franco Baldassarri
8) Vittorio Banella
[illegible] Alberto Bolla
10) Bruno Calero
11) Paolo Antonio Chiarenza
12) Leonardo Chiesa detto Dino
13) [illegible] Della Santa
14) Aldo De Luca
15) Riccardo Le Mura
16) Stefano Lorelli
17) Ettore Maccapane
18) Francesco Marenco
19) Domenico Novarini
20) Ugo Paganella
21) Sergio Pieragnia
22) Anna Tiboni

psi

1) Carlo Tognoli
2) Mario Didò
3) Jiri Pelikan
4) Giorgio [illegible]
[illegible] Margherita Boniver
6) Fulvio Cerofolini
7) Ugoberto Alfassio [illegible]
8) Giovanni Barbagallo
9) Francesco Barrera
10) [illegible]o Bonfanti
11) Andrea Cancellato
[illegible] Enzo Della Briotta
13) Michele Di [illegible]
[illegible] Clara Lazzarini
15) Gianfranco Mariotti
16) Carlo Muzza Ivaldi Vercelli
17) Aldo Olivieri
18) Sergio Parenti
19) Giuliano Ramella Bagneri
20) Giacomo Ramoni
21) Nestore Ettore Rene
22) Giancarlo Tappare

pli-pri

1) [illegible]ppe Schiavinato
2) Sergio Pininfarina
[illegible] Jean Gawronski detto [illegible]
4) Attilio Viziano
5) Giovanni Tarello
6) Beatrice Rangoni Machiavelli
7) Annita [illegible]
8) Ernesto Aigranati
9) Giancarlo [illegible]
10) Laura Bergagna
11) Livio Caputo
12) Pierina Chiara detta Piera
13) Ferruccio Focher
14) Riccardo Formica
15) Gian Luigi Gruppi
16) Antonio Invernizzi
17) Mauro Marco Langfelder
18) Guglielmo Milano detto Mino
19) Angelo Quarenghi
20) Ugo Spitana
21) Antonio Turbiglio
22) Giordano Zucchi

europa popoli

1) Michele Columbu
2) Alessio Betemps
[illegible] Andrea Brainz
4) Cesare Amato Dujany
[illegible] Gian Paolo Giordano
[illegible] Bernardino Mattiode
7) Massimo Olmi
[illegible] [illegible] Rabbia
9) Bruno Vietti

unione federalista

1) Roberto Gremmo
2) Umberto Bossi
3) Umberto [illegible]
[illegible] Franco Rocchetta
5) Giorgio Bertelli
6) Antonio Giovanni Bodrero
7) Pierangelo Brivio
8) Renzo [illegible] Cabrini
9) Aldo Coppola
[illegible] Carlo Dardanello
11) Hans Langer
12) Manuela Marrone
[illegible] [illegible] Ferro
14) Marino Moroni
15) Stefano Oberti
16) Ferruccio Palatella
17) M. Cristina Roux [illegible] Betemps
18) Emilio Sogliaghi
[illegible] Roberto Carlo Sonaglia
20) Mario Venturini
21) Enrico Zecca
[illegible] Giuseppe Zilli

psdi

1) Pier Luigi Romita
2) Renata Massari
[illegible] Giampiero Orsello
4) G. Franco Conti Persini
5) Bruno Corti
[illegible] Giov. Amedeo Cuojati
7) Salvatore Geneva
[illegible] Renzo Sclavi
9) Mario Rubatto
10) G. Virginio [illegible]
11) Ettore Andenna
12) Antonio Berta
13) Giovanni Luigi Bellenzi
14) Corrado Bonfantini
15) Salvatore Carbone
16) Giulio Cardinale
17) Mario Cazzani
18) Emilio Fede
19) Raffaele Giangrande
20) Angelo Marchisio
21) Dino Meneghin
22) Vittorio Mario Moroni

dc

1) Oscar Luigi Scalfaro
2) Eolo Giovanni Parodi
3) Roberto Formigoni
4) [illegible] Luisa Cassanmagnago
5) Giovanni Giavazzi
[illegible] [illegible]
7) Carlo Giuseppe Sangalli
8) Giovanni Domenico Borello
9) Camillo Brero
10) Mario Luigi Cattaneo
11) Mauro Michele Chiabrando
12) Vittorino Chiusano
13) Arturo Maria Guatelli
14) Agostino Mantovani
15) Franco Maquignaz
16) Ettore Massacesi
17) Marcello Pagani
18) Stefano Pisani detto Nino
19) Paolo Luigi Sala
20) Gustavo Stefanini
21) Daniela Zini
22) Guglielmo Zucconi

Su uno schermo gigante proiettati tutti i risultati, minuto per minuto

Duemilacinquecento persone [illegible] lavoro in Prefettura e in Municipio per la raccolta delle informazioni che giungeranno dalle 1700 sezioni cittadine e dalla provincia - Il conteggio dei voti nella notte

Circa 2 mila 500 persone, in Prefettura e in Comune, lavorano, da ieri, alla complessa macchina della raccolta dei [illegible] elettorali: questa sera, dalle 22, il ritmo diventerà frenetico per garantire, entro le prime ore della notte, il conteggio dei voti delle varie liste. Poi s'inizierà lo spoglio delle preferenze e sapremo, [illegible] mattinata, chi [illegible] rappresenterà al Parlamento europeo.

Anche se il capoluogo della circoscrizione Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria) è Milano, alla prefettura di Torino sarà possibile [illegible] in contemporanea i dati complessivi a mano a mano che arriveranno dai vari seggi: questo perché esiste un collegamento tramite videoterminale [illegible] varie prefetture.

Nel palazzo [illegible] piazza Castello, come hanno sottolineato ieri i viceprefetti Garcia e La Rosa, tutto è pronto per elaborare le cifre provenienti dal Piemonte. Ancora [illegible] volta [illegible] utilizzato un calcolatore Olivetti M 40, [illegible] sperimentato [illegible] lo [illegible] anno alle elezioni politiche, affiancato [illegible] 10 personal computer M 10 che accumuleranno i risultati provenienti [illegible] diversi mandamenti.

[illegible] rapporto fra prefettura [illegible] ente locali, sempre più stretto, dovrebbe consentire una riduzione [illegible] tempi necessari [illegible] operazioni elettorali, mentre l'evoluzione tecnologica eliminerà quasi completamente [illegible] eventuali inesattezze. Nove telecopiatrici collegano Torino con le prefetture piemontesi, liguri, lombarde [illegible] la Valle d'Aosta: questo evita [illegible] errori possibili con la telescrivente.

Sotto i portici di piazza Palazzo di Città verrà installato un grande schermo dal quale i torinesi potranno seguire, minuto per minuto, [illegible] spoglio nei 1677 seggi (più 45 speciali nelle carceri e negli ospedali), i cui [illegible] saranno trasmessi con il sistema di calcolatori «Videotel» direttamente negli uffici municipali, dove — come hanno spiegato ieri l'assessore Filiberto Rossi e il segretario generale dott. Di Stilo — lavorano (tra [illegible] centrale e distaccate) oltre 600 tecnici e impiegati.

I punti d'informazione sull'andamento del voto e sui risultati, oltre che in municipio, si trovano: in via Assarotti 2 [illegible] dell'informagiovani, alla biblioteca civica [illegible] via Cittadella 5, nell'atrio del cinema Romano in piazza Castello, nel salone Fiat di via Roma 305, alla sede Aci di piazza [illegible] 256, nell'atrio del cinema [illegible] Chaplin, [illegible] Garibaldi 32, agli Antichi Chiostri di [illegible] Garibaldi [illegible] cinema Eliseo, via Monginevro 42, nell'atrio dell'aeroporto [illegible] Caselle ed infine in tutte [illegible] sedi dei [illegible] quartieri.

Alle informazioni del sistema Videotel potranno accedere anche i 1431 utenti privati residenti nelle grandi città, di cui 232 sono a Torino.

Raccolta dati anche al pci

Il partito comunista organizzerà, come di consueto, un centro di raccolta dei risultati elettorali in via Chiesa della Salute. «*Saremo in grado* — annuncia [illegible] comunicato del pci — *di fornire i primi dati relativi della proiezione [illegible] risultati intorno [illegible] 22,30*», cioè [illegible] dopo la chiusura delle [illegible].

[illegible] proiezione verrà realizzata su un campione [illegible] seggi cittadini, di cui verranno segnalate, durante lo scrutinio, le cifre relative ogni cento schede.

I precedenti risultati nella città di Torino

PARTITI	[illegible] Voti	[illegible] %	EUROPEE 1979 Voti	EUROPEE 1979 %
DC	143.343	19,5	167.422	22,5
PCI	250.498	34,3	243.401	32,8
PSI	66.974	[illegible]	83.018	11,2
PSDI	25.516	3,5	31.523	4,2
PRI	74.906	10,2	40.822	[illegible]
PLI	49.827	6,8	77.444	10,4
PR	33.502	4,8	48.548	6,5
DP	15.599	2,1	6.751	0,9
PDUP	con il pci		6.165	0,8
[illegible]	48.825	6,7	[illegible]	4,9
Unione E.F.	2.230[1]	0,3	—	—
E. Popoli	—	—	3.916[2]	0,5
Altri[3]	[illegible]	2,7	2.012	0,3

1) Proporz. per T[illegible] 2) Union Valdôtaine. 3) Partecipano nell'Ex Dem. Naz. nel '79

Compare nelle liste elettorali [illegible] è già morto da dieci anni

La storia curiosa [illegible] emersa [illegible] quando [illegible] cronista [illegible] è recato [illegible] dell'uomo, che avrebbe dovuto avere 106 anni, per intervistarlo - Come è accaduto?

Sono 31 gli ultracentenari con diritto [illegible] voto. E Giuseppe Chiabotto, 106 anni, per [illegible] uffici comunali [illegible] via del Carmine 12 è il più anziano elettore [illegible] Torino. «Ci scusi, *ma se andiamo a trovarlo siamo sicuri di trovarlo [illegible] in vita*?» La domanda può sembrare oziosa ma, si sa, il dubbio fa parte del mestiere. L'impiegato si avvicina al terminale collegato con il centro elaborazione [illegible]: «*Per [illegible] è ancora vivo*».

Via Tirreno 155, suoniamo al campanello [illegible] Chiabotto. Apre un [illegible]. Quando [illegible] chiediamo del signor Giuseppe, spalanca [illegible] occhi e, gentile, spiega: «*Qui di Chiabotto c'è solo una Maria. Giusep[illegible] era il nonno, ma è morto almeno dieci anni fa*».

La sorpresa continua. Parlando con la nipote, che ora vive nell'alloggio di via Tirreno, scopriamo che a Giuseppe Chiabotto arriva puntualmente il certificato elettorale. «*Ogni volta [illegible] respingo direttamente ai vigili urbani che annotano e se ne vanno. Tuttavia, ad ogni elezione, ci viene riconsegnato, [illegible] se [illegible] fosse*». Che l'anagrafe sia piuttosto restia a prender atto della sua morte [illegible] conferma un'altra [illegible] intestate a Giuseppe Chiabotto arrivano anche le cartelle per la tassa raccolta rifiuti.

«*Abbiamo sfiorato il ridico[illegible]* — racconta Maria — *quan[illegible] qui abitava anche mio padre, Vincenzo, e la cartella [illegible] indirizzata a lui. Poi è andato a vivere in Riviera, dove [illegible] tuttora. E [illegible] cartelle ne sono arrivate due: una intestata a me e una a mio nonno. Ho reclamato, spiegando che Giuseppe, purtroppo, non [illegible] più. Risultato sono state cancellata io, e continuano ad arrivare a lui. E' incredibile: quando protesto spesso non vengo creduta, e mi è capitato di sentirmi dare della bugiarda*». E [illegible] che Giuseppe Chiabotto [illegible] è morto in qualche angolo dimenticato della città ma in un grosso ospedale, il Mauri[illegible].

Una storia curiosa, e [illegible] male fortunatamente, che viene fuori dalla gran mole di lavoro che gli uffici di via del Carmine stanno svolgendo con notevole efficienza. Qualche cifra: quasi ventimila certificati [illegible]. [illegible] giorno 9 sino a ieri sera, a chi non li ha ricevuti a casa. Quattromila 206 solo ieri. [illegible] rimangono nei cassetti circa 15 mila.

I torinesi residenti all'estero tornati in [illegible] per votare [illegible] 214. Ma c'è da considerare che [illegible] abitanti [illegible] Paesi Cee (e sono 3532) possono votare nel Paese dove vivono. Deve venire in [illegible] chi abi[illegible] in [illegible] extra Comunità.

Via del Carmine è anche punto di riferimento per chi, all'ultimo momento, ha [illegible] perplessità. Spiega il dott. Pollara, responsabile del nucleo operativo (il responsabile di area è indaffaratissimo): «*La dom[illegible] più frequente è: che cosa succede [illegible] voto? E' vero che [illegible] si possono più ottenere licenze o partecipare a concorsi?*». Un ultimo dato: finora i detenuti in attesa di giudizio che hanno chiesto di votare nel seggio allestito alle Nuove sono [illegible].

Estrazioni del Lotto

(Sabato 16 giugno 1984 - N. 24)

Bari	73	84	90	39	72
Cagliari	83	83	[illegible]	7	9
Firenze	50	53	22	[illegible]	72
Genova	50	57	82	7	16
Milano	12	[illegible]	39	15	[illegible]
Napoli	[illegible]	20	48	71	[illegible]
Palermo	86	[illegible]	36	53	54
Roma	[illegible]	58	53	76	[illegible]
Torino	66	15	34	65	85
Venezia	22	[illegible]	8	12	70

Risultati Enalotto

Punti	Vincit.	Quote
«12»	6	20.308.005
«11»	20	733.000
«10»	[illegible]	70.500

[illegible] premi: 1.378.738.001

Colonna vincente

2 2 x x 1 1 2 2 2 1 1 x

«Sto bene [illegible] i miei [illegible] litigano»

I bambini [illegible] elementari alle prese con l'educazione sanitaria - L'iniziativa di [illegible] scuola torinese presa ad esempio dalla Regione - Ma è indispensabile preparare [illegible] insegnanti

Se vostro figlio, tornato da scuola, incolla senza farsi [illegible] dere dei pezzetti di carta sui taglienti spigoli metallici di un tavolino basso o su quelli di un'angoliera di marmo, non sgridatelo. [illegible] segnali di pericolo. La maestra gliel'ha insegnato e lui si premunisce indicandoli: «*devo fare attenzione quando ci passo vicino*». E, magari, indica anche la presa di corrente difettosa o, in cucina, le [illegible] un po' lise del fornello a gas. Sono pericoli per tutti, [illegible] ma compresa che ogni giorno, cucinando, se la cappa non funziona bene, respira un bel po' di ossido di carbonio.

Nelle scuole [illegible] comincia a fare educazione sanitaria: non come materia specifica con tanto di orario, ma, dice la dottoressa Carrà, della elementare di strada al Castello di Mirafiori, [illegible] elemento integrativo di tutto il sistema pedagogico. Star bene, aggiunge il dott. Giorgio Bert, [illegible] e docente all'Università, non significa soltanto assenza di malattia, ma vivere in uno stato di benessere fisico, psichico e sociale. Questo concetto spiega quindi la risposta data da un bambino [illegible] terza alla domanda: quand'è che stai bene? Risposta: «*Sto [illegible] quando i miei genitori non litigano*». Una sua compagna: «*Sto bene quando non mi picchiano*».

La salute dunque è qualcosa di complesso che dipende da se stessi e dagli altri. Forse i bambini lo imparano prima degli adulti, se ben istruiti; e questo è appunto il compito degli insegnanti, [illegible] gruppo dei quali, aderenti all'Aies (associazione italiana di educazione sanitaria) si è fatto promotore di un'iniziativa rivolta a tutti i colleghi della scuola dell'obbligo. [illegible] la collaborazione della Regione, in particolare del dott. Bianco che dirige l'ufficio educazione sanitaria, ha realizzato [illegible] audiovisivi [illegible] grande efficacia. «*Noi ne abbiamo pagato la realizzazione* — ha detto ieri l'assessore Bajardi presentandoli — *e li mettiamo a disposizione dei provveditorati e delle Usl al costo [illegible] riproduzione*».

«*Io sto bene, e tu?*» è il titolo della serie [illegible] quale il bambino, dicono i realizzatori, «*è soggetto e non oggetto*». Impara cioè a conoscersi e a conoscere. «*Ma disgraziatamente* — osserviamo — *molto spesso diventa oggetto: dei genitori [illegible] non vanno d'accordo, o di una madre che non [illegible] alla tentazione delle sigarette e gli getta in faccia sbuffi di fumo; o lo picchia o lo terrorizza con urlate per un nonnulla*».

«*Quel se l'insegnante [illegible] affiliate alle famiglie* — spiega il dott. [illegible] — *ma qualche buon risultato lo abbiamo ottenuto agendo dal di fuori, anche attraverso il bambino*». «*E poi [illegible] limite ci [illegible] a disposizione le équipes medico-sociali del quartiere e dell'Usl*» dice la dott. Carrà.

E la salute come prevenzione? Per esempio lavarsi i denti, curare l'igiene, moderarsi nel cibo, giocare all'aria aperta? Insegnare ai bambini perché [illegible] famiglie capiscano è molto difficile; ma talvolta ci si riesce. L'importante è che l'esperimento della scuola torinese non finisca lì, ma si estenda. E che le Usl sentano la necessità di collaborare: oltre tutto [illegible] loro compito specifico.

Temperatura di ieri

massima	+26,8
minima	+17,0
media	+22,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 20: pres[illegible] [illegible] del mare 1013 mb; umidità 74 per cento. Temperatura: massima +25,8; minima +16,6; media +21,4. Previsioni: cielo prevalentemente se[illegible] o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 5,41, tramonta alle 21,18. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +28,2; min. +15.

Collocamento al Palazzetto

La chiamata pubblica [illegible] disoccupati iscritti [illegible] Collocamento, in programma domani, [illegible] tiene ancora al Palazzetto [illegible] Sport. Lo hanno comunicato l'Amministrazione comunale e l'Ufficio provinciale del lavoro.

Specchio [illegible] tempi

Per Torino, città di «ex», domani sarà tardi - Contro [illegible] abusivi i medici-dentisti spiegano e protestano - Perché dimenticare [illegible] collegamento? - Lo spazio è avaro - Una nonna con due nipotini

Tre lettori [illegible] scrivono:

«*Torino [illegible] bella addio! Anche gli ultimi tra importantissimi e perciò ambitissimi [illegible] uffici della direzione generale [illegible] Rai dislocati a Torino dovrebbero essere trasferiti a Roma, mentre nubi minacciose [illegible] addensano sull'attività del [illegible] produzione radiotelevisiva e sulla orchestra sinfonica di Torino in favore di un maggior potenziamento della sede Rai di Milano.*

«*Melanconicamente, giorno dopo giorno si assiste al continuo declino della città che oggi, abbandonata da [illegible] e [illegible] tutti, può vantare [illegible] più "l'ambito" titolo di città "ex": ex capitale del cinema, della moda, della radio e (e voi ricordate il famoso via Arsenale, 21?), ex sede della Fonit-Cetra, della Gabetti, [illegible] salone delle arti dolciarie, e forse anche ex sede Sip?*

«*Posti di lavoro [illegible] meno, minori attività commerciali, culturali, ricreative, minore afflusso di turisti, collegamenti aerei, ferroviari e stradali inadeguati: questa è l'amara realtà di Torino.*

Bruna De Benedetti
Francesco Migliorini
Domenico Bianco

Il presidente del sindacato italiano medici chirurghi odontostomatologi ci scrive:

«*In risposta alla nota [illegible] pensionati Zaccaloni e Ferraro, che, per loro esigenze di cassa, hanno dovuto optare per una riabilitazione odontoprotesica totale presso un odontotecnico "abusivo" non potendo affrontare i preventivi [illegible] medici specialisti, ritengo opportuno precisare alcuni dati.*

«*Una riabilitazione protesica, se correttamente eseguita da uno specialista, richiede un complesso studio anatomo-fisiologico [illegible] masticazione, sicuramente [illegible] eseguito dall'"abusivo" e giustifica, almeno parzialmente, il denunciato divario di costi.*

«*Sono invero possibili [illegible], anche importanti, di onorario tra un professionista e l'altro; tuttavia a Torino e [illegible] Italia operano medici specialisti che eseguono [illegible] riabilitazioni odontoprotesiche per importi non tanto superiori a quello pagato all'"abusivo" dai due pensionati.*

«*La riabilitazione odontoprotesica è sicuramente [illegible] necessità sociale nell'anziano, che, se non abbiente, dovrebbe almeno ottenere congruo rimborso dal servizio sanitario nazionale. Nessun rimborso invece è attualmente previsto per l'odontoprotesi.*

«*Comunque le prospettive dei costi odontoiatrici non sono, per il futuro, ottimistiche. Qualora, infatti, venisse approvato nella formulazione attuale strettamente corporativa, il disegno di legge del ministero [illegible] Sanità che is[illegible] [illegible] professione di "Odontoiatra" (come da disposizioni Cee), l'odontoiatria in [illegible] potrà [illegible] esercitata esclusivamente e dai futuri neolaureati in odontoiatria e dagli [illegible] dici specialisti, con esclusione dei medici chirurghi [illegible] attualmente la esercitano a titolo parziale.*

«*Le conseguenze ipotizzabili "a breve" sono ovvie: a) riduzione numerica degli odontoiatri esercitanti in Italia; b) aumento netto e generalizzato dei costi per prestazioni stomatologiche ed odontoprotesiche; c) ulteriore conseguente diffusione dell'abusivismo odontoiatrico*».

prof. P. A. Rosso

Un lettore ci scrive:

«*Con il nuovo orario ferroviario internazionale, a partire dal 3 giugno è stato istituito un collegamento diretto tra Berna ed Albenga; nel tratto italiano questo treno si suddivide in due rami uno transitante da Mortara e da Genova e l'altro da Torino e da Ventimiglia.*

«*Nella stazione di Domodossola i quadri murali ed il tabellone a lettere mobili riportano unicamente il [illegible] via Genova e non quello via [illegible]. [illegible] questo modo, il collegamento di Domodossola [illegible] il suo capoluogo di Regione e con la Liguria occidentale (con diramazione a Breil per Nizza) è completamente ignorato.*

«*Chiedo se è lecito che [illegible] gli orari esposti al pubblico non sia citato un regolare collegamento*».

Enrico Corino

Una lettrice ci scrive:

«*Domenica, 27-5-1984, è stata organizzata dall'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR) una grande festa per testimoniare l'impegno dei ragazzi [illegible] tutta [illegible] diocesi [illegible] Torino, dopo [illegible] anno [illegible] attività [illegible] gruppo nelle diverse parrocchie. L'incontro [illegible] avuto luogo in Piazzetta Reale e vi hanno partecipato quasi 2000 ragazzi dai [illegible] ai [illegible] [illegible] chiedo [illegible] mai una festa così importante non abbia avuto neppure una nota sui giornali pur costituendo un grande esempio di fede e di speranza. E' dunque logico che la gente si lamenti delle brutte notizie che quotidianamente si leggono se non viene spesa neppure una parola [illegible] quanto di positivo e costruttivo viene organizzato*».

Mariateresa Filippi

Due bambini ci scrivono:

«*Siamo due bambini di 10 e di 8 anni e abbiamo letto della nonnina alla quale, in corso Brunelleschi, hanno rubato il portafoglio. Io e il mio fratellino non vogliamo che la nonnina pianga, ed allora, abbiamo pensato di darle i [illegible] risparmi.*

«*Noi non abbiamo più le nostre nonne e desidereremmo tanto averne una, perciò ci è dispiaciuto tanto leggere che c'è chi fa del male*».

Alessandra e Giuseppe

Occasione per imparare le lingue dal vivo

Vacanze all'estero fatte per studiare

L'anno scorso [illegible] partiti 5 [illegible] ragazzi torinesi, quest'anno saranno oltre 6 mila - Mete preferite, Gran Bretagna, [illegible] Uniti e Malta

Cinquemila ragazzi torinesi, l'anno scorso, hanno fatto un soggiorno di studio all'estero per migliorare la conoscenza delle lingue straniere. Rappresentano quasi il 10% del totale [illegible] a dimostrazione [illegible] l'importanza di [illegible] idiomi sia particolarmente avvertita nella [illegible] città.

Meta preferita, con circa 4.200 presenze di ragazzi torinesi, è [illegible] l'Inghilterra. Altri [illegible] hanno scelto gli Stati Uniti, 200 la Germania, altrettanti la Francia, poche decine Malta. Quest'anno, le partenze da Torino dovrebbero essere superiori: si parla di 6.000-6.500 giovani pronti ad affrontare vacanze di studio oltre frontiera. I primi charter partiranno da Caselle sabato, praticamente all'indomani dei risultati [illegible] degli scrutini. E ancora una volta la maggio[illegible] raggiungerà l'Inghilterra.

Per [illegible] in Gran Bretagna, il 60% circa degli studenti usa l'aereo (345.000 lire la tariffa [illegible] di andata e ritorno per Alitalia e British Airways, ma [illegible] i charter — molti quelli in partenza da Caselle — le organizzazioni di viaggio [illegible] ad abbattere ulteriormente i costi). Un altro [illegible] ricorre al treno (circa 180.000 lire), il 10% agli altri mezzi (fra cui i pullman (175.000 lire con i greyhound della Sadem).

Il corso di studi [illegible] prevede 3-4 [illegible] di lezione il giorno per 5 giorni, [illegible] si [illegible] — con gli intervalli — le 30 ore settimanali. I prezzi variano di molto, a seconda del tipo di sistemazione, della qualità dei corsi proposti (e se comprendono o no il viaggio). Sul mercato esiste almeno una decina di proposte. Come scegliere?

«*E' meglio diffidare dei programmi generici* — spiega Dario Natali di Passport, l'organizzazione torinese che lavora in stretto con[illegible] con l'Ente nazionale britannico per il turismo —. *Spesso vengono proposti e scolo la chiuso soggiorni scarsamente controllabili. E' preferibile affidarsi a chi ha esperienza, soprattutto alle scuole di lingue*».

Cautela anche verso i «prezzi stracciati»: «*Può accadere di dover frequentare una scuola improvvisata e soggiornare in una famiglia che ospita studenti solo per arrotondare le entrate mensili, con tutti i rischi del caso*».

Da evitare a ogni costo il contatto, durante il soggiorno, con chi parla italiano.

Per l'inglese è obbligatoria l'Inghilterra o vanno bene anche gli Stati Uniti e Malta? «*Gli Stati Uniti hanno l'handicap dei costi,* [illegible] *quello di essere un po' troppo italiano, ma l'apprendimento della lingua è paragonabile a quello ottenuto in Gran Bretagna*».

Chi sceglie di trascorrere una vacanza-studio deve comunque sempre mettere in programma un certo numero di [illegible] davanti ai libri. Pensare di tornare a casa sapendo l'inglese per il solo fatto di aver trascorso due settimane in Gran Bretagna è un'illusione, purtroppo cullata da molti.

[illegible] 21 al 25 giugno per San Giovanni

Antichi cavalieri del «Cadre Noir»

Sarà lo spettacolo di maggior richiamo nel fitto programma per i festeggiamenti del patrono di Torino - [illegible] danze ai fuochi sul Po

Un angolo della [illegible] di Versailles [illegible] a Torino dal 21 al 25 giugno. La [illegible] di cavalieri del Cadre Noir — la scuola creata nel [illegible] da Luigi XIV, sopravvissuta nei secoli con sede a Saumur — sarà lo spettacolo di maggior richiamo tra i festeggiamenti di San Giovanni. Un programma che unisce dunque ricercatezza e folklore, preparato anche — [illegible] ha ricordato [illegible] l'a[illegible] comunale alla Cultura, Alfieri — grazie alla collaborazione di associazioni e privati. Un esempio? Domenica 24 i negozi di via Roma resteranno aperti.

Cadre Noir. Dal 21 al 25, alle 21,30, nei giardini di Pa[illegible] Reale, esibizione dell'antica accademia, [illegible] la prima volta in Italia. [illegible] di Giorgio Albertazzi nell'inter[illegible]. Il 24, alle 18,30, sfilata in via Roma, preceduta dalla fanfara a cavallo dei carabinieri. L'incasso della prima serata andrà alla Croce Rossa Italiana.

Festival internazionale del folklore. Dal 21 al 24 in piazza Vittorio, [illegible] 21, si esibiranno gruppi folkloristici di Turchia, Bulgaria, Belgio, Francia, Israele, Senegal e Italia.

Corteo storico. Da piazza San Carlo a piazza Castello, da [illegible] Garibaldi a piazza Vittorio, il 23, alle 19, sfileranno [illegible] persone in costume provenienti [illegible] il Piemonte.

Danze, barche e fuochi sul Po. Il 24, alle 20, ai Murazzi, su un pontile-palcoscenico allestito con la collaborazione dell'Esercito, si esibirà la [illegible] di danza del teatro Nuovo con, ospiti d'onore, Oriella Dorella e R[illegible] Paganini. Il palco sarà «[illegible] [illegible]» da una chiatta, [illegible] rimorchiatori e barche delle varie associazioni.

Altre iniziative. Sabato 23, alle 15, in piazza Vittorio gara cicloturistica regionale Trofeo di San Giovanni e dimostrazione di ciclo-trial; alle 16, al Seminario Arcivescovile, conferenza del pro[illegible] Edmondo Lupieri su «Giovanni e Gesù. Storia di un antagonismo». Dal 21 al 24 in [illegible] ristoranti piatti tipici piemontesi a prezzi particolari; alla biblioteca civica [illegible] stra [illegible] e documenti sul Duomo di Torino e San Giovanni; torneo d'improvvisazione teatrale; Fiorinpiazza '84; «I giorni [illegible] musica».

Sono arrestati dopo lo scippo

Due scippatori che [illegible] appena portato a [illegible] un colpo ai danni dell'insegnante Simona Albertengo, 23 anni, Lungo Po Machiavelli 27, sono [illegible] catturati da un brigadiere dei carabinieri e [illegible] guardia giurata.

Il fatto è accaduto [illegible] 18 dell'altro [illegible] in via Artisti. Walter Ibba, 19 anni, corso Taranto 104/a e il complice Pietro Bertino, [illegible] Taranto 80/b, [illegible] affiancati in moto alla ragazza e le hanno strappato due collane.

Il fatto non è sfuggito al sottufficiale Antonio Scorfane in forza alla compagnia di Chieri e all'amico Giuseppe Impala che stavano passeggiando poco distante.

Era malato [illegible] assolto

Processo per diserzione al tribunale militare. Davanti ai giudici è comparso Umberto Contessa, 21 anni, originario di Terni. In servizio nel 205° reggimento artiglieria *Lomellina* di Vercelli, Contessa [illegible] chiesto di far parte come volontario della spedizione in Libano.

Sofferente per [illegible] a un dito della mano destra, il soldato però il giorno [illegible] il [illegible] contingente partì (16 maggio) risultò assente: fu rintracciato e catturato con l'accusa di diserzione all'ospedale di Foligno, dove [illegible] stato operato alla mano.

Per il Contessa, che era difeso dall'avv. Bruno Segre, il pubblico ministero Albin ha chiesto una condanna a 8 mesi di reclusione, ma il tribunale (pres. generale Coco, giudice [illegible] dott. Garino) ha pronunciato un verdetto d'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato, su ordine di cattura della procura di Torino, Umberto Pugno, 27 anni, residente a Incisa Scapaccino in provincia di Asti, ma domiciliato a Rivoli in via Vittorio Amedeo 2. E' accusato di favoreggiamento personale nei confronti del pregiudicato per rapina [illegible] Zedde, avendogli [illegible] in [illegible] l'alloggio affittato a suo nome a Torino, in via Giannone 10, pur sapendo che lo Zedde era ricercato.

■ Mario Cimino, [illegible] anni, Susa, via Francesco Rolando 30, operaio, coniugato, è stato arrestato dai carabinieri di [illegible] per furto aggravato. Il Cimino si sarebbe impossessa[illegible] di un portamonete contenente 100 mila lire asportandolo da una borsa lasciata incustodita in una stanza dell'ospedale di Susa, di proprietà di Iva Martin, 60 anni.

Conclusa l'istruttoria sulla banda Br che stava nascendo a Chivasso

L'assassinio del carabiniere decretò la fine dei terroristi

Venti persone a giudizio, quattro per l'omicidio del vicebrigadiere di Corio Canavese - L'inchiesta ha smantellato i piani di Scirocco, l'irriducibile che si [illegible] rifugiato in Piemonte dalla Campania

I terroristi stavano andando in auto a [illegible] riunione «di lavoro» quando furono fermati a un posto di blocco. Il vicebrigadiere, con la paletta alzata, si avvicinò al finestrino abbassato: dalla macchina due della banda puntarono le pistole e fecero fuoco. I colpi secchi delle armi coprirono le note di un mangianastri che girava a tutto volume.

Così, la sera dell'8 ottobre '[illegible] fu ucciso [illegible] Atzei, comandante dei carabinieri di Corio, in servizio di pattuglia nei pressi di Rocca Canavese. Con lui venne ferito, in modo non grave, un carabiniere.

Un delitto non programmato, una specie di «*incidente di percorso*» risolto con fredda determinazione e ferocia: è quanto emerge dall'ordinanza con cui il giudice istruttore Giordana, in collaborazione con altri colleghi, ha rinviato a giudizio la banda armata che nell'autunno di due anni fa si [illegible] nella zona di Chivasso.

E' l'ultima inchiesta sull'attività dei terroristi nel Torinese. Gli imputati sono in tutto 20: dieci detenuti, due latitanti, otto a piede libero. Tra di loro ci sono Giuseppe Scirocco, [illegible] De Mattia, Giuseppe Potenza e Roberto Tua: [illegible] e 4 [illegible] sulla strada di Rocca Canavese, tutti sono accusati di omicidio volontario, tentato omicidio e banda armata.

Il più noto del gruppo è Scirocco, 26 anni, un irriducibile, ritenuto elemento di spicco [illegible] colonna napoletana delle Brigate [illegible]. Dall'organizzazione eversiva sarebbe stato espulso, nell'estate '82, per «*deviazionismo e soggettivismo*» e sarebbe venuto in Piemonte per creare una propria banda.

La sera dell'8 ottobre, Scirocco [illegible] arrivato a Ciriè: ad attenderlo [illegible] avevano trovato i complici con i quali doveva recarsi alla riunione di Corio. Roberto Tua, su una *Diane*, faceva da staffetta alla *Renault* [illegible] cui c'erano De Mattia alla guida, Marocco e Potenza dietro. Sarebbero stati questi ultimi due, secondo l'accusa, a sparare al vicebrigadiere.

La latitanza dei 4, dopo l'assassinio di Rocca Canavese, [illegible] durò molto: il 2 dicembre furono arrestati nei pressi del mercatino di corso Brunelleschi, mentre stavano andando a fare [illegible] rapina in [illegible] ufficio postale. Qualche giorno di prigione convinse Tua a collaborare [illegible] gli inquirenti e così vennero fuori i nomi di molte altre persone.

Finirono così nei guai Paolo Barsi, contitolare di una libreria in via Bogino, Maurizio Piana, Giovanni Porta, Gianfranco Serra, Monica Sottomano, Stefania Lo Sacco, tutti detenuti e accusati di reati che vanno dalla partecipazione a banda armata, all'associazione sovversiva, alla rapina. Latitanti [illegible] Salvatore Micciché e Elisabetta Orasso che dovrebbe trovarsi in Francia.

■ Lunga requisitoria del pm Maddalena al nuovo processo, in prima sezione penale, per i sequestri di Carla Ovazza e Emilia Biangino Bosco (aprile e novembre '75). Al termine di un intervento durato 3 giorni, ha chiesto [illegible] anni di carcere per Giovanni Olocco e Gianni Svezia, 16 per Pierina [illegible] e 12 per il figlio Battistino Racca. I [illegible] imputati [illegible] i nuovi, presunti complici della banda, individuati dopo le confessioni di un pentito dell'organizzazione, Valerio Ostealo, che nel maggio '81, dopo anni di silenzio, decise di parlare.

Per gli altri imputati, una decina, già condannati per i sequestri e che [illegible] rispondono di reati minori, il pm ha chiesto da 2 a 6 anni di [illegible]re. Nei giorni scorsi avevano parlato le parti civili, [illegible] per Biangino Bosco e Zancan per Carla Ovazza.

[illegible] tarda mattinata sono incominciate le arringhe dei difensori: tra i primi, gli avvocati Catalano, [illegible] Lorenzo Racca, e l'avv. Tardy per un imputato minore. Il processo continua oggi con gli interventi degli [illegible] legali.

Otto zingarelle prese per furto

Otto ragazze nomadi [illegible] di via Paolo Veronese [illegible] state [illegible]state dopo un furto da 30 milioni. Ben nascosti fra le pieghe delle ampie gonne avevano ancora gioielli, orologi e denaro rubato [illegible] prima in un alloggio della Crocetta. E' stato il padrone di [illegible] Castaldi, 37 anni, via Pescarolo 15, a dare l'allarme.

Ha telefonato al commissariato San Secondo e il vicequestore Carratta ha predisposto l'operazione: nel [illegible] di mezz'ora la volante di [illegible] del brig. Sanfilippo ha bloccato le 8 nomadi e recuperato gioielli provenienti anche [illegible] incursioni.

Pubblico record per Expodental

Affluenza record per Expodental 84, la mostra dei materiali e delle [illegible] per l'odontoiatria, aperta a Torino Esposizioni da giovedì: 200 espositori di tutta Europa hanno richiamato 35 mila operatori specializzati, provenienti, oltre che dall'Italia, anche da numerosi Paesi stranieri (Ungheria e Filippine hanno inviato delegazioni).

Una simile affluenza, inaspettata anche per gli stessi organizzatori (l'Unione delle industrie dentarie italiane), ha fatto registrare il tutto esaurito negli alberghi cittadini e messo in moto un giro d'affari per centinaia di milioni.

Come utilizzare l'ex Lingotto?

«Lingotto: un'occasione per Torino» è il tema di [illegible] incontro-dibattito che si terrà venerdì presso l'Unione Industriale di via Fanti 17. Il [illegible] è ricco di relazioni e interventi che si [illegible]deranno dalle 9,30 al tardo pomeriggio, moderatore Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione. Prenderanno la parola il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli; Aldo Viglione; Siro Lombardini; Marcello Pacini; Clara Palmas, Attilio Bastianini; Lucio Passarelli; Ludovico Quaroni. Alle 15,30 è previsto un intervento dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, del sindaco Novelli.

Saper spendere

Non è preziosa

Si tratta di una «pietra [illegible]» che cambia colore con il calore del corpo

[illegible] si è certo [illegible] Amelia Capriola rivolgendosi a Saper spendere per [illegible] sapere che cos'è una «pietra sensitiva». Lei [illegible] scrive: «*Anni fa, in un negozio di bigiotteria, ho comprato [illegible] di poco valore, montata su anello. La sua caratteristica è che cambia colore, grigio, blu, turchese o giallo "secondo l'umore di chi la porta al dito", almeno così mi aveva detto [illegible] il negoziante. La definizione e la denominazione "pietra sensitiva" non mi convince affatto. Era bella, non troppo costosa, quindi l'ho comprata e me la tengo, ma mi piacerebbe saperne qualcosa in più*».

★★ La prima risposta è semplice e schietta: «Non è certo una pietra preziosa — [illegible] il dott. Sergio Della Valle, perito gioielliere del tri[illegible] — ma si tratta di un minerale, molto più [illegible] semplicemente di [illegible] organica [illegible] delle tante [illegible] organiche quasi sempre derivate dal petrolio) montata ad anello».

E' chiaro che non cambia colore secondo l'umore [illegible] persone. Spiega l'esperto: «In realtà cambia colore secondo il calore che emana dalla persona ed ogni [illegible] si tratta di una [illegible] senza alcun interesse gemmologico.

«Il colore delle pietre preziose è invece [illegible] caratteristica estremamente importante e dipende dall'assorbimento più o meno ampio delle [illegible] luminose. Ad esempio, una pietra può risultare rossa, perché è in grado di assorbire una [illegible] della radiazione verde e così via. Questo "assorbimento" che caratterizza una pietra preziosa non può [illegible] variare [illegible] l'umore, buono o cattivo, [illegible] signore».

Da Alessandria Vittorio Vignolo domanda: «Come deve essere ripartita la spesa per il rifacimento della copertura in lamiera di architravi che in prosecuzione del tetto sormontano un terrazzo e un attico di proprietà esclusiva?».

★★ Risponde il vicepresidente nazionale dell'Uppi, Quirino Laratti: «La [illegible] si suddivide in base ai millesimi di tutte le proprietà del condominio, perché gli elementi, [illegible] ben dimostrano i disegni allegati dal lettore, [illegible] realmente una prosecuzione del [illegible]. L'art. 1126 del codice civile (suddivisione un [illegible] a carico del proprietario e [illegible] terzi a carico degli altri [illegible] domini) interessa unicamente i lastrici [illegible] di [illegible] esclusivo e quindi non è applicabile [illegible] indicato».

■ Olga Vacca di Cascine Vica è fortunata. Nella sua ricerca di semi di quella speciale «cucurbitacea» che al suo interno ha una «spugna vegetale», un tempo molto [illegible] per lavare i piatti, ha ricevuto pronta risposta da due lettrici. La professoressa Silvana Cozzo del liceo scientifico E. Majorana di Moncalieri ha inviato per Olga una preziosa busta con i semi di quel tipo di [illegible] che ci sono stati portati tempestivamente in redazione da un allievo e teniamo a disposizione di Olga. Inoltre Mimma N. ci ha lasciato il suo numero di telefono (lo comunicheremo privatamente alla lettrice): ha per lei alcune piantine già pronte in vaso per il trapianto nel terreno.

★ I ragazzi dell'Istituto alberghiero guidati dall'insegnante [illegible] Sobbia hanno deciso di dare una collaborazione attiva a Saper spendere per tutta l'estate e ci hanno inviato squisite ricette. Con l'augurio a tutti loro di buone vacanze pubblichiamo questi prelibati «gnocchi alle ortiche»: «*Cuocere due chili di patate, sbucciarle, passarle al setaccio; lasciar raffreddare; incorporare circo* [illegible] *gr di farina bianca setacciata, 120 gr di parmigiano grattugiato,* [illegible] *pizzico di noce moscata, due uova, sale, 100 gr di punte di ortiche sbollentate, strizzate e tagliate finemente; mescola*[illegible] *ed amalgamare con* [illegible] *l'impasto. Formare gnocchetti di circa due cm di diametro per tre. Usando una pentola capace e molto larga, gettarli in acqua bollente* [illegible] *abbondante e già salata. Scolarli appena affioreranno in superficie, cospargere con burro fuso e foglie di salvia*».

Simonetta

Presunto br «Vendicheremo Sante Fatone»

Poco prima delle 13 di ieri, un uomo, dopo aver detto di parlare a nome delle Br, ha telefonato alla redazione [illegible] lanese di Radio popolare, dicendo che l'organizzazione «*vendicherà il ferimento*» di Fatone, il giovane catturato [illegible] carabinieri a Borgone di Susa.

L'altro ieri, Fatone — inseguito da cinque ordini di cattura e già condannato a 29 anni per l'omicidio dell'orefice milanese Pierluigi Torregiani, ucciso da un commando di Proletari armati [illegible] il comunismo il 16 febbraio del '79 — quando è stato sorpreso dai carabinieri stava tentando di espatriare in Francia [illegible] un'auto rubata. Con lui viaggiavano i nipoti, Rita e Michele Vitrani, di 21 e [illegible] anni.

Domani il magistrato interrogherà Fatone in ospedale.

★ Antonio Cherchi, [illegible] anni, via Garibaldi [illegible], Druento, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione illegale di 12 [illegible]

PIU' PUBBLICO NEI GIORNI FESTIVI

I predatori in testa

L'attrice Barbara Bel Geddes in «Dallas» e quand'era giovane

Sempre maglia rosa, nel «più [illegible]» di Torino, «*I predatori dell'arca perduta*», che nel gruppo delle riedizioni è ovunque in testa. La circoscritta affluenza di pubblico dei giorni feriali (specie nelle sere monopolizzate dalla tv per le partite europee di calcio) è compensata dal maggiore affollamento dei festivi e prefestivi.

Però domenica scorsa 10 giugno, prima di tempo splendido dopo cinque consecutive umide e fredde, si è avuta una pesante flessione di cinespettatori: in tale giorno le 22 sale torinesi di prima visione sono state complessivamente frequentate da 4112 persone, ossia circa quattro volte meno di quelle totalizzate, per esempio, dalla precedente e piovosa domenica 3 giugno, nella quale le presenze furono 16 278 per gli stessi 22 locali.

«*Tornado*» di Dawson-Margheriti è al secondo posto, dimostrando che un film d'azione e di guerra, anche se imitato, in economia, dai modelli Usa, attira sempre una certa fascia di pubblico, specie giovane. L'altro film dello stesso regista (italiano con pseudonimo americano), as… «*I sopravvissuti della città sepolta*», ha avuto all'Ideal, ora chiuso per anticipate ferie, 4182 spettatori in 11 giorni.

Notevole, ma inferiore a quello di altre città l'interesse dei torinesi per le riedizioni dei film di Hitchcock: a Roma «*La donna che visse due volte*» in tre settimane ha superato i 20 mila spettatori; all'Olimpia in [illegible] settimane le presenze sono [illegible] soltanto. A proposito di questo *thriller* hitchcockiano vogliamo sottolineare l'efficace presenza in esso di Barbara Bel Geddes giovane (l'innamorata trascurata da James Stewart). Oggi, [illegible] anni in più, Barbara è una *vedette* dei teleschermi, [illegible] quali da anni [illegible] «mamma Ellie Ewing» nelle puntate di *Dallas*.

L'unico film di Cannes 1984 che ha avuto immediata diffusione in Italia, «*Enrico IV*» di Bellocchio, non è stato visto da molta gente né a Torino né fuori. All'Eliseo blu in due [illegible] esso ha richiamato 2591 spettatori; oltre 5 mila a Roma in ugual periodo; 1213 a Firenze in una settimana; 1680 a Bologna in giorni 11.

a. v.

I più visti

Spettatori dall'8 al 14 giugno

1	I predatori dell'arca...	2731
2	Tornado	2197
3	Per favore non mordermi...	2125
4	Koyaanisqatsi	2103
5	La donna che visse 2 volte	1966
6	L'ascensore	1772
7	Il grande freddo	1600
8	I miei problemi con le donne	[illegible]

Animali bambini amicizia

I bambini, che per le loro particolari caratteristiche sono più soggetti a contrarre malattie dagli animali con cui vengono in contatto, e gli animali, che, se domestici vivono un legame affettivo con la famiglia di cui entrano a far parte, sono stati i due protagonisti di venerdì scorso al Centro Incontri [illegible] Cassa di Risparmio.

«E' un tipo di rapporto molto bello — dice Gianfranca Chiappo, presidente del Comitato Regione Piemonte [illegible] che al mattino ha organizzato una manifestazione per le scolaresche — e a parte il contatto con i bambini è stato interessante il [illegible] del dibattito in cui hanno dimostrato di possedere una [illegible] cultura sugli animali».

Allegri, educati e contenti (forse anche perché era il primo giorno di vacanze), i bambini hanno quindi lasciato il posto a un momento più scientifico: il pomeriggio con il convegno «Il bambino e gli animali», appendice dell'omonimo concorso promosso da La Stampa con la Cassa di Risparmio di Torino.

Hanno relazionato il medico legale Pier Luigi Balma Bollone, i pediatri Dario Pavesio, Roberto Ballario e Laura Sacchetti, il veterinario Marzio Panichi, l'etologo Danilo Mainardi e il neuropsichiatra infantile Franco Ravetto. Hanno fatto da moderatori Franco Monti, Paolo Nicola e Maria Sandrucci.

LE MOSTRE D'ARTE

Forme vegetali e vigne di neve

Sutherland («Ghiai», piazza Solferino 2). Un'inquieta vitalità circola tra le forme di vegetali e di minerali cui Graham Sutherland (Londra 1903 - 1980) diede vita guardando alla Natura: un mondo che anche nel suo bestiario appare dominato dal senso d'una continua metamorfosi, capace di coinvolgere persino la macchina, mentre esprime una profonda angoscia esistenziale, dove pur s'annida lo spirito di un'arcana, fascinosa bellezza. Se ne ha la riprova nei preziosismi materici cui l'opera di Sutherland non ha mai rinunciato: nella luminosità dei toni purpurei come nei verdi umidi e nei bruni maculati, dove il giallo ha sempre il segno d'un lampo improvviso. Sono tutte immagini in cui persiste l'idea d'una Natura aggressiva ma desolata, dove si conserva memoria di ciò che il pittore vide negli anni in cui fu «artista di guerra» per aprirsi poi alle emozioni più sottili e agli slanci d'un autentico mistico del nostro tempo.

* *

Gramigna 1958-1984 («Aristea», via [illegible] 43). Una quarantina di opere, da *Zingara* con [illegible] recenti "[illegible]", costituiscono la sintetica mostra antologica in cui si documenta la singolare vicenda di un artista appartato qual è Roberto Gramigna: dall'ancor trepida visione del vero di *Vigne sotto la neve* (1962) all'intrepida ricerca più tardi perseguita nelle strutture [illegible] e nelle materiche *Esplosioni*. Nel volumetto monografico uscito in occasione [illegible] giustamente Galvano ha posto l'accento su una [illegible] stagione» di Gramigna, mentre Fossati vede nel «recupero di un franco erotismo» proprio degli ultimi calchi non solo «*il polo oppositivo a* [illegible] *e morte*», ma un suo «*risvolto ottimistico*».

* *

Umberto Olagnero («Fogliato», via Mazzini 9). Nella scia della più tarda tradizione paesistica subalpina l'autore passa da alcune vedute torinesi alle più fitte impressioni dell'alta valle di Susa, dal Monferrato a qualche marina: pitture senza problemi che non siano l'aderenza al vero e i suoi effetti di luce-colore.

* *

Il circondario di Susa (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini). E' la mostra d'una [illegible], proficua ricerca su testimonianze d'epoca. Il catalogo si fa apprezzare, oltreché come miniera iconografica, per i cenni preziosi offerti sugli esponenti del ramo editoriale.

an. dra.

BEJART, SAVIGNANO E AMODIO

Lingotto: giorni con grandi nomi

Maurice Béjart

Due giorni di balletto al Lingotto. Oggi, infatti, alle 17 e alle 21,30 si replica *Broadway*, dell'American Ballet Comedy diretta da Bob Bowyer, presentato [illegible] sera in prima italiana. Domani alle [illegible] i danzatori Luciana Savignano, Luigi Bonino, Jean-Pierre Aviotte, Luciana Cicerchia, Marc Renouard e la compagnia dell'Aterballetto saranno gli interpreti di una scelta di coreografie dei «maestri contemporanei» Alvin Ailey, Amedeo Amodio, Maurice Béjart, Roland Petit. Il programma prevede *Divertissement* di Roland Petit su musica dei Pink Floyd, *Après-midi d'un faune* di Amodio con musiche di Debussy, *La luna* di Béjart su [illegible] di Bach e *Night creature* di Alvin Ailey su musica di Ellington.

Non sono coreografie inedite, ma lo spettacolo costituisce un interessante momento di confronto tra i diversi stili in cui fluisce l'evoluzione moderna [illegible] storico balletto classico.

LA POPOLARE TOMBOLA PORTA TANTI PREMI

Un bingo per l'estate

Signore e signori, il Bingo! Arriva anche da noi la tombola più divertente del mondo, un gioco per l'estate organizzato da *Stampa Sera*, facile da giocare e con tanti premi.

Il Bingo di Stampa Sera è completamente gratuito, e i lettori lo potranno giocare restandosene a casa. Si tratta in sostanza di una maxi-tombola computerizzata, che durerà dieci settimane, dal 2 luglio all'8 settembre, regolarmente autorizzata dal ministero delle Finanze. Da ieri sono in distribuzione alla «*Rinascente*» di Torino e presso i concessionari Lancia le cartoline, che dal 25 giugno si potranno ritirare anche presso tutte le edicole del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. [illegible] cartoline (in circolazione ne sono 700 mila) sono stampate dieci cartelle di gioco, tutte diverse. Ogni cartella è valida per una sola settimana (le cartelle sono numerate: la numero uno vale per la prima settimana, la 2 per la seconda, e così via). Ogni giorno, dal 3 luglio, Stampa Sera pubblicherà alcuni numeri: se il lettore trova sulla cartella in suo possesso, relativa alla settimana in corso, uno o più numeri pubblicati, deve segnarli con un cerchietto: alla fine [illegible] settimana, se tutti i numeri sono [illegible], ha fatto Bingo. Dovrà allora telefonare al numero 6565372, prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino. Gli risponderà Miss Bingo, che gli confermerà la vittoria.

I premi sono ricchissimi: ogni settimana sono in palio una A112 al primo classificato, e buoni acquisto per due milioni da spendere alla «Rinascente» di Torino, suddivisi fra il secondo e il 15° premio. Alla fine del gioco, in settembre, tutti i giocatori di Bingo parteciperanno all'estrazione di una La[illegible] Trevi [illegible].

Flamenco in quartiere

Da domani al 28 giugno la più antica e conosciuta danza spagnola arriva a San Donato. Per chi non si accontenta di ammirare i ballerini ma vuole conoscere, imparare, vivere in prima persona il flamenco, il quartiere in collaborazione con Informagiovani e Assessorato alla Gioventù propone tre seminari intitolati Danzare il Teatro, *organizzati da Teatro del Canto e Cooperativa [illegible] Svolta. Le lezioni si tengono in orario preserale e serale. L'iscrizione, [illegible] lire, è aperta a tutti.*

E il blues è in arrivo al Colosseo

Martedì 19, al Teatro Colosseo, arriva John Mayall per due concerti, alle 17 e alle 21 (prevendite alla cassa del teatro). Chitarrista, armonicista e compositore, Mayall è considerato il padre del blues inglese: nella sua band, i mitici Bluesbreakers, è passata un'intera generazione di musicisti, quelli che hanno poi dato vita al grande rock britannico degli Anni 60 e 70. Fra gli alunni di Mayall basti ricordare i nomi di Mick Jagger, Eric «Slowhand» Clapton, il principe dei chitarristi rock, Mick Taylor, già con gli Stones, John McVie dei Fleetwood Mac, e l'elenco potrebbe continuare.

Oggi, superati i 50 anni, e con una trentina di [illegible] all'attivo, Mayall continua imperterrito la sua «crociata del blues» (come diceva il titolo di un suo vecchio lp), anche se la scena musicale è molto cambiata dai tempi in cui i suoi Bluesbreakers trascinavano il popolo della musica giovane.

Il mostre incontri

Al Vittorio Veneto — Domani, alle 17, inaugurazione della mostra dei lavori degli allievi del Liceo Artistico Vittorio Veneto. S'intitola «Piazza Castello e dintorni». Vi hanno partecipato tutte le classi. Sarà presente il sen. Giuseppe Fassino.

Fotografia — Domani, alla Vav di via Po 26, inaugurazione [illegible] di fotografie di Silvia Fubini Meyer. Orario dalle 19 alle [illegible].

Un libro — [illegible] alle ore 21, alla libreria Campus di via U. Rattazzi 4, Lorenzo Mondo e Nico Orengo presentano il libro di Francesca Du[illegible]: «*La casa sul lago della luna*» ed. Rizzoli vincitore del premio Aquileia. Sarà presente l'autrice.

L'aggressività — Domani, al Centro di Psicologia e Ricerca, replica del seminario «Il comportamento aggressivo in classe: analisi e ipotesi d'intervento». [illegible] ore 16 alle 19, in via Venasca 20.

I naturisti — Si conclude stasera, al campo de «Le Betulle», la giornata mondiale del naturismo organizzata per il Piemonte da Tom Operti, presidente dell'Uni.

Torino ebraica — Stasera, alle 21, nelle sale del Circolo degli Artisti tavola rotonda sul tema «Apporto culturale e scientifico degli Ebrei in Piemonte». Intervengono Rita Levi-Montalcini, Luigi Firpo, Tullio Zevi, Guido Lopez, Emanuele Fubini, Pierluigi Ceglia. Moderatore Anna Bises Vitale.

Donazione di sangue — Stamane, dalle 9 alle 12, autoemoteca [illegible] Banca del Sangue in piazza Martiri della Libertà, a Moncalieri. Si tratta della prima domenica rotariana della donazione del sangue organizzata dal Rotary Club di Moncalieri.

Al Rotary — Domani, alle 20, all'Hermitage di Avigliana, Edoardo Ballone parlerà su «Valle Susa, lingua, folclore e leggende». E' per il Rotary Susa Valle Susa.

Mostra cinofila — Alle 10, a Pavarolo, mostra cinofila organizzata dal gruppo sportivo «Marco Valerio» in collaborazione con il Gruppo Cinofilo Torinese. Manifestazione sino alle 16.

Corsi di canoa — Domani, per l'incontro con la Stura di Lanzo, alle 10 corsi di canoa a Lanzo; alle 14,30 discesa collettiva con guida tra Pessinetto e Traves e alle 21 musiche e canti in campeggio. Per informazioni telefonare a 011/593763 o 0123/28003.

Una miss — Al[illegible] Belotti, 19 anni, torinese, indossatrice, è stata eletta l'altra sera allo «Chalet» del Valentino [illegible] Juventus».

Danza, saggi e stages

Danza in saggio, danza in stage. Anche questa terza settimana di giugno si annuncia [illegible] di appuntamenti per la danza, da quelli più tradizionali [illegible] esibizioni di allievi agli stages guidati da affermati artisti internazionali.

«Circolo Danza Teatrale». Trudi Sepp, direttrice della scuola, presenta domani sera al Colosseo (ore 20,30) «Eleven Ballets», una rassegna di fantasiose coreografie su musiche d'autore o tratte dal folclore popolare. Dopo un'«entrée» su musica di Sciostakovic e una variazione di Tartini si avrà la magia della Cina e dei suoi paesaggi lunari su brani tradizionali cinesi. Seguirà un breve intermezzo medioevale.

«Centro Danza Enrica Patrito». Impegni su duplice fronte per la scuola di Enrica Patrito. Domani alle 21 al Nuovo rappresentazione di fine [illegible] dei [illegible] di danza classica, jazz, primitiva e moderna; martedì si ritornerà al [illegible] con lo stage di flamenco diretto da Isabel [illegible] e Vicente Pradal. Volutamente strutturato come un saggio tradizionale, lo spettacolo di domani offrirà una selezione di czardas, tarantelle e valzer di Coppelia, la Bella addormentata e la Bottega Fantastica, seguiti da un'alternanza di assoli jazz, primitive e di pura danza moderna.

f. d. l.

Le televisioni private

Italia 1

10 — Film La stella di Italia, di A. V. McLaglen, con J. Wayne, G. Grimes
12 — Telefilm Angeli volanti
12 — Grand Prix: pista, strada, rally
14 — Dee Jay Television
16,30 Film Marilù. Una squadra ribelle, di C. Clark, con M. Jensen
18,15 Telefilm [illegible]
19,30 Il circo di Sbirulino, con Sandra Mondaini
20,25 Film Africa Express, di M. Lupo, con G. Gemma, Ursula Andress, J. Palance
22,15 Film Le spaventapasseri, di F. De Feo, con C. Durning, R. Lyons
0,15 Film Ospitalità e gentili pensieri

Grp

12,30 Programma sponsorizzato
12,30 Bingooo, con Renzo Villa
17 — Telefilm Falcon Crest
19 — Programma sponsorizzato
19,30 Telefilm Charlie's Angels
[illegible] Film Colpo d'acciaio, di Hal Needham, [illegible] Reynolds e Sally Field
22,30 Incontro di catch
23,30 Film 40° all'ombra del lenzuolo, di Sergio Martino, con Barbara Bouchet ed Edwige Fenech
1 — Film Magia erotica, con Anne Friedman e Hugo Jorge
2,30 Film L'amore è come il sole
4 — Film La strana legge del dottor Menga
5,30 Film Un adorabile idiota

Telecity

10,30 Sì o no. Vendita spettacolo
13 — Incontro [illegible] di catch
14 — Falcon Crest, sceneggiato
15 — Telefilm Codice 3
16 — Telefilm Mannix
17 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
17,30 Viva. Per ragazzi
18,30 Film Io non vedo, tu non parli, lui non sente
20 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
20,20 Film Colpo d'acciaio
22,20 Tutti per uno, [illegible] di attualità
[illegible] Formula 1 [illegible], rubrica
23,45 Film Grizzly l'orso che uccide

Retequattro

10,30 Telefilm Il [illegible]
11,30 A tutto gas
12 — Calcio spettacolo
13 — Football americano. Campionato italiano
13,30 Telenovela Marron glacé (replica)
14,30 Film La diga sul Pacifico, di Clément, con Silvana Mangano, A. Perkins
17 — Telefilm Freebie e Bean
18 — Prontovideo (replica)
19 — Nonsolomoda (replica)
19,30 Cartoni
20,25 M'ama non m'ama, con Sabina Ciuffini
22,15 Telefilm Mai dire sì
23,15 Onda azzurra
23,45 A tutto gas
0,15 Football americano, campionato italiano
1,15 Film Il monte di Venere, di G. Nelson, con E. Presley, A. O'Connell

Rete A

10,30 Preziosità
13,30 Cartoni
[illegible] Film Il cammino delle stelle, di Norman Taurog, con Rosemary Clooney, Anna Maria [illegible]
16,30 Cartoni
17 — Telefilm L'ora di Hitchcock
18 — Telenovela Mariana: il diritto di nascere
20,25 Film La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono, di Mariano Laurenti, con Edwige Fenech, Carlo Giuffrè
22,15 Ciao [illegible] Dall'Italia con amore, con Paolo Mosca
23,30 Agghiaccianti. Asta televisiva

Erreuno Tv (Svizzera)

8,55 Santa Messa
12,15 Motociclismo: [illegible] Premio di Jugoslavia 250, [illegible]
14,55 Canottaggio: gare del Rotsee
17,40 Telefilm La grande vallata
20,35 Sceneggiato La dottoressa Erika Werner
21,30 Visita del Papa in Svizzera
22 — Domenica sport

Sophia Loren in «Orgoglio e passione» (16,30 - Canale 5)

Canale 5

[illegible] Campionato di basket Nba: New York-Boston
12,15 Football americano: Houston-Pittsburgh
13 — Superclassifica show
14 — Ciao gente, speciale album. Spettacolo condotto da Corrado (terza puntata)
16,30 Film Orgoglio e passione, con C. Grant, S. Loren, F. Sinatra
18,30 Il profumo del potere, replica terza puntata
20,25 Il ricco e il povero, sceneggiato (decima puntata)
22,25 Love Boat, telefilm
23,25 Film Non mandarmi fiori, di N. Jewison, con R. Hudson, Doris Day, T. Randall

Canale 68

15,30 La meravigliosa storia dei giochi olimpici
17,30 Film I conquistatori della Luna
19 — Enciclopedia giramondo
20,30 Film Il fantasma dello spazio
22,15 Curiosità sportive
23 — Telefilm Errori giudiziari
23,30 Fantastico
0,30 Videomusica

Videogruppo

12 — Spazio Europa
12,30 La cucina di Armando Zanetti
13,25 Telefilm The doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
[illegible] Film Dimani la verità, di H. Keller, con J. Gavin e S. Dee
16,30 Tutti i cartoni
17,30 Telefilm Al banco della difesa
18,30 Telefilm The doctors
18,55 Il dispacciere
19,20 Spazio Europa
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Perdono, di F. Felsi, con J. Crawford
22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23,15 Le auto della settimana
23,45 Presa diretta. Lo speciale della settimana
0,10 Film

Videouno

15,10 Film Luci della città
17 — Film Beau Geste
18,50 Telefilm New [illegible] Yard
19,50 Cartoni
20,30 Appuntamento con lo sport
21 — Documenti
21,30 Periscopio
22,45 Videomusic

Telemalta

14 — Come, quando, perché
14,00 Telenovela Gli emigranti
18,30 Film Furto lungo d'Inghilterra
20,30 Film Il ladro di Parigi
20,30 Telefilm L[illegible]
23,30 Redazionale auto
24 — Telefilm Polvere di stelle

Telesubalpina

13 — Film Pazzo, sergente e capitano...
15 — Cartoni
15,20 Telefilm Selvaggio West
16,30 Hollywood star
17,30 Film Giovanna d'Arco, di Victor Fleming, con Ingrid Bergman
19 — Telefilm Il cacciatore
20 — Film Silenzio: si uccide, di Guido Zurli
22 — Lavoro ottimo!
22,15 Il ventaglio
22,30 Film Sospetto, con J. Fontaine, C. Grant

Quarta Rete Elefante

11,30 Telefilm Batman
12,30 Telefilm Watergate
13,30 Cartoni
15 — Il mondo degli animali, documentario
15,30 Telefilm Batman
16 — Cartoni
16,30 Telefilm Batman
17,15 Telefilm Alta marea
18,20 Special Videomusic
19,30 Rotocalco
21 — Telefilm Corruptore
22 — Echosettimana
22,30 Film Provocazione, [illegible] Alida Valli
24 — Momento moda
0,30 Telefilm Alta marea

Quinta Rete

11,30 Tv bazar
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Telefilm Dott. Kildare
14 — Telefilm Elena di Troia
15,30 Telefilm Hondo
16,30 Telefilm Ultraman
17 — Cartoni
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Doris Days show
19,30 Telefilm
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Sangue Hospital
22,30 Film Sangue e luci
22,30 Film I padroni della città
24,30 Film Il marchio di Dracula
1,49 Telefilm Longbridge story

Telecupole

13 — Spettacolo Trattoria dei ricordi (replica)
15 — Le comiche
16,30 Cartonissimo
17,30 Documenti
18 — Telefilm A Sud dei Tropici
19 — L'opinione
20,30 Sport flash
21 — Film Molti sogni per le strade, con Anna Magnani
[illegible] Telefilm [illegible]
23,30 Sport flash (replica)
0,15 [illegible] Fair play

Retecapri

19,30 Telefilm Le [illegible] giorni felici
20 — Cartoni
[illegible] Film Tornerà a primavera, con Eleanor Parker e Jackie Cooper
22 — Film L'esca, di Paul Burk, con Donna Mills e Michael Constantine

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

Già clima estivo sul video

Ma anche la tv va in vacanza?

Molto più che le condizioni meteorologiche, la tv ci avverte che stiamo entrando nell'estate.

Una dopo l'altra trasmissioni di ogni calibro e tipo chiudono e vanno in vacanza. Tra poco anche la domenica — con l'imminente pausa estiva dei contenitori pomeridiani — sarà sguarnita. Per [illegible] decorosamente.

La programmazione di [illegible] avrà un'eccezione proprio alla fine, quando le tre reti Rai, dopo le 22, cominceranno a trasmettere cifre e notizie sulle elezioni europee.

Sarà un ampio servizio ripartito equamente fra Raiuno, Raidue e Raitre, con i consueti tabelloni e con le proiezioni che permetteranno di gettare uno sguardo sui risultati finali: ci saranno commenti a caldo, interviste a uomini politici ed esperti, tavole rotonde, collegamenti con la Doxa, con il Viminale, con le sedi dei partiti e con le capitali europee; non mancherà, per brevi alternative al torrente di numeri e percentuali, qualche intermezzo di varietà. Si prevede una chiusura a ora tarda: e con le cifre si riprenderà domani mattina alle 7.

E il resto della giornata? Funzionano ancora Domenica in e [illegible] che si augurano, contro la speranza generale, che il pomeriggio non sia bellissimo e che la gente non abbandoni in massa i televisori. Lo sport [illegible] una mano con la Formula 1 e con le partite dei campionati europei di calcio (se ci fosse stata l'Italia ...).

[illegible] non entusiasmante, per lo meno varia la serata, in attesa delle notizie elettorali.

D'aspetto leggermente sudicio, con il suo occhio mezzo chiuso e l'andatura goffa, il tenente Colombo — ma quale mai sarà il suo nome di battesimo? — è una specie di provvidenziale salvatore per Raidue che quando ha un buco lo [illegible] d'urgenza e tappa. Un buco, le [illegible] domeniche, l'ha fatto in tutti i sensi lo sgangherato [illegible] Noi con le ali che è stato defenestrato dalla serata festiva e mandato a spegnersi [illegible] chetichella (ieri l'ultima puntata) nella notte del sabato. E a rimpiazzarlo ecco arrivare, maldestro sornione raziocinante, il solito Colombo con il telefilm «Una questione d'onore», ambientato in Messico e diretto da Ted Post (autore de *L'altra faccia del pianeta delle scimmie*, *Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan* e *Vittorie perdute*): sono racconti ovviamente di consumo, [illegible] il meccanismo giallo sempre sorretto e «giustificato» da un certo sale [illegible] raro da trovare nei polizieschi.

Mentre la concorrenza dei network è piuttosto blanda e [illegible] comunque da non dare grattacapi, Raitre si affida allo scontro calcistico Spagna-Portogallo e Raiuno offre la terza e penultima puntata dello sceneggiato *La ragazza dell'addio* di Daniele D'Anza. Impeccabile come fumetto in movimento. C'è da avvertire che la puntata mantiene sino in fondo quello che promette: avventure, morti strazianti, lacrime, sorrisi, passioni, amori perduti e amori ricucìti, sullo sfondo della Torino [illegible] molto illusoria [illegible] Anni 50. Si diverte chi non la prende sul serio.

Ugo Buzzolan

Peter Falk

In diretta tv dall'Opera di Roma i premi italiani per il cinema

«David show» senza Fellini

Il regista si dichiara «allergico», ma è stato da Pertini - Molte altre assenze e nessun politico, regista Campanile

ROMA — L'allergia per le premiazioni di Federico Fellini non ammette deroghe. Neppure ieri sera, al Teatro dell'Opera, in diretta tv su Rai 1, il popolare maestro si è fatto vivo per ritirare — davanti alle telecamere — il David Luchino Visconti, assegnatogli per «l'esemplare [illegible] tensione morale e stilistica» che traspare dalle sue opere; e il David per E la nave va, *vinto ex aequo con* Ballando ballando *di Ettore Scola, quali migliori film della stagione 83-84.* «E' un mio limite — ripete Fellini — ma sono realmente allergico alle premiazioni, tuttavia questo mio atteggiamento non vuol essere uno stile di comportamento».

Per non mancare di riguardo agli organizzatori ieri mattina, con gli altri premiati, Federico Fellini era andato al Quirinale per raccogliere le congratulazioni del presidente Pertini e successivamente era intervenuto alla proclamazione ufficiale dei vincitori del David di Donatello 1984, avvenuta in un grande albergo della Capitale. Ma alla sera, con la scusa che doveva «proprio» partire, all'Opera non si è visto.

All'appuntamento televisivo condotto da Lello Bersani sono mancati anche Vittorio Gassman, che si trova negli Stati Uniti, e Sofia Loren, trattenuta lontano da Roma. Entrambi avrebbero dovuto ricevere la targa David Story assegnata agli attori e all'attrice del cinema italiano che nel venticinque anni di questo premio si sono aggiudicati il maggior numero di David.

Quest'anno la corsa al David ha visto in gara per la [illegible] *fase finale tre film (*E la nave va *di Fellini,* Ballando ballando *di Scola e* Mi manda Picone *di Nanni Loy) che si sono accaparrati dieci dei quattordici riconoscimenti destinati al cinema italiano. Oltre al David per il miglior film che si sono divisi la* Nave *e* Ballando, *all'opera di Scola sono andati i premi per la miglior regia, la miglior musica (Wladimir Cosma e Armando Trovaioli) e il miglior montaggio (Raimondo Crociani), mentre il film di Fellini si è aggiudicato il riconoscimento per la migliore sceneggiatura (Fellini e Tonino Guerra), la migliore fotografia (Giuseppe Rotunno) e la migliore scenografia (Dante Ferretti).*

Mi manda Picone *ha visto invece premiati il produttore Minervini e i suoi due attori protagonisti Lina Sastri e Giancarlo Giannini. Completano la serie dei David italiani quelli attribuiti per i costumi de* I Paladini *a Nanà Cecchi, per le interpretazioni degli attori non protagonisti a Carlo Giuffrè per* Son contento *e ad Elena Fabrizi («sora Lella»), sorella di Aldo Fabrizi, che ha 69 anni) per* Acqua e Sapone, *mentre il premio al miglior regista esordiente è andato a Roberto Russo per* Flirt.

Quest'anno, inoltre, è stato assegnato a Sergio Leone il David René Clair, il riconoscimento a una carriera d'autore «in cui la qualità artistica si è sempre accompagnata al rispetto per il pubblico».

Sul fronte del cinema straniero, la parte del leone l'ha fatta Ingmar Bergman che con il suo Fanny e Alexander *si è imposto per il miglior film, come miglior regista e migliore autore della sceneggiatura. Per trascinare Bergman a Roma Gianluigi Rondi, presidente del Premio David, era volato nei giorni scorsi a Stoccolma, ma non è riuscito a compiere il miracolo di riportare per la seconda volta, nel giro di un anno, Bergman in Italia (nel settembre* [illegible] *ritirò il «leone» a Venezia): ha dovuto accontentarsi di un chilometrico telegramma. Per le interpretazioni straniere si sono imposti Shirley Mac Laine con* Voglia di tenerezza *e Woody Allen con* Zelig.

La cerimonia televisiva della consegna dei David ha ieri sera tenuto a battesimo le «domande d'autore». Ideate per ravvivare lo spettacolo. Infatti le domande che Lello Bersani faceva ai premiati erano state scritte da quattro famosi sceneggiatori (Age, Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi) e le risposte studiate a memoria, [illegible] che le «domande d'autore» erano state anticipate ai premiati per evitare «papere».

Tra gli invitati nei palchi dell'Opera [illegible] *c'era ieri* [illegible] *nessun politico, perché altrimenti la televisione* [illegible] *avrebbe trasmesso l'avvenimento: il video, alla vigilia di un'elezione come quella odierna, è interdetto agli uomini politici, per evitare appendici alla campagna elettorale.*

Orchestrata, dietro le quinte, da Pasquale Festa Campanile, la consegna del David ha lanciato sui teleschermi «volti» d'eccezione, come Federica Moro, già partner di Celentano e Cristian Vadim, figlio del regista Roger Vadim e di Catherine Deneuve, che stanno per iniziare assieme un [illegible] *film. Per l'avvenire, e forse già dal prossimo anno, Gianluigi Rondi ha in mente di trasferire nientemeno che al Quirinale la cerimonia della premiazione dei David, vista la cordialità* [illegible] *la quale Pertini si è intrattenuto ieri mattina con tutti i premiati.*

e. b.

Monica Vitti durante l'incontro al Quirinale con Pertini che ha ricevuto vincitori e giurati del David

Da Baudo storia e canzoni

Blitz, la pace Mayall blues

ROMA — Sylva Koscina e Barbara Bouchet sono ospiti della penultima puntata di **Domenica In...**, in onda su Raiuno a partire dalle 14,05: le due attrici presenteranno, insieme con il direttore Pietro Giorgiani, il periodico ospite *Eva Express*.

Nello spazio dedicato ai [illegible] interverrà Paolo Cavallina con il volume *Le amiche di Firenze*; Vittorio Franchini e il direttore del Museo di storia naturale di Milano Giovanni Pinna discuteranno del ritrovamento di [illegible] di dinosauri nel [illegible] del Sahara, mentre i miracoli dell'arte [illegible] lavorazione «a sbalzo» saranno descritti da Marcello Marcellini.

Oltre ai partecipanti al concorso «Saint Vincent '84», interverranno per la musica Pierangelo Bertoli, Luca Barbarossa, Luciano Rossi, i Back Street, gli Zeta, Orazio Michele e Webo.

Si parlerà di tennis da tavolo con il campione Massimo Costantini, ospite di Baudo insieme con l'allenatore cinese Huang Liang e il presidente della federazione italiana di questo sport Vito Penna.

Il programma comprende poi la presentazione di un servizio giornalistico realizzato da Franco Catucci in Bolivia, sui progetti Unicef finanziati dall'edizione '83 del gala benefico *Serata d'onore* e una *performance* gastronomica in tema con le elezioni europee. I cuochi under-40 del Piemonte, del Molise, della Calabria e della Sardegna, capitanati da Carlo Re, prepareranno piatti tipici delle diverse nazioni.

Su Raidue andrà in onda un [illegible] dedicato alla [illegible] intitolato *La forza delle idee*; sarà presentata un'intervista registrata a [illegible] Moses, il famoso primatista [illegible] diale dei [illegible] ostacoli, mentre in studio il [illegible] delle Olimpiadi boicottate sarà discusso dal campione di nuoto Marcello Guarducci.

Sono previsti due collegamenti: il primo, della durata di mezz'ora, con il teatro Smeraldo di Catania, da dove un gruppo di artisti, tra cui Mariella Lo Giudice, Rosa Balestrieri e Ignazio Buttitta, ricorderanno la figura di Giuseppe Fava; il secondo è con Castel S. Angelo dove Massimo Ranieri e Liana Orfei presentano i festeggiamenti per il centoventesimo anniversario della Croce Rossa.

In studio a Milano Gianni Minà ospiterà James Senese con il suo nuovo album, il cantante inglese di blues bianco John Mayall e Chik Coltrane, nipote del famosissimo jazzista.

In programma anche la presentazione di due libri, *Pena di morte* di Gianfranco Venè e *Ritorno a Carobel* di Alfredo Antonaros; la registrazione del premio Rino Gaetano, che quest'anno si è svolto a Livorno, e la domenica di *Stella Pende* dedicata a Piera Degli Esposti.

f. c.

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Mixer [illegible] bagno

GIRO D'ITALIA (Rai): Il cronista grida a Moser *«Tu sei entrato nella leggenda!»*; e l'altro, sommesso ma puntiglioso, *«Veramente nella leggenda io c'ero già...»*.

COSTANZO SHOW (Retequattro): Distinti candidati alle elezioni invitati sul palco e perennemente interrotti dagli spots che gli hanno tolto la parola peggio che un dittatore.

PROGRAMMI ELETTORALI (Rai e private): Mercoledì De Mita è apparso in una conferenza stampa a Raiuno, e contemporaneamente è apparso in un dibattito a Canale 5: [illegible] colo!

IL ROMANZO DI CARLO E DIANA (Raiuno): Modesto fotoromanzo al latte e miele per la glorificazione della Real Casa britannica e per l'edificazione dei sudditi devoti; ma noi cosa c'entriamo?

MIXER (Raidue): Tutta la rubrica sembra scivolare, sguazzare e affogare nella melanconica tinozza di Sandra Milo.

[illegible] DI EQUINOZIO (Raitre): Colloquio al vertice Rai: *«Quel film di Ozu...», «Grandissimo regista», «...ha bassi indici di ascolto», «L'ho sempre detto, io, è un regista che non vale nulla»*

u. bz.

Da domani la serie tv più «sexy» d'America

ROMA — Domani alle 18,50 comincerà su Retequattro «Tre cuori in affitto», ritenuta dalla critica Usa la «situation comedy» più «sexy» d'America. Si tratta delle vicende di tre giovani, due ragazze e un uomo, che vivono insieme in un appartamento.

Jack Tripper è un giovane costretto a fingersi gay per trovare casa, riesce a rimediare soltanto un appartamento da dividere con le inquiline che ci abitano già. Il proprietario, mister Stanley Roper, non gli consentirebbe di convivere con due ragazze, se non lo ritenesse omosessuale.

Il proprietario vive al piano di sotto con la moglie Helen che gli rimprovera di trascurarla. Un dialogo con molti doppi sensi, molti equivoci a [illegible] sexy, una sita commedia negli Usa è stata giudicata un po' spinta da una parte del pubblico, ma il successo generale ne ha favorito la velocissima [illegible] di moltissimi episodi.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI QUESTA SETTIMANA IN PROGRAMMA ALLE TV

Kirk Douglas ha l'asso nella manica

OGGI — Briganti e banditieri: è il drammatico e avventuroso film di Pietro Germi, stamattina su Raidue, *Il brigante di Tacca del Lupo* (1952) con Amedeo Nazzari: nella Basilicata dell'Ottocento, poco dopo l'unificazione, caccia furibonda a banditi filoborbonici che devastano, rubano, violentano. Sempre in mattinata a [illegible] il western *Stella di latta* (1973) di Andrew McLaglen, con John Wayne rigido sceriffo alle prese con due figli che si ribellano e diventano rapinatori.

Nel pomeriggio a Canale 5 **Orgoglio e passione** (1957) di Stanley Kramer: nella Spagna del 1810, strenua lotta degli spagnoli appoggiati dagl'inglesi contro gli invasori napoleonici: Cary Grant è l'ufficiale britannico, mentre Sophia Loren e Frank Sinatra sono due eroici partigiani. A Raitre un lungometraggio a disegni animati, **Il barone di Munchhausen** (1980) di Jean Image, il mitico barone e le sue strabilianti avventure.

In serata, su Eurotv, **Colle d'acciaio** (1978) di Hall Needham, con Burt Reynolds, Brian Keith, Sally Field, ritratto dinamico e polemico della dura vita di un cascatore, fatto da un regista che è stato lui stesso stuntman. A Italia 1 lo scanzonato **Africa Express** (1975) di Michele Lupo, con Giuliano Gemma avventuriero americano e Ursula Andress lasciviosa agente britannica in caccia del traditore [illegible] Palance. Ancora a Italia 1, subito dopo, il thriller presentato da Dario Argento è **Lo spaventapasseri** (1981), film per la tv di Frank De Felitta, con Charles Durning. Su Raitre **Colpo grosso alla napoletana** (1967) di Ken Annakin, con Edward G. Robinson, Raquel Welch e Robert Wagner: anziano boss italo-americano dirige cinque imbranati furfanti in un colossale furto sul treno Napoli-Taranto.

DOMANI — Sul tardi, a Italia 1, **L'asso nella manica** (1951), celebre film di Billy Wilder, con Kirk Douglas: aggressivo [illegible] e [illegible] se [illegible] giornalista [illegible] specula su una disgrazia in miniera. A Raiuno, un western dalla parte degl'indiani di Robert Aldrich, **L'ultimo apache** (1954), con [illegible] Lancaster.

MARTEDI' — James Coburn, Omar Sharif e Bruce Dexter sono, in **Baltimore bullet** (1979) di Robert Miller, a Raidue, accaniti giocatori di biliardo che si sfidano con poste enormi.

MERCOLEDI' — Iperboliche avventure brasiliane di Bud Spencer e Terence Hill, a Raiuno, in **Più forte ragazzi** (1973) di Giuseppe Colizzi.

GIOVEDI' — Dalle strisce di Bonvi, satira del militarismo e dei nazisti idioti, a Italia 1, in **Sturmtruppen** (1976) di Samperi.

VENERDI' — A tarda ora, su Canale 5, **Uragano** (1937), un classico, spettacolare e catastrofico di John Ford.

SABATO — Ancora a Canale 5, Gary Cooper, nell'avventuroso **Il prigioniero della miniera** (1954) di Henry Hathaway.

Con Hitchcock 4 video-brividi

Alfred Hitchcock, padre del grande thriller, re della suspense, maestro del brivido, sta attraversando un rinnovato, straordinario periodo di fortuna: è presente nelle sale, nei cineclub, nelle retrospettive dei festival, e anche in televisione.

In questa settimana compariranno sul video quattro suoi celebri film. Si comincia domani sera su Montecarlo con «Paura in palcoscenico», con Marlene Dietrich, Jane Wyman, Richard Todd, e il noto caratterista Alastair Sim, dalla maschera ironica e sornione; girato in Gran Bretagna nel 1950 il giallo ruota attorno all'ambigua figura di una diva e ad un giovane complessato accusato di averle ucciso il marito.

Gli altri film sono su Retequattro. Apre martedì sera la breve ma sostanziosa rassegna «Rebecca la prima moglie», del 1940, con Laurence Olivier e Joan Fontaine; paura, incubo, amore, castello sul mare, un successo strepitoso che ha lanciato Hitchcock in America e nel mondo.

Seguiranno mercoledì la splendida storia psicanalitica «Io ti salverò», del '45, con Ingrid Bergman e Gregory Peck; giovedì «Il prigioniero di Amsterdam», del '40, travolgente, intrigante film di spionaggio; e infine venerdì, in un clima di morbosa sensualità, «Il caso Paradine», del 1947, con Alida Valli e Gregory Peck.

Alfred Hitchcock

Arrivano dalla radio messaggi al computer

ROMA — Il computer è arrivato anche alla Rai: fino al 29 giugno, infatti, nell'ambito del programma «Un certo discorso» in onda sulla terza rete radiofonica, ogni venerdì alle ore 16 e ogni domenica alle ore 14 va in onda Radiotext, primo ciclo sperimentale in otto puntate che prevede la trasmissione di segnali software a livello nazionale.

Questo ciclo prodotto dalla lega informatica dell'Arci, permette a chi collega la radio con il suo personal computer casalingo di registrare una serie di informazioni aggiuntive diffuse attraverso il caratteristico bip bip e aventi tutte come tema l'argomento del programma.

Il successo di questo primo esperimento è stato tale che l'Arci, con l'appoggio della Rai avrebbe in mente di ripetere al più presto la serie.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,55

- 8,55 In Eurovisione da Sion (Svizzera) **Messa e Angelus del Papa**
- 11,55 **Segni di tempo**
- 12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
- 13 — Tg l'una: si parlerà di turismo e bellezze in studio 5 indossatrici
- 14 - 19,50 Pippo Baudo presenta: **Domenica in...**, diretta di Bruno Broccoli, Giorgio Calabrese, Franco Torti, Marco Zavattini, regia di Luigi Bonori. Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti. In... diretta da studio
- 15,20 **Discoring**, settimanale di musica e dischi. Un programma di Antonello Caprino. Presentano Emanuela Falcetti, Anna Pettinelli e Isabel Russinova, regia di Gianni Valano. Prima parte. In... diretta da studio
- 17,50 **Il carnevale degli animali**, Saint-Saëns. «La musica di Camilla». In... diretta da studio - **Che tempo fa**
- 20,30 **La ragazza dell'addio**, dall'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco, Sceneggiatura di Gianfranco Calligarich con Maddalena Crippa, Franco Roberto, Carlo Cataneo, Rey Lovelock, Daniela Poggi. Musiche di Enrico Polito, regia di Daniele D'Anza (terza puntata)
- 21,30 **Musica estate.** Da Arlena. Estate disco '84, spettacolo musicale a cura di Raoul Franco. Regia di Luigi Costantini
- 22,35 In diretta da Roma: **Tg 1, speciale elezioni europee**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22

- 11 — **Grandi interpreti.** Musiche di St. Saëns
- 11,55 **Il brigante di Tacca del Lupo**, film di P. Germi, con Amedeo Nazzari
- 13,30 - 19,45 **Blitz.** Un programma di spettacolo, sport e costume, conduce Gianni Minà, regia di Giuliano Nicastro
- 14 — **Piccoli fans**
- 17,10 **Tg 2 - Sport**: In Eurovisione dalla Francia. **Campionati europei di calcio Germania - Romania**
- 19 - 20,45 Via satellite da Montreal (Canada), **Automobilismo: Gran Premio Canada di Formula Uno**
- 20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
- 20,45 **Colombo**, telefilm «Una questione d'onore», con Peter Falk
- 22,45 **Tg 2 speciale elezioni**, stime, risultati, notizie, collegamenti con l'istituto [illegible] di Milano, Viminale, Montecitorio, [illegible] partiti, e inoltre con i corrispondenti della Rai da Bonn (Salvo Mazzolini), da Bruxelles (Francesco Mattioli), da Londra (Aldo Quaglio), da Parigi (Michele Lubrano), da Atene (Plinio Ferrucci)

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,45

- 13,55 **Tg 3 - Diretta sportiva - Motociclismo** - Gran Premio Jugoslavia 500 cc. In Eurovisione da Lucerna (Svizzera) **Campionati internaz. di canottaggio**
- 17 — **Il barone di Münchhausen** (1980), film d'animazione, regia di J. Image
- 18,30 Da Reggello, **Ciclismo Giro d'Italia dilettanti** (5ª tappa) Riolo Terme - Reggello - Circuito di Reggello
- 19,25 **Speciale con Pino D'Angiò**, regia di Gino Goti
- 20,25 In Eurovisione: da Marsiglia, **Campionati europei di calcio: Portogallo - Spagna**
- 22,10 **Colpo grosso alla napoletana** (1967), film di Ken Annakin, con Raquel Welch, Robert Wagner, Vittorio De Sica

Maddalena Crippa è la ragazza dell'addio: la terza puntata va in onda alle 20,30 su Raiuno.

Italia 1

- 18,30 **Manidù** - **Uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio, un fiore di ra[illegible]**, film
- 19,30 **Il circo di Sbirulino**
- 20,25 **Africa Express**, film con Giuliano Gemma, Ursula Andress
- 22,15 **Lo spaventapasseri** (Dark night of the scarecrow) (film per la tv)
- 0,15 **Osphelia e gentili pescenti** (film per la tv)

Canale 5

- 13 — **Superclassifica show**
- 14 — **Ciao gente speciale album**
- 16,30 **Orgoglio e passione**, film con Cary Grant, Sophia Loren
- 18,30 **Il profumo del potere** (3ª puntata (I)
- 20,25 **Il ricco e il [illegible]** (10ª puntata)
- 22,25 **Love Boat**: Disco baby (1ª parte)
- 23,25 **Non mandarmi fiori**, film con [illegible] Houdson

Rete quattro

- 14,30 **La diga sul Pacifico**, film di René Clement
- 16,30 **Masters**, cartoni
- 19,30 **Il premio di Paperino**, Walt Disney
- 20,25 **M'ama non m'ama**
- 22,15 **Mai dire sì**, telefilm
- 23,15 **Onda azzurra - A tutto [illegible]**, replica
- 0,15 **Campionato nazionale di football americano**
- 1,15 **Il monte di Venere**, film di Gene Nelson, con Elvis Presley

Eurotv

- 10 — **Lupin III**, cartoni animati
- 13 — **Catch**, campionati mondiali
- 14 — **Falcon Crest**, telefilm
- 18 — **Lupin III**, cartoni
- 20,20 **Colle d'acciaio**, film di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field
- 22,20 **Tutti per uno**, settimanale di attualità
- 23,15 **La formula uno dill [illegible]** a cura di Roberto Celsia

Svizzera

Telegiornale: 13; 20,15; 22,45

- 12,15 **Motociclismo: Gran Premio di Jugoslavia 250-500**
- 14,55 **Canottaggio: Gare del Rotsee.** Cronaca diretta
- 17,40 **Joaquin [illegible] è vivo**, telefilm
- 19,15 **Franz Schubert**
- 20,35 **La [illegible] Erika Werner**, dal romanzo di Heinz Konsalik
- 21,50 **Domenica sport**

Capodistria

- 12,25 **Calcio.** [illegible]: **Francia-Belgio.** Lyone: **Danimarca-Jugoslavia.** Campionati europei
- 14 — **Motociclismo.** Grobnik: **Gran Premio di Jugoslavia**
- 17 — **Calcio.** Lens: **Germania Occidentale-Romania**
- [illegible] [illegible]o. Marsiglia: **Portogallo - Spagna**
- 22,20 **L'atomo in guerra**
- 22,50 **Telestart**

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,30

- 14 — **Sarto per signora**, di Georges Feydeau
- 15,30 [illegible] di Hollywood. **Il David**
- 16,25 Varietà. **Sotto le stelle** [illegible]
- 18,45 In [illegible] da Montreal: **Gran premio Canada di Formula Uno**
- 21 — In differita. **Calcio.** Campionato d'Europa **Germania-Romania**

Rete A

- 14,30 **Il cammino delle stelle**, film di Norman Taurog
- 16,30 **Starzinger**, cartoni
- 17 — **L'ora di Hitchcock**
- 18 — **Mariana: il diritto di nascere**
- 20,25 **La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono**, film di Mariano Laurenti, con Edwige Fenech
- 22,15 **Ciao Eva. Dell'Italia con amore**
- 23,30 **Aggiudicato.** Asta

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,13; 13; 19; 23,15.

6 Il guastafeste, 10,15 Varietà varietà, 11,50 Le piace il cinema?, 14 Radiouno per tutti speciale, 14,30 Carta bianca stereo, 18 Le indimenticabili ... e le altre, 18,30 Contrasti musicali, 20 Punto d'incontro, 20,30 Beatrice di Tenda di Bellini, dirige F. Mannino, 21,55 Quiz - Rai Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8,45 La [illegible] d'Italia, 9,35 L'aria che tira, 11 Cantare l'amore, 12 Mille e una canzone, 12,45 Hit Parade, 14,30 Domenica con noi estate, 20 Un tocco di classico; 21 C'è ancora musica oggi? (11); 22 Arcobaleno, 22,50 Buonanotte Europa - Rai Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; [illegible] 11,45; 13,45; 18,30; 20,45.

6,55 - 8 - 10,30 Il concerto del mattino, 9,48 Domenica Tre, 12,30 L'opera per violino [illegible] di Beethoven, 13,10 Viaggio di ritorno, 14 [illegible] discorso [illegible] «Radiotext», 16,30 Antologia di Radiotre, 17 «Capriccio» di R. Strauss, dirige Karl Böhm, 19,45 Un concerto barocco, 21 I concerti di Milano, dirige Ivan Fisher; 22,45 Il jazz - Rai Stereonotte 24-6.

FENOMENO IN CRESCITA, UNISCE CULTURA E INDUSTRIA: PARLANO I PROTAGONISTI

L'arte è malata, chiamate lo sponsor

[illegible] Scala ai cavalli di San Marco. Dalla mostra Anni Trenta a Calder 500 miliardi di budget nel 1983. Il fenomeno «vende bene» l'immagine aziendale.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ottobre 1979, il sindaco Tognoli, presidente dell'Ente autonomo del Teatro [illegible], annuncia: «E' arrivata la prima sponsorizzazione. Un industriale milanese degli elettrodomestici si è offerto di finanziare [illegible] stagione del balletto». E l'estate seguente il balletto con Fracci e Nureyev va al Metropolitan di New York sponsorizzato [illegible] Candy. Da allora la Scala ha continuato su questa strada, arrivando al gemellaggio con la Fiera per trovare nuovi sponsor che sollevino dall'assillo del soldo. Non sarà difficile trovarli, semmai il problema sarà di scegliere tra le molte proposte, perché l'offerta di sponsorizzazioni culturali è in forte aumento.

Al convegno «Mecenate oggi» organizzato lo scorso febbraio da Mondoperaio, Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia, ha detto che in Italia le sponsorizzazioni, nello sport e nella cultura, hanno raggiunto l'anno [illegible] so un budget di quasi 500 miliardi, con un incremento del 25% rispetto al 1982, «a testimonianza di una 'fase esplosiva' del fenomeno».

Per quanto riguarda in particolare l'Alitalia, «c'è segnalato un rapido spostamento di investimenti dal settore delle sponsorizzazioni sportive a quello delle sponsorizzazioni culturali». Nel 1980 il rapporto era 75 per cento [illegible] sport e [illegible] per cento alla cultura; nel 1983 esso era già [illegible] pari.

Questo spostamento è stato deciso dopo indagini di mercato dalle quali è risultato che la cultura ormai 'vende' bene l'immagine aziendale. Lillo Perri, responsabile della NIM (New International Media) che due anni fa ha promosso il primo convegno italiano sulla sponsorizzazione degli avvenimenti artistici, è convinto che il rapporto cultura-industria, nel settore artistico in genere e più in particolare nello spettacolo, sia in costante aumento e che nei prossimi anni «il tasso di incremento della sponsorizzazione culturale rispetto a quella sportiva sarà senz'altro superiore».

Il fenomeno non è soltanto italiano: anzi, da altri Paesi arrivano dati strabilianti. Per esempio, che negli [illegible] Uniti gli investimenti delle imprese in attività culturali sono aumentati di venti volte in [illegible] anni.

Un'inchiesta della Demoskopea ha rilevato che per il pubblico la sponsorizzazione «è una pubblicità semplificata che non esercita particolari suggestioni e violenze nei confronti dell'utente, e quindi le diffidenze si autodifesa, ma anzi agisce [illegible] una eco discreta, ricordando lo sponsor come qualcuno che offrendo un servizio suscita simpatia».

Anche l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte ha condotto nei mesi scorsi un'indagine sulla sponsorizzazione culturale. Dai dati raccolti, risulta che un'azienda compie una scelta di questo tipo anzitutto per la creazione di un'immagine maggiormente qualificata, poi per la penetrazione del marchio in particolari [illegible].

[illegible] relazione su questa indagine informa che «stando ai dati, sembra che la sponsorizzazione culturale stimoli a investimenti soprattutto nel settore cosiddetto 'classico' (e in special modo nella musica) o dei beni culturali, [illegible] nel restauro di strutture architettoniche e di [illegible] d'arte, nella ricerca scientifica e nell'organizzazione di meeting anche a livello internazionale».

Conclude la relazione: «Tutte le aziende che hanno al loro attivo un'esperienza di sponsorship culturale se ne dichiarano totalmente soddisfatte e, anzi, guardano al futuro con il proposito di incrementare ulteriormente la loro quota di investimenti in questo difficile quanto importante campo».

La Candy ha aiutato il balletto scaligero ad andare in America; l'Olivetti è intervenuta per i cavalli di San Marco e per il Tesoro di San Marco (ma si vedrà in un prossimo articolo che queste dell'Olivetti, più che sponsorizzazioni, sono attività culturali). La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde per la mostra londinese [illegible] Gonzaga. Nel 1982 Milano non avrebbe avuto la mostra [illegible] Anni Trenta se non ci fosse stato il contributo dei Fratelli Branca, nel 1983 Torino sarebbe stata senza Calder se le Assicurazioni Toro non [illegible] tirato fuori un mi[illegible]. L'Alitalia patrocina una decina di manifestazioni di grande rilievo internazionale nel campo della pittura, della scultura, del cinema, del teatro, della musica. E si può continuare.

Dice un pubblicitario: «Molti clienti insistono, ci soffocano [illegible] richieste di sponsorizzazioni. Per le iniziative più valide, che non [illegible] molte, la concorrenza è spietata». C'è da aggiungere che le richieste di sponsorizzazione si moltiplicheranno se verrà data allo sponsor qualche compensazione sul piano fiscale. Se ne parla da due anni e probabilmente presto anche in Italia sarà introdotto il «tax shelter», che favorisce l'apporto [illegible] nomico dei privati alle attività culturali.

In questo campo [illegible] vi è conflitto tra privati e settore pubblico? Risponde [illegible] Zorzi della Olivetti: «[illegible] i privati si astengano completamente sembra che [illegible] ai loro doveri; se intervengono sembra che vogliano [illegible] pere posizioni che a loro non appartengono. Noi dell'Olivetti abbiamo fatto un esame molto specifico e abbiamo vi[illegible] che sostanzialmente in tutti i Paesi dove le cose funzionano bene è perché c'è un'integrazione tra pubblico e privato».

«Questo è importante soprattutto in Italia perché il settore pubblico è carente [illegible] e perché la quantità di opere d'arte e archeologiche è grandissima e quindi impegnativa anche per uno Stato più ordinato. Allora, l'aiuto del privato, secondo me, è indispensabile. Comunque, [illegible] guida: il privato non può sostituirsi allo Stato. Sarebbe impensabile che un'impresa privata decidesse lei che cosa deve fare di un bene pubblico».

Luciano Curino

La sponsorizzazione degli spettacoli ha «debuttato», con un certo clamore, al Teatro alla Scala di Milano nell'ottobre del [illegible]

I dati SIAE del 1983 per cinema, teatro, concerti, balletto, lirica e musica leggera

Industria spettacolo: bilancio in rosso

ROMA — Lo spettacolo è in crisi, il [illegible] è il settore più colpito. Lo confermano i dati della Società italiana degli autori ed editori per il 1983. La spesa generale è rimasta quasi la stessa (1644 miliardi e 600 milioni contro i 1620 miliardi e 200 milioni dell'anno precedente, ma la differenza è bilanciata dall'inflazione), gli incassi [illegible] in genere diminuiti.

Per il cinema, si è passati da 504 miliardi e 900 milioni a [illegible] miliardi e 300 milioni, cioè, tenendo conto della svalutazione monetaria, una diminuzione del 13 per cento. E nel frattempo i prezzi dei biglietti sono saliti in media da 2800 lire a 3100 lire. Gli spettatori, in definitiva, sono calati del 17 per cento: in tutto 162 milioni, e 909 mila giornate di spettacolo (11,4 per cento in meno, anche per la chiusura di numerose sale cinematografiche durante il 1983).

Anche per teatro e musica i dati non sono consolanti. L'offerta è diminuita del 6,7 per cento (86 mila manifestazioni), gli spettatori sono calati del 16,6 (in tutto 22 milioni e [illegible] mila). Gli incassi [illegible] passati da 130 miliardi e 200 milioni a 153 miliardi e 300 milioni: in valore monetario, [illegible] differenza negativa del 2 per cento, nonostante l'aumento dei prezzi, lievitati, in media, da 5550 lire a 6800 a poltrona.

Per balletto e lirica, cresce l'offerta di spettacolo dell'1,6 per cento [illegible] rappresentazioni), ma cala il pubblico del 6,7 per cento (2 milioni e 900 mila presenze), la spesa raggiunge i 37 miliardi e 400 milioni di lire, con un incremento del 30,2 per cento, dovuto alla lievitazione dei prezzi dei biglietti.

Meno spettatori anche ai concerti: da 3 milioni e [illegible] mila a 3 milioni e 600 mila.

Non risulta positivo, inoltre, neppure il bilancio della musica leggera: da 14 mila a 11700 manifestazioni per 5 milioni e 100 mila biglietti venduti (contro i 7 milioni e [illegible] mila del 1982). (Ansa)

Borowczyk a Bologna

BOLOGNA — Ha preso il via ieri a Bologna una rassegna dei film del regista di origine polacca Walerian Borowczyk.

La rassegna, organizzata dalla cineteca comunale e dalla commissione cinema del Comune, tenta [illegible] verifica della sua poetica dell'erotismo a distanza di tanti anni, da quando scandalizzò la Francia con i suoi primi film. Si comincerà con «Storia di un peccato» (1976), cui seguiranno «Blanche» (1971), «La bestia» (1975), «I racconti immorali» (1974), «Lulù» (1980), «Tre donne immorali?» (1978).

Un nuovo film «terribile»

Non si resiste alla Kaprisky

Valérie Kaprisky gira «L'année des méduses»

PARIGI — [illegible] il successo de La femme publique, presentato fuori [illegible] corso al festival di Cannes, Valérie Kaprisky gira L'année des méduses, [illegible] il regista Christofer Frank. Le riprese s'inizieranno nei prossimi giorni a Saint-Tropez. Sarà, promette il regista-autore del libro da quale il film è tratto «un'opera più piccante e velenosa» di Femmes de personne, il suo film precedente.

Valérie Kapriski si chiamerà Kris. Sarà, spiega Frank, una sedicenne «pericolosa per chi la [illegible] tra, per chi cade [illegible] trappola». La sua «perversità» condurrà alla rovina uomini e donne: «Kris si offre [illegible] uni e [illegible] altre, si rifiuta, si promette, scappa, si arrende. Tesse la tela del desiderio e dell'inaccessibile intorno alle [illegible] prede».

Nessuno riesce a resisterle. Intorno a lei gravitano la madre Claude (Caroline Cellier), amici-scrittori (Jacques Perrin e Beatrice Agenin) e un misterioso personaggio, Romain (Bernard Giraudeau): l'unico, forse, a sottrarsi alla trappola di Kris.

Il regista non vuole dire di più: perché, spiega, L'année [illegible] méduses è anche un film di suspense. Un unico avvertimento: Romain soffre di allergie: le punture delle vespe lo paralizzano, «quelle delle meduse potrebbero essergli fatali». c. n.

Usa: caccia ai biglietti per i concerti di Jackson

NEW YORK — Per i fans americani di Michael Jackson è cominciata la caccia al biglietto. Il divo rock [illegible] quarantadue concerti in dodici città degli States a partire dal 6 luglio prossimo con prima tappa a [illegible] City.

Jackson ed il suo [illegible] poi si sposteranno ad Irving, nel Texas, ed a Jacksonville, in Florida. Le altre piazze [illegible] annunciate in un secondo tempo.

Il cantante terrà i 42 concerti previsti [illegible] programma in stadi capaci di contenere dai 65 mila ai 70 mila spettatori. Per sentire e vedere l'artista si dovrà pagare trenta dollari, un prezzo di poco inferiore a quello di una poltroncina a Broadway.

Premiato a Roma il regista novantenne: i ricordi di coloro che lavorarono con lui

Il Nastro d'argento speciale a Bragaglia un «grande vecchio» del cinema italiano

[illegible] Poggio

ROMA — A vent'anni dal suo ultimo film Il quattro moschettieri con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Erminio Macario e Nino Taranto), che realizzò quando già aveva settant'anni, il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici ha consegnato l'altra sera a Carlo Ludovico Bragaglia un «Nastro d'argento speciale». Un riconoscimento, forse tardivo, che comunque dimostra come neppure il tempo abbia [illegible] il contributo dato da [illegible] regista novantenne all'affermazione del cinema italiano.

«Bragaglia — sostiene lo storico [illegible] Verdone — fin con il suo primo film O la borsa o la vita, realizzato nel 1932, si avvicinò all'avanguardia europea, poi [illegible] La fossa degli angeli, nel 1937, si rivelò un precursore della corrente realistica. Ma a lui si deve [illegible] prattutto riconoscere il merito di aver valorizzato tutti i comici italiani. Quanti film ha fatto con Totò!».

«Ho smesso — confessa Carlo Ludovico Bragaglia — [illegible] per una questione di età, [illegible] perché in quel momento in Italia si producevano soltanto western e film sexy».

La [illegible] dedicata a questo «grande vecchio» [illegible] nostro cinema, che ormai vive nella quiete di Capri, ha riunito l'altra sera al «Fiammetta» parecchi attori di un tempo e altrettanti nomi illustri di oggi che proprio Bragaglia [illegible] a battesimo [illegible] suoi «aiuti» o sceneggiatori. «Con Totò cerca casa — ricordano Age e Scarpelli — abbiamo iniziato la nostra attività di sceneggiatori a quattro mani: e adesso abbiamo superato i cento film scritti in coppia. Bragaglia ci ha insegnato a non bluffare [illegible] lui abbiamo imparato che se in una sceneggiatura c'è un difetto che non si può eliminare, anziché nasconderlo, bisogna metterlo in evidenza... celebrarlo».

«Il Bragaglia regista — sottolinea Carla Del Poggio — aveva il grande merito di essere sul set simpatico, veloce e chiaro, quello che pretendeva dagli attori lo faceva capire al volo».

Carlo Ludovico Bragaglia ha ricordato che con il primo film guadagnò di più per la pellicola risparmiata che non [illegible] l'ingaggio: «Girai O la borsa o la vita con 23 mila metri di pellicola risparmian[illegible] mila: il produttore me ne aveva messi a disposizione 40. Quella di fissare preventivamente il massimo della pellicola disponibile per ciascun film, era una regola escogitata dai produttori negli Anni [illegible] spiegare lo spreco di materiale. Allora i registi impiegavano anche [illegible] mila metri di pellicola per un film!».

Per le sue improvvisazioni e per il suo modo di lavorare, Bragaglia, che in 32 anni [illegible] lizzò 65 film, è sempre stato un regista corteggiato dai produttori. Non per niente per ricuperare gli sprechi e i ritardi accumulati da Jean Renoir durante le riprese della Carrozza d'oro, nel 1953, riuscì a realizzare addirittura [illegible] (A fil di spada e Il segreto delle tre punte) riutilizzando i set e i costumi in precedenza usati dal grande maestro francese.

Con la proiezione del film O la borsa o la vita (girato in 28 giorni e tuttora gradevole da vedere) si è conclusa al «Fiammetta» la serata romana in onore di Carlo Ludovico Bragaglia. In precedenza c'era stata la presentazione di un libro sul «Teatro degli Indipendenti» — grande scuola dell'avanguardia italiana — che ebbe, tra il [illegible] il 1930, in Anton Giulio Bragaglia, vulcanico fratello di Ludovico, il grande animatore.

Ernesto Baldo

[illegible] FILM: Il terzo della serie horror-mozzafiato, diretto da Wallace, allievo di Carpenter

Torna la notte di Halloween: un'altra strage

«Due vite in gioco», di Taylor Hackford (il regista di «Ufficiale e gentiluomo»): complicata vicenda di passione

HALLOWEEN III di Tommy Lee Wallace, [illegible] Tom Atkins, Stacey Nelkin, Dan O'Herlihy. Horror, colori, Usa 1982. Cinema Gioiello.

John Carpenter, regista apprezzato del primo Halloween, affida stavolta [illegible] lizzazione del terzo a [illegible] diligente collaboratore, Tommy Lee Wallace, esordiente come director e già montatore e scenografo del film capostipite.

L'orrorifica vicenda di Halloween III, che Lee Wallace ha anche [illegible] e sceneggiato, si svolge nel giro d'una settimana e culmina in quella «notte delle streghe» americana del 31 ottobre, nella quale i ragazzini indossano maschere orripilanti e [illegible] porta a porta a questuare leccornie e dolciumi.

Per i [illegible] Usa è quella festa nazionale, ma nel film, anziché scherzi e letizia [illegible] in arrivo, non soltanto per gli indifesi adolescenti, spaventi e orrori. Nelle maschere di gomma propagandate [illegible] martellante pubblicità televisiva è nascosto un diabolico congegno [illegible] a fare strage degli innocenti mascherati, attraverso il non meno demoniaco [illegible] d'una trasmissione televisiva predisposta da uno scienziato pazzo, ideatore di quel [illegible] rale infanticidio [illegible] video.

A contrastare la macchinazione orrenda del folle, e a tentar di scongiurare il pericolo mortale provocato dai televisori accesi, c'è un medico (Tim Atkins) che, nella settimana precedente la «notte delle streghe» già popolata di anticipate vittime adulte e no, ha intuito gli atroci propositi dello scienziato [illegible] mattito.

Una horror story [illegible] genere [illegible] chiede, nell'incalzante svolgimento, molti appoggi [illegible] verosimiglianza e si affida piuttosto [illegible] rielaborazione di spunti inclusi [illegible] antecedenti film mozzafiato. [illegible] è [illegible] rielaborazione piuttosto sbrigativa, anche se a volte d'effetto, come nel sistematico impiego, da parte del [illegible] impersonato [illegible] O'Herlihy, di androidi di fabbricazione propria e [illegible] disciplinati collaboratori nelle delittuose imprese.

DUE VITE IN GIOCO, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, [illegible] Woods. Drammatico, Usa 1984. Cinema Ambrosio.

Taylor Hackford, già accorto regista di Ufficiale e gentiluomo, dirige con minore perspicacia il [illegible] a colori d'un film melodrammatico del 1947, [illegible] catene della colpa di Jacques Tourneur, con Jane Greer, Robert Mitchum, Kirk Douglas.

Nell'odierno remake i tre ruoli sono affidati a Rachel Ward (la giovane attrice inglese notata alla tv per il modo insinuante col quale «tentava» il religioso Richard Chamberlain [illegible]), Jeff Bridges, James Woods. A Jane Greer, principale interprete femminile dell'originale di 37 anni fa è, nel rifacimento, affidato il ruolo di madre della protagonista Jessie.

Nella complicata vicenda, ambientata inizialmente a Los Angeles, compare per primo Terry Brogan, footballer infortunato che cambia mestiere e, pur con scarse attitudini investigative, va alla ricerca, in Messico, dell'amante fuggitiva. Jessie, d'un furfantesco allibratore al quale la ragazza, scappando, ha sottratto una forte somma. Anche la madre di Jessie vuol ritrovare la figlia latitante, che Terry [illegible] tarda troppo a ritrovare.

La passionaccia, meno fugace del prevedibile, è bruscamente interrotta dal mortale colpo di rivoltella sparato da Jessie a un antico allenatore di Terry, venuto in Messico a ricercare l'ex giocatore. E' dall'inatteso crimine che prende l'avvio un ulteriore seguito di eventi funesti, destinati a coinvolgere tutti, o quasi, i personaggi.

Da complicato il film diventa, nell'ultima parte, confuso, disorientando lo spettatore con un improvviso dinami[illegible] fasullo che va a danno della chiarezza. Gli interpreti, professionalmente a punto, [illegible] rimediare alle inverosimiglianze del racconto con una recitazione meno approssimativa delle caratterizzazioni degli interlocutori. Molto belli i panorami messicani.

n. v.

Anno 118 Numero 143 — LA STAMPA — Domenica 17 Giugno 1984

A PAGINA 6

Il ritratto del «criminale Sindona» ricostruito [illegible] pm

di Gianfranco Modolo

Michele Sindona

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Claudio Signorile ministro dei Trasporti

A PAGINA 11

Doganieri, continua lo sciopero. [illegible] va verso una paralisi dei voli

di Gian Carlo Fossi

Si vota solo oggi: 44 milioni di cittadini, nel nostro Paese, chiamati alle urne

Un esame per l'Italia e l'Europa

I primi risultati attesi dopo mezzanotte - Il grande timore dei partiti [illegible] l'astensionismo - La campagna elettorale dominata da motivi interni: la P2, la verifica [illegible] governo, l'eventualità di una crisi - Dopo [illegible] morte [illegible] Berlinguer la dc [illegible] l'allarme sul «sorpasso» - Appello di Craxi perché [illegible] voto assicuri [illegible] alla maggioranza

Il prossimo futuro

E' giusto che le elezioni europee [illegible] solo un pretesto di confronti nazionali fra i partiti, un'occasione [illegible] rivalse e di [illegible] di [illegible]eanze, una [illegible] verifica a uso interno [illegible] forze politiche? Certo, queste battaglie casalinghe danno un'idea riduttiva dell'Europa che per i suoi problemi sovranna[illegible]ali meriterebbe altra attenzione da tutti. Ma tant'è. La volata elettorale, che porterà 81 eurodeputati italiani a Strasburgo, [illegible] gioca [illegible] temi della crisi e del sorpasso, con un occhio impaziente e di[illegible]to al futuro della Cee.

[illegible] il caso per altro di provarne imbarazzo di fronte ai partner della Comunità. Dovunque queste elezioni hanno un forte, quasi esclusivo accento nazionale. La Francia aspetta di sapere se la sinistra sarà ancora più duramente punita per questi anni di gestione del potere; in Germania i cristiano-sociali sono alla ricerca [illegible] un appoggio popolare, esattamente come la traballante signora Thatcher; c'è l'esame in Grecia per [illegible] discusso Papandreu, c'è l'oscillante barometro olandese sulla questione dei missili. Per ognuna delle dieci nazioni il voto è una spia di malesseri e aspirazioni che solo di riflesso si ripercuotono sull'idea Europa.

Le ragioni di questo riflusso generale dei problemi europei all'interno [illegible] si[illegible]le nazioni sono abbastanza evidenti. La depressione economica che intrappola da [illegible] i Paesi della Comunità (e [illegible] solo loro) si traduce in aspri scontri politici alla ricerca [illegible] [illegible] qualsiasi soluzione. Nessun governo è sicuro, nessun governo è popolare. Che siano [illegible] potere le sinistre, i conservatori, le coalizioni di centro, l'effetto [illegible] lo stesso: delusioni, inquietudini per l'altissimo [illegible] [illegible] disoccupazione, vecchi e nuovi egoismi che contraddicono l'idea europea anziché aiutarla. In ciascuno dei [illegible] Paesi i partiti [illegible] opposizione [illegible] di trarne vantaggio, anche [illegible] [illegible] è affatto chiaro che [illegible] sostanzialmente potrebbe cambiare da un rovesciamento delle parti.

C'è poi, a raffreddare lo slancio di [illegible] voto europeista, la constatazione di quanto poco Strasburgo pesi sulle forze presenti e future delle dieci nazioni. Forse, e il nostro giornale lo [illegible] scritto e documentato, si esagera nel sottolineare i fallimenti, dimenticando quanto si è fatto in una via lunga e difficile. Il sentimento popolare è com[illegible] questo, con una precisa responsabilità di leader e partiti che si svegliano di soprassalto invocando l'Europa solo quando è sul binario di partenza [illegible] treno dei nuovi deputati.

Queste cose la gente le avverte, così da accentuare pericolosamente quel fenomeno assenteista che provocherà, nel migliore dei casi, una fuga dal [illegible] [illegible] quasi [illegible] quaranta per cento di europei. Sotto questo aspetto l'Italia, che in Europa non è in prima fila, sta meglio di altri. L'augurio e la speranza sono che anche stavolta ar[illegible] la conferma di una importante partecipazione italiana al voto. Con i problemi e le scelte alle porte è il solo modo per non autoescludersi dal prossimo futuro.

Tre elezioni a confronto

LISTE	CAMERA 1983	EUROPEE [illegible]			[illegible]
	[illegible]	Voti	[illegible]	Seggi	%
DC	32,9	12.774.320	38,4	29	38,3
PCI	29,9	10.361.344	29,6	24	31,6
PSI	11,4	[illegible]	11,0	9	10,4
PSDI	4,1	1.514.272	4,3	4	4,2
PRI	5,1	896.139	2,6	2	3,4
PLI	2,9	1.271.159	3,6	3	2,2
PR	2,2	1.285.065	3,7	3	1,3
DP	1,5	[illegible]62	0,7	1	1,3
PDUP	con il pci	406.656	1,2	1	—
MSI	6,8	1.909.055	5,4	4	5,7
PPST	0,5	196.373	0,6	1	0,6
UV	0,1	166.393	0,5	—	—
Altri	2,6	142.537	0,4	—	1,1

Roma. Il centro elaborazione dati della direzione centrale dei servizi elettorali al ministero dell'Interno (Telefoto Ansa)

ROMA — E' arrivato questo 17 giugno tanto atteso, e [illegible] italiani [illegible] andare a votare per l'Europa, per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo. Il condizionale è d'obbligo oggi più che mai, perché in queste ore i partiti hanno nuovamente individuato nell'assenteismo e nelle schede bianche i maggiori nemici.

[illegible] questi nemici, si era molto parlato all'inizio della campagna elettorale. I partiti [illegible] hanno poi quasi [illegible] [illegible] e, in altalena sconcertante, hanno preso il sopravvento prima la «verifica», poi gli scontri per la [illegible] quindi le varie ipotesi di crisi; infine, il «dilemma-sorpasso», anche sull'emozione provocata dalla morte di Berlinguer.

Oggi, questi temi rimangono più [illegible] mai sull'altalena, [illegible] in testa il sorpasso. Ma, ad urne aperte (si [illegible] dalle 7 alle 22, solo oggi, domenica) è nuovamente [illegible] pericolo dell'[illegible] e [illegible] le maggiori preoccupazioni.

Nel '79, quando si svolsero le prime elezioni europee, la percentuale dei votanti fu alta: quasi l'86 per cento. Cinque anni dopo, nessuno si aspetta un simile «pieno». Un calo viene messo nel [illegible]nto anche dai più ottimisti, e viene dato per scontato dai prudenti esperti della «Cee». I partiti italiani, e soprattutto la dc, sperano che sia contenuto.

I risultati si conosceranno nella notte tra domenica e lunedì. Le prime proiezioni dovrebbero comparire sui teleschermi tra le 23 e le 24; tra l'una e le due già [illegible] dovrebbe andare sul sicuro perché, [illegible] diceva tanti anni [illegible] Pietro Nenni «I primi dati [illegible] *quelli che contano: sono quelli che fanno capire subito tutto*». Erano gli Anni Cinquanta, quando il vecchio leader diceva queste cose: altra, elettronica e informatica [illegible] vocaboli [illegible] fantascienza.

Comunque vadano le cose — [illegible] sì o no, assenteismo o grande partecipazione — il presidente del Consiglio ha messo le mani avanti e anche ieri ha insistito per un voto anti-crisi e di lunga sta[illegible] [illegible] il pentapartito. «*Si [illegible] andato invece formando una sorta di partito della crisi: un giorno c'è, e un giorno non c'è* — ha dichiarato Craxi —. *Se c'è, si faccia avanti, c[illegible] lo stiamo aspettando. Si accorgerà allora che [illegible] il dire e il fare c'è di mezzo il mare*». Il psi, dunque, [illegible] contro [illegible] manovra di destabilizzazione dell'attuale situazione politica: «*Siamo per mantenere gli impegni e pretendiamo che gli impegni siano mantenuti anche dagli altri*».

E' [illegible] richiesta che la [illegible] [illegible] cauto Forlani torna a pronunciarsi contro la [illegible] e afferma che De Mita è d'accordo. [illegible] [illegible] [illegible] del sorpasso rimane e il *Popolo* [illegible] oggi vi torna sopra. Il direttore, Galloni, ricorda che [illegible] 10 e 8 anni [illegible] rispettivamente per divorzio e aborto, si verificò nei confronti della dc e [illegible] suo sistema di valori un «sorpasso» che determinò un «*indebolimento grave all'intero assetto di governo*». (Ma [illegible] situazioni diverse, si trattava di referendum: il confronto regge poco).

De Mita si sofferma sulla necessità [illegible] garantire [illegible] stabilità interna: «*Ridimensionare [illegible] dc significa che un sistema politico già tanto frammentato e, perciò difficile da governare, diverrà sempre più ingovernabile [illegible] il perno rappresentato [illegible] dc [illegible] indebolisce. Qualche punto percentuale in meno alla [illegible] ridurrà il suo potere di guida senza che qualche punto percentuale in più a qualche al[illegible] partito lo metta in grado di rimpiazzare la dc*». (In un altro articolo, il *Popolo* critica Formica [illegible] auspica [illegible] intese tra psi e pci).

Gli altri partiti della maggioranza contestano la tesi che oggi manchino in Italia alternative credibili e affermano che la dc sta drammatizzando l'ipotesi del sorpasso solo per avere più voti. Psdi e pli sono sempre più critici [illegible] De Mita. Spadolini (pri) dice che «*lo scontro emotivo finisce [illegible] fare il gioco del pci*». I comunisti mai come questa volta pensano [illegible] potercela fare.

Luca Giurato

Ai seggi dalle 7 alle 22

• In Italia, come negli altri [illegible] Cee, [illegible] potrà votare soltanto oggi. I seggi si apriranno questa [illegible] alle 6 per le operazioni preliminari e alle 7 per il voto. [illegible] chiuderanno alle 22.

• Gli elettori possono esprimere un massimo di: tre preferenze per i candidati di un partito nell'Italia Nord Occidentale; due nell'Italia Nord Orientale, Centrale e Meridionale, una nell'Italia Insulare.

• In Europa votano [illegible] complessivamente [illegible] milioni [illegible] cittadini [illegible] sei Paesi (oltre all'Italia, Germania, Francia, Grecia, Belgio, Lussemburgo), che devono eleggere 297 eurodeputati. [illegible] [illegible] 137 deputati, per un [illegible] [illegible] [illegible] sono già stati [illegible] [illegible] Paesi che hanno votato giovedì: Gr[illegible] Bretagna, Irlanda, Danimarca e Olanda.

• Gli elettori [illegible] [illegible] sono 44.[illegible], dei quali la maggioranza ([illegible]) donne.

Sta per aprirsi un conflitto tra Paesi debitori, banche Usa e Fmi

Argentina e Brasile non pagano

Washington [illegible] ritirato il prestito concesso a Buenos Aires in aprile e rifiuta [illegible] concederne [illegible] altro

NEW YORK — Un potente alleato, il Brasile, si è unito all'Argentina nel pericoloso confronto con il Fondo monetario e con le grandi banche Usa sull'indebitamento estero. E' forse l'inizio della temuta crisi del sistema finanziario internazionale: tra oggi e la fine del mese, infatti, a Washington e a Bogotà in Colombia potrebbe scoppiare un conflitto tra i Paesi debitori e i Paesi creditori più devastante ancora di quello tra i produttori e i consumatori di petrolio negli Anni 70.

La situazione è precipitata in seguito a tre eventi. L'altro ieri, la Tesoreria statunitense ha ritirato il prestito a scadenza di 300 milioni di dollari concesso a Buenos Aires il 30 aprile. In una riunione a New York, inoltre, le banche ne hanno rifiutato uno nuovo di 175 milioni di dollari che avrebbe consentito alla repubblica sudamericana di pagare i 500 milioni di dollari di interesse che scadono il 30 giugno. Ieri infine il ministro delle Finanze brasiliano, Ernane Galvaes, ha dichiarato in un discorso alla Scuola superiore di guerra di Rio de Janeiro che il Terzo Mondo [illegible] *pagherà nessun debito e le banche lo sanno* — ha asserito —. *Salderemo solo gli interessi, e quando il denaro non sarà sufficiente, le banche ce ne presteranno altro perché possiamo continuare a pagarle*».

Il Fondo Monetario, il governo Usa e le grandi banche sperano ancora di evitare la crisi. Il direttore del primo, De Larosière, ha dichiarato che continuano i negoziati con l'Argentina per un nuovo prestito di un miliardo e mezzo-due miliardi di dollari. Il sottosegretario del Tesoro statunitense, Mulford, ha aggiunto che «*qualora essi si concludessero felicemente, gli Stati Uniti ripristinerebbero il loro prestito di [illegible] milioni di dollari a Buenos Aires*». Le grandi banche hanno prospettato a loro volta l'erogazione di nuovi crediti in un caso si fatto. Ma il Fondo, la Tesoreria e gli istituti finanziari erano stati concordi [illegible] su [illegible] punti: 1) che l'Argentina deve adottare una politica di severa austerità per risanare la propria economia; [illegible] che essi manterranno un fronte compatto senza fare nessuna concessione.

Argentina e Brasile, tuttavia, sembrano considerare questa nuova rigidità degli enti creditori solo un mezzo di pressione per imporgli «*inaccettabili sacrifici*» come ha detto il presidente argentino Alfonsin. La prima ha ribattuto ieri che [illegible] intende rinunciare alla propria autonomia». Il secondo, che ne ha una d[illegible] miliardi di dollari, ha enunciato il principio che «*non c'è da preoccuparsi del pagamento del debito estero, in quanto il debito è fatto per [illegible] amministrato e non pagato*».

Argentina e Brasile minacciano di rispondere alla presa di posizione del Fondo Monetario, del ministero del Tesoro Usa e delle grandi banche con una iniziativa simile a quella dell'Opec: la formazione di un cartello dei Paesi debitori, che gestirebbe a proprio piacimento l'enorme debito di oltre [illegible] miliardi di [illegible] che [illegible] come la spada di Damocle sul sistema finanziario internazionale.

La riunione dei Paesi più gravemente indebitati di Bogotà è fissata per il 21 e 22. Se per allora l'Argentina sarà [illegible] impegnata nel suo [illegible]accio di ferro con gli enti di Washington è possibile che il Brasile proponga uno scontro frontale con i Paesi creditori. Se anche una sola [illegible] nazioni debitrici dichiarassero bancarotta, le ripercussioni sulla finanza mondiale sarebbero dis[illegible]: si innesterebbe una reazione a catena, e alcune delle grandi banche americane dovrebbero o chiudere i battenti, o essere salvate dalla Riserva Federale.

E' possibile un tentativo di mediazione del Messico, che ha finora rispettato i patti sottoscritti, e ha ottenuto con ciò agevolazioni notevoli, nonché della Colombia, che è nella posizione migliore tra gli Stati sudamericani. Questi due Paesi osservano che un crack finanziario simile a quello del '29 e '30 farebbe innanzitutto vittime nel Terzo Mondo.

In Borsa a Wall Street, il problema dell'indebitamento estero dei Paesi in via di sviluppo ha avuto un effetto negativo. L'indice Dow [illegible] dei titoli industriali ha perso la scorsa [illegible] quasi 45 punti, la caduta più grave dall'autunno del '79.

Non è soltanto il timore di una tempesta fi[illegible] internazionale a indebolirlo: [illegible] altresì la paura [illegible] i tassi di interesse negli Stati Uniti continuino a salire.

Ennio Caretto

Platini, tre gol al Belgio

Nantes. Un grande Platini ha trascinato la Francia alla vittoria sul Belgio. Dei 5 gol (a zero) il campione francese ne ha realizzati tre (Tel.). Servizi di B. Perucca e C. Coscia alle pagine sportive

Le tappe forzate dei dieci del Comecon

I conti dell'impero

L'Europa vota e votando esprime le proprie esitazioni di fronte a una patria transnazionale. L'altra Europa, quella orientale, non vota, ma [illegible] appare per niente meno esitante nel dare forma e contenuto alla cosiddetta comunità socialista.

Posticipato di tredici anni, il vertice del Comecon, svoltosi per tre giorni [illegible] Cremlino, si proponeva di dare all'organizzazione [illegible] struttura che andasse al [illegible] là [illegible] semplice somma di ac[illegible] bilaterali fra i Paesi membri. Il momento internazionale ha imposto alle massime assise un tema non previsto e per certi versi fuorviante. La conferenza di Mosca ha acquisito per forza il carattere anti-Londra, [illegible] contrapposizione al summit occidentale. Reagan ha lanciato le sue proposte [illegible] consonanza con i massimi alleati, Cernenko si è trovato in posizione di rispondergli in coro con i suoi. Il presidente americano [illegible] aveva mai avanzato proposte così articolate e, ci sia concesso dire, [illegible] intenzioni così serie e credibili, come quelle formulate alle Isole Britanniche. La risposta di Mosca, sulle prime dura e schematica («*pseudopacifismo preelettorale*» scriveva la *Pravda*), ha assunto nel comunicato toni se non propriamente concilianti comunque più dialettici e meno propagandistici.

Una proposta di trattativa non vi si riscontra, ma vi traspa[illegible] netta la convinzione che alle trattative prima o poi si dovrà pure approdare. Non più contro né senza Reagan, ma con [illegible] Reagan rieletto (il miraggio Hart è svanito pure all'Est). Il cambio di intonazione e il possibilismo dei testi moscoviti saranno con [illegible] certa ragione ascritti alla mediazione degli europei orientali: italiani, tedeschi e francesi hanno ammorbidito Reagan, ungheresi, romeni e tedeschi hanno ammorbidito Cernenk[illegible]. Sarà una parte della verità. L'altra è che il capo del Cremlino, usando anche strumenti economici, ha chiesto e ottenu[illegible] dagli alleati di [illegible] muoversi più in ordine sparso, ma [illegible] spalleggiare unanimemente il Cremlino proprio in vista del confronto [illegible] Washington (anche Ceausescu, per esempio, si è piegato alle [illegible] [illegible] danno i missili americani per guerrafondai e i missili sovietici per pacifisti).

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Arrestato in Uruguay il leader dell'opposizione

Wilson Ferreira

MONTEVIDEO — Wilson Ferreira Aldunate, il più noto leader dell'opposizione uruguayana, è stato arrestato al suo ritorno in patria dopo 11 anni di esilio. L'uomo politico, accusato di avere collaborato con i tupamaros, sta[illegible] viaggia[illegible] sulla nave-traghetto Ciudad de Mar del Plata da Buenos Aires a Montevideo.

Appena entrata nelle acque territoriali uruguayane, l'imbarcazione è stata circondata da unità della Marina militare [illegible] l'hanno obbligata a fermarsi. Aldunate e il figlio Juan Raul sono stati scortati sulla Ciudad de Mar del Plata fino a Montevideo, do[illegible] una serie di ordini e contrordini sulla rotta da seguire per disorientare i manifestanti ed evitare possibili incidenti.

(Il servizio a pag. 4)

Dopo il miglioramento di venerdì, ieri più cauti i medici

Allarme per Modugno, peggiora

MILANO — Si sono aggra[illegible] le condizioni di Domenico Modugno, ricoverato giovedì [illegible] nella [illegible] rianimazione del reparto neurochirurgico dell'ospedale Maggiore. Colpito da trombosi alla carotide interna de[illegible] il cantautore si era [illegible] male la sera del 12: dopo [illegible] degenza di [illegible] paio di giorni nell'ospedale [illegible] Raffaele, era stato trasportato d'urgenza nel maggiore nosocomio del capoluogo lombardo. Il suo stato pareva in via di miglioramento — sia pure molto lento, come accade generalmente in questi casi — fino a venerdì. Il bollettino emesso nel pomeriggio del 15, parlava infatti di «*stato di coscienza conservato*»; definiva «*soddisfacenti*» le condizioni cardiocircolatorie e respiratorie; concludeva affermando ch[illegible] «*per il momento*» non vi era «*indicazione ad intervento chirurgico*».

Nella mattinata di ieri, invece, le informazioni stilate [illegible] medici hanno [illegible] [illegible]: lo [illegible] di coscienza è «*lievemente compromesso*»; le condizioni cardiocircolatorie [illegible] continuano a [illegible] definite «*soddisfacenti*» (è solo casuale che si sia tralasciato il richiamo a quelle respiratorie?); per quanto riguarda poi un eventuale intervento chirurgico, il bollettino dice che «*un'operazione immediata non è prospettabile*» (perché la terapia non lo richiede oppure perché il paziente non la sopporterebbe, o per quale altra ragione?).

La moglie di Modugno ha dichiarato di aver parlato col marito verso le 19 e che il cantante le è parso perfettamente lucido e cosciente. Ha aggiunto che durante la giornata gli erano stati somministrati dei sedativi e ieri lo aveva trovato in uno stato di torpore dovuto ai medicinali, cioè uno stato, come dicono i medici, «*sedato*».

La parte sinistra del corpo di Modugno è bloccata dalla paralisi e le possibilità di recupero sono scarse, pur se non nulle; lo dimostra anche il precedente caso di Alberto Lupo, che, colpito da trombosi molto più grave, è in pratica riuscito a riprendere una vita pressoché normale.

A pochi giorni dall'attacco del male, un andamento oscillante delle condizioni di salute è — spiegano i medici — abbastanza frequente. In casi simili, tuttavia, una delle ragioni di maggiore timore è che la trombosi si sia verificata in una situazione di arteriosclerosi diffusa e che nell'organismo ci sia più di [illegible] «placca» minacciosamente vagante.

Se per ipotesi [illegible] esami [illegible] riscontrato [illegible] situazione anche [illegible] Modugno, potrebbe essere questa la causa per cui si è deciso di soprassedere dall'intervento chirurgico. L'operazione infatti servirebbe [illegible] per asportare quell'unica «placca» che ha ostruito la carotide.

Questo tipo di malattia colpisce soprattutto persone fra i 50 e i 60 anni; nei Paesi occidentali costituisce la prima causa di invalidità permanente.

c. r.

GLI ELETTORI ITALIANI SCELGONO GLI 81 DEPUTATI AL PARLAMENTO EUROPEO

Il candidato senza volantini

Sta cambiando la propaganda elettorale - Manifesti ai muri e depliant nelle buche delle lettere vanno scomparendo - Il comizio non rende più - Il ricorso al ritratto sui giornali e in televisione - Secondo gli esperti pubblicitari i politici non sanno dare di sé un'impressione convincente - «Messaggi troppo lunghi, che quindi hanno scarsa presa sul pubblico»

[illegible] — Nascosto dietro il profilo un po' grigio dell'Europa, qualcosa sta cambiando nella grande liturgia elettorale dei partiti italiani [illegible], magari a tentoni, un po' per calcolo un po' per necessità, tramontano vecchi messaggi e affiorano nuovi [illegible] di propaganda, declinano vizi e abitudini elettorali che hanno resistito per un trentennio — diventando parte integrante dell'«immagine» di questo o quel partito — e la comunicazione politica cerca faticosamente di aprirsi strade [illegible]. Dopo i timidi esperimenti di un anno fa, e prima dell'esplosione propagandistica che si avrà [illegible] già alle amministrative del prossimo [illegible], le «europee» sono un ponte tra vecchio e nuovo, [illegible] la morte del volantino e il trionfo [illegible] «spot» televisivo, all'ombra di un matrimonio rimandato per anni, oggi freschissimo e comunque capace di ribaltare in poco tempo il linguaggio, l'immagine, la natura stessa dei partiti: il matrimonio [illegible] politica e pubblicità.

«Io vedo [illegible] la trasformazione è in [illegible], ma è ancora confusa, ed è difficile prevedere dove approderà — diagnostica Armando Testa, fondatore e leader dello studio pubblicitario che porta il suo [illegible] a Torino —. *In questa campagna elettorale sono quasi [illegible] tutto scomparsi i volantini, mancano i manifesti, si cercano nuovi messaggi attraverso i giornali e soprattutto attraverso la televisione. I risultati? Francamente non mi sembrano troppo soddisfacenti: il pci, con quelle figure stilizzate, ha giocato la carta di una pubblicità "steinberghiana", [illegible] poco comprensibile, i liberal-repubblicani se la sono cavata [illegible] poco sforzo, caricando però una grafica elementare con ambizioni intellettualistiche nel messaggio di accompagnamento. I socialisti sono stati cautissimi, la dc è rimasta in grigio, senza riuscire a mio giudizio a colpire gli elettori»*.

Emanuele Pirella, che guida lo studio pubblicitario Pirella-Goltsche di Milano, è anch'egli deluso. *«In fondo* — spiega — *i socialisti si sono limitati a dire "Psi all'Europa", con un linguaggio da Eta-beta. Il pci ha scelto una strada giovanilistica, certo più nicolliniana che berlingueriana. La dc ha confermato anche questa volta di [illegible] avere un [illegible] rapporto con la pubblicità. Ma forse, "vendere" queste elezioni non era facile. Per la prima volta c'è una disaffezione [illegible] dell'Europa, che gli italiani hanno sempre avuto cara, e si fa strada la consapevolezza che il Parlamento europeo non ha potere reale, è un castello di carta, tanto che i candidati sono in gran parte uomini di spettacolo, scrittori, giornalisti: si potrebbe creare una [illegible] editrice, più che un Parlamento; ma questa astrattezza, questa genericità dell'obiettivo per cui si lavora, contravviene ad una delle regole-base del messaggio pubblicitario, [illegible] è quella della concretezza»*.

Eppure, secondo molti esperti del mondo pubblicitario, la ricetta ci sarebbe per una propaganda elettorale efficace: molta chiarezza e [illegible] semplicità, perché la gente è distratta dai problemi suoi, il 40 per cento dei teleutenti ha in mano il telecomando e cerca il film sfuggendo agli «spot», la civiltà dei «caroselli» ha abituato all'immediatezza. Insomma, prima bisogna conquistare l'attenzione, poi si può conquistare il voto. *«E invece* — commenta Dino Betti van der Noot, presidente della "B Communications" di Milano — *la campagna elettorale va avanti in mezzo a una cortina fumogena fatta di troppe parole, di discorsi onnicomprensivi, vaghi e preoccupati di rappresentare tutti gli interessi. Per un pubblicitario, diventa difficile mettere seriamente le mani in questa confusione. Io non l'ho mai fatto, [illegible] non ne avrei affatto voglia. Tutti cercano sempre di dire tutto, di proteggere tutti: tutti [illegible] tutto. Questa è la concezione del "messaggio" che hanno i partiti, mentre la pubblicità insegna a selezionare, a scegliere, a proporre l'essenza delle cose»*.

Insomma, il matrimonio tra pubblicità e politica è ancora all'inizio, favorito dalla gran corsa alla conquista dei [illegible] secondi di video: sarà questa l'unica strada della campagna elettorale del futuro, anche in Italia? *«Ho qualche dubbio* — [illegible] Franco Moretti, vicedirettore creativo della Mc Cann Erickson di Milano — *perché anche i vecchi mezzi tradizionali, come il volantino e il manifesto, possono essere riutilizzati [illegible] buoni risultati, se alla base c'è [illegible] sforzo di novità, creativo. Certo, la televisione è il mezzo più efficace. [illegible] è incredibile la superficialità con cui gli uomini politici si accostano alle telecamere, senza [illegible] imparato ad usarle. Sono maestri, risultano poco chiari, sembrano assai poco convinti di ciò che dicono, logorroici, pronti ad ostentare una falsa cultura, a resuscitare latinismi, a cadere nella retorica. Loro stessi sembrano capire che la [illegible] [illegible] funziona: [illegible] perché si rifugiano nei primi piani, accontentandosi di mostrare i loro volti [illegible] schermo»*.

Così, ecco apparire sul video [illegible] *«quei faccioni alla buona, impostati all'americana ma in realtà provinciali, mal fotografati, un po' tristi e un po' dimessi, alla fine deprimenti* — conclude Massimo Magri, regista pubblicitario della «Politekne cinematografica» —. *Il fatto è che i partiti italiani, fortemente ideologizzati, hanno guardato con sospetto per anni [illegible] pubblicità. Oggi che si sentono obbligati ad usarla, lo fanno con diffidenza e rigidità, per paura di essere spossessati. Il risultato è chiaro: molta buona volontà, totale assenza di make-up»*.

Ezio Mauro

Come si era votato [illegible] cinque circoscrizioni

Europee '79		DC	PCI	[illegible]	PSDI	[illegible]	PLI	[illegible]	DP	PDUP	[illegible]	UV	[illegible]
Italia Nord	%	34,4	26,7	12,4	4,7	3,0	6,3	4,1	0,9	1,1	3,3	0,8	0,3
Occidentale	segg.	8	7	3	1	1	2	1	1	—	1	—	—
Italia Nord	%	36,7	30,3	10,7	4,6	2,8	3,7	3,6	0,6	0,8	2,7	0,7	2,9
Orientale	segg.	6	5	2	1	—	1	1	—	—	—	—	1(1)
Italia	%	31,7	36,4	10,4	4,0	2,9	2,6	3,7	0,7	1,6	5,5	0,2	0,3
Centrale	segg.	5	6	1	1	1	—	1	—	1	1	—	—
Italia	%	41,9	25,7	10,4	4,3	1,4	1,5	2,8	0,6	1,1	9,5	0,2	0,6
Meridionale	segg.	7	4	2	1	—	—	—	—	—	1	—	—
Italia	%	40,7	24,8	10,3	3,5	2,6	2,6	4,3	0,7	1,0	6,6	0,1	0,8
Insulare	segg.	3	2	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—

(1) PPST. Italia Nord Occidentale: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia. Italia Nord Orientale: Veneto, Friuli, Trentino A. A., Emilia. Italia Centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio. Italia Meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria. Italia Insulare: Sicilia, Sardegna.

Cielo [illegible] su quasi tutte le regioni

ROMA — Se [illegible] la percentuale dei votanti sarà inferiore a quelle delle ultime elezioni per la Camera e [illegible] Europee del '79 non [illegible] per colpa del maltempo. I satelliti e gli esperti di meteorologia prevedono infatti cielo sereno su quasi tutta la Penisola, interessata solo marginalmente dall'aria instabile che le correnti di nord-ovest stanno trasferendo verso i Balcani.

Cominciera questa sera la maratona della Rai

[illegible] — Le elezioni europee in tv. In via Teulada è già tutto pronto.

Tg1. Allo Studio 10 del Tg1 lo *Speciale elezioni* comincia alle 22,35 e va avanti fino all'una del mattino. Gli ospiti chiamati a commentare i risultati sono giornalisti, politologi, esperti.

Tg2. La Seconda rete ha deciso di trasmettere i risultati dallo Studio 10 e di fare spettacolo dallo Studio 4. Tg 2 *speciale elezioni* comincia alle 22,45: stime, risultati, [illegible] tizie, collegamenti con l'istituto Doxa di Milano, con il Viminale, [illegible] Montecitorio. Commenti, valutazioni, dibattiti e spettacolo. Con Mario Pastore ci saranno in studio [illegible] attori e cantanti celebri come Milva.

Tg3. Alla Terza rete un [illegible] all'insegna dell'austerity: solo risultati in [illegible] serie di flash. Poi uno *Speciale* dalle [illegible] in poi.

Domani, dopo una pausa notturna, telecamere di nuovo puntate sulle europee.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

L'ora dei padri

Galleggiamo sull'onda del riflusso, cerchiamo di rimettere insieme i frammenti degli idoli infranti. Anche la tanto bistrattata famiglia si ricompone, i giovani tornano monogami e mettono su casa (crisi degli alloggi permettendo) e la figura del padre ritrova credito e prestigio. Non sarà più il padre-tiranno, il burbero e dispotico genitore d'un tempo, ma una sorta di [illegible] [illegible] re, uno sempre pronto a soc[illegible] nei momenti difficili e da ricambiare persino con un poco di affetto.

L'ideale di una società polverizzata in individualismi insofferenti e aggressivi, libertaria ma caotica, stadi[illegible] da ogni tradizione e, [illegible] presto, da ogni realtà, si è rivelato inconcludente e sterile. A forza di volersi affrancare dal passato, una intera generazione ha rischiato di rimanere senza futuro.

Dalla famiglia al Paese il passo è più breve di quanto non si immagini. Ognuno di noi percepisce in modo più o meno chiaro, più o meno angoscioso, di essere parte d'una complessa comunità organica, inseparabile quindi dalla sorte del tutto. Così il bisogno d'una presenza paterna all'interno [illegible] mura domestiche si dilata nell'in-conscio collettivo in un'attesa e ricerca di un padre comune. Non si tratta esclusivamente della edizione appassionata a questo o a quel partito, a questo o a quel capo. La distinzione è più sottile, perché ci sono leader che propongono di sé immagini di sicurezza e di forza e si presentano agili, scattanti, con occhi che lampeggiano e mascelle volitive, mentre altri preferiscono toni più [illegible] e velati e [illegible] il consenso [illegible] strandosi fragili ma avveduti, elusivi ma esperti di ogni astuzia. Sono i [illegible] modelli cui, come Machiavelli insegnava, avrebbe dovuto ispirarsi il principe ideale: la Volpe e il leone.

Ebbene, [illegible] la gente diffida di questi simbolismi zoologici, così aggressivi e poco rassicuranti, e coltiva [illegible] suo un diverso modello, che è per l'appunto quello paterno. Un capo dev'essere inerme e dimesso, vulnerabile per età avanzata o per aspetto poco appariscente: dev'essere uno come noi, capace perciò di immedesimarsi nei problemi di ognuno. Lo stratega o il negoziatore, così come il capitano d'industria e il sapiente illustre, possono raccogliere ammirazione e rispetto, ma non amore né dedizione. Questo naturalmente non basta, perché [illegible] si contano a milioni le persone anziane, bonarie e altruiste; ma questo è il presupposto necessario per poter giungere a toccare il [illegible] della gente, come cani scottati dalla cenere diffidano ormai tanto del bastone quanto della carota, di Napoleone e di Talleyrand.

Ma qual è la caratteristica paterna più saliente, se non l'affetto disinteressato, il dare senza chiedere, l'altruismo del pellicano (per rimanere nel simbolismo dei bestiari) che si lacera il petto per nutrire i suoi nati? E' possibile riproporre queste virtù, dilatate e rivolte a un intero popolo, se la politica è ormai diventata una professione e [illegible] [illegible] missione? La risposta può essere sì, dicono le folle, se la politica è attiva come vocazione esclusivamente intesa al [illegible] comune.

Perché Pertini gode di [illegible] popolarità tanto diffusa, di un consenso quasi universale? Molti, in passato, persino Nenni, ebbero a criticare certe sue scelte e certe sue impennate, certe durezze e certe bizzarrie; ma al Quirinale egli ha saputo incarnare questa immagine paterna, la sola che il popolo italiano capisce e accetta dalla persona di chi da una lunga militanza è salito fino al palazzo che fu dei papi e dei re. Un'immagine tranquillizzante, [illegible] fedeltà a valori noti e consolidati, [illegible] continuo contatto con la gente, una capacità di intervento misurata [illegible] stimolante sulla direzione del Paese, meglio ancora, sulla direzione in cui deve andare il Paese. Scelte eloquenti e chiare, modestia di apparati, rigore morale: cose di cui gli italiani hanno fame e che vengono loro offerte con parsimonia eccessiva.

Lo stesso bisogno ho creduto di leggere, al di là del cerimoniale oceanico, nelle recenti esequie di Enrico Berlinguer. Con la sua usuale rudezza Giorgio Bocca scriveva ieri: *«Quanta Italia da Madonna pellegrina, da pianto greco, da merenda dopo il funerale, da isterismi funebri, da feticismi si è vista a piazza San Giovanni e dintorni!»*. Ci sarà stato anche tutto questo — a vedere [illegible] non c'ero — come è inevitabile quando le [illegible] migliaia di persone si [illegible]no a decine, e l'organizzazione è fin troppo impeccabile, e il caldo, la stanchezza, i vecchi inni mescolano commozione e cerimoniale, orgoglio di essere in tanti e compianto profondo. Ma si vedeva anche gente piangere, e non erano comparse di Cinecittà assoldate per l'[illegible]casione. Perché questo *pathos* per Berlinguer e non per Togliatti o per Moro? Perché la sua immagine scarna e dimessa, il volto segnato, il fare schivo e quasi timido facevano tenerezza, che è una forma di consenso cui è impossibile resistere, perché sale dal cuore. Togliatti ne sapeva di più, parlava meglio, ma era un «professore» difficile da amare.

C'è un monito che sale da tutto questo. Lo spazio politico si usura: l'Italia è stanca di furbizie e di compromessi, ha bisogno di credere in uomini di buona fede, poco ambiziosi, desiderosi di servire e non solo di comandare. Forse le folle cercano padri solo perché sono stufe di padroni.

La linea superiore del grafico evidenzia la percentuale dei votanti nelle elezioni per la Camera e nelle Europee del 1979. Quella inferiore [illegible] la percentuale dei voti [illegible] (esclusi quindi i non votanti, le schede bianche e nulle) rispetto al [illegible] degli elettori.

L'analisi delle precedenti elezioni: quali sono le possibili sorprese del voto europeo

Un sondaggio regione per regione sullo «stato di salute» dei partiti

Per il voto di oggi l'Italia non conta più 20 regioni, ma solo 5. Il territorio nazionale, infatti, è stato suddiviso in cinque grandi aree che presentano candidati comuni. Questa divisione ha evidentemente solo un valore elettorale e unisce arbitrariamente territori con storia politica, struttura sociale e caratteristiche economiche molto diverse. Vediamo quindi di scomporre l'analisi del significato politico di questo voto secondo le più tradizionali e indicative suddivisioni regionali, sia pure solo le più importanti.

Il triangolo industriale, [illegible] si diceva con orgoglio all'epoca del boom economico, vota [illegible]. E insieme, nelle elezioni dell'anno scorso il riferimento politicamente più significativo, ha [illegible] grandi dispiaceri a De Mita. In Piemonte, Liguria e Lombardia l'interesse politico del voto si concentra sul responso delle tre grandi città capoluogo. Sarà confermato o no lo spostamento di voti [illegible] dalla dc ai partiti laici che la borghesia cittadina ha determinato nell'83? Oppure lo spauracchio del sorpasso, evocato da De Mita negli ultimi giorni di campagna elettorale, farà tornare al tradizionale ovile dc, l'antico baluardo anticomunista, i ceti medi urbani sedotti dal più moderno fascino dei laici? Altro responso interessante sarà quello per il psi. L'effetto «Craxi presidente» riuscirà a far recuperare ai socialisti le posizioni pesantemente e imprevedibilmente perdute proprio a Torino, Milano e Genova?

Se nel triangolo industriale l'attenzione è puntata sulle città, nel Veneto l'interesse è puntato sulla campagna. E' stata infatti la grande «provincia bianca» a fornire l'anno [illegible] la principale sorpresa: la dc perdeva la maggioranza assoluta. Il tradimento [illegible] terra prediletta dai democristiani sarà un'occasionale infedeltà o il sintomo di un vero e proprio divorzio?

Curiosamente assegnata al Nord-Est, l'Emilia è invece politicamente omogenea [illegible] Toscana: è questo infatti il cuore [illegible] dell'Italia. E' in queste zone che il pci punta per l'attacco in forze contro la dc, ma anche contro i laici: si tratta di recuperare il «pieno elettorale» perso in alcune zone nell'83 in favore del pri e del pli. Sempre guardando all'Italia centrale, particolare attenzione sembrano meritare le Marche e la città di Roma. Nella regione e nella capitale, infatti, le ultime elezioni hanno visto il sorpasso del pci nei confronti della dc.

Partirà da casa la riscossa di De Mita? In Campania, l'anno scorso, la batosta per il segretario dc fu particolarmente dura. Il cambio di direzione politica a Napoli, il passaggio dalla giunta Valenzi alla giunta Scotti, significherà anche il recupero, almeno parziale, della dc sul piano del [illegible]? E quale effetto avrà a Napoli la proposta di allargare al pci la maggioranza pentapartita formulata proprio [illegible] [illegible] primo cittadino partenopeo?

Altri [illegible] politici interessanti, nel Sud, sono quelli della Puglia e, in particolar modo, di Bari dove il partito del garofano, qui sull'occhiello di Formica, sembra prendere il posto della dc al centro della classe politica locale.

Valutazioni diverse, dal punto di vista politico, per Sicilia e Sardegna che, insieme, formano la quinta circoscrizione elettorale. Nella prima l'attenzione è [illegible] dc che l'anno scorso subì un vero e proprio crollo a beneficio di psi e msi, nella seconda isola si attende invece la conferma [illegible] [illegible] del partito sardo d'azione.

DIECI PAESI, DIECI VOTI DIVERSI

[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	
					[illegible]	[illegible]
BELGIO	24	SISTEMA PROPORZIONALE	Voto di preferenza	3	18	21
DANIMARCA	16		Un seggio alla Groenlandia. Clausola del 5%	2	[illegible]	[illegible]
GERMANIA	81		Liste bloccate senza preferenze. Clausola del 5%. Tre seggi per Berlino	1 - 11	18	18
FRANCIA	81		Liste bloccate senza preferenze. Clausola del 5%	1	18	[illegible]
IRLANDA	15		Voto preferenziale [illegible]	[illegible]	[illegible]	21
ITALIA	81		Voto di preferenza. [illegible] su base nazionale	5	18	[illegible]
LUSSEMBURGO	6		Ogni elettore dispone di 6 voti. Sistema del «panachage»	1	18	21
OLANDA	[illegible]		Voto di preferenza. Clausola del 4%	1	[illegible]	25
GRECIA	[illegible]		Voto di preferenza	1	18	21
GRAN BRETAGNA	[illegible]		Collegio uninominale. Scrutinio maggioritario senza utilizzazione dei resti. Irlanda del Nord: proporzionale con voto trasferibile	79	18	[illegible]

Un presidente muore al seggio

REGGIO EMILIA — Il presidente di un seggio elettorale nel Reggiano è morto per presunto infarto cardiaco subito dopo l'insediamento. Vittorio Spinelli, 43 anni, di Reggiolo, primo dirigente della locale squadra calcistica, presiedeva il seggio elettorale allestito nelle scuole elementari di Brugneto.

Spinelli si è sentito male pochi minuti dopo aver espletato le prime formalità e, per rinfrescarsi il viso, si è recato nel bagno. Lì, poco più tardi, è stato trovato disteso a terra.

I conti dell'impero

(Segue dalla 1ª pagina)

Dagli europei occidentali, invece, il vertice di Mosca pretende il contrario: porre condizioni a Reagan affinché si arrivi alla *«liberazione dell'Europa»* dagli euromissili. La logica è sempre quella storica della battaglia per l'Europa: più lontana [illegible] l'America e prima l'Europa scoprirà il suo vero retroterra, la Russia.

L'altro [illegible] [illegible] vertice, l'ulteriore integrazione del Comecon, pur essendo centrale, si è svolto anch'esso [illegible] uno sguardo a Londra. I Sette hanno posto ai Dieci un dilemma fondamentale: come reggere la sfida tecnologica e come evitare che la terza rivoluzione industriale sommerga la prima rivoluzione socialista? La risposta iniziale di Cernenko è stata, a quanto risulta, più o meno la seguente: il capitalismo, pur nella momentanea ripresa, si trova al suo tramonto, la Comunità socialista deve affrontarlo unita, sfruttando la necessità dell'Occidente di vendere tecnologie e comprare materie prime e impedendo, [illegible] la propria potenza strategica, i colpi di coda a cui l'imperialismo sarà portato. In termini pratici, il Comecon dovrebbe diventare un'enorme comunità autarchica, la quale comunica in termini coordinati con l'Occidente. Dai documenti traspare chiaro che l'Urss si rifiuta di fungere da retroterra ai propri alleati, garantendo con l'energia, materie prime e mercati sostitutivi i [illegible] fiorenti e i debiti sconsiderati verso l'Occidente. Da ora in poi il meglio deve andare ai consumatori sovietici *«ai livelli di qualità mondiali»*, come mondiale sarà anche il prezzo del petrolio e delle materie prime: non più colonia delle proprie colonie.

Gli alleati hanno fatto di [illegible] per evitare [illegible] segregazione autarchica e conservare i canali [illegible] verso le economie occidentali. Sono riusciti nella misura in cui il Comecon è rimasto anche dopo questo vertice un'integrazione senza strumenti integrativi, né economici né di amministrazione. Il cosiddetto rublo trasferibile [illegible] è stato istituito, i pagamenti rimangono bilaterali e *«in natura»*, un avanzo verso un Paese [illegible] può [illegible] [illegible] per coprire il disavanzo con un altro. Il sistema dei prezzi rimane divaricato. Rimane senza risposta: *«Quanti pomodori bisogna dare per una tonnellata di minerali?»*. I sistemi di gestione, le famose riforme, si sviluppano con i criteri più disparati, tendendo [illegible] differenziazione e [illegible] all'unificazione dei rispettivi sistemi socialisti.

Tuttavia, il Comecon dopo Mosca [illegible] in misura superiore di quanto finora non era stesse. Il vertice si riunirà ogni [illegible] anni per coordinare i piani. I [illegible] settori saranno gestiti e coordinati da comitati di ministri, non più da burocrati [illegible]munitari e senza potere. Le industrie procederanno a fronte [illegible] [illegible] conquista delle [illegible]nologie avanzate. Chi vuole aumentare i rifornimenti sovietici parteciperà agli investimenti nei lontani giacimenti siberiani. Agli alleati di Mosca sarà sempre più difficile mantenere un sistema politico orientato verso l'Oriente e un'economia [illegible] verso l'Occidente.

Funzionante o [illegible] funzionante il problema del Comecon anche dopo il vertice sta tutto qui: articolando la comunità socialista, Mosca tende a diminuire i costi del proprio impero, mentre gli alleati hanno tutte le ragioni di mantenere alto il prezzo. Una via giusta per far [illegible] il Comecon ci sarebbe: per gli equilibri europei e per lo sviluppo di quei Paesi la più appropriata sarebbe una comunità dei Paesi orientali minori, partner preferenziale [illegible] Cee, legate ambedue a loro volta al rispettivo retroterra strategico, l'Urss e gli Usa. Come tutte le vie giuste: una via impossibile.

Frane Barbieri

IL CAIRO — Abdel Fattah Azzam, membro della «Shura», il senato egiziano, è stato assassinato [illegible] al Cairo.

Dalle sette di questa mattina nei 785 seggi

Oggi il voto europeo (urne chiuse alle 22)

In tutta la provincia gli elettori [illegible] 80.668 - Dieci i simboli

ALESSANDRIA — Conclusi alla mezzanotte di venerdì i comizi, [illegible] parola passa oggi agli elettori — sono 382.310 in provincia, 80.668 nel capoluogo [illegible] — che dovranno esprimere il proprio voto per il rinnovo del Parlamento Europeo. Ricordiamo subito, considerato che [illegible] cosa per noi italiani è eccezionale, che [illegible] potrà votare soltanto oggi domenica: i [illegible] seggi si sono aperti stamane alle 6 e chiuderanno, definitivamente, [illegible] 22. Nessuna «coda» domani lunedì.

Precisato questo — ed è importante per evitare che qualcuno diventi [illegible] malgrado astensionista fidando nella riapertura [illegible] seggi elettorali —, ricordiamo ancora che [illegible] scheda sarà verde smagliante, con dieci simboli, almeno nella nostra circoscrizione: Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta.

I partiti nell'ordine, [illegible] pci, democrazia proletaria, partito radicale, msi, psi, pri-pli (per la Federazione europea), la lista autonomista «Federalismo-Europa dei popoli», l'altra lista autonomista «Unione per l'Europa federalista Liga veneta», psdi e dc. L'elettore può esprimere al massimo tre preferenze per candidati della lista.

Nelle elezioni europee del '79 in provincia al pci andarono 116.363 voti (34,9 per cento). Alla [illegible] 97.361 (29,5), [illegible] psi [illegible] (12,3), [illegible] psdi 20.404 (6,2), al pri 7.880 (2,4), al pli 19.940 (6), [illegible] radicali 11.688 (3,5), [illegible] Dp 1.900 (0,6), all'msi 10.112 (3), al pdup 3.817 (1,1), all'Uv 946 (0,3), ad altre liste 762 (0,2).

La campagna elettorale è [illegible] intensa, da parte dei partiti e dei singoli candidati, tutto sommato la partecipazione ai comizi, tolte alcune eccezioni, [illegible] stata però [illegible], più attenzione si è avuta negli incontri diretti con i candidati. Non si può comunque dire che [illegible] l'interesse per la consultazione, per i problemi europei, [illegible] se magari visti più sotto l'aspetto economico.

La consultazione, poi, specialmente per i partiti, rappresenta anche un [illegible] sulle preferenze degli alessandrini, magari come confronto [illegible] più recenti consultazioni politiche. Il voto visto come [illegible] riveste una particolare importanza a Casale Monferrato [illegible] ripetute crisi [illegible] giunta hanno portato ad una situazione che potrà [illegible] risolta soltanto da elezioni anticipate.

f. m.

Argenti e moda oggi in Tv

ALESSANDRIA — La moda e gli argenti alessandrini sono di scena [illegible] in televisione, in due diverse trasmissioni. A «TO-l'una», in onda appunto alle 13, [illegible] ospite [illegible] lungo servizio sulla moda il sarto casalese Ettore Berardi.

Tra le 15,30 e le 16,30, invece, a «Domenica in» saranno di scena gli argenti [illegible] Alessandria con Marcello Marcellini, presidente del Gruppo Argentieri Alessandrini. (p.b.)

I responsabili dell'assalto al laboratorio orafo

Mercoledì il processo contro i tre rapinatori

Sono i due banditi e l'ideatore del «colpo» di Valenza

ALESSANDRIA — I rapinatori dell'orafo valenzano Valentino Davite, arrestati m[illegible] dopo il colpo, compariranno [illegible] tribunale mercoledì 27 giugno. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti li ha rinviati a giudizio per direttissima unitamente all'ideatore della rapina. Sono accusati di concorso in rapina pluriaggravata, violazione [illegible] domicilio, porto e detenzione [illegible] di un'arma illegale (una pistola giocattolo modificata per renderla più simile a quelle vere).

Angelino Ricci

Imputati sono Antonio Servillo, [illegible] anni, Emilio Blocca di 46, abitanti a Como, autori [illegible] colpo che aveva fruttato quasi 200 mil[illegible] di gioielli, recuperati e restituiti al proprietario, e Angelino Ricci di 51, abitante a [illegible] in via Montegrappa, che ha organizzato [illegible] rapina e accompagnato i banditi nel laboratorio di Valentino Davite.

Angelino Ricci, [illegible] rappresentante orafo, fallito qualche tempo fa, ha ammesso; anche Antonio Servillo ed Emilio Blocca hanno confessato e durante l'istruttoria svolta [illegible] rito sommario [illegible] è appreso che i due lombardi avevano già tentato di rapinare Valentino Davite. Venerdì della scorsa settimana avevano cercato di entrare [illegible] laboratorio di piazza Croce 28 [illegible] l'orafo non [illegible] aperto; al secondo tentativo, quando i due uomini si sono spacciati per normali clienti e nulla dal loro aspetto faceva pensare il contrario, il colpo ha potuto essere [illegible].

L'euforia [illegible] rapinatori [illegible] durata però solo poche decine di minuti. La polizia infatti si è presentata in casa di Angelino Ricci, [illegible] cui gravavano [illegible] sospetti — le indagini nei suoi confronti [illegible] in atto, indipendentemente da questo episodio, per stabilire sue eventuali complicità in [illegible] colpi [illegible] genere compiuti a Valenza — dove [illegible] trovavano Antonio Servillo e Emilio Blocca. Entrambi sono finiti in carcere essendo risultati gli autori della rapina e con loro è stato arrestato anche il padrone di casa.

La refurtiva è stata trovata in un cassettone delle tapparelle mentre in garage c'era l'auto usata per andare in piazza Croce e in [illegible] era [illegible] la pistola-giocattolo.

Antonio Servillo e Emilio Blocca per rapinare l'orafo lo avevano legato ad un suo dipendente, l'operaio Antonio Meli, fuggendo dopo aver tagliato i fili del telefono.

e. c.

Stroncata da infarto nella casa di campagna

La presidente Unitrè è morta a Carpeneto

E' Giuliana Paravidino - Per [illegible] anni ha dedicato la vita alla scuola

[illegible] — Stroncata [illegible] un malore improvviso, è morta nella [illegible] casa di campagna a Carpeneto la professoressa Giuliana Pon[illegible] vedova del medico Fausto Paravidino. Aveva 72 anni e abitava [illegible] via Castellani 2 e lascia due figli: un medico [illegible] una insegnante di scuola media.

Giuliana Paravidino

Giuliana Ponzano Paravidino, medaglia d'oro della pubblica istruzione e cavaliere al merito [illegible] Repubblica, per ventiquattro anni preside di scuola media inferiore, dopo essere stata insegnante di lettere, era presidente dell'Università della Terza età cui dedicava tutte le sue energie. Proprio martedì [illegible], durante [illegible] cerimonia di chiusura dei corsi, aveva illustrato il programma di attività per il prossimo anno.

La scomparsa faceva parte del comitato per l'inserimento degli handicappati nella scuola, [illegible] comitato provinciale antidroga, di quello per l'aggiornamento professionale. Aveva assolto a numerosi compiti [illegible] campo nazionale nelle commissioni del [illegible] e per presidi. Giuliana Ponzano Paravidino era anche componente della commissione nazionale per la revisione dei programmi scolastici e di quella dei corsi sperimentali.

Presidente per tre anni [illegible] Soroptimist Club [illegible] Alessandria, di cui [illegible] socia, nel 1978 la scomparsa, conosciuta e apprezzata per le [illegible] doti di grande umanità e intelligenza, era [illegible] insignita dal Rotary Club della «Targa della probità».

n. c.

Due giovani arrestati per droga

ACQUI TERME — Due giovani, uno dei q[illegible] minorenne, trovati in possesso di eroina, sono stati arrestati dalla squadra antinarcotici dei carabinieri. Sono il diciassettenne N.P. e Filippo Erba, 20 anni, abitante a Visone in regione Chiodi 6. Il minorenne è accusato di [illegible] e detenzione al fine di spaccio di droga, Filippo Erba [illegible] concorso negli [illegible] reati.

Da tempo gli spostamenti dei due giovani erano [illegible] trollati ed i car[illegible] a conoscenza di loro frequenti viaggi a Milano, città in cui si pensa si rifornissero di stupefacenti. Nella notte fra [illegible] nerdì e sabato, in piazza Marconi a Strevi, i carabinieri hanno fermato una «Giulietta» con i due: stavano tornando dal capoluogo lombardo; nel risvolto dei pantaloni del minorenne era la bustina con l'eroina.

(a. r.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Come si curano i tappeti d'erba

Dopo le lunghe piogge di maggio, l'improvvi[illegible] di questi giorni richiede attenzioni e cure particolari ai tappeti erbosi; quella soffice moquette d'erba che tanta gioia dà sia agli occhi che a tutto il nostro corpo, quando vi passeggiamo o [illegible] stendiamo per [illegible] riposo: tutto ciò, a condi[illegible] che il tappeto erboso sia «pieno», gonfio [illegible] ben rasato, verde e non giallastro.

Di acqua non ce n'è bisogno, ovviamente. Anzi, essa avrà fatto crescere molto l'erba, per cui l'operazione più urgente sarà una [illegible] falciatura. D'altra parte, [illegible] tenga presente che più frequentemente si passa il tosaerba sul prato, più le piante accestiscono, [illegible] formano cespi compatti e vigorosi. Il minimo è una falciatura la settimana da aprile a ottobre, ma in questi giorni sarà bene raddoppiarne il numero.

Non ci soffermiamo sul tipo di tosaerba, perché ciò richiederebbe un lungo discorso, e perché crediamo che ormai chi ha un prato già possiede una macchina adatta a tagliare l'erba. Vediamo invece un'altra operazione molto utile per conservare in perfette condizioni il prato all'inglese. E' la rullatura. Serve per compattare l'erba e far aderire bene le radici al terreno [illegible] esegue in genere dopo la falciatura, ma non ogni volta, anche [illegible] alcuni esperti lo consigliano. Riteniamo che, in media, sia sufficiente [illegible] rullatura ogni quattro sfalciature, cioè [illegible] rullo lo [illegible] adopera una volta il mese. A meno che il terreno [illegible] sia sabbioso: in questo [illegible] rullare ogni quindici giorni. [illegible] di passare il rullo, bisognerà ripulire il terreno, sia dai residui della falciatura, sia da foglie secche e corpi estranei.

Ora che l'erba [illegible] crescendo rigogliosa, avrà la tendenza ad espandersi troppo ai [illegible] del giardino, anche dove non dovrebbe. Ecco, allora, che si rende necessaria [illegible] pulizia delle aiuole sui bordi dei prati, da farsi con un'apposita forbice, a mano, con molta pazienza.

Per chi dovesse impiantare ex novo il tappeto erboso (anche se questa non è la stagione più adatta: comunque se [illegible] ricordi la prossima primavera), ci sono parecchie novità, specie per chi vuol [illegible] le cose in grande. Una nuova tecnica d'impianto è stata messa a punto da una società specializzata, con l'impiego di una speciale macchina seminatrice-perforatrice e con l'[illegible] semi in miscugli di alta qualità, ottenuti da severe selezioni, fatti crescere [illegible] fertilizzanti specifici, alcuni dei quali hanno funzione anche diserbante e antigerminante delle erbe infestanti.

l. bu.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I sopravvissuti della c[illegible] morta (drammatico).
[illegible]: Fantozzi subisce [illegible] (comico).
COMUNALE: Murderock (drammatico).
CORSO: [illegible] (commedia).
[illegible] svedesi al sole di Ibiza (sexy).
GALLERIA: Lo specchio del desiderio (drammatico).
MODERNO: [illegible] via [illegible] gioco (commedia).

ACQUI [illegible]

ARISTON: Zapped il collegio più sballato d'America (comedia).

CASALE MONF.TO

[illegible]: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
POLITEAMA: Essere o non essere (comico).
VITTORIA: Yentl (commedia).

CASTELCERIOLO

MACALLE': La discoteca (commedia musicale).

[illegible]

IL FORTE: [illegible] (commedia musicale).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Desideri sotto il sole dei Tropici (sexy).
IRIS: Harry e Son (commedia).
ITALIA: Un caldo incontro (commedia).
MODERNO: Lucida follia (drammatico).

OVADA

LUX: Star 80 (drammatico).
MODERNO: Il grande freddo (commedia).
TORRIELLI: L'ascensore (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La chiave (commedia).

TORTONA

MODERNO: I predatori dell'Arca [illegible] (avventuroso).

SOCIALE: L'adorabile infedele (commedia).
VERDI: [illegible] assassina (drammatico).

VALENZA PO

SOCIALE: Don Camillo (comico).

VOGHERA

ARLECCHINO: Un anno vissuto pericolosamente (drammatico).
GALVANI: Ufficiale e gentiluomo (commedia).
ROMA: Don Camillo (comico).
SOCIALE: Mai gridare al lupo (drammatico).

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, via Milano; notturna Denovi, corso Roma.
Acqui: Cafigaris, corso Bagni.
Casale: Gatrina, via Sangiorgio.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Destefanis, via Emilia.
Valenza: Ballingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

TAXI

Piazza Libertà: 50.031.
[illegible] ferroviaria: [illegible].

[illegible]

Esso, via G. Bruno. Fina, via Pavia. Chevron, piazza Gobetti. Total, largo Vicenza: [illegible], Lungotanaro Solferino; Ip, [illegible] Marengo; Api, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio. Texaco, via Marengo; Tecnogas, strada per Valle S. Bartolomeo. Agip, via G. Bruno. Esso, viale Tivoli; Ip, Casermette. Agip, spalto Borgoglio 2.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.321; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: [illegible]; Voghera: [illegible].520 (ambulanze: 213.038).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3051 (305 + numero interno).

Il cardinale polacco sarà accompagnato da Cossiga

Il primate Glemp inaugurerà la statua al beato don Orione

La cerimonia annunciata dal sindaco comunista di Pontecurone, Giancarlo Pradi, si svolgerà il 24 giugno - L'opera, alta tre metri, è dello scultore Narciso Cassino

PONTECURONE — Il primate di Polonia Joseph Glemp, accompagnato dal presidenti del Senato Francesco Cossiga e della Regione Aldo Viglione e da altre personalità civili e religiose, inaugurerà il 24 giugno il monumento che Pontecurone ha voluto erigere a ricordo del ▪ grande figlio, il beato Luigi Orione, «prete dei poveri». L'hanno annun▪o, ▪ rante una conferenza stampa, il sindaco comunista Giancarlo Pradi ed il presidente del Comitato organizzatore, Egidio De Maestri, presente l'autore del monumento, lo scultore Narciso Cassino di Candia Lomellina.

La prima idea di erigere un monumento a don Orione, il ▪ corpo riposa nella cripta del Santuario della Madonna della Guardia a Tortona, partì alla fine del '79 ▪ la Consulta popolare e tornò poi ▪ grande attualità, come ricorda il ▪ Pradi, il 26 ottobre '81 quando, per ▪ cerimonia di beatificazione in Vaticano, «tutti si resero conto della grandezza di don Orione, di come questo figlio di umile gente riuscì nell'arco della sua vita, ▪ la sua opera, ad imprimere una vera e propria svolta, in una considerevole parte del mondo, nel campo dell'assistenza».

Aggiunge il sindaco: «Dopo la giornata memorabile del 26 ottobre '81 sorse in tutta la sua ampiezza la necessità ▪ erigere a Pontecurone un ricordo che mantenesse vivo nel tempo la personalità e l'opera svolta dal beato don Luigi Orione, ▪ di quelle personalità che con il loro intelletto riescono a vedere più in là del tempo presente».

«Sono uomini che pur appartenendo alle più diverse ideologie svolgono la loro opera sempre a vantaggio ▪ tutta la collettività e l'umanità intera ne trae giovamento ▪ e valori inestimabili», ha ancora detto Giancarlo Pradi. Mentre don Angelo Pasinato ha ricordato la presenza nel mondo dell'«Opera don Orione», con oltre trecento case in Europa, Africa, Usa e Sud America.

Ha detto don Pasinato: «Don Orione ha aperto il cuore a tutti quelli che avevano un bisogno». E la sua «Opera» continua a favore dei giovani, degli anziani, degli handicappati, dei drogati, dei lavoratori, senza guardare il colore della pelle e l'ideologia.

«Don Orione, la cui figura ▪ inserita nella ▪ del movimento cattolico e del movimento operaio che stava nascendo, iniziò ▪ grande assistenza moderna di massa che segue ▪ trasformazione della società», ha ricordato il sen. Carlo Polidoro. Per tutti questi motivi Pontecurone, ▪ al «prete dei poveri» ha dato i natali, ha voluto, con la partecipazione generosa della gente ▪ il contributo del Comune e della Cassa ▪ Risparmio ▪ Tortona, il monu▪ che verrà inaugurato dal cardinale Glemp.

L'opera del prof. Cassino — sono suoi la Madonna alta 13 metri ▪ Santuario di Tortona che ospita le spoglie del beato ed il gruppo marmoreo ▪ don Orione per il Duomo di Milano — rappresenta il beato con un giovane ed un lavoratore, a ricordo del ▪ impegno. La statua di don Orione è alta 3 metri, oltre ai 2 metri del basamento.

Franco Marchiaro

Nelle medie superiori della città ▪ della provincia

Elenchi delle commissioni per gli esami di maturità

ALESSANDRIA — Proseguiamo nell'elenco delle commissioni d'esame.

Liceo scientifico «Galilei»: 1ª Commissione, presidente Giovanni Capobianco (NA); Cecilia Canepa (GE) italiano; Zita Savio (Chieri) matematica e fisica; Eugenio De Sieno (TO) inglese; Remo Petrilia (Castel di Sapio) scienze.

2ª Commissione, presidente Nella Bertagna (GE); Adele Barbieri (non di ruolo) italiano; Ornella Olivieri (GE) matematica e fisica; Giuseppina Boggiu ▪ francese; Concettina Piccione (Taormina) scienze.

Istituto per ragionieri «Da Vinci»: 1ª Commissione, presidente Antonio Palmieri (GE); Maria Ludovica Imerio (Desenzano) italiano e storia; Clara Sangiorgi (GE) ragioneria; Giovanni Giova (Francavilla) inglese; Carla Salamone (GE) economia politica.

2ª Commissione, presidente Clotilde Martina (TO); Ettore Pianese (Casale) italiano e storia; Vincenzo Venezia (Messina) ragioneria; ▪carlo Benzi (Nizza Monferrato) tedesco; Orsido Cardillo (Messina) economia politica.

3ª Commissione, presidente Francesco Rossi (Locri); Guido Gallo (Biella) italiano e storia; Ornella Bertero (Rivoli) ragioneria; Giuseppe Stefano Bayma Griga (TO) inglese; Francesco Perre (Paola) economia politica.

Istituto per geometri «Fermi»: 1ª Commissione, presidente Carlo Lorenzotti (Chiavari); Giacomo Merlo (Melegnano) italiano e storia; Donato Pellicaro (MT) topografia; Giorgio Taglioli (TO) costruzioni; Giuseppe Cucinetta (BZ) diritto.

2ª Commissione, presidente Paola Ferrero (TO); Giovanna Brandola (Nizza) italiano e storia; Pietro Caltagirone (Mussomanno) topografia; Giacomo Bertini (Volterra) costruzioni; Nicola ▪ (Potenza) diritto.

Liceo linguistico «Global School»: presidente Lucia Bongiovanni (TO); Iole Braccioni (Pergola) italiano e storia; Milla Pozzo (MI) inglese; Ettore Noce (Roma) ▪sica.

Istituto «Boccardo» di Novi Ligure: presidente Paolino Adamo (Soderia Manelli); Maria Luisa Costo (GE) italiano; Luigi Loddo (TA) contabilità; Marco Corurza (LU) gestione aziendale; Carmelo Barisou (TO) odontotecnica.

Istituto «Volta» di Novi Ligure: presidente Mario Terrera (NO); Pierluigi Bagnoli (GE) italiano; Giorgio Collosetti (Rapallo) elettronica generale; Giuseppe Nuzzo (Catanzaro) elettronica industriale; Raffaele Donato Tota (FG) costruzioni elettroniche.

(Continua)

Le sagre di oggi

ALESSANDRIA — L'appuntamento ▪ le sagre è per oggi a Gerbidi di Sale per la «Sagra dei piselli». Il gustoso legume verrà servito in vari modi, assieme a salamini alla bra▪; è anche prevista una corsa degli asini, oltre ad una esibizione di pattinatori ed ai tradizionali trattenimenti danzanti.

A Tagliolo questa mattina alle 9 è in programma ▪ quarta marcia non competitiva «Le sette cascine», 10 chilometri fra le bellissime colline circostanti. A Lobbi, per il 4° centenario del paese, gara di pesca alla ▪.

Nel segno della tradizione

Al Trofeo Eco 12 protagonisti

Dura la selezione - Si comincia domani sera

ALESSANDRIA — Prende il via domani al Centro sportivo Don Stornini la quattordicesima edizione del trofeo «Luciano Eco», torneo notturno di calcio e tradizionale appuntamento estivo per gli appassionati alessandrini. Quest'anno il gruppo delle formazioni partecipanti è stato ridotto da 16 a 12 squadre. Sono state accolte solo quelle formazioni in possesso di referenze tali da costituire una garanzia. Sarà sicuramente un «Luciano Eco» degno della migliore tradizione.

Il calcio d'avvio (domani alle 21,15) vedrà di fronte Autosalone Vito (detentore ▪ trofeo) e Barbone Mario Ferri Bottuti; nella seconda partita (ore 23,15) G.S. Ambulanti (finalista della scorsa edizione) e Fondiaria Assicurazioni.

Si giocherà ogni settimana nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì.

Queste le squadre partecipanti suddivise nei quattro gironi. Girone A: Autosalone Vito, Barbone Mario Ferri Bottuti, STA Picollo-Degustazione ▪ Marini. Girone B: Gamme P, Accia Transport-Bar Lombardi, Impresa Edile Oracl. Girone C: G.S. Ambulanti, Fondiaria Assicurazione, Tortore Gobbini. Girone D: Pizzeria Bella Napoli, Svedia Ponte▪ Nino, Garage Ferretti.

m. p.

TAMBURELLO - Arriva il Guglielmi

Castelferro, ▪ ▪ veronesi

Terzo incontro consecutivo per ▪ ovadesi

OVADA — E' in programma oggi la prima giornata del girone di ritorno del campionato di tamburello ▪ serie A ed il calendario vuole, per il Castelferro Ultimoda, un altro incontro casalingo, il terzo consecutivo. Il quintetto di Arcella, infatti, ospita ▪ squadra veronese del S. Maria Guglielmi.

Gli alessandrini, sulla carta, dovrebbero trovarsi di fronte ad ▪ turno facile, ma i veronesi non sono avversari da trascurare e farà bene ▪ Castelferro ad impegnarsi a fondo.

Per la serie B la Francavill▪ va a Vigliano e non può certo porsi degli obiettivi mentre il Capriata A riposa. La Capriatese B riceve il Madonna Olmetto e considerate le condizioni ▪ classifica si impegnerà al massimo per portare a casa i due punti che potrebbero essere preziosi per evitare ▪ pericolo retrocessione.

Programma incontri, inizio 1630. Serie A: Castelferro Ultimoda (12) - Santa Maria Guglielmi (10); Castelfiorentino (1) - Maria Pia Bussolengo (20); Bonato ▪ (10) - Cerro (4); Salvi Rossetto (8) - Madone (14); Minotti Valgatara (21) - Edilconsat ▪ (11); Ongari Marmirolo (18) - Aldeno (8).

Serie B: Capriatese B (1) - Madonna Olmetto (7); Gerbi Vigliano (18) - Francavillese ▪; Nizza (16) - Chiusano (10); Ozzano (9) - Torino (8); Riposa: Capriata A (9).

r. bo.

Lobbi — Prende il via ▪mani sera, alle 21, al campo sportivo «Renzo Coda» il torneo di calcio per minisordienti «Trofeo del quarto centenario», con 16 squadre alessandrine e liguri. Partita d'esordio, Lobbi-Cantalupo; seguirà Junior Casale-Samp Valenza.

Casale — E' ▪ truffata per 400 mila lire da un falso rappresentante la pensionata Ernesta Bocchio, 76 anni, via Palestro 31. Un falso dipendente della «Philips» le ha fatto credere d'aver vinto tre elettrodomestici e ha chiesto 400 mila lire

I seggi si apriranno stamane alle sei [illegible] verranno chiusi alle [illegible]

La Valle vota per l'Europa

Una sola giornata di elezioni - Nella notte i primi risultati affluiranno nel salone della Regione aperto al pubblico - Dieci liste e nove candidati valdostani - Come attribuire le preferenze - Il servizio d'ordine

AOSTA — [illegible] elettori valdostani, [illegible] quelli di tutta Italia, sono chiamati oggi (e soltanto oggi) a votare per il Parlamento europeo. I [illegible] [illegible] aprono stamane alle 6 e, dopo le operazioni per preparare schede, registri e urne, i votanti potranno entrare a assolvere al loro dovere.

Le operazioni preliminari si sono svolte ieri pomeriggio dalle 16, quando è stato istituito l'ufficio elettorale; il presidente ha aperto il pacco delle schede ancora sigillato e ha fatto firmare le schede stesse dagli scrutatori, quindi le ha deposte [illegible] un'urna. Poi il seggio è stato chiuso e affidato [illegible] forza pubblica, che ha in questo caso (come sempre [illegible] quando vi sono le elezioni) il supporto dell'Esercito.

La Scuola militare alpina ha [illegible] a disposizione 170 uomini, [illegible] 180 allievi ufficiali sono stati inviati a Novara. I seggi chiuderanno questa sera alle 22. Non saranno riaperti lunedì mattina [illegible] nelle elezioni regionali, politiche o comunali. Dalle 22, terminate le [illegible]zioni [illegible] voto e di chiusura, incomincerà lo spoglio. E affluiranno i primi risultati.

I risultati. Dalle ore 22 di questa sera funzionerà il servizio stampa della Regione, che ha preparato nel salone delle manifestazioni al palazzo [illegible] di piazza Deffeyes uno schermo sul quale appariranno via via i risultati da tutti i Comuni [illegible] Valle. Le cifre verranno subito disposte in ordine su [illegible] tabellone: il pubblico potrà così seguire lo svolgersi [illegible] scrutinio e l'andamento delle elezioni.

Un apparecchio televisivo consentirà [illegible] seguire anche le proiezioni e i risultati effettivi [illegible] tutta l'Italia, trasmessi dalla Rai. La sede regionale Rai Tre manderà in onda un programma speciale [illegible] 11,30 di domani mattina per aggiornamenti e dati definitivi.

Movimenti e partiti. In Valle [illegible] presenti dieci liste. Eccole: 1. pci; 2. democrazia proletaria, cui aderisce nuova sinistra; 3. partito radicale; 4. msi; 5. psi, 6. pri-pli; 7. union valdôtaine, adp e partito sardo d'azione; 8. liga veneta, cui aderisce la lista zona franca; 9 psdi; 10. dc. L'elettore potrà scegliere tra queste [illegible] liste segnando [illegible] una croce il simbolo.

I candidati. Sono [illegible] i valdostani che si presentano per il Parlamento europeo. Lista 1, pci: Giulio Dolchi, vicepresidente del Consiglio regionale. Lista 2 democrazia proletaria: Ilio Viberti [illegible] consigliere regionale di nuova sinistra. Lista 4, msi: Domenico Aloisi, consigliere regionale. Lista 5, psi: Nestore Ettore Ronc, sindaco di Saint-Rhemy-de-Bosses. Lista 6, pri-pli: Antonio Inverninzi. Lista 7, union valdôtaine, adp, partito sardo d'azione: Cesare Dujany, deputato della Valle d'Aosta, e Alexis Bétemps, presidente del Centre [illegible] franco-provençal [illegible] Saint-Nicolas. Lista 8, liga veneta: Maria Cristina Roux della «zona franca». Lista 10, dc: Franco Maquignaz.

La circoscrizione. La Valle d'Aosta non ha ottenuto un seggio parlamentare per l'Europa soltanto per lei, come aveva richiesto, per cui è inserita nella prima circoscrizione Italia Nord-Occidentale (Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta). Gli elettori quindi potranno anche esprimere le preferenze per candidati che non si presentano in Valle d'Aosta.

Le preferenze. Sulla scheda accanto al simbolo [illegible] scelto si potranno scrivere i nomi di tre candidati, che appartengano o siano presentati dalla lista per cui si è votato. Invece [illegible] nome si potrà anche segnare il [illegible] corrispondente segnato nelle liste [illegible] presentazione.

[illegible] elettori. [illegible] iscritti nelle liste elettorali sono 91.037 (44.890 maschi e 46.147 femmine). Ad Aosta [illegible] 30.361 (14.538 maschi e 15.823 femmine) suddivisi in 55 sezioni.

Il Comune che ha il minor numero d'iscritti nelle liste elettorali è Rhêmes-Notre-Dame, con 61 aventi diritto al voto. A Saint-Vincent le sezioni elettorali [illegible] 7 e gli elettori [illegible] (1807 maschi e 1957 femmine).

A Pont-Saint-Martin gli elettori sono [illegible] (1516 maschi e 1547 femmine). A Sarre sono invece 2461, dei quali 1242 maschi e 1219 femmine. Châtillon: 3264; Courmayeur: 2137; Verrès: 2177.

Il numero complessivo degli elettori valdostani [illegible] prende anche i 572 che hanno cittadinanza italiana e residenza in Valle, ma che per ragioni di lavoro si trovano in un Paese della Comunità europea. Voteranno all'estero per le liste e i candidati presentati in Valle.

p. cer.

Ieri e oggi apertura alle 15 e chiusura alle 24

Expo, orario festivo Folla tra gli stands

SAINT-CHRISTOPHE — Migliaia [illegible] [illegible] hanno affollato ieri i padiglioni della fiera nazionale Expo 84 e sono giunti i primi pullman dall'estero.

L'orario normale della mostra-mercato [illegible] dalle 17 alle 24, [illegible] al sabato e nei giorni festivi gli stands aprono in[illegible] alle 15 per chiudere [illegible] 24. L'anticipo d'orario ha quindi favorito ieri (e così si prevede sarà anche oggi) l'afflusso dei visitatori.

Sembrano preferire le ore della [illegible] quando fa meno caldo e quando si può cenare con uno spuntino nel padiglione che ospita vini e gastronomia della Valle e di altre regioni d'Italia. L'Expo 84 [illegible] trasformandosi in una kermesse, [illegible] se già fosse una manifestazione a carattere internazionale.

Oltre [illegible] favorire gli affari per [illegible] espone negli stands, e offrire possibilità [illegible] acquisto ai visitatori, vi sono le dimostrazioni dei macchinari, gli assaggi, le degustazioni. Al termine del giro vorticoso (gli oggetti esposti sono tanti) si arriva all'uscita stanchi, ma soddisfatti. S'è visto (e magari anche comperato) qualcosa d'interessante.

Oggi l'Expo sarà in piena attività: terminati i primi giorni di rodaggio (c'è sempre qualche stand da terminare, un bancone da rifinire, una luce da spostare) si entra nel [illegible] della manifestazione. Standisti in riga, pronti a spiegare e a vendere; curiosi disposti a osservare; potenziali clienti abili nel valutare e (se è il caso) comperare.

Parecchie già le schede arrivate in redazione o imbucate nell'apposita cassetta dell'Expo per il concorso de «La Stampa», che mette in palio ricchi premi. Li ricordiamo ancora: una tenda maggiolino (Autoval di Ceretta); uno stereofonico portatile con casse «Signorello»; un divano rustico a tre posti «Arola»; [illegible] frigorifero «Indesit»; una cucina «Indesit»; una radio ricetrasmittente (Emporio Star); un oggetto artistico dell'artigianato valdostano (La Grolla di Saint-Pierre); una calcolatrice Logos 9 (concessionario Olivetti Millone).

Questi premi verranno estratti a sorte tra tutti i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 23 del 24 giugno, giorno di chiusura della Fiera. L'indirizzo della redazione de «La Stampa» è rue Jean de [illegible] Pierre 2, Aosta: qui i tagliandi potranno essere spediti (anche tutti in una volta) o portati a mano. Dal concorso sono esclusi i dipendenti (con i loro familiari) dell'Editrice «La Stampa».

p. c.

La vittima è un alpino laureato in medicina di servizio [illegible] La Thuile

Un giovane trovato morente in casa del fratello medico

A Courmayeur - Alvaro Rocchio, [illegible] anni, è spirato prima [illegible] arrivare in ospedale - Ipotesi

COURMAYEUR — Alvaro Rocchio, [illegible] anni, medico, di Vasto (Chieti), [illegible] servizio militare come infermiere nel reparto [illegible] battaglione esploratori di [illegible] alla casermetta «Monte Bianco» di La Thuile, è stato trovato morto venerdì sera nell'alloggio [illegible] Courmayeur, dove abitava con il fratello Sauro, medico [illegible] cittadina turistica.

Il referto dei medici dell'ospedale di [illegible] dove il giovane è stato trasportato con l'ambulanza nel disperato tentativo di salvargli [illegible] vita parla di «arresto cardiaco». Le cause [illegible] sono ancora state chiarite. Del caso si [illegible] occupando la Procura della Repubblica [illegible] Aosta, che ha affidato le indagini [illegible] carabinieri di Courmayeur.

Due [illegible] ipotesi sinora formulate: suicidio o malore. Gli inquirenti stanno esaminan[do] [illegible] tutti i fatti e [illegible] [illegible] ultime [illegible] del militare. Il corpo di Alvaro Rocchio è [illegible] trovato poco prima delle 21 [illegible] venerdì dal fratello Sauro, che rientrava a [illegible] dopo una giornata [illegible] lavoro nell'ambulatorio [illegible] Courmayeur.

Il medico [illegible] [illegible] primo piano d'un condominio [illegible] nu[illegible] [illegible] di via [illegible] Fontana in frazione Villair Inferiore. [illegible] fratello, secondo la prima ricostruzione degli inquirenti, era in [illegible] di vita, vestito con la tuta mimetica in dotazione all'esercito. Sauro Rocchio ha tentato con i pochi mezzi che aveva a disposizione di rianimare il giovane: elettrochoc [illegible] la corrente elettrica, massaggio car[illegible] e respirazione a bocca a bocca.

Risultati vani tutti i tentativi ha chiamato l'ambulanza dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Courmayeur per trasportare il fratello Alvaro all'ospedale. A Morgex il giovane ormai in coma è stato trasferito su un'autolettiga dell'Unità sanitaria locale. Quando [illegible] giunto a Aosta il militare era già [illegible]to: ogni tentativo [illegible] rianimarlo è [illegible] purtroppo vano.

Entrambe le [illegible] sulla causa della morte, malore e suicidio, sono avvalorate da una frase che Alvaro Rocchio ha detto a un commilitone di La Thuile: «*Sono molto stanco e depresso, [illegible] riesco a mangiare e ho crisi nervose*». Uno stato [illegible] malessere generale [illegible] [illegible] soffriva [illegible] alcuni giorni.

Fino a poche [illegible] prima [illegible] morire era ad Aosta per prepararsi in caserma, [illegible] altri 170 alpini, alla guardia ai seggi. Poi era tornato a Courmayeur in tuta mimetica e cinturone. Da quel momento la ricostruzione dei movimenti del Rocchio è difficile: per ora non vi [illegible] testimonianze. Nessuno lo avrebbe incontrato o visto. Anche in questo caso [illegible] inquirenti formulano per ora soltanto ipotesi.

E' probabile che il giovane fosse stanco e che prima di andare a casa avesse fatto [illegible] passeggiata [illegible] disten[illegible] [illegible] quanto la tuta era umida, come [illegible] il militare avesse camminato nell'erba bagnata. Poi, sempre secon[do] una prima ricostruzione degli inquirenti, Alvaro Rocchio è andato a casa e ha [illegible] [illegible] pasto leggero. [illegible] dopo [illegible] giovane si è tolto la vita oppure è stato colpito da un malore [illegible] seguito a una congestione.

[illegible] soltanto congetture formulate [illegible] inquirenti che non aggiungono per [illegible] alcun particolare [illegible] attesa di concludere le indagini. Alvaro Rocchio, laureatosi medico [illegible] poco, [illegible] in servizio militare [illegible] febbraio (secondo scaglione del 1984). Fino a maggio è [illegible] [illegible] servizio alla caserma di Pinerolo (Torino).

Era stato subito inviato alla casermetta «Monte Bianco» [illegible] La Thuile: c'era bisogno d'un infermiere [illegible] gli esploratori della scuola di [illegible]. Alla sera, quando non [illegible] di servizio, andava a Courmayeur dove [illegible] fratello Sauro gli aveva messo a disposizione una stanza del suo alloggio.

Enrico Martinet

Un convegno [illegible] francese

[illegible] — Domani sarà inaugurato al centro congressi del Grand hôtel Billia di Saint-Vincent il colloquio internazionale «L'éducation bilingue précoce», organizzato [illegible] dall'assessorato alla Pubblica Istruzione in occasione della presentazione del metodo [illegible] per l'insegnamento della lingua francese «Valentine et les autres».

Primi risultati nelle superiori

AOSTA — Sono stati esposti in tutte le scuole i tabelloni [illegible] i risultati degli scrutini finali. [illegible] cominciati i conteggi sulle percentuali dei promossi e dei respinti. I [illegible] definitivi [illegible] disponibili da lunedì [illegible] avanti, perché [illegible] maggior parte delle scuole ieri sono [illegible] chiuse per preparare i seggi elettorali.

Ecco i primi risultati [illegible] scuole medie superiori, che riguardano l'Ipr di Aosta (meccanici, falegnami e elettromeccanici) e la scuola coordinata dell'Ipr [illegible] Aosta e Morgex (segretari d'azienda e d'albergo).

[illegible] [illegible] totale di 728 ragazzi e ragazze delle classi prime, seconde e quarte (che non devono sostenere gli esami [illegible] qualifica e di maturità) vi [illegible] stati 149 respinti ([illegible] [illegible] per cento), mentre i promossi sono stati 306 [illegible] 29 per cento). La selezione è stata più forte nelle prime, con punte, in alcune classi, del 35 e 40 per cento di bocciati.

La percentuale di ammessi agli esami di [illegible] e di maturità è stata superiore al 90 per cento. Gli esami di qualifica [illegible] cominciati lunedì 11 giugno, [illegible] stati interrotti per le elezioni e riprenderanno mercoledì 20.

Il giorno 20 cominceranno anche gli [illegible] di quinta elementare e di terza media, mentre [illegible] [illegible] luglio, [illegible] il tema di italiano, prenderanno [illegible] via le maturità.

b. bas.

Con la legge per la siderurgia

Le prepensioni 850 alla Cogne

AOSTA — Alla Cogne i dipendenti in [illegible] prepensionabile sono 850. Con la nuova legge che riguarda [illegible] settore della siderurgia hanno il diritto ([illegible] l'obbligo) [illegible] andare in pensione tutti coloro che hanno compiuto 50 anni: lo Stato riconosce l'anzianità lavorativa come se [illegible] dipendente fosse rimasto in attività sino a [illegible] anni [illegible] un notevole incentivo.

Se da un lato le aziende siderurgiche [illegible] benefici da quest'esodo di personale, dall'altro corrono il rischio [illegible] subire un pericoloso contraccolpo nella produzione e nella qualità. I dipendenti di 50 anni sono tra i più abili per la grande esperienza acquisita. Per questo le [illegible] dovranno studiare [illegible] adeguato piano [illegible] prepensionamento.

Venerdì sera nell'ufficio dell'assessore regionale all'industria e Commercio Pollicini vi [illegible] stato un incontro informativo sul problema tra Regione e azienda. Era presente Fortuna, [illegible] direttore del personale e responsabile delle relazioni esterne della nuova società che sostituirà (nel nome) la [illegible] Sias. Gli 850 dipendenti dovranno andare in pensione nel giro di tre anni con gradualità.

La Regione è preoccupata per quanto potrà accadere [illegible] Cogne e ha chiesto un impegno dell'azienda per un rilancio. Ha detto Pollicini: «*Occorre operare il massimo sforzo in questo anno e mezzo che rimane per giungere al 1985 quando la Cee [illegible] darà più i contributi. Con il rilancio della Cogne va ricercata anche [illegible] credibilità dirigenziale che spesso è stata discussa*».

Rimane quindi il problema [illegible] sostituire parte dei dipendenti prepensionati con altri professionalmente altrettanto validi e preparati per evitare un calo nella qualità della produzione. Secondo la Regione il piano di rilancio organizzativo e tecnico della Cogne «*deve avere scelte precise che coinvolgano e quindi responsabilizzino tutto il personale, proprio per produrre il massimo impegno possibile*».

Pollicini durante l'incontro ha precisato che «*la Regione è sempre l'interlocutrice dell'azienda siderurgica e intende continuare a discutere i problemi che riguardano la iniziative Cogne. Seguiremo da vicino l'attuazione del piano per il prepensionamento*».

c. mar.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: I predatori dell'Arca perduta, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Allen (Usa 1982) — *Archeologo-avventuriero, in lotta con i nazisti per il possesso della mitica Arca, in cui sono contenute [illegible] [illegible] della Legge. Trama da fumetto, ma azioni e ritmo senza un attimo di tregua.*
LUX: film a luce rossa. Vet. min. 18.

VERRES

IDEAL: Cenerentola '80, regia di Roberto Malenotti, con B. Bianco, P. Cosso (Italia 1983) — *La famosa [illegible] in chiave musical-moderna.*

IL TEMPO

[illegible] fino alle 12 [illegible] domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 10°; max 23° (ore 13). Umidità: 57%. Vento: moderato da fondo valle.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica [illegible] Regione)

FARMACIE

Aosta: oggi, Papone, via De Tillier. Comuni: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

RADIO E TV

RADIODUE
14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della Redazione della Voix [illegible] la Vallée

RAITRE
19,10 [illegible] Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA
7,40 Dai giornali di stamane
8,10 Perle classiche
8,30 Il Vangelo della domenica
9 — Polvere di stelle
10 — Incontri amichevoli
10,30 Il nostro patois
12 — Tutta musica
13 — In discoteca con Marco
14 — Pomeriggio Contounico
18 — I dischi più richiesti a Ryde
19 — Folk celebrino

ANTENNE 2
16,05 Dessin animé
16,25 The dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Marie-Marie
18 — Dimanche magazine
18,45 Le journal
20,20 Football: Portugal-Espagne
22,20 Résultats élections européennes

TV SUISSE
17,35 Escapades
18,20 Les actualités sportives
18,20 Vespérales
19,30 Téléjournal
20,10 Et la vie continue
21,05 Tickets [illegible] premières
22 — Sport
23 — Téléjournal

ECONOMICI

AAAAA AZIENDA vendor [illegible] causa apertura nuovi uffici commerciali, ricerca per zona Aosta n. 7 [illegible]. Buona cultura, ottima presenza, attitudine a contatti umani, disponibilità immediata. Offre guadagno nettamente superiore alla media, concrete possibilità di carriera. Presentarsi solo lunedì Hotel Ritz uscita autostrada Ivrea, Via Castellamonte 33 Ivrea [illegible] 9,30-12,30 / 15-19

Ventitré uomini sempre in allarme [illegible] Pont-Saint-Martin

Per i pompieri volontari pochi mezzi, tanto lavoro

Le attrezzature sono vecchie - Gli interventi spesso anche fuori delle proprie zone

PONT-SAINT-MARTIN — La sirena dell'Ilssa Viola suona parecchie volte in un anno per dare l'allarme e mobilitare i [illegible] del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin. L'ultimo d'una lunga serie d'incendi boschivi [illegible] divampato a Perloz, prima che [illegible] annunciassero il cattivo tempo e le lunghe piogge.

Ora il [illegible] riporta i timori di sempre: [illegible] distrazione di qualche [illegible] weekend, il divampare del fuoco improvviso e rapido anche dopo parecchie ore che la gente ormai si è allontanata. I 23 vigili [illegible] fuoco di Pont-Saint-[illegible], guidati dal capo squadra Ugo Pandolfini e dal coordinatore Piero Roveyaz, sanno di dover essere sempre pronti, anche per diversi giorni consecutivi, ad affiancare le guardie forestali per spegnere le fiamme.

Dall'inizio dell'anno [illegible] stati circa venti [illegible] interventi compiuti dai vigili [illegible] fuoco volontari di Pont-Saint-Martin [illegible] situazioni assai difficili. [illegible] spesso, [illegible] devono agire non soltanto nella cittadina: sono infatti chiamati a intervenire nelle vallate laterali, anche fuori dal territorio che è di [illegible] competenza.

[illegible] Piero Roveyaz: *«Ormai impegno e volontà non possono più [illegible]. E' lodevole l'attaccamento al gruppo [illegible] tutti i [illegible] (di cui un[illegible] discontinui), che rispondono tempestivamente alle chiamate e partecipano puntualmente alle esercitazioni di ogni fine mese, ma per spegnere gli incendi e per assicurare un servizio di emergenza com'è richiesto sempre con maggior frequenza, abbiamo soprattutto la necessità di poter disporre di mezzi idonei».*

Il Corpo dei vigili del fuoco volontari di Pont St-Martin

Ma [illegible] Pont-Saint-Martin i volontari posseggono soltanto un antiquato furgone Om «Cerbiatto» con scale e sei posti in cabina, caschi [illegible]tori e una motopompa con manichette. Non vi sono autobotti, generatori d'emergenza, radio ricetrasmittenti.

Continua Roveyaz: *«Non pretendiamo tanto, ma almeno l'indispensabile. Ogni volta dobbiamo chiedere aiuto a qualcuno. Inoltre gli effettivi [illegible] Corpo [illegible] Aosta non sempre sono disponibili a causa [illegible] altri impegni od occorrere in Bassa Valle».* Talvolta i volontari di Pont sono costretti a chiedere l'intervento dei vigili del [illegible] di Ivrea *«quando invece [illegible] regione come la nostra dovrebbe essere all'avanguardia nei sistemi antincendio»*, dice sempre Roveyaz.

«Si continuano ad approvare progetti che non vengono mai attuati. Dovremmo prendere esempio dal Trentino, [illegible] quasi ogni Comune ha corpi antincendio volontari attrezzati come si deve per ogni evenienza. [illegible] Regione dice di avere stanziato oltre duecento milioni per dotare di mezzi i vari distaccamenti, ma noi continuiamo a [illegible]re tra mille difficoltà», spiega [illegible] Roveyaz.

«Della nostra opera si ricorda soltanto il nostro Comune, che ogni [illegible] stanzia un piccolo contributo, [illegible] è servito ad acquistare le divise. Gli altri paesi dove prestiamo [illegible] nostra opera non rispondono alle richieste [illegible] contributo. Abbiamo interessato la [illegible]munità montana e speriamo bene», conclude il coordinatore.

L'iniziativa di avere a Pont-St-Martin [illegible] Corpo dei vigili del fuoco volontari è [illegible] ripresa [illegible] anni [illegible] sono, ma ha mezzo secolo [illegible] vita. Non si vuole che l'amarezza per [illegible] continua indifferenza prenda il sopravvento sull'entusiasmo e sulla volontà. I volontari chiedono l'aiuto e la collaborazione [illegible] tutti.

Walter Barbero

Sul campo comunale di Gressan

Calcio, torneo [illegible] 4 squadre

Per le finali [illegible] Asti, Cuneo, Novara, Aosta

GRESSAN — L'appuntamento calcistico più importante della giornata è in programma questa mattina sul terreno del comunale di Gressan in occasione della finale del Torneo delle Province tra le rappresentative di Asti, Cuneo, Novara e Aosta.

Le squadre sono formate da rappresentative Under 20 di giocatori appartenenti a [illegible] di Seconda, Terza categoria e Under e scenderanno in campo per le semifinali con il seguente ordine: ore 9,30 Aosta contro Asti, quindi alle ore 11 Cuneo contro Novara.

Nel pomeriggio [illegible] [illegible] 16 si giocheranno la finale del terzo e quarto posto ed alle 17,30 la finalissima per [illegible] designazione della squadra vincitrice del torneo 1983-84 tra le province del Comitato dilettanti del Piemonte e Valle d'Aosta.

La squadra della nostra regione è giunta a questa finale grazie all'ottimo comportamento fornito domenica scorsa a [illegible]thia dove, negli incontri di qualificazione, i ragazzi allenati da Giulio De Ceglie hanno dapprima pareggiato per 0 a 0 con il Novara, quindi hanno superato per 2 a 0 il Biella, con reti di Anglesio e De Maria, ed hanno inflitto un severo 3 a 0 al Vercelli grazie ad una doppietta di De Maria e una rete di Sgarbossa.

L'altro girone di qualificazione si è disputato ad Asti ed è stato vinto [illegible] Cuneo, che ha preceduto nell'ordine Asti, Torino ed [illegible]. La rappresentativa [illegible] Cuneo ha pareggiato per 1 a 1 con Torino ed ha vinto per 2 a 0 con Asti ed 1 a 0 con Alessandria.

Per la fase finale il tecnico Giulio De Ceglie ha convocato i seguenti giocatori. Portieri: D'Herin (Issogne), Lalleu (Sette Torri); [illegible]ri: Arglitti e Campanile (Maxcolor), Annovazzi (Champdepraz), Bonino (Gressan), Menegolo e Bordigoni (Aupi Elter); centrocampisti: Vaser e Pinet (Issogne), Luboz ed Anglesio (Introd-Valsavarenche), Zemoz (Saint-Pierre), Affortunato (Sangiorgese); punte: [illegible] Maria (Sarre Chesallet), Sgarbossa (Quart), Vi[illegible] (Partenope), Stefanoli (Aymavilles).

Il torneo è organizzato [illegible] Comitato di Aosta della Federazione italiana gioco calcio, con il patrocinio del Comune di Gressan, della Cassa Rurale [illegible] Artigiana e della Pro loco [illegible] Gressan. L'ingresso [illegible] libero.

Carlo Gobbo

[illegible]e gare [illegible] palet

SAINT-VINCENT — Si gioca a palet per una gara regionale del campionato a coppie questo pomeriggio a Moron. E' una competizione valida per la categoria A cui sarà abbinata anche la gara riservata agli juniores.

La categoria B sarà invece impegnata a Pondel di Aymavilles, mentre la C giocherà a Morgex.

Giovedì sera ha intanto preso il via anche il campionato a squadre. La prima giornata ha dato questi risultati: Châtillon B e St. Denis 4-4; Pontey e Verrayes 7-1; Chambave e Valtournenche 1-7; Torgnon e Antey B 6-2.

Per il torneo riservato alla C si è giocata soltanto [illegible] Vincent contro Morgex, partita conclusasi con il risultato di 7 a 1 a favore dei termali. *(c. r.)*

Si disputa oggi la Coppa Aresca

Ciclismo, corsa per gli «allievi»

Partenza e arrivo [illegible] Aosta - Traguardi volanti

AOSTA — Il Gruppo sportivo Aresca presenta stamane la trentesima edizione della «Coppa Fratelli Aresca», un appuntamento ormai [illegible] del ciclismo dilettantistico interregionale, che è sempre stato [illegible] dalla presenza di atleti di grande valore.

Nel suo albo d'oro si possono leggere infatti i nomi di Italo Zilioli, Renato Martinazzo, Paolo Zerbinati e molti altri.

La competizione si svolge sulla distanza [illegible] 71 chilometri [illegible] partenza presso il bar Loriot, in [illegible] Battaglione Aosta. Si snoderà lungo il [illegible]guente percorso: Aosta, Aymavilles, Gressan, Pollein, Nus, Fenis, Chambave, Quart, Aosta, Sarre, Aymavilles, Gressan, Pont [illegible], Aosta con arrivo in corso Battaglione. La gara è riservata alla categoria allievi.

I colori valdostani si sono imposti in questa corsa soltanto tre volte: nel [illegible] [illegible] Italo Fiorenzani (U. S. Cogne Aosta), nel [illegible] con [illegible] Bredy [illegible] S. Nus) e nel [illegible] con Erminio Di Vito (Velo Club Valle d'Aosta). La partenza verrà data alle ore 11.

Notevole [illegible] [illegible] premi messo [illegible] disposizione degli atleti, [illegible] coppe, targhe, grolle e prodotti [illegible] stessa ditta Aresca, che consegnerà ai corridori meglio classificati anche alcuni dei vini e liquori più famosi ed apprezzati dell'industria valdostana.

Sono stati istituiti anche traguardi volanti e [illegible] gran premio della montagna in località Fenis Pompiod, qui il giudice sarà Franco Vagneur (commissario tecnico della nazionale di ciclocross).

Direttore di corsa [illegible] Francesco Aresca, presidente del gruppo sportivo e certamente una delle figure più appassionate ed amate [illegible] ciclismo dilettantistico valdostano.

c. g.

Football americano — La squadra valdostana di football americano, i «Black-reds», [illegible] aperto le iscrizioni per la seconda leva giocatori. Tutti coloro che sono interessati a praticare questo sport spettacolo, avverte un comunicato della società, possono rivolgersi al New American Bar, via Torino 61, telefono 44284 Aosta.

Questi gli appuntamenti sportivi previsti per oggi

Incontro [illegible] baraonda nella boule valdôtaine

Marcia alpina a Challand St-Anselme - Il trofeo Alfredo Lucchini

FENIS — Si gioca quest'oggi, sui campi nei pressi [illegible] bar Fenis, una gara a coppie con [illegible] formula della baraonda, [illegible] appuntamento stagionale del calendario della boule valdôtaine, secondo trofeo Delfino Vierin.

Alla prima gara, disputata sabato 9 giugno a Saint Marcel e valida [illegible] l'assegnazione [illegible] della coppa Francesco Lavoyer, avevano preso parte cinquanta giocatori ed [illegible] successo [illegible] toccato a Ivo Chevrier davanti a Pierino Grivon, al terzo posto si era classificato Enrico Viano quindi nell'ordine, Enrico Dolcan, Raffaele Chaberge, Sergio Voyat, Franco Pellissier e Felice Guignon.

Domenica 10 giugno si era svolta a Chambave [illegible] gara a coppie sui campi in località Septumian. [illegible] erano [illegible] Giovanni Solari e Romano Dusi davanti a Roberto Macori e Michele Macori.

Quindi si sono classificati: Raffaele Chaberge e Mauro Ugonin, Vittorio Henriot e Bruno Castiglion, Camillo Pellissier e Franco Pellissier, Valentino Suscetto [illegible] Bruno Gal, François ed Enrico Verthuy, Enrico Dolcan e Sergio Surroz.

In totale le coppie partecipanti sono state ventisei. La classifica generale vede al momento in testa Romano Dusi con dodici punti, seguito a quota dieci punti [illegible] Giovanni Solari, Ivo Chevrier, Pierino Grivon, Michele Macori, Roberto Macori, mentre son nove punti vi [illegible] Raffaele Chaberge.

[illegible] [illegible] Challand-Saint-Anselme la Libertas jogging 2000 organizza per stamane l'undicesima edizione del Tour de Challand, una gara individuale di marcia alpina [illegible] sentieri, mulattiere e strade in terra battuta. La partecipazione è aperta a tutte le categorie [illegible]n percorsi che variano dai 3 ai [illegible] chilometri.

[illegible] Sui campi della società bocciofila Noire [illegible] è [illegible] programma la prima selezione [illegible] del campionato valdostano a quadrette, per giocatori appartenenti alla categoria B. Sui campi del Circolo ricreativo comunale, sempre [illegible] Aosta, [illegible] svolgerà una gara a coppie riservata invece a giocatori della categoria C. Domani [illegible] a Porossan, a cura della bocciofila Aostana Valdufficio, un torneo serale a coppie.

● Il gruppo sportivo Cicli Lucchini di Aosta organizza questa mattina una [illegible]metro individuale, sulla distanza di [illegible] chilometri, [illegible] Morgex ad [illegible] valida come seconda prova [illegible] campionato piemontese Uisp, aperta alla partecipazione degli Enti della Consulta. In palio il trofeo «Alfredo Lucchini».

c. g.

Coppa Csi per bocciofili esordienti

AOSTA — La coppia formata [illegible] Ivan Tombolato e Andrea Peloso (Cral Cogne) ha vinto la quarta edizione della Coppa [illegible] esordienti disputata sui campi della bocciofila Cral Cogne.

Nell'incontro di finale Tombolato [illegible] Peloso hanno superato con il punteggio [illegible] 13 a [illegible] i compagni di colori sociali Fabrizio Canio e Giuseppe Butelli.

Rally, Davisod [illegible] terzo posto a Carmagnola

AOSTA — L'equipaggio valdostano formato da Flavio Davisod ed Aimo Baccini [illegible] è classificato al terzo posto nella classifica finale del gruppo A nell'impegnativo Rally [illegible] Carmagnola.

Davisod era alla guida di una Opel Ascona gruppo A ed ha portato a [illegible]ne una gara molto difficile, caratterizzata da numerosi ritiri.

1983 - 1984

Angiolina Molino

Nel primo anniversario la ricordano con immutato affetto i suoi cari, che le faranno celebrare una Messa nella chiesa di S. Orso mercoledì 20 prossimo ore 18,30

Dopo le polemiche per il nuovo municipio arriva la cabina-bunker

Roccaverano insorge contro Enel

Un prefabbricato in cemento al posto di uno dei migliori punti panoramici del paese - Lettere a Italia Nostra

ROCCAVERANO — Dopo il municipio-avveniristico, ecco la cabina-bunker dell'Enel: in paese ormai è polemica aperta contro quello che viene definito l'attacco indiscriminato del cemento.

Lettere di protesta sono già state scritte al Comune, alla Comunità Montana, all'Enel e una richiesta [illegible] intervento è stata inoltrata a «Italia Nostra».

L'Enel doveva sistemare in paese una cabina di trasformazione. Una prima indagine per l'individuazione del terreno adatto non ha dato frutti così l'Ente per l'energia elettrica si è rivolto al Comune il quale ha concesso un piccolo rettangolo di terra all'incrocio tra via Roma e via Madonnina, un centinaio di metri più sotto del nuovo, contestato, municipio ancora in costruzione.

L'ultimo tratto di via Roma, leggermente in discesa, era considerato [illegible] punto panoramico: d'estate i turisti si fermavano per ammirare la vallata verso Monastero Bormida. Sul terreno concesso dal Comune c'era anche un campo da bocce e lo scorso anno erano stati piantati dai bambini delle scuole due piccoli pini.

Dopo i lavori preparatori, la scorsa settimana è stata piazzata la cabina: un prefabbricato in cemento, squadrato alto quasi 3 metri. I [illegible] pini sono stati tagliati e il campo di bocce smantellato. Dal punto panoramico si ha ora [illegible] del [illegible] grigio della cabina.

Giovanna Brondolo, insegnante nelle scuole del paese, abita proprio di fronte [illegible] nuova costruzione e parla senza mezzi termini di scempio: «A scuola insegniamo ai ragazzi il rispetto per l'ambiente, cerchiamo di spiegare l'importanza di salvare la tipicità del paese e poi dobbiamo subire affronti di questo genere. Ritengo che ci sia [illegible] possibilità [illegible] costruire [illegible] cabina altrove dove non danneggi l'ambiente».

In [illegible] [illegible] preferisce non fare dichiarazioni. A quanto pare il progetto iniziale della cabina prevedeva un'opera parzialmente seminterrata e che comunque non superasse d'altezza la ringhiera posta a lato dell'ultimo tratto di via Roma per non ostacolare la visibilità all'incrocio. Poi per non interferire con le tubazioni dell'acquedotto si è dovuto alzare l'impianto.

Anche i bambini delle scuole elementari hanno scritto una lettera a Italia Nostra chiedendo di occuparsi dei «guai provocati dall'insensibilità dei grandi».

Maria Sciuto che abita poco fuori [illegible] afferma: «Capisco [illegible] necessità dell'Enel ma non comprendo perché si [illegible] voluto danneggiare un angolo tipico del nostro paese. Già dobbiamo sopportarci [illegible] vista [illegible] quel municipio realizzato [illegible] idee grandiose tutto cemento armato che [illegible] si riesce a terminare per mancanza di soldi e rimarrà così ancora chissà quanti anni come monumento al cattivo gusto».

Il presidente della Pro Loco Alessandro Teti fa notare: «Vi sono anche tanti altri casi a Roccaverano, come certi edifici azzurri o rossi in pieno centro o altri stabili da recuperare o abbattere definitivamente. Sono questi i problemi su cui si dovrebbe seriamente intervenire e dove si potrebbe ottenere qualche risultato, nell'ottica della salvaguardia e valorizzazione delle caratteristiche del paese».

Fulvio Lavina

Roccaverano. Il bunker in cemento armato che ospita le apparecchiature dell'Enel è al centro delle polemiche

Una televisione culturale del Marchesato di Incisa

INCISA SCAPACCINO — *Fare cultura in provincia è spesso impresa «disperata» di poche persone che devono lottare contro indifferenza, ostacoli burocratici e organizzativi e non ultimo la concorrenza spietata della televisione.*

Così c'è chi ha pensato di «combattere il nemico» con le sue stesse armi e ha allestito un'emittente televisiva in cui la cultura nelle sue più svariate forme e aspetti sarà l'unica protagonista. E' «Telestudio Cesmi» e ha iniziato i suoi programmi da ieri [illegible].

Ideatore e fondatore di «Tele Cesmi» è il prof. Mario Maffeoni presidente del Centro studi Marchesato di Incisa, un'associazione che si è occupata dello studio, del recupero e valorizzazione della storia e dei beni ambientali del Monferrato.

Il presidente fa subito una precisazione: «Il Centro studi e l'emittente televisiva non sono direttamente collegati se non per il fatto che alcuni componenti del primo fanno parte anche della televisione la quale ha preso il nome del centro solo perché vuole continuarne l'opera».

Gli studi sono sistemati in tre stanze con il minimo necessario; per ora si prevede di trasmettere una sola ora alla settimana. La zona coperta comprende in pratica tutta la valle Belbo da Cossano a Castelnuovo.

f. l.

Concerto pro Croce Verde

ASTI — Appuntamento per gli amanti della musica martedì 19 giugno nella chiesa di San Paolo. Con [illegible] alle ore 21 la Fisaorchestra Valle d'Aosta terrà un concerto benefico a favore della Croce Verde. La serata organizzata dall'Amministrazione provinciale e in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Il prezzo del biglietto di ingresso è di [illegible] 4000. La biglietteria nella chiesa di San Paolo verrà aperta alle ore 20. E' possibile acquistare in anticipo il biglietto usufruendo della prevendita nell'ufficio promozionale musicale [illegible] Comune in piazza San Secondo.

Per iniziativa [illegible] un piccolo gruppo di agricoltori della [illegible]

Presto a Castelnuovo Calcea museo con bottega del vino

CASTELNUOVO CALCEA — Un museo delle con[illegible]rie e una bottega del vino che nascono dalla tenace volontà di riscoperta della propria storia e della esigenza di dare al proprio lavoro un'immagine diversa, come tentativo di uscire da una crisi che minaccia l'esistenza stessa [illegible] quel mondo che si vuole riscoprire.

E' quanto ha [illegible] un gruppo di agricoltori di Castelnuovo e Mombercelli (da quattro anni riuniti in una cooperativa di acquisto) in una iniziativa [illegible] ha già ottenuto il riconoscimento e l'appoggio finanziario della Regione e che dovrebbe essere presto portata a termine: l'inaugurazione ufficiale [illegible] prevista con i festeggiamenti patronali di agosto.

Bottega e Museo troveranno sede in un cascinale di proprietà del presidente della cooperativa, Piergiorgio Poggio, che è anche vicesindaco del paese. Poggio, già da qualche anno ha portato avanti per conto suo una ricerca storica sul paese, raccogliendo anche oggetti antichi. Il Museo sarà sistemato nelle suggestive cantine, con le pareti in mattone e il soffitto a volta. Bottega e un'altra ala del Museo troveranno posto in locali a piano terreno.

Afferma Poggio: «*Il problema maggiore per noi viticoltori è quello [illegible] riuscire a vendere il vino che produciamo. Purtroppo Castelnuovo rimane un pò scartato dagli itinerari usuali del turismo. Quando ci unimmo in cooperativa lo scopo era quello di superare le difficoltà economiche dovute al frazionamento delle proprietà, con [illegible]li collettivi. Adesso non abbiamo fatto altro che continuare su questa strada cercando di promuovere la vendita dei nostri prodotti: e siccome siamo un pò tutti appassionati delle contadinerie, il Museo è stata [illegible] scelta quasi naturale*».

In questi giorni sono proseguiti i lavori [illegible] allestimento. Il Museo sarà distinto in due parti: una che riproporrà l'ambiente di vita [illegible] secolo scorso nelle cascine, la seconda, più originale, ha scopi didattici e sarà [illegible] nella cantina: si cercherà di ricostruire l'intero ciclo del vino, puntando soprattutto [illegible] metodi [illegible] lavoro e aiutandosi, quando mancano reperti, con cartelloni illustrativi.

Per quanto riguarda invece la Bottega, vi si potranno trovare i vini tipici della zona: barbera, grignolino e dolcetto. Spiega Valter Triberti, uno dei promotori: «*La Bottega sarà aperta a tutti i produttori e l'ammissione dei vini sottoposta al controllo della commissione dell'Onav*».

L'intenzione è di invitare an[illegible] i produttori [illegible] paesi vicini.

Questa [illegible] Castelnuovo è l'ultima Bottega del vino nata in provincia: presto ne dovrebbe sorgere un'altra anche a Nizza su iniziativa della Pro loco. In [illegible] primo tempo ne era previsto l'allestimento nelle cantine di palazzo Crova, con annesso ristorante tipico. Poi i problemi per le misure di sicurezza e antincendio hanno bloccato il progetto.

f. la.

C'è chi vorrebbe [illegible] «Vinincontri»

Mentre si prepara la mostra di Montreal

ASTI — I vini astigiani e del Piemonte saranno presenti a settembre alla Mostra internazionale [illegible] vino che [illegible] terrà in Svizzera e ad ottobre a Montreal, in Canada, dove si svolgerà la terza Esposizione

Le province piemontesi aderiranno alle due manifestazioni enologiche. Venerdì mattina nella sala della giunta della Provincia di Asti, s'è svolta una riunione di operatori vitivinicoli e rappresentanti di enti delle province di Asti e Alessandria, oltre a delegati della Rassegna internazionale canadese.

In un'altra riunione, invece, gli assessori all'Agricoltura delle province di Alessandria, Asti, Novara e Torino hanno esaminato la situazione del vinicolo [illegible] enologico. Al termine di una lunga discussione è stato approvato un ordine del giorno che tra l'altro dice: «*Dato atto che a livello nazionale le azioni promozionali e pubblicitarie sono pressoché nulle o quanto meno gravemente carenti, gli assessori provinciali all'Agricoltura ritengono indispensabile l'incentivazione della promozione a tutti i livelli a favore del vino e rivolgono ai competenti assessorati regionali un'istanza congiunta al fine di ripristinare e riqualificare una manifestazione specialistica qual è Vinincontri*».

v. ma.

Festa di fine anno con flauti

ASTI — Giovedì sera al Palazzetto dello Sport è stato ripresentato lo spettacolo «Festa dello sport e [illegible] musica» con la partecipazione di un centinaio di studenti della scuola media [illegible] «Leonardo da Vinci». Gran folla di genitori che hanno applaudito i figli o le figlie nel ruolo di ballerine, suonatori, cantanti. Per due ore balli, danze, musiche e cori hanno rallegrato la chiusura dell'anno scolastico.

Notevole l'impegno del personale insegnante che ha preparato gli studenti allo spettacolo: Nelly Mongelli, Ornella Follis, Elda Lovisone, Lia Balsamo, Giuseppina Ottolino, Vilma Grillone e il docente di religione don Paolo Carrer.

Sono 436.885 i cuneesi chiamati al voto

[illegible] Europa parola [illegible] [illegible]

Nei 250 centri della provincia i seggi sono 911 - Gli uffici elettorali dei Comuni resteranno aperti tutta la giornata

CUNEO — La parola, oggi, passa agli elettori, dopo un [illegible] di una campagna elettorale che non ha trascurato nulla, dai volantini nelle buche delle lettere ai comizi, agli spot televisivi.

Per l'appuntamento con l'Europa, i cuneesi chiamati alle urne sono 436.885: [illegible] le donne, diecimila in meno (esattamente 213.626) gli uomini. Rispetto alle elezioni europee [illegible] cinque anni fa il numero [illegible] coloro che hanno diritto a votare è aumentato di oltre 12 [illegible] unità (nel 1979 [illegible] elettori alle europee erano 424.101).

Nelle 911 sezioni elettorali sparse nei 250 comuni della «Granda» i seggi si apriranno poco dopo le 8, questa mattina. Il tempo [illegible] compilare i primi verbali, sistemare le schede, adempiere le formalità [illegible] rito e poi [illegible] potrà votare.

Ogni elettore riceverà una sola scheda, di colore verde, con dieci simboli [illegible] partito e [illegible] lista. Accanto [illegible] simbolo prescelto ogni elettore potrà esprimere al massimo tre preferenze.

E' opportuno ricordare che prima di accedere al seggio è indispensabile avere con sé il certificato elettorale che è [illegible] consegnato nelle scorse settimane dai vigili urbani. Chi [illegible] avesse smarrito o non lo avesse ricevuto potrà chiederlo all'ufficio elettorale del comune di residenza, che rimarrà aperto per tutta [illegible] giornata di oggi.

Oltre al certificato elettorale, occorre essere in possesso della [illegible] di identità o di [illegible] altro documento di riconoscimento, anche scaduto, purché munito di fotografia.

I seggi si chiudono questa sera alle 22; dopo [illegible] inizieranno quasi subito [illegible] operazioni di spoglio delle schede.

All'ufficio elettorale della Prefettura è già tutto pronto: [illegible] sono a disposizione due «cervelloni» elettronici, che svolgeranno celermente tutte le operazioni.

[illegible] intrecciano, intanto, le previsioni circa l'affluenza [illegible] [illegible] dei cuneesi e [illegible] che, sull'eventuale entità del fenomeno delle «schede bianche».

Molto dipenderà, ovviamente, dalle convinzioni [illegible] [illegible] scelte dei singoli elettori e anche [illegible] condizioni meteorologiche.

Cinque anni fa la percentuale dei votanti per l'Europa in provincia di Cuneo era stata molto alta: alle urne era andato l'88,7 per cento degli elettori (nel capoluogo la percentuale [illegible] stata [illegible] [illegible] per cento). **l. s.**

Ferito a Busca in [illegible] scontro

TARANTASCA — Vittima [illegible] un incidente stradale accaduto nella frazione [illegible] di Busca, il pensionato Giovanni Battista Giordano, 70 anni, residente in frazione S.Chiaffredo 32, è ricoverato [illegible] prognosi riservata. *(g. r.)*

Meritato riconoscimento ai due licei artistici

Premio per il bozzetto agli studenti [illegible]

Hanno «inventato» [illegible] nuovo manifesto della mostra dell'artigianato

SALUZZO — [illegible] studenti dei licei artistici «Statale» e «Modigliani» di Novara hanno vinto il concorso organizzato dalla sala d'arte «Amleto Bertoni» per l'elaborazione grafica del bozzetto per il manifesto della mostra dell'artigianato artistico e per il marchio d'origine del mobile artistico saluzzese.

La commissione, presieduta da Umberto Nardo, ha premiato i disegni inviati per i due bozzetti dagli studenti Stefano Zapaglia, classe quarta del liceo «Modigliani» (per la mostra d'artigianato) e Alessandra Barocco, che frequenta anche essa la quarta [illegible] «Modigliani», per il marchio.

Nelle due sezioni sono stati inoltre premiati Daniele Fontanesi (liceo artistico statale Novara), Valentina Bios e Claudio Asteggiano (Istituto statale d'arte Saluzzo) e Luisa Mancini («Modigliani» Novara).

La commissione formata dagli architetti Luigi Arrò e Giorgio Rossi, [illegible] pittore Piero Bolla e da Piero Ceppi ha esaminato novantasette bozzetti [illegible] il manifesto della mostra d'artigianato e trentatré per il marchio d'origine, da apporre sui mobili d'arte nati nelle botteghe cittadine.

Al concorso, al quale erano stati invitati licei artistici e istituti d'[illegible] [illegible] tutta la Regione, hanno preso parte cinque scuole: i licei artistici di Cuneo e Novara e [illegible] istituti d'arte di Asti e Saluzzo.

Spiega Umberto Nardo: «*La partecipazione è stata forse non molto numerosa ma [illegible] ogni caso di buon livello e di grande interesse. Esporremo al pubblico tutti i lavori che ci sono pervenuti durante la mostra dell'artigianato artistico dell'antiquariato nell'arredamento in programma a settembre*».

Quindi sarà decisa l'utilizzazione del bozzetto [illegible] per la pubblicazione [illegible] stessa mostra, mentre il marchio d'origine dei mobili artistici si deve attendere che la giunta comunale [illegible] deliberi il regolamento.

Altri studenti novaresi, seguiti dal professor Gianfranco Bozzola, hanno ottenuto riconoscimenti dalla commissione: Valeria Bussi, Milena Zani, Antonella Pisoni, Maura Magno, Luisa Mancini, Laura Francoli, Alberto Tornielli, Carla Baraggioli e Daniela Bagnati.

Un riconoscimento è andato anche [illegible] saluzzese Diego Valentino. **a. gc.**

In campo ci sarà anche [illegible] squadra di casalinghe

Si prepara a Savigliano il «Palio dei mestieri»

La manifestazione da [illegible] 25 giugno - Pronostici e polemiche

SAVIGLIANO — La capitana è una signora bionda sui 35 anni, moglie [illegible] un noto venditore d'auto. Le sue [illegible] pagne d'avventura [illegible]o belle ragazze, tutte saviglianesi, sguardo fiero, decise. Non temono nessuno e sono convinte che il pubblico tiferà solo per loro. «*Rappresentiamo il gruppo più singolare e simpatico* — dicono [illegible] una punta d'orgoglio — *e siamo certe che i saviglianesi ci aiuteranno con il loro calore e il loro incitamento. Chi vincerà? Noi, naturalmente, perché siamo vere atlete*».

E così dieci casalinghe sfidano 150 meccanici, agricoltori, fabbri, radiotecnici, muratori e sono [illegible]vinte che a vincere il Palio nazionale delle Arti e dei mestieri, in programma a Savigliano [illegible] lu[illegible] 25 a mercoledì 27, saranno proprio loro. E' la prima volta, nella storia della manifestazione, che una formazione femminile scende in piazza a «combattere» in questa singolare tre-giorni di gare.

E gli avversari? I componenti delle altre quindici squadre iscritte al Palio sorridono sornioni. Gli agricoltori hanno vinto due edizioni consecutive, i fabbri hanno minacciato il comitato di dare forfait, i muratori [illegible] super-allenati, ma non tutti sono convinti che la formazione prima classificata in questa edizione sarà la loro. Un «pompiere» molto [illegible]vane non ha dubbi: «*Se le casalinghe riusciranno a batterci, ci ritireremo a vita privata. Sono convinto che le donne non potranno mai competere con noi*». Un po' di polemica non guasta.

Savigliano sta vivendo la settimana che precede il Palio nazionale in [illegible] ambiente di incredibile goliardia. Le sedici formazioni che prenderanno parte alla contesa si stanno preparando [illegible] serietà. Allenamenti notturni, lunghe marce per avere il fiato, ma anche abbondanti banchetti. Il Palio è anche unione, amicizia, ricordi. Forse per questa sua particolare caratteristica è la manifestazione più amata, non solo dai concorrenti che oltre a gareggiare si divertono, [illegible] [illegible] pubblico che affolla sempre all'inverosimile l'arena di piazza Schiaparelli.

E il merito va tutto al comitato Savigliano Insieme, nato dalla fusione della Sagra [illegible] grano e del Giugno saviglianese. Il gruppo è presieduto da Fulvio Berardo che dice: «*Diventa sempre più difficile e preoccupante organizzare manifestazioni popolari. Mancano i soldi, ma mancano anche gli uomini, i collaboratori disposti a sacrificarsi [illegible] per il buon nome della città. Il Palio ci aiuta a continuare perché se è vero che ci ruba moltissimo tempo, è anche vero che ci ripaga con incredibili soddisfazioni*».

Il Palio [illegible] Arti e dei mestieri è una manifestazione unica nel suo genere in Italia. Le squadre [illegible] formate da persone che devono effettivamente svolgere il mestiere [illegible] [illegible] il quale sono stati iscritti. Così le donne devono essere tutte casalinghe, i fabbri tutti fabbri i muratori tutti muratori.

Così le squadre dovranno spegnere un incendio con i vecchi arnesi dei «pompieri», o montare [illegible] pannello [illegible] rudimentali chiavi inglesi, o [illegible] [illegible] ferito con il solo aiuto delle bende. Non mancheranno le sorprese e giochi altamente spettacolari. **Florenzo Panero**

Oggi [illegible] pagine

Oggi l'edizione [illegible]se de «La Stampa» esce con quattro pagine. Tra i servizi segnaliamo quelli dedicati a due problemi monregalesi, relativi alla chiesa di Santo Stefano che va in rovina e a un nuovo progetto di funicolare, e una rievocazione della figura di Vincenzo Troya, l'illustre pedagogista al quale Magliano Alfieri ha dedicato [illegible] libro.

Adottiamo [illegible] vecchio albero

ALBA — «Adottiamo un albero». Con questo titolo la sezione a[illegible] di Itali[illegible] Nostra propone un censimento degli alberi secolari di particolare valore ambientale, esistenti nell'Albese, dalle Langhe al Roero.

L'interessante iniziativa verrà presentata e messa a punto domani sera in un incontro che si terrà alle 21 presso la sede dell'Associazione in via Accademia 3.

Sono invitati oltre ai soci, i simpatizzanti, gli ecologisti, le guardie ecologiche volontarie (sono oltre quaranta, che operano in quasi tutti i comuni [illegible] zona), i rappresentanti [illegible] comuni e Pro loco, esponenti [illegible] mondo scolastico.

Il presidente di Italia Nostra, professor Walter Accigliaro, dice: «*Nell'Albese ci sono alberi [illegible] particolare interesse [illegible] cui non conosciamo il numero esatto, dove si trovano, un argomento che [illegible] è mai stato approfondito. Italia Nostra ritiene sia utile individuarli, studiarli, schedarli, per sottolinearne l'importanza, segnalarli ai comuni interessati con lo scopo [illegible] perseguire una certa salvaguardia. Con questo lavoro di censimento intendiamo coinvolgere anche le scuole per sensibilizzare i giovani*».

Prosegue Accigliaro: «*Si studieranno forme di collaborazione con il distretto scolastico per il prossimo autunno*».

In sostanza si vuole operare per [illegible] e dare una certa tutela a alberi plurisecolari come il maestoso platano di Vaccheria che, dopo varie polemiche, venne abbattuto nel 1982 (si dice che alla sua ombra si fosse fermato Napoleone a consumare una merenda).

Nella zona vi sarebbe un certo numero di platani, castagni, querce, ippocastani, olmi del secolo scorso.

Per ogni albero di una certa importanza verranno indicati il nome, l'altezza anche approssimativa, la circonferenza alla base, l'età reale o presunta, lo stato [illegible] conservazione, la destinazione (forestale, ornamento, da frutto) se inserito in un giardino, in un parco, [illegible] o bosco, se si trova in città.

Si segnalerà l'importanza storica, culturale, scientifica. Se l'albero è in pericolo si avanzeranno proposte per la salvaguardia. Saranno indicati il nome del proprietario, località e comune di appartenenza. **g. f.**

Forse il Policlinico continua l'attività

CUNEO — C'è uno spiraglio nella vertenza del Policlinico, l'unica casa di cura privata della città, chiusa da più settimane, con il personale in ferie forzate.

Nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra i dipendenti, i rappresentanti sindacali, il presidente dell'Unità sanitaria di Cuneo, l'assessore regionale alla sanità e alcuni rappresentanti della proprietà della clinica.

«Da questo incontro è emerso che il Policlinico è stato ceduto, passando [illegible] gruppo torinese Famet a quello romano Invest. In quell'occasione il rappresentante della nuova proprietà ha manifestato l'intenzione di voler continuare l'attività e conseguentemente di continuare la convenzione con l'unità sanitaria», dichiara Oreste [illegible]rmando, sindacalista, che ha seguito tutta la vertenza.

Dicono al sindacato: «Per questo siamo in attesa di conoscere un piano più dettagliat[illegible] [illegible] intervento, un programma preciso. Per [illegible] i dipendenti continuano a essere in ferie, in attesa di conoscere le decisioni della proprietà». **l. s.**

AGRICOLTURA [illegible] HOBBY

Ecco come si cura il tappeto erboso

Dopo le lunghe piogge di maggio, l'improvviso calore di questi giorni richiede attenzioni e [illegible] particolari ai tappeti erbosi, quelle soffici [illegible] quelle d'erba che tanta gioia da[illegible] agli occhi che a tutto il nostro corpo, quando vi passeggiamo o vi stendiamo per un riposo: tutto ciò, a condizione che il tappeto erboso sia «pieno», gonfio ma ben rasato, verde e non giallastro.

Di acqua non [illegible] n'è bisogno, ovviamente. Anzi, essa avrà fatto crescere molto l'erba, per cui l'operazione più urgente sarà una bella [illegible]latura. D'altra parte, si tenga presente che più frequentemente si passa il tosaerba sul prato, più le piante accestiscono, cioè formano cespi compatti e vigorosi. Il minimo è [illegible] falciatura la setti[illegible] da aprile a ottobre, ma in questi giorni sarà bene raddoppiarne il numero.

Non [illegible] soffermiamo sul tipo di [illegible], perché ciò richiederebbe un lungo discorso, e perché crediamo che ormai chi ha un prato già possieda una macchina adatta a tagliare l'erba. Vediamo invece un'altra operazione molto utile per conservare in perfette condizioni il prato all'inglese. E' la rullatura. Serve per compattare l'erba e far aderire bene le radici [illegible] terreno. Si esegue in genere dopo [illegible] falciatura, [illegible] [illegible] ogni volta, anche se alcuni esperti [illegible] consigliano. RitenIamo che, in media, sia sufficiente una rullatura ogni quattro sfalciature, cioè il rullo lo si adopera una [illegible] il mese. A meno che il terreno sia sabbioso: in questo [illegible] rullare ogni quindici giorni. Prima di passare il rullo, bisognerà ripulire il terreno, sia dai residui della falciatura, sia da foglie secche o corpi estranei.

Ora che l'erba sta crescendo rigogliosa, avrà [illegible] tendenza ad espandersi troppo [illegible] [illegible] del giardino, anche dove non dovrebbe. Ecco, allora, che si rende necessaria la pu[illegible] delle aiuole sui bordi del prato, da farsi con un'apposita forbice, a mano, [illegible] molta pazienza.

Per chi dovesse impiantare ex novo il tappeto erboso (anche [illegible] questa non è la stagione più adatta: comunque se lo ricordi [illegible] prossima primavera), ci sono parecchie novità, specie per chi vuol fare le cose in grande. Una nuova tecnica d'impianto è stata messa a punto da una società specializzata, con l'impiego [illegible] una speciale macchina seminatrice-perforatrice e [illegible] l'uso di semi in miscugli di alta qualità, ottenuti da severe selezioni, fatti crescere con fertilizzanti specifici, [illegible] dei quali hanno funzione anche diserbante e antigerminante delle erbe infestanti. **l. bu.**

Le quotazioni superano le duemila lire il chilo

Prezzi in salita e raccolto ok Peveragno ringrazia le frole

PEVERAGNO — I prezzi di vendita all'ingrosso delle fragole, dopo anni di stasi, hanno avuto un'impennata che è coincisa con un'abbondante produzione.

Questo è quanto emerge dai primi dati resi noti dagli operatori [illegible] mercato [illegible] Peveragno.

Venerdì sera nell'area mercatale sono state vendute circa [illegible] mila cassette [illegible] fragole destinate al mercato interno a cui devono essere aggiunte le partite acquistate direttamente dai commercianti per l'esportazione e quelle conferite alle cooperative.

Ottimi i prezzi: i «plateaux» di 1,6 Kg sono stati pagati fino a 5300 lire l'uno, quelli per l'esportazione (da 1 chilogrammi, con frutti più piccoli che richiedono meno impegno per la raccolta e la confezione) dalle [illegible] [illegible] 14 mila lire.

Giancarlo Toné, segretario della cooperativa Agrifrut commenta: «*La raccolta quest'anno si è iniziata con una decina [illegible] giorni di ritardo e malgrado [illegible] pioggia che ha rallentato la maturazione, la grandine che ha colpito diversi ettari di fragoleti, la produzione è abbondante, i frutti sono sani. Poteva essere un'annata memorabile per la quantità prodotta, dato l'ottima fioritura, ma rimaniamo comunque al di sopra della media degli scorsi anni*».

I prezzi. Il mercato [illegible] Peveragno è stato aperto a inizio settimana, tutto giorni di ritardo rispetto agli ultimi anni. Le prime fragole sono state pagate oltre tremila lire al chilogrammo. Ora il prezzo è sceso [illegible] rimane decisamente superiore a quello degli anni scorsi (dall'80 all'83 non ci sono state, di fatto, variazioni: il prezzo non ha mai superato le 2400). Giancarlo Toné aggiunge: «*Peveragno da qual[illegible] anni ha la fortuna di immettere sul mercato le fragole quando la raccolta nel Ferrarese era appena ultimata e quando in Svizzera, Germania, Inghilterra faceva ancora freddo. Quest'anno le cose [illegible] andate diversamente. La raccolta è contemporanea in quasi tutti i paesi d'Europa e c'è la teoria il rischio che la richiesta dell'esportazione crolli e che quindi i prezzi anche per il mercato interno cali[illegible]*». **g. m.**

ECONOMICI

A.A.A.A. A.A.A. LA AGE ANKER registratori di cassa omologati ricerca concessionari e rappresentanti per Cuneo e Provincia. Tel. lunedì per appuntamento 011 530.001 - 516.350

AFFARE cedo mobili famiglia avviatissima avendo commerci inglobata delle [illegible]. Alto reddito documentabile possibile conduzione familiare. Vasta possibilità ampliamento. Tel. 0173 851.244

SOCIETA' servizi per l'agricoltura seleziona personale tecnico. Richiedesi esperienza, introduzione e titolo di studio nel settore, auto propria. Offresi inquadramento e retribuzione commisurate alle effettive capacità. Corso di preparazione. Dettagliare a Casella [illegible] Piazzale l'[illegible] 7 — 12040 [illegible] (Cn)

FAMIGLIA alessa cerca collaboratrice domestica-cuoca [illegible] Tel. 0173 314.310

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La donna che visse due volte.
FIAMMA: Rambo.
ITALIA: Tommie e Laurie.
NAZIONALE: Sunshine reggae.

ALBA
CORINO: [illegible] per fare
EDEN: La finestra sul cortile.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: I ragazzi della 56' Strada.

BUSCA
LUX: Cenerentola 80.

CHERASCO
[illegible]: Le ragazze del pornoshop.

FOSSANO
POLITEAMA: I fratelli della notte.

MONDOVI'
BERTOLA: 100 giorni a Palermo.

PIASCO
LA [illegible]: Banana Joe.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Mani di fata.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il diavolo e l'acquasanta.

SALUZZO
CIVICO: Yentl.
ITALIA: L'ascensore.
SPLENDOR: Un caldo incontro.

SAVIGLIANO
AURORA: Rusty il selvaggio.
RITZ: 100 giorni a Palermo.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; [illegible] Soccorso 7323, Croce Rossa 66.444, Vigili urbani 67.777

COMUNE DI TORRE BORMIDA
Il Sindaco informa che il piano regolatore generale comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 5.4.1984, ai sensi della L.R. n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni, è depositato presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 18 giugno 1984, durante i quali chiunque può prenderne visione. Orario: feriali 9-12 - festivi 10-12.
IL SINDACO
Canonica geom. Cesare

Si inaugura oggi, con una gara a terne, il circolo «Il faro»

Le bocce non conoscono crisi Cuneo, c'è un nuovo impianto

Oltre 200 giocatori si contenderanno il trofeo - Si gioca anche a Fossano - A Verzuolo la quadretta della Valeo ha conquistato il titolo di campione provinciale

CUNEO — Con la gara a terne, riservata a giocatori di categoria C e D si apre, oggi, alle competizioni agonistiche, l'impianto del circolo ricreativo «Il faro» dell'Enel.

«Sarà un nuovo punto di riferimento per i sempre più numerosi giocatori di bocce e una sede ideale per ospitare manifestazioni di rilievo», dice Damasco Delfanti, presidente provinciale dell'Ubi. Oltre 200 atleti si contenderanno il trofeo messo in palio dagli organizzatori, in una cornice piacevole per la coreografia e su otto campi recentemente messi a punto, nella sede del circolo, in via Riberi. Si gioca anche a Fossano, per l'organizzazione della S.B. Fomb, la gara a coppie che annuncia [illegible] formazioni al via.

Negli appuntamenti appena conclusi, a Verzuolo, la quadretta della Valeo Mondovì ha conquistato il titolo di campione provinciale, in una maratona che ha visto impegnate 113 squadre.

Per la Valeo sono scesi in campo Magliano, Dadone, Zucchi, Chionetti; al secondo posto si è classificata la S.B. Costigliole Saluzzo (Monge, Verrua, Rinaudo, Lombardo); al terzo la Saviglianese (Fiorito, Castelli, Allasia, Alesso) e al quarto la S.B. Valle Maira Dronero (Girardi, Astesano, Pol, Brignone).

A Monasterolo Savigliano 64 coppie hanno preso parte alla competizione riservata alla categoria C.

Un attimo di concentrazione, poi il tiro a punto. Le bocce hanno sempre maggiore successo

Hanno vinto Milano-Manissero della S. B. Sommariva Bosco, davanti a Toselli-Mana (S[illegible]) e alle due formazioni della Vita Nova Savigliano, Prassasco-Soracio e Bossolasco-Allasia.

Il comitato provinciale U.B.I. ha ottenuto due importanti affermazioni nella fase regionale della «C[illegible] Italia». Per la categoria B ha superato il comitato di Alessandria (2-1), ottenendo la qualificazione alla fase nazionale. Altrettanto bene hanno fatto i «giovani» che hanno superato prima Alessandria (3-0) e poi Casale (2-1).

A Racconigi, l'8 e 9 settembre, affronteranno le migliori formazioni nazionali. Più sfortunata la squadra di categoria C che, dopo aver battuto l'Alessandria per 2-1, ha perso l'incontro di qualificazione con il comitato Valle Susa-Pinerolo. Queste le formazioni schierate.

Cat. B: Domenico Audero, Luciano Cavallero, Francesco Cavallo, Franco Gallino, Guido Ghietti, Sebastiano Bigo, Giampiero Vitto.

Cat. C: Secondo Peirone, Osvaldo Allione, [illegible] Ambrogio Elio Chionetti, Antonio Dadone, Mario Zucchi, Renzo M[illegible]. «Giovanili»: Gianfranco Rinero, Michele Ballario, Alberto Fiandrino, Rossaro Caviglia, Flavio Arlaudo, Marco Berbotto, Piero Oraviero, Adriano Lovera e Corrado Salusso.

Flavio Arlaudo, diciottenne della Forti Sani Fossano e Rossaro Caviglia, diciassettenne della S.B. Bra, sono in predicato per la convocazione a incontri nazionali e internazionali.

Gualtiero Franco

Incontro di cartello per il balon

Balocco e Aicardi oggi al «Manzo»

I due quartetti guidano la classifica a punteggio pieno - A Mondovì Tonello sfida Berruti

SANTO STEFANO [illegible] — Incontro di cartello allo sferisterio «Augusto Manzo»: saranno di fronte, oggi pomeriggio, Santostefanese-Agrifull (Balocco-Accogliaro) e Don Dagnino di Andora (Aicardi-Olivieri), i quartetti che guidano a punteggio pieno la classifica del girone A (a Cuneo e Magliano Alfieri si è giocato ieri sera). Balocco da una parte ed Aicardi dall'altra, indiscussi favoriti per la qualificazione al giorno finale, hanno dimostrato chiaramente sul campo che finora le [illegible] speranze in loro riposte dai tifosi non erano infondate.

Il battitore di Monesiglio, ritornato a Santo Stefano Belbo in un ambiente dove riesce ad esprimere al meglio le sue potenziali doti, ha trovato subito buon accordo con la giovane «spalla» Accigliaro ritornando di colpo ad ottimi livelli di rendimento. Riky Aicardi ha avuto ancora meno problemi con il nuovo compagno Tonino Olivieri, «spalla» più scaltrante e tempista che potente: il mancino ligure riesce così a battere e a ricacciare dal fondo, impiegando Olivieri [illegible] nel ruolo congeniale all'acquese di terzo terzino.

Partita interessante quindi a [illegible] Stefano, con presumibili grosse puntate degli scommettitori sui due campioni e buon spettacolo di folla in una giornata che dovrebbe essere finalmente allietata dal sole. Nel girone B, dopo l'anticipo disputato ieri sera a Cengio tra Spec e Canalese si giocherà oggi sui campi di Mondovì e Calice Ligure (dove l'inizio dell'incontro sarà però alle 16,30).

A Mondovì grossa sfida fra la Merlese di Livio Tonello e gli Amici di Castelletto Molina di Berruti, questi ultimi ancora a zero punti in classifica dopo le impreviste [illegible] contro Canalese e Spec, entrambe in trasferta. Berruti a suo tempo aveva sottolineato come l'inizio del campionato fosse per lui proibitivo (l'ex tricolore deve ancora recuperare mercoledì la gara a Castelletto Molina contro Bertola) ma il buon inizio a Cengio, dove prima dello stop per la pioggia gli astigiani erano in vantaggio per 9-6 su Rosso, aveva fatto bene sperare dirigenti e tifosi sul completo recupero del campione di Canelli.

Non sarà neppure questa volta agevole il compito per il quartetto astigiano: Livio Tonello, rivelazione di questo primo scorcio di campionato, promette battaglia e nel suo sferisterio è un avversario assai scomodo per la sua potenza in battuta. Compito più agevole per l'Albese di Felice Bertola e Piero Gagliano che sul campo di Calice Ligure [illegible] dovrebbe avere molta difficoltà a superare il quartetto locale, soprattutto se fra i liguri mancherà ancora l'infortunato Devia. Bertola è in splendida forma, Gagliano lavora sodo in palestra ed in partita collabora alla perfezione con il suo capitano. Noto tiota quindi in casa Albese.

Giovanni Bloda

Gli avvenimenti sportivi di oggi

Pallone elastico per i più giovani

CANALE — Si disputa oggi nello sferisterio dei Roeri la fase nazionale dei Giochi della gioventù di pallone elastico. In una giornata che prevede un programma [illegible]issimo di gare, 14 squadre di otto società si daranno battaglia per conquistare il titolo nazionale. Due le categorie previste: la A comprendente ragazzi fino ai 12 anni e la B fino ai 14.

[illegible] iscritti alle finali nazionali i centri di addestramento di Cengio, Cortemilia, Cuneo, Imperia, Torino, Dogliani, Eda, La Valle '82 di Brescia. Molte società sono riuscite a portare più di una squadra in finale. Le formazioni in lizza si sono qualificate vincendo le fasi provinciali o regionali. Le [illegible] avranno [illegible] 8,30. Le partite sono ad eliminazione diretta e [illegible] previste ai 7 giochi. *(a. s.)*

[illegible] — Con due [illegible] categoria cadetti, classe 50 e 125 cc. si apre oggi con l'organizzazione del motoclub bargese la stagione di motocross sulla pista permanente di Pian Cortese, sulle pendici del Mombracco, a quasi mille metri di quota.

L'apertura dell'impianto avrebbe dovuto avvenire già il primo maggio ma il perdurare del maltempo ha impedito finora qualsiasi attività agonistica.

Si riprende oggi alle 14,30 su un tr[illegible] che i le[illegible] del cross reputano come uno dei migliori del Piemonte, spettacolare, e con difficoltà tali da assicurare sempre gare molto combattute e avvincenti. *(p. l. r.)*

ALBA — Si svolge oggi il sesto trofeo Europa Interform corsa campestre per ragazzi e ragazze organ[illegible] O.S. Europa nei nuovi impianti sportivi di via Teodoro Bubbio.

I partecipanti saranno divisi in quattro categorie maschili e femminili: mini [illegible] '77 in poi); pulcini (76-75); giovanissimi (74-73); esordienti (72-71-70). *(a. s.)*

Un giocatore, contro le norme, avrebbe partecipato al campionato Figc

Il trofeo di calcetto va al «Renault» l'Usque Tandem presenta ricorso

Cuneo. La Renault Pacini ha vinto il 6° Trofeo La Stampa di calcetto (Fotoservizio Bedino)

CUNEO — Il Renault Pacini ha vinto il torneo «La Stampa» di calcetto, ma il successo sul campo dei «gialli» — che nella finale hanno superato 5 a 3 l'Usque Tandem [illegible] — potrebbe tramutarsi in una sconfitta a tavolino.

L'Usque Tandem ha infatti presentato ricorso perché uno degli atleti della Renault Pacini, Paolo Bongiovanni, avrebbe giocato in questa stagione alcune partite nel campionato Figc e il regolamento del torneo organizzato dall'Arci Uisp vietava la partecipazione di atleti tesserati nell'anno per la Federazione.

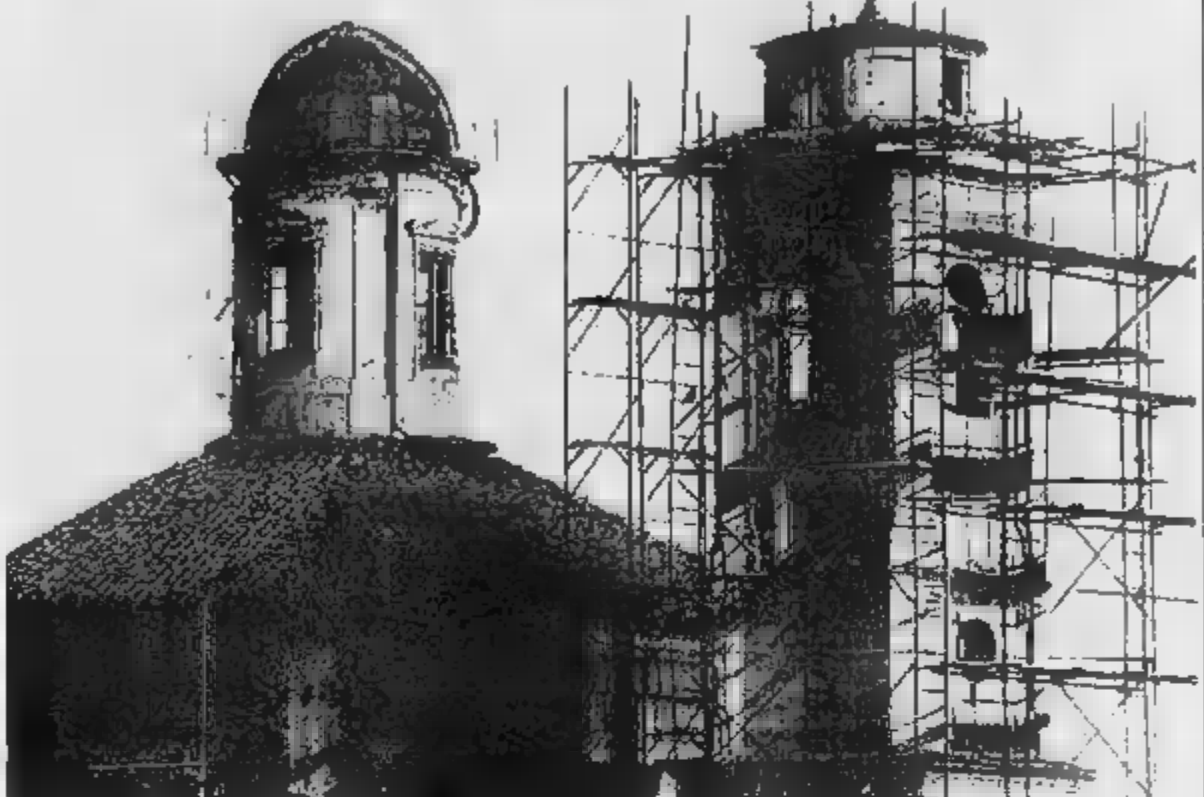
Ed ecco la «rosa» della formazione vincitrice del torneo: Gianpaolo Tallone, Roberto Biodo, Paolo Bongiovanni, Ivo Cavallo, Roberto Cortina, Guido Girardi, Aldo Landra, Gianpaolo Pellegrino, Sandro Verra, Piero Viale.

Al terzo posto si è classificata la Venta Sanfront

p. p. l.

Mondovì, Santo Stefano al centro di una grottesca vicenda

La chiesa va a pezzi, il Comune non la vuole neppure in regalo

Appartenente a una confraternita, nel dopoguerra fu utilizzata persino come magazzino

Mondovì. La chiesa di Santo Stefano sta andando in rovina, ma nessuno vuole assumersi il compito di riportarla a nuovo splendore

MONDOVI' — *La chiesa di Santo Stefano* [illegible] *crollando, la curia non ha fondi per ristrutturarla; il Comune* [illegible] *Mondovì* [illegible] [illegible] *vuole neppure in regalo, ma il ministero dei Beni Culturali si è opposto alla vendita dell'immobile a un gruppo di imprenditori che intende trasformarla in* [illegible] *galleria con esposizioni commerciali.*

A ingarbugliare ulteriormente [illegible] *vicenda c'è* [illegible] *costruzione di un «ponteggio* [illegible] *protezione» preso in affitto dall'impresa «Ganzinelli» due anni e mezzo fa per* [illegible] *mila lire il mese e che nessuno vuole pagare.*

Quella [illegible] *Santo Stefano è una chiesa considerata di notevole valore architettonico per la facciata a semicerchio e il maestoso campanile. Circondata da tre strade (davanti la via Sant'Agostino, un lato* [illegible] *via Funicolare e il retro su* [illegible] *S. Francesco)* [illegible] *chiesa, che risale all'800, venne chiusa al culto nei primi anni del secolo.*

Nel dopoguerra la «confraternita di Santo Stefano», proprietaria dell'edificio, decide di affittarla a un mobiliere perché la utilizzasse come magazzino. Negli Anni Settanta i primi crolli [illegible] *tetto, dei cornicioni del campanile, che spinsero l'affittuario a abbandonare* [illegible] *locale. Nel mese* [illegible] *luglio dell'81 si staccarono alcune parti di cornicione dell'intonaco e il sindaco Giacomo Lisignoli emise un'ordinanza per la «momentanea chiusura di via Sant'Agostino e per l'allestimento di un ponteggio di protezione».*

La ditta Ganzinelli montò l'impalcatura [illegible] *tempo di record e fissò l'affitto della stessa per 300 mila lire il mese (attualmente 390 mila). Inizialmente* [illegible] [illegible] *del Comune pagò per poi sospendere i mandati* [illegible] *pagamento* [illegible] *ritenendo che «il proprietario dell'immobile è la Curia, è lei che deve pagare questo affitto».*

Dalla congregazione [illegible] *Santo Stefano la risposta:* «Siamo senza soldi, se volete vi regaliamo la chiesa e potete farne quello che volete».

Il sindaco Giacomo Lisignoli spiega: «A questo punto l'amministrazione comunale ha preso in considerazione l'ipotesi dell'acquisizione gratuita, ma ha anche valutato [illegible] che senza contributi [illegible] parte dello Stato e della Regione per il restauro [illegible] costerebbe centinaia di milioni il passaggio di proprietà per lasciare tutto [illegible] prima era inutile e controproducente».

Vennero quindi avviate delle trattative con un gruppo di imprenditori privati, disposti [illegible] *acquistare la chiesa per trasformarla in una galleria* [illegible] *esposizione commerciale. La facciata e il campanile non sarebbero stati toccati mentre l'interno sarebbe stato sventrato e rifatto con strutture metalliche* [illegible] *in vetro. Il progetto, oltre* [illegible] [illegible] *fa, venne proposto alla Curia, al Comune, alla Sovrintendenza* [illegible] *alle Belle Arti e* [illegible] *diedero il loro parere favorevole. Come prassi la domanda* [illegible] *stata inviata* [illegible] *ministero per i Beni Culturali che, sorprendentemente, ha risposto* [illegible] *un* [illegible] *«no» alla vendita dell'immobile a privati.*

Ora la richiesta verrà nuovamente presentata. Se il ministero confermerà [illegible] [illegible] *parere contrario il destino della chiesa di Santo Stefano sembra segnato: verrà con ogni probabilità lasciata crollare, lentamente.*

A Mondovì esistono infatti altre chiese di maggiore valore [illegible] *architettonico che hanno bisogno di urgenti restauri e i primi finanziamenti dovranno servire per evitare che anche queste ultime inizino a crollare.*

Le suore francescane [illegible] *Mondovì Breo hanno stilato* [illegible] *documento che ha già raccolto un centinaio di firme da inviare al ministro dei Beni Culturali Gullotti a favore del restauro,* [illegible] *parte di privati, della chiesa* [illegible] *Santo Stefano.*

Nel documento le [illegible] *protestano per i disagi causati dalle impalcature* [illegible] *protezione sistemate* [illegible] *via San Francesco (dove c'è il convento) e affermano:* «Le impalcature oltre all'elevato costo d'affitto restringono la strada con grave intralcio al transito. In via [illegible] Francesco [illegible] [illegible] sono più transitare [illegible] autoambulanze né camioncini. In inverno non può essere sgombrata la neve. Chiediamo al ministro che autorizzi la vendita a privati perché ristrutturino la chiesa».

Gianni Martini

Una tesi di laurea in ingegneria

Nuovo progetto della funicolare

Il problema riguarda Mondovì e probabilmente sarà discusso in Consiglio

MONDOVI' — Una nuova funivia che sostituisca l'antica funicolare, da anni inutilizzata, che collegava i quartieri Piazza e Breo: se [illegible] è parlato [illegible] Politecnico di Torino dove [illegible] giovane monregalese, Sergio Blengini, ha presentato [illegible] tesi di laurea su questo argomento.

Si tratta di un autentico progetto che può avere validità esecutiva in quanto sottoscritto da alcuni ingegneri, docenti universitari al Politecnico torinese.

Ferruccio Dardanello, vice presidente del Consorzio turistico monregalese e presidente dell'Associazione commercianti, spiega: *«Di questa funicolare si continua a discutere, ma nessuno sinora ha fatto proposte operative. Questa tesi di laurea è il primo progetto concreto, la prima proposta discutibile, ma realizzabile, che viene avanzata dopo la chiusura della funicolare».*

I particolari del progetto verranno presentati durante un dibattito: *«Riassumendolo in poche parole: è un impianto di funivia che collega piazza Monteregale,* [illegible] [illegible] *bassa di Mondovì, e piazza Maggiore. In pochi minuti sarebbe così possibile arrivare* [illegible] *un capo all'altro* [illegible] *città. Chiederò che questo progetto venga ufficialmente discusso* [illegible] *dal Consiglio comunale che dagli altri enti locali. Quello della funicolare è un problema che deve essere affrontato e risolto* [illegible] *più presto»* aggiunge Dardanello.

Questo progetto prevede la sostituzione della funicolare che verrebbe definitivamente chiusa. Esistono numerose altre proposte: utilizzo della vecchia funicolare [illegible] una sorta [illegible] «monumento»; ristrutturata e [illegible] [illegible] funzione per il solo periodo estivo, con partenza da via Funicolare e arrivo in piazza Maggiore di fianco al tribunale; prolungamento della funicolare fino in via Sant'Agostino, addirittura [illegible] corso Statuto con la costruzione di una galleria sotterranea.

Il progetto minore (non esecutivo ma di massima) fatto realizzare dall'amministrazione comunale nel '76 prevede la semplice rimessa in funzione della vecchia funicolare, [illegible] una spesa [illegible] oltre un miliardo a cui dovrebbero essere [illegible] giunti i passivi gestionali.

Ora c'è questo [illegible] progetto per [illegible] collegamento via cavo della parte alta della città con i quartieri Breo e Altipiano. Di costi non si parla. Del problema del finanziamento per ristrutturare la vecchia funicolare si sono invece, recentemente, occupati un gruppo di monregalesi che si presentano come «*promotori della lista civica*» tra i [illegible] Sergio Bruno.

«Ci siamo rivolti alla Fiat chiedendo [illegible] *finanziamento straordinario a favore della nostra città, della funicolare. Questo* [illegible] *il trasporto è un po' l'emblema* [illegible] *vecchia città conosciuta dai turisti di tutta Italia. Mondovì è una città architettonicamente splendida che però è abbandonata a se stessa».*

g. m.

La struttura, [illegible] interesse artistico, sarà rispettata

Ed ora il castello di Carrù si trasforma in una banca

CARRU' — *Gli anni dell'abbandono stanno per finire, il castello di Carrù presto ritornerà a* [illegible] *vita: non più centro di un potere assoluto, fortezza militare, dimora patrizia ed esclusiva,* [illegible] *centro di potere economico, sede di una banca.*

Carrù è nata all'inizio del [illegible] *secolo ed è cresciuta attorno al castello. Ma quello che* [illegible] *diamo adesso affacciato sulla Valle del Tanaro risale all'inizio del '400, fatto costruire sulle rovine del primitivo maniero da Ludovico Costa,* [illegible] *gnore di Carrù per volere dei Savoia. Più volte assediato e distrutto, rimaneggiato e trasformato, il castello è rimasto nei secoli il cuore di questa cittadina porta delle Langhe, simbolo delle sue tormentate vicende storiche.*

Ceduto dai Costa alla nobile famiglia Curreno nel 1872, il castello è stato infine acquistato nel 1977 dalla Cassa rurale ed artigiana di Carrù che [illegible] *sta per dare il via ai lavori di restauro.*

Un castello trasformato in banca? L'idea può atterrire i gelosi custodi delle memorie storiche, dell'arte e delle testimonianze del passato. Premettiamo allora che il progetto esclude ogni violenza [illegible] *teriale al più antico edificio della città.*

«Il castello — *dice infatti Matteo Filippi, direttore della Cassa rurale* — [illegible] sottoposto ai vincoli della sovrintendenza ai monumenti, quindi la [illegible] struttura sia esterna che interna [illegible] può subire modifiche. Il castello è nato con Carrù, è la sua storia. Noi vogliamo [illegible] dignità [illegible] costruzione, al parco, compiere un'opera di recupero culturale per tutta la cittadinanza. Una specie di "ritorno" al [illegible] di Carrù».

In una parte delle quarantacinque stanze sistemate [illegible] *quattro piani, la Cassa rurale ospiterà gli uffici della direzione e della presidenza, il centro meccanografico, le sale* [illegible] *rappresentanza, gli archivi, il salone delle riunioni.*

«Ma nulla verrà modificato [illegible] fuori [illegible] dentro — [illegible] *il direttore Filippi* —, la disposizione [illegible] [illegible] resterà quella attuale. Solo un piccolo ascensore di servizio. Architetti e tecnici hanno lavorato anni per un progetto che ora è all'esame della sovrintendenza. Il castello di Carrù ritornerà a vivere [illegible] za perdere la [illegible] antica fisionomia».

L'attuale stato interno [illegible] *castello* [illegible] *piuttosto scoraggiante: gli affreschi ai soffitti e alle pareti hanno sofferto per anni* [illegible] *umidità; le porte e* [illegible] *finestre* [illegible] *tutte cambiate; i pavimenti di alcune stanze sono dissestati ma* [illegible] *si possono sostituire per il* [illegible] *della sovrintendenza.*

I lavori per il «recupero» dell'interno — [illegible] *il programma verrà rispettato — saranno finiti già entro* [illegible] *prossimo anno; poi avverrà il trasferimento graduale dei servizi della banca.*

«Completata questa prima fase — *dice Filippi* — solo allora inizieremo la seconda parte del progetto, quella che dovrà fare del castello il centro [illegible] e culturale [illegible] Carrù».

Attorno al castello [illegible] *estende* [illegible] *un'area* [illegible] *25 mila metri quadrati, uno stupendo balcone sulle Langhe: il parco, un fabbricato civile,* [illegible] *scarpata che quasi precipita su un torrente. Il parco, ricco* [illegible] *alberi secolari, ripulito e ravvivato da aiuole, potrà diventare sede elegante e suggestiva di concerti e spettacoli all'aperto; l'edificio compreso nell'area è destinato a circolo per gli anziani; e ancora spazio per campi* [illegible] *tennis, giochi da bocce, angoli verdi per passeggiate e* [illegible] [illegible] *meditazione.*

«Noi metteremo gli impianti a disposizione della cittadinanza — *dice Filippi* —, certo dovremo trovare i privati o l'ente che [illegible] gestirli. Il salone del castello potrà svolgere una funzione culturale e sociale per i giovani delle scuole [illegible] per gli anziani. Quando tutto sarà pronto? Fra qualche anno, [illegible] tanti. Dipende anche dalla "risposta" di Carrù».

Una banca in un castello [illegible] *un castello in* [illegible] *banca: quasi* [illegible] *sfida, una interessante esperienza nel prossimo futuro di Carrù.*

Bruno Marchiaro

Mondovì — [illegible] teatro «Dino Bertola» si svolg[illegible] venerdì prossimo un concerto del complesso di Cuneo «Nuova Lega». Lo spettacolo è stato organizzato dall'Associazione «Mondogames» e s'inizierà alle 21.

Bastia Mondovì — E' stata fissata per domenica 1 luglio la commemorazione dei caduti del «primo gruppo divisioni partigiane autonome» che si svolgerà al sacrario di San Bernardo di Bastia. Questa manifestazione, che si svolge ogni anno, era stata fissata per il 17 giugno ma la coincidenza con le elezioni europee ha spinto gli organizzatori a rinviarla al 1° luglio.

A Vincenzo Troya, pedagogista insigne, il paese natale dedica un libro

Quel professore di Magliano che «rivoluzionò» la scuola

Propugnò, a metà del secolo scorso, una semplificazione dell'istruzione primaria, in modo da renderla accessibile [illegible] classi [illegible] abbienti - Gli anni di insegnamento a Cherasco, Barge, Bene Vagienna

Busto in gesso (preparatorio della versione definitiva) di Vincenzo Troya. A destra: due pagine di esercizi del suo «Nuovo Sillabario Graduale»

MAGLIANO ALFIERI — Cent'anni fa moriva a Torino, in casa della figlia Polissena, il professor Vincenzo Troya, illustre pedagogista che per decenni aveva legato il suo nome ad alcune [illegible] più significative innovazioni nel campo scolastico. Il suo paese Natale, Magliano Alfieri, rende omaggio all'illustre concittadino (al quale Torino ha dedicato una via) con un bel libro di Vittorio G. Cardinali, Luca Antonietto e Fausto Primosich, edito dalla Pro loco.

Appena laureato in Retorica, il giovanissimo insegnante svolse la sua opera a Cherasco, Barge e Bene Vagienna. A Cherasco [illegible] splendido esempio di iniziativa istituendo un collegio-convitto e fondando una filodrammatica; ma il fatto che vi recitassero delle ragazze fu il pretesto per allontanare dalla cattedra [illegible] professore tenuto d'occhio dalle autorità per le sue idee progressiste.

Sposata a Barge Clotilde Simondi, introdusse nella scuola privata in cui insegnava alcune radicali modifiche riguardo all'insegnamento del latino, ottenendo ottimi risultati. Dopo un'[illegible] di giudizi positivi e negativi nei suoi confronti, ottenne dal magistrato della Riforma scolastica, marchese Carasi del Villars, il trasferimento a Torino.

Qui il professor Troya aprì nella sua abitazione (contrada dei Pellicciai, ora via IV Marzo) un pensionato privato con 24 ragazzi, ai quali insegnava (assoluta novità per quei tempi) anche la musica e l'educazione fisica. A proposito [illegible] testo di lettura per i fanciulli, propugnava l'idea di «un libricciuolo di minima mole perché possa essere comprato ugualmente da ogni classe di cittadini».

Nel 1830 fu incaricato di stabilire [illegible] [illegible] che servissero da [illegible] generale per gli insegnanti: egli separò definitivamente lo studio del latino [illegible] quello dell'insegnamento primario e, come sottolineano gli autori del libro, «gli insegnanti [illegible] tenuti a osservare l'imparzialità e a comportarsi con pazienza e proprietà di modi, a non accettare regali dai genitori, ad abolire i castighi corporali».

Assiduo [illegible] il suo lavoro [illegible] compilatore di [illegible]: scrisse un *Sillabario*, un *Primo* e un *Secondo libro di lettura*, un libro di *Elementi di grammatica italiana* e uno di *Elementi di aritmetica*, nonché una *Guida ai maestri*.

Nel 1840 il professore aprì due scuole elementari nel collegio [illegible] [illegible] Francesco, la cosiddetta *scuoletta* nella quale sperimentò i suoi sistemi didattici. Cinque anni dopo divenne collaboratore del periodico *L'educatore primario*, in cui i liberali del Piemonte e della Lombardia sostennero le iniziative per l'istruzione popolare. Incontrando l'opposizione dei Gesuiti e dei conservatori.

In seguito Troya fu nominato ispettore governativo per le scuole elementari nel distretto di Genova. Nel 1858 diventò professore anziano, assimilato al grado di maggiore, nel Collegio Militare di Asti.

Naturalmente le incombenze [illegible] insegnante e di alto funzionario non lo allontanarono [illegible] tutto [illegible] Magliano, tant'è vero che riuscì con [illegible] anni a consolidare il proprio patrimonio e, nel 1862, a diventare sindaco del paese.

Altri alti incarichi furono ricoperti [illegible] Vincenzo Troya quando la capitale fu trasferita da Torino a Firenze. Rimasto vedovo, si risposò ed ebbe figli dall'una e dall'altra moglie. Gradualmente [illegible] allontanò dalla sua attività, anche perché aveva quasi perduto la vista. Tuttavia ancora a Genova dal 1876 al 1878 al seguito della figlia più giovane, diresse il giornale scolastico *La scuola e la famiglia*. Tornato definitivamente a Torino, vi morì «colla placida e conscia serenità del giusto». I funerali si svolsero a Magliano in forma solenne e, nello stesso giorno, il Consiglio comunale di Torino dedicò [illegible] pedagogista defunto la scuola [illegible] via Principe Amedeo. Essa diventò in seguito sede di vari enti e ospitò perfino il comando della Gioventù Italiana [illegible] Littorio.

Nel 1920 a Magliano fu scoperta una lapide in ricordo dell'illustre concittadino, con una cerimonia di cui parlarono tutti i giornali.

La [illegible] parte [illegible] libro, curata da Fausto Primosich, esamina minuziosamente le opere di Vincenzo Troya pedagogista, mettendo nella giusta luce l'influsso che il professor Troya ebbe, nonostante i frequenti contrasti, nella scuola [illegible] tempo.

Leonardo [illegible]

In Liguria gli elettori sono quasi un milione e [illegible]

Un voto per l'Europa

I seggi aprono alle 7 e chiudono alle 22 - I risultati definitivi dovrebbero essere noti già domani mattina - Previsto un calo nella percentuale dei votanti rispetto [illegible] '79 - Chi non ha ricevuto il certificato può richiederlo per [illegible] [illegible] giorno agli Uffici comunali

GENOVA — I seggi [illegible]torali per [illegible] Europee [illegible] apriranno in Liguria, come del resto in tutta Italia, alle 7 di questa mattina e si chiuderanno alle 22. Si preannuncia una giornata estremamente calma e tranquilla.

Gli elettori nella città di Genova sono 634.233: voteranno in 896 sezioni. In provincia di Genova [illegible] 852.092, divisi in 1431 sezioni. In tutta la Liguria gli elettori sono 1.489.518, divisi in 2764 sezioni.

I risultati e soprattutto [illegible] prime proiezioni saranno disponibili già poco dopo mezzanotte. Anche se i dati confluiranno alla «capitale» del collegio nel Nord Ovest (cioè Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia) che è Milano, per quel che riguarda la Liguria [illegible] stati disposti dei terminali con i cervelli elettronici [illegible] proietteranno simultaneamente i dati, sezione per sezione scrutinata, a palazzo Doria Spinola, sede della prefettura, e a palazzo Tursi, sede dell'amministrazio[illegible] comunale.

Il sindaco [illegible] Genova, Fulvio Cerofolini, avrà un terminale diretto nel proprio ufficio. Cerofolini [illegible] uno [illegible] pochi candidati liguri. Tra i nomi più [illegible] vista [illegible] comunista Angelo Carossino (unico deputato europeo uscente) e il democristiano Eolo Parodi, presidente dell'Ordine dei medici e numero [illegible] della [illegible] della dc.

Tra [illegible] altri liguri ci sono il preside della facoltà [illegible] legge Giovanni Tarello e l'ing. Attilio Viziano, presidente nazionale dei costruttori, inclusi nella lista pli. L'attenzione, e non solo [illegible] motivi politici, resta fissata [illegible] Enzo Tortora, [illegible]didato [illegible] [illegible]. p. l.

SAVONA — Oggi si vota, i seggi per le Europee resteranno aperti sino alle 22, subito dopo scatteranno le operazioni di spoglio e i risultati definitivi si [illegible]ranno già all'alba.

In provincia di Savona [illegible] elettori 245.361 (129.972 [illegible] femmine, 115.389 i maschi) e i seggi 487. È aumentato l'elettorato rispetto [illegible] Europee del '79, quando gli iscritti erano 239.363. Cinque anni fa la provincia [illegible] Savona aveva dimostrato una straordinaria sensibilità nei confronti delle Europee, tanto che i votanti erano stati ben 214.728, sfiorando il 90%.

Nel capoluogo gli elettori sono 61.980, [illegible] cui 33.247 donne, i seggi [illegible] 114, più i due ospedalieri (in corso Italia e a Valloria). Tenuto conto dei movimenti della popolazione, in particolare lo spopolamento [illegible] centro, sono [illegible] modificati gli accorpamenti cosicché molti savonesi si troveranno, per [illegible] prima volta dopo tanti anni, a dover cambiare seggio per esercitare [illegible] voto. All'ufficio elettorale del Comune raccomandano, infatti, di prestare la massima attenzione alle indicazioni del certificato elettorale.

Stamane, [illegible] le 10, Sandro Pertini, come ormai sua abitudine, voterà a Savona, la sua città. Anche il presidente della Repubblica dovrà rinunciare al solito seggio, quello delle scuole elementari di via Manzoni. Stamane si recherà al n. 16, nelle scuole medie «Paolo Boselli» di via Veracilino, di fronte al Duomo. Il presidente Pertini arriverà in aereo a [illegible] poi [illegible] macchina sino a Savona.

Le ultime notizie provenienti [illegible] Quirinale dicono che ripartirà immediatamente alla volta [illegible] [illegible] tuttavia [illegible] è [illegible] escludere a priori, conoscendo l'uomo, qualche cambiamento improvviso [illegible] programma. [illegible] una rapida deviazione a Stella, per una visita al cimitero, dove riposano i suoi cari.

Nelle Europee del 1979 in provincia di Savona il pci aveva ottenuto 89.291 voti (39,6%), la dc 62.837 (30,5%), [illegible] psi [illegible] (12,6%), il psdi 8608 (4,2%), il pri 6654 (3,2%), il pli 12.595 (6,1%), il pr 9405 (4,6%), dp 951 (0,5%), pdup [illegible] (1,4%), msi 5506 (2,7%).

Lo [illegible] anno, [illegible] politiche, [illegible] i principali partiti si erano registrati sbalzi abbastanza sensibili rispetto alle Europee del '79. In particolare l'effetto Teardo aveva penalizzato sensibilmente [illegible] psi, [illegible] dal 12,6%, quando Teardo, anzi, aveva raccolto una consistente [illegible] di preferenze, [illegible]'8,6%. La dc era calata di 2 punti in percentuale, il pci aumentato di 2 punti e [illegible] i repubblicani addirittura erano passati dal 3,2% al 5,7%, così come il msi, dal 2,7% al 5,1%.

Da segnalare, infine, a chi non avesse ancora ricevuto il certificato [illegible] oppure necessitasse di un duplicato che l'ufficio elettorale del Comune resta oggi aperto ininterrottamente dalle [illegible] [illegible] 22. Per tutta la giornata [illegible] guardia medica del San Paolo saranno rilasciati i certificati medici indispensabili per accompa- [illegible] all'interno della cabina gli elettori fisicamente impediti. l. p.

IMPERIA — Alle 7 in punto si aprono i 377 seggi allestiti in provincia di Imperia per [illegible] elezioni europee.

Gli elettori, nei 67 Comuni dell'Imperiese, sono in totale [illegible] 187.570 (99.310 le femmine; [illegible] i maschi). Nel 1979 gli elettori imperiesi fecero registrare una delle punte massime di affluenza, con una percentuale [illegible] 88,16%. In quell'occasione [illegible] «eurocandidati» erano [illegible] cinque: quest'anno [illegible]ranno soltanto [illegible] Giovanni Barbagallo, psi, sindaco di Imperia e Antonio Beria, psdi, vice segretario regionale del partito.

Sanremo, in provincia, è la città [illegible] il maggior numero di elettori. Sono 52.002 (28.170 le donne e 23.847 gli uomini). I seggi sono 91.

[illegible] Sanremo, domenica e lunedì della prossima settimana si voterà anche per il rinnovo del Consiglio comunale [illegible]. Gli iscritti [illegible] voto, per le «amministrative», saranno leggermente [illegible] più: [illegible]. Questa cifra tiene conto [illegible] neo-diciottenni, [illegible] [illegible] dei decessi che avverranno durante la settimana.

A Imperia città sono stati allestiti 63 [illegible]. Gli elettori [illegible] 33.942 (17.998 donne; [illegible] uomini).

Gli elettori di Ventimiglia sono 21.634. Anche [illegible] città [illegible] confine, le femmine superano i maschi: 11.176 contro 10.463. Trentasei i seggi elettorali.

A Bordighera [illegible] stati predisposti 15 seggi. I votanti per le europee [illegible]no 10.054 (5.574 femmine e 4.480 maschi).

Per l'elezione del nuovo Consiglio comunale (24 e 25 giugno) è previsto un aumento [illegible] una decina [illegible] iscritti. Il Comune più piccolo della provincia, Armo, alle spalle di Imperia, conta solo su 125 iscritti. g. p. m.

Cade dalla moto grave giovane di Cassanesi

TRIBOGNA — Un giovane di 21 anni, Graziano Giuffra, abitante nella frazione Cassanesi, in via Provinciale 89, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino [illegible] Genova. [illegible] ragazzo ha riportato un trauma cranico e varie fratture cadendo da[illegible] Ve[illegible].

Pare che l'incidente sia stato causato dall'improvvisa foratura di un pneumatico; Graziano Giuffra ha perduto il controllo del mezzo ed è caduto sull'asfalto, battendo la testa. Soccorso e trasportato all'ospedale di [illegible], il giovane è stato [illegible] seguito trasferito a Genova. (a. pl.)

Il fenomeno avvenuto ad Avegno

Torrente Recco diventa marrone

Sospettato [illegible] una volta l'oleificio Capurro - Effettuati prelievi - Primi commenti

AVEGNO — Venerdì sera, verso [illegible] 20.30, il torrente Recco che scorreva sotto il ponte [illegible] collegamento con la zona di Molino Nuovo presentava [illegible] preoccupante e intenso colore marrone. L'inconsueto fenomeno era ben visibile [illegible] [illegible] del palazzo comunale, dove i consiglieri si [illegible]no riunendo per [illegible]tere il bilancio di previsione.

L'anomala colorazione del torrente ha destato interesse e mobilitazione. Al termine della breve seduta (il bilancio è stato approvato [illegible] i [illegible] della maggioranza dopo l'abbandono dell'aula da parte dell'unico rappresentante dell'opposizione presente alla riunione, il socialista Luciani, protagonista di un battibecco con l'assessore Franco Bissoi) i consiglieri sono scesi al pianoterra, dove l'ufficiale sanitario del Comune, dottoressa Miroslava Kratochwila, [illegible] cava di coordinare un intervento per appurare l'origine del fenomeno.

L'attenzione s'è subito appuntata sull'Oleificio Capurro, da anni al centro delle cronache per la battaglia condotta [illegible] numerosi abitanti, sostenitori della nocività dei fumi e degli odori prodotti [illegible] stabilimento. Il sindaco di Avegno, Giuseppe [illegible], allarga le braccia, sconsolato: «*In Comune, a proposito dell'Oleificio Capurro, c'è [illegible] fascicolo che peserà un chilo. Tutti gli esami condotti dagli esperti sulle emissioni di fumi hanno dato esito negativo, non c'è inquinamento. Il Tribunale amministrativo ha inoltre annullato [illegible] mia ordinanza di chiusura dello stabilimento. [illegible] allora cosa devo fare?*».

«*Sembra di lottare contro i mulini a vento*», dice la dottoressa Kratochwila. Di questi tempi gli odori dell'Oleificio Capurro si sentono intensamente a Recco, dove vengono trasportati dal [illegible] di tramontana. Quanto [illegible] colorazione del torrente, un'avvisaglia [illegible] fenomeno si era già avuta giovedì sera.

L'altra notte [illegible] gruppo [illegible] persone (l'ufficiale sanitario di Avegno, quello [illegible] Recco, il dottor Giovanni Martino, un responsabile della XVII Usl di Portofino, Salvatore Ledda, accompagnati [illegible] [illegible]sciallo [illegible] carabinieri di Uscio) ha compiuto [illegible] [illegible] sopralluogo lungo il torrente. [illegible] stati effettuati dei prelievi sulle acque provenienti dalle vasche di decantazione dell'oleificio e anche da uno scarico situato [illegible] una galleria.

L'acqua che è stata raccolta [illegible] sotto questo punto presentava una colorazione [illegible]cione (a monte dello scarico appariva invece limpida) e le rocce intorno sembravano essere state colorate [illegible] la [illegible]nice.

Il guardiano dell'oleificio, interpellato, ha escluso che in quel momento si stessero effettuando scarichi.

Andrea Plebo

Chiavari: il Comune davanti ai problemi urbanistici

L'ospedale è stato salvato si pensa all'isola pedonale

Soddisfazione [illegible] sindaco De Petro per la positiva soluzione alla vicenda [illegible] «Leonardi» - Altri interventi allo studio

CHIAVARI — «*La città ha segnato [illegible] grosso punto a suo favore: per la prima volta, infatti, l'ospedale è stato inserito nel piano di programmazione regionale. In base a quest'ultimo sarà utilizzato quale [illegible] direzione della Usl, poliambulatorio a livello distrettuale, [illegible] di presidio geriatrico*».

A tirare le somme [illegible] soddisfazione [illegible] ultimi sviluppi dell'attività pro ospedale del Comune è il sindaco Mar[illegible] De Petro (dc).

In risposta a recenti polemiche, il primo cittadino di [illegible] ha così voluto sottolineare che [illegible] grazie all'impegno della giunta si è potuto far sì che l'ospedale di Chiavari («*che i piani di razionalizzazione — ha detto — destinavano alla vendita*») continuasse ad esistere [illegible] presidio sanitario.

Proprio l'altra sera [illegible] giunta regionale ha approvato un primo stanziamento di [illegible] milioni per i primi interventi (consulenza studi di fattibilità) della trasformazione della struttura.

La perdita del «Leonardi» avrebbe avuto per la città [illegible] triplice conseguenza: disagio per i cittadini, sconfes[illegible] [illegible] imponenti [illegible] elargiti in duecento anni [illegible] benefattori, grave perdita di prestigio per Chiavari.

Entro fine mese, intanto, la Usl dovrà presentare alla Regione un piano di finanziamenti.

Chiuso il capitolo ospedale, De Petro si è soffermato sul[illegible] sorte futura di altri due edifici di interesse pubblico: il monastero della Visitazione e la «Casa Chiappe».

Del primo, [illegible]'enorme costruzione sull'altura della città, ha addirittura ipotizzato l'acquisto [illegible] parte del Comune. L'immobile, comprato per 900 milioni alcuni anni fa [illegible] privati (oggi vale circa 2 miliardi), potrebbe ospitare numerosi servizi per la collettività: dalle residenze protette per anziani alla sede della scuola infermieri. «*Per il [illegible] giorno di anziani fuori regione il Comune spende 600-700 milioni l'anno* — [illegible] sottolineato De Petro —, *si tratterà ora di [illegible] come reperire i fondi necessari. Non disperiamo di riuscirci*».

Per la «Casa Chiappe», [illegible] vecchio mobilificio trasformato [illegible] vincolato dal piano regolatore) a scuola, oggi inutilizzato, fra pochi giorni andrà in commissione una variante urbanistica che [illegible] consentirà un utilizzo diverso: al Comune andranno in cambio i locali del piano terra che saranno destinati ad uf[illegible] e attività d'interesse pubblico.

Altri due i problemi in que[illegible] giorni sul tappeto: l'isola pedonale e il cantiere navale [illegible] Chiavari. In favore [illegible] quest'ultimo, a distanza di due anni, il comitato tecnico-urbanistico (Ctu) della Regione [illegible] non ha ancora approvato la variante a destinazione industriale-cantieristica. «*C'è però la possibilità, grazie alla mediazione della Regione, e, ad un progetto dell'Italimpianti, che sarà pronto a luglio, [illegible] superare l'impasse che [illegible] anni blocca l'attività dell'azienda*» [illegible] spiegato De Pe[illegible].

Quanto all'isola pedonale, per il sindaco l'epoca della contestazione con i commercianti [illegible] definitivamente chiusa: gli operatori sembra[illegible] [illegible] disposti alla collaborazione.

In [illegible] recente riunione Comune-commercianti si [illegible] addirittura proposto di limitare l'estensione dell'isola (che oggi occupa per quattro ore al giorno tutta via Martiri) ma [illegible] renderla permanente.

Marco Raffa

Previsioni pessimistiche di albergatori e esercenti

A Recco mare vietato una stagione di crisi?

RECCO — Gli stabilimenti si [illegible] presentati puntuali (anche se all'ultimo minuto) [illegible]'appuntamento con la stagione balneare. L'inaugurazione è stata però guastata dall'ordinanza del sindaco che vieta di immergersi nelle acque del golfo.

Tra commercianti e gestori degli stabilimenti balneari si nota parecchio malumore, che in qualche caso [illegible] sposa con una punta di rassegnazione. Le ragioni della protesta contro [illegible] giunta [illegible] sostanzialmente due: il divieto di balneazione e lo [illegible] dell'arenile.

Dicono a Recco: «*Sembra impossibile che ogni anno, a pochi giorni dall'inizio della stagione balneare, si verifichi puntualmente un guasto alla fognatura. Siamo l'unico comune della Riviera [illegible] il divieto, eppure anche gli altri hanno i nostri problemi. Il turista viene a [illegible] solo per [illegible] spiaggia e per il mare, se togliamo anche questa non resta nulla*».

Fino a tre giorni fa la spiaggia era [illegible] pessime condizioni. Dice il gestore [illegible] uno stabilimento: «*Più che [illegible] spiaggia sembrava un cantiere perché i camion andavano avanti e [illegible] cercando [illegible] riparare alla situazione provocata [illegible] lavori compiuti alla diga*». a. pl.

Trovata la pistola

CHIAVARI — A distanza di oltre sei mesi, novità di rilievo nelle indagini per la rapina alla Cassa [illegible] Risparmio di San Colombano Certenoli che l'11 novembre [illegible] fruttò una cinquantina di milioni.

Con l'impiego di un metal-detector, infatti, i carabinieri hanno ritrovato nei boschi [illegible] Sanpierdicanne [illegible] periferia di Chiavari la 357 Magnum che i rapinatori avevano sottratto a Giuseppe Romano, il metronotte di servizio [illegible] banca.

I cinque individui che avevano dato l'assalto alla banca, sfondando a colpi di mazza cristalli antiproiettili, di fronte ai testimoni atterriti, [illegible] infatti stati individuati subito dopo la rapina.

Per catturarli erano state dispiegate ingenti forze: polizia, carabinieri, un elicottero, unità cinofile. Alla fine nella rete erano caduti due diciottenni: Alfredo Trovato e Pietro Costantino, un diciannovenne Giu[illegible] Venuto e il minorenne A.Z. di 17 anni, tutti di Messina.

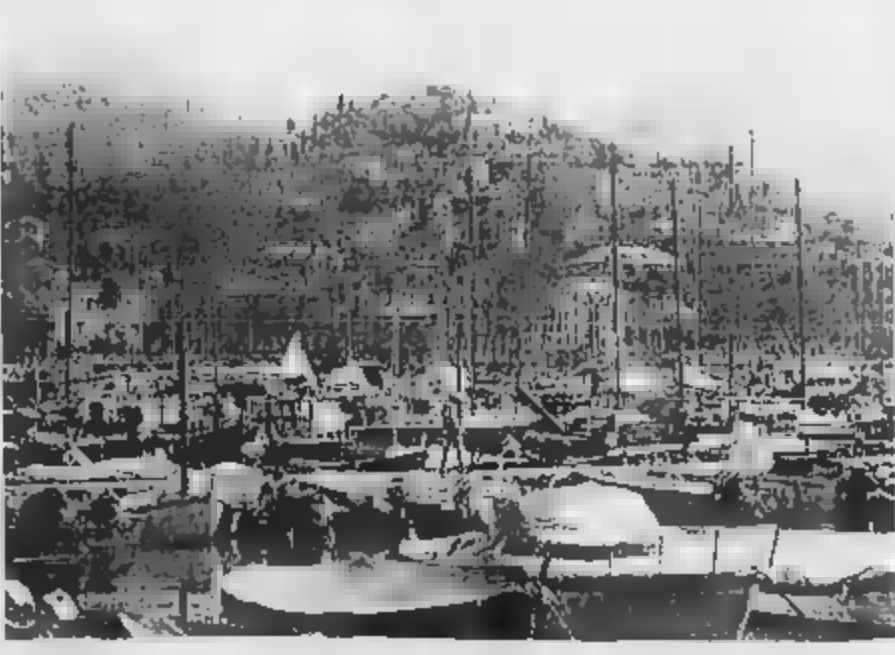
Il quinto rapinatore, quello in possesso del bottino (48 milioni) era riuscito a fuggire [illegible] cattura. Sembra che abbia [illegible] ore contate.

Rapallo, presentato il programma del Comune per i prossimi mesi

Tanti progetti per cambiare la città

Sarà migliorata la viabilità [illegible] centro e nelle frazioni - Sistemata la discarica di Tonnego - Nuovi alloggi in via delle Balze

RAPALLO — Viabilità, territorio, ambiente, turismo e casa sono le scelte prioritarie che compaiono nella relazione previsionale programmatica che accompagna il ponderoso volume [illegible] bilancio 1984 del Comune di Rapallo. Il bilancio, che [illegible] aggira [illegible] 36 miliardi, verrà discusso fra pochi giorni in Consiglio comunale.

Per quanto riguarda la via[illegible] [illegible] [illegible] completare importanti interventi [illegible] cui è già stata curata [illegible] fase progettuale, amministrativa e finanziaria. Essi riguardano soprattutto [illegible] viabilità cittadina e frazionale e [illegible] possono sintetizzare in interventi urgenti [illegible] strade comunali (proseguimento della strada del Maggiolo in Foggia, strada di San Massimo, strada Cuneo alta), [illegible] un [illegible] ma [illegible] lavori [illegible] eseguirsi direttamente a cura dei frazionisti ma con contributo [illegible] municipale, in lavori di ampliamento, ricostruzione e ristrutturazione [illegible] strade [illegible] maggior impegno [illegible] finanziario con un [illegible] mutuo (ampliamento di alcune curve per il servizio dei bus nel tratto Bellano-San Quirico, spesa prevista 120 milioni; secondo lotto della strada di Gravero, [illegible] milioni; consolidamento del piazzale [illegible] Mon[illegible] (spesa [illegible] milioni).

Un'opera di grandissima utilità sarà senza dubbio la sistemazione a parcheggio dell'area [illegible] proprietà delle Ferrovie [illegible] Stato nella zona terminale [illegible] via Betti. Sono [illegible] fase avanzate le trattative con l'amministrazione ferroviaria per ottenere [illegible] dell'area in locazione: spesa presunta per la sistemazione [illegible] milioni. Nei progetti del Comune vi è anche la realizzazione di un posteggio [illegible] autobus in corrispondenza dello svincolo [illegible] stradale.

Ambiente ed ecologia significano per il momento [illegible] getti relativi alla nettezza urbana e allo smaltimento dei rifiuti, nonché alla rete fognaria e all'impianto di depurazione. Entro quest'anno dovrebbero essere ultimati gli approvvigionamenti più importanti di nuovi mezzi per la nettezza urbana. In prospettiva, cioè per il 1985, si prevede di dare il via al completamento e alla sistemazio[illegible] della discarica di Tonne[illegible]. Più di 100 milioni costeranno i nuovi tratti di rete nera in località Savagna e San Martino. Significativa anche la spesa di 250 milioni per interventi urgenti a [illegible] nutenzioni straordinarie fra quelli emersi dallo studio sulle cause dell'inquinamento marino eseguito lo scorso anno.

Il «programma [illegible] mira a portare a conclusione due nuovi progetti concreti entro il 1984: anzitutto l'inizio dei lavori di completamento del [illegible]ficato «casa A» in via delle Balze [illegible] la creazione di 19 alloggi da destinare prioritariamente agli sfrattati [illegible] aggiunta a quelli della [illegible] B» i cui lavori [illegible] in [illegible] e inoltre la straordina[illegible] manutenzione degli immobili comunali [illegible] salita Paxo.

In campo turistico si opererà per ripristinare e rinnovare le attrezzature [illegible] stabilimento balneare Porticciolo e l'Auditorium [illegible] Clarisse, per il quale si conferma la necessità di creare alcune aule per le sedute di varie commissioni e consentirne un funzionamento adeguato anche come sede di congressi.

Stefano Bonati

Imperia, anche i detenuti prendono posizione con un dossier

«Gli agenti hanno ragione Questo carcere scoppia»

La disponibilità è di 32 posti ma sono in [illegible] - Denunciate gravi carenze nelle strutture e nelle condizioni igieniche - La direzione: «Si sta già lavorando»

IMPERIA — Problema carceri: dopo gli agenti di custodia, parlano i detenuti.

Un mese fa [illegible] dossier del sindacato provinciale di polizia Siulp aveva messo a fuoco la grave situazione in cui si trovano le case circondariali del capoluogo e di Sanremo. «*Sovraffollamento, massacranti turni di servizio, stipendio inadeguato, gratifiche irrisorie per le numerose ore in più di servizio*». Erano questi i principali punti della protesta. «*I veri detenuti siamo noi*», [illegible] detto numerosi agenti.

Dopo la «scommessa» sindacale, un [illegible] coro di proteste, quello dei detenuti. A Imperia attualmente sono oltre 90 (84 uomini e 9 donne). La disponibilità massima è nettamente inferiore: il carcere non dovrebbe accoglierne più di 32.

Il documento, sottoscritto [illegible] «tutti i detenuti della casa circondariale» (in totale [illegible] firme), è diviso in vari punti. Sovraffollamento: «*Il nostro istituto ha stabilito il [illegible]rd negativo di un posto letto ogni 3 persone contro, ad esempio, il già catastrofico 1-2 di Genova-Marassi. In uno spazio di due metri per tre sono sistemate tre brande a castello, alcuni sgabelli e altre cose. Un angolo della cella è occupato da un antiquato gabinetto alla turca. I pavimenti trasudano terra e calcinacci, [illegible] le pareti. In [illegible] simile ambiente tre, a volte addirittura quattro, detenuti, trascorrono le loro giornate, svolgono le loro funzioni fisiologiche, lavano, riposano, fumano. Lo spazio di ognuno è di pochi centimetri quadrati*».

I detenuti criticano anche le «disastrose» condizioni di tutti i servizi igienici. Inoltre, «*mancano spazi per le attività sportive e per qualsiasi genere di attività culturale e per garantire un minimo di socialità*».

Spiega un portavoce della direzione: «*Il problema del sovraffollamento esiste, ma non certo per colpa nostra: il carcere di Imperia serve oggi una [illegible] vastissima, comprendente buona parte [illegible] provincia di Savona. Da oltre [illegible] anno sono in corso i lavori di ristrutturazione. L'edificio, per metà è quasi completamente rimodernato. Subito dopo si inizieranno i lavori per l'altra metà. Alla fine l'istituto potrà ospitare, in condizioni ottimali, 50-60 persone. La ristrutturazione comprende anche l'ammodernamento e il potenziamento dei servizi igienici*». m. f.

Imperia. Una veduta aerea del carcere (il caseggiato in secondo piano): i detenuti protestano

Elezioni a Sanremo: il programma del partito repubblicano

«Avremo la forza di prendere decisioni difficili, ma giuste»

Una lista [illegible] gli indipendenti in maggioranza - La questione morale [illegible] primo posto Espropri per terminare opere pubbliche ferme [illegible] tempo - Obbiettivo 4 consiglieri

SANREMO — Il pri si presenta [illegible] elezioni comunali [illegible] una lista inedita. Ci sono ben 27 indipendenti su [illegible] candidati. La maggioranza assoluta. «Ci caratterizza il coraggio delle decisioni impopolari, ma giuste» ripetono in segreteria. Dopo lo scandalo dell'appalto del casinò partito e personaggi di un certo spic[illegible] Carlo Poletti (presidente dell'Azienda di soggiorno), Giusy Allavena (segretario cittadino), Franco Borsa (ex capogruppo consiliare) hanno deciso di [illegible] riproporre la candidatura, hanno lasciato lo spazio ad altri.

La scheda. Alle ultime [illegible]ministrative del 1980 i repubblicani hanno avuto 2433 voti e due consiglieri, l'assessore Gianfranco Cavalli (coinvolto nel terremoto della casa da gioco) e Borsa. Alle politiche del 1983 [illegible] stato il boom: 4700 voti. Anche i sanremesi non sono rimasti insensibili al famoso «effetto Spadolini». Addirittura il 10% dei votanti aveva scelto il partito dell'edera. «*Siamo pronti per il grande balzo. Questa volta possiamo anche raddoppiare, arrivare a 4 consiglieri. [illegible] abbiamo croci da portare per la casa da gioco. Questa è una pagina ancora tutta da scri[illegible]. C'è stato un intervento negativo da Roma, del ministero, che aveva certificato che l'ingegnere Merlo era a posto con l'antimafia. Alla luce delle risultanze ufficiali che all'epoca dei fatti si avevano la maggioranza del direttivo repubblicano si è comportata di conseguenza, nel rispetto della posizione favorevole [illegible] privatizzazione delle roulettes, ed il nostro rappresentante Gianfranco Cavalli si è adeguato a tale linea*» dichiara il candidato Giorgio Pistone.

Il programma. La «questione morale» è al primo punto. Il pri si batte per una trasparenza amministrativa totale. Sul casinò ribadisce la scelta della privatizzazione. «*Ci ripromettiamo di procedere con espropri per allargare strade e per completare quelle iniziate da tempo e mai finite. Un esempio? La vicenda della strada Solaro-Repelli. E' interrotta da quasi 15 anni perché c'è un privato che resiste. Dov'è l'interesse pubblico in questa vicenda paradossale? Bisogna avere coraggio, onestà, anche a costo di risultare impopolari*» [illegible] un candidato.

Sul turismo i repubblicani insistono per una più oculata amministrazione [illegible] spese al fine di trovare nuovi sbocchi ad investimenti produttivi. «*Se la musica non cambia presto, al massimo tra 4-5 anni, chiuderanno tutti gli alberghi di Sanremo. Dal 1977 la Federalberghi ha inviato a Palazzo Bellevue una lettera [illegible] l'elenco delle opere primarie che [illegible] dovevano fare perché la città potesse rimanere nel campo turistico con delle chances. Non è stato fatto nulla. Molti hotel sono già stati chiusi. Dove sono finiti i soldi antireparto del casinò per il turismo? Se ci guardiamo intorno, da parte degli amministratori pubblici del passato vediamo solo abbandono e disinteresse sui problemi reali. Risultato? Sanremo si è impoverita da fare paura. Nessuno è mai stato neppure capace di reclamizzarne il clima*» ha dichiarato [illegible] altro candidato, Dario Valle.

Roberto Basso

Acquedotto e depuratore a Rezzo

REZZO — Due importanti opere pubbliche sono in corso di appalto da parte dell'amministrazione [illegible] di Rezzo, [illegible] valle Arroscia.

Si tratta della costruzione di una [illegible] per potenziare l'acquedotto (49 milioni), e di un impianto di depurazione delle acque [illegible] capoluogo e [illegible] frazione Lavina prima [illegible] loro scarico nel torrente (85 milioni). (b. v.)

Per la Valle Armea

La variante al mercato dei fiori

Approvate in Regione le modifiche [illegible] prg di Sanremo - Il piano

SANREMO — Buone notizie per la realizzazione del nuovo e tanto discusso polo commerciale-industriale di Valle Armea. A Genova il co[illegible] tecnico urbanistico (C.T.U.) nella seduta di ieri, presieduta dall'assessore regionale all'urbanistica Giacomo Gualco, ha approvato la variante al piano regolatore generale di Sanremo relativo [illegible] «bassa Valle Armea», dal cimitero all'Aurelia e il mare, e il nuovo piano particolareggiato del mercato dei fiori.

All'importante seduta, che se sarà ratificata dal Consiglio regionale ligure avrà visto rimuovere definitivamente gli ultimi ostacoli che impedivano il rilascio di nuove licenze edilizie e altri interventi concreti e risolutori dell'intero progetto, erano presenti i commissari Mazzoni, Vinelli, Bottino, funzionari degli uffici tecnici della Regione e, per il Comune di Sanremo, il vicepretetto Perrone, il progettista Tetamo e i funzionari Serafini, Bellotta e Giordano.

Il mercato dei fiori era rappresentato dal presidente della società di cooperazione agricola S.g.a., Bruno Giri, e dal presidente della U.C.fior, Stella.

La variante al piano regolatore generale per la «bassa Valle Armea», nell'individuare un centro commerciale di importanza interregionale, prevede diversi interventi.

I punti essenziali sono otto: 1) revisione e ampliamento del nuovo mercato dei fiori; [illegible] costruzione di un nuovo mercato ortofrutticolo, a Nord del mercato fiori, con 11 mila mq di superficie coperta ed un parcheggio di oltre 10 mila mq; 3) nuovo mercato delle carni, con timbro Cee, con una previsione volumetrica di 40 mila mq; 4) nuovo mercato ittico, a fianco di quello delle carni, per un volume di oltre 15 mila mc, dotato di vasche di scongelamento [illegible] prodotti ittici che arrivano dalla Francia, Spagna [illegible] Portogallo; 5) allargare l'ex struttura Fiat sino a 180 mila mc; 6) previsione di espropri per parcheggi, verde pubblico ed attività ricettive per 15 mila [illegible]; [illegible] insediamenti industriali artigianali e commerciali privati (via Armea, via Frantoi Canai) per oltre un milione e cinquecentomila [illegible]; [illegible] previsione di importanti opere viabili e strade di collegamento tra il centro, l'Aurelia, l'autostrada, le ferrovie. y. b.

I giudici hanno depositato ieri la sentenza civile per lo scandalo

«Caso Bax»: nessun rimborso per le compagnie assicuratrici

Le società potranno, eventualmente, inserirsi come creditrici nel fallimento

SANREMO — Nuovo capitolo nell'intricato caso della «Bax», la ditta di spedizioni internazionali di Ventimiglia fallita dopo un anno di amministrazione controllata conseguente all'arresto dei titolari e di [illegible] parte del personale per illeciti traffici valutari.

Mentre [illegible] in corso due procedimenti penali [illegible] confronti [illegible] proprietari, i fratelli Lo[illegible] e Francesco Bax (per bancarotta fraudolenta e appunto esportazione di valuta), ieri il tribunale ha depositato [illegible] voluminosa sentenza che chiude [illegible] civile, legata al fallimento, che ha coinvolto quasi duecento importatori di carni e bestiame di tutt'Italia e otto grosse compagnie di assicurazione. E' una vicenda complessa e controversa, nata nel periodo in cui la «Bax» era già in gestione controllata.

Tra le molteplici attività della ditta, vi era anche il delicato incarico di curare le pratiche di sdoganamento delle merci importate da decine di allevatori italiani. La «Bax», per il [illegible] prestigio e per giro d'affari, godeva di [illegible] particolare concessione ministeriale: poteva pagare i diritti doganali in modo differito, con un ritardo cioè anche di 15 o 30 giorni.

La causa è stata originata dal fatto che la società avrebbe in sostanza abusato di questo suo privilegio: ricevuti i soldi per coprire tali spese dagli importatori (che nutrivano la massima fiducia nella ditta), non avrebbe poi provveduto [illegible] molti casi a versarli [illegible] dogane, che sono arrivate a vantare un credito di ben sei miliardi. Una somma che è stata di conseguenza sborsata dalle otto compagnie di assicurazione (Bavaria, Comitas, Unipol, Italia Assicurazioni, Minerva, Ras, Nazionale, Fira) che, tramite fidejussioni, si [illegible] fatte garanti del pagamento dei diritti doganali.

Le stesse compagnie hanno poi cercato di rivalersi sugli importatori, considerandoli in pratica inadempienti, ottenendo nei loro confronti un'ingiunzione di pagamento firmata dal presidente del tribunale Renato Viale. Decine di allevatori, quindi, che avevano già versato le somme per lo sdoganamento alla Bax, si [illegible] sentiti chiedere una seconda volta i soldi.

Da qui la causa civile (da un lato gli istituti assicurativi, dall'altro i duecento commercianti). E la sentenza dà ragione agli importatori, negando la possibilità che le compagnie si rivalgano su di loro. Semmai, le otto società assicuratrici potranno inserirsi, come creditrici, nel fallimento Bax.

Il procedimento che si è chiuso ieri (si attende di conoscere la motivazione della decisione del collegio giudicante: presidente Viale, a latere Bracco, giudice relatore Vittorio Serra) è solo una delle tante sfaccettature dello scandalo Bax: un impero economico a cui [illegible] legata una consistente parte dell'economia di confine, e la cui fine deve ancora essere chiarita, sia negli aspetti civili che in quelli penali.

Per quanto riguarda i reati valutari, l'inchiesta (che portò in carcere i fratelli [illegible] ed i [illegible] presunti complici nell'aprile del 1982) è ora sul tavolo del giudice istruttore. c. d.

Borseggiatore minaccia ambulante col coltello

VENTIMIGLIA — Una brutta e rocambolesca avventura è accaduta a un commerciante ambulante del mercato del venerdì nel tentativo di fermare un marocchino che stava borseggiando un [illegible].

Antonio Romeo, residente a Bordighera in via Balbo, si è accorto che il nordafricano stava cercando di borseggiare il turista. E' intervenuto, ma il marocchino ha sfoderato un coltello ed è riuscito a [illegible].

Nella fuga il malvivente è finito nei locali della pretura. Da qui [illegible] fatto perdere le proprie tracce.

Nel frattempo è intervenuta la polizia [illegible] ha fermato e successivamente arrestato Mohammed Talbi, 21, cameriere: è accusato di essere complice del borseggiatore. Di quest'ultimo, per ora, nessuna traccia. (l. m.)

Un floricoltore di Ceriana

Denuncia furto sarà processato

SANREMO — Da vittima a inquisito. [illegible] accaduto ad un floricoltore di Ceriana che ha denunciato di aver subito una rapina fornendo però una versione molto diversa dalla realtà.

I due aggressori se la sono cavata con una mite condanna, mentre nei confronti della parte lesa è stato avviato un procedimento penale per falsa testimonianza.

Protagonista della vicenda Francesco Furfaro, 21 anni, abitante a Ceriana in via Macello 11. Il giovane, alcune settimane fa, si era presentato in commissariato dicendo di essere stato rapinato, nei pressi del mercato dei fiori di corso Garibaldi, di 300 [illegible] lire.

Attraverso le foto segnaletiche, aveva riconosciuto come autori [illegible] colpo due tossicomani pregiudicati, Rosalba De Luca, 20 anni, via del [illegible] 5, e Gualtiero Marchetto, 23 anni, via Galilei, che erano stati arrestati.

Ieri i giudici hanno accolto la tesi degli avvocati difensori Mauro Pedrini e Alessandro Moroni, derubricando l'accusa da «rapina impropria» a furto, e condannando la De Luca e Marchetto, rispettivamente, a sei e quattro mesi di reclusione.

Nel processo è emersa [illegible] versione dei fatti diversa: i [illegible] ragazzi sarebbero stati avvicinati dal floricoltore, alle 4,30 di mattina, nella città vecchia, e gli avrebbero strappato soltanto una banconota da 100 mila lire.

Francesco Furfaro ha ammesso di aver raccontato particolari non veritieri, e si è contraddetto più volte, senza [illegible] per precisare il motivo della sua presenza, a quell'ora insolita, nella «Pigna».

Il fascicolo quindi è tornato [illegible] tavolo del pubblico ministero, e a Furfaro è stato contestato il reato di falsa testimonianza. c. d.

Da 20 [illegible] [illegible] ufficiale sanitario

Dolcedo ricorda il dottor Benghi

DOLCEDO — [illegible]ore a Dolcedo, nell'intera vallata del Prino, nell'entroterra di Porto Maurizio per la morte, dopo una lunga malattia, del dr. Osvaldo Benghi, fino allo scorso anno ufficiale sanitario e medico condotto del Comune.

Aveva 68 anni; sposato con Alessia Bruna, aveva esercitato fino al 1959 la professione a Mendatica, nell'alta valle Arroscia.

Autentica figura [illegible] medico di famiglia di un tempo, schivo di carattere, riservato, [illegible] dotato di una profonda carica [illegible] Benghi si è sempre prodigato a favore di quanti ricorrevano alla sua opera, fornendo spesso, nei casi di bisogno non certo infrequenti nei paesi dell'entroterra, cure e medicine gratuitamente.

La sua figura è stata rievocata venerdì sera, nel [illegible] del consiglio comunale, dal sindaco Paolo Gandolfo; in suo onore, ed in segno di lutto, i consiglieri hanno osservato un minuto di silenzio. I funerali, con larga partecipazione della popolazione, si sono svolti ieri. b. v.

Osvaldo Benghi

Famiglia di scoiattoli a Oneglia

In giro alle Cascine ci sono «Cip e Ciop»

IMPERIA — *Da dove [illegible] arrivati tutti quei simpatici scoiattoli che hanno trovato casa tra gli alberi, gli orti e i giardini delle Cascine, la collina residenziale alle spalle di Oneglia?*

Da diversi giorni alcuni abitanti di via Fanny Roncati Carli e delle zone limitrofe hanno segnalato la presenza di piccoli scoiattoli col pelo marrone chiaro e striature più scure sul dorso. Qualcuno li aveva scambiati per topi, ma solo per qualche istante: la coda, il muso e l'abilità ad arrampicarsi sugli alberi sono inconfondibili.

Sono proprio scoiattoli, ma da dove vengono? Il mistero è stato finalmente risolto: la famigliola, composta da una dozzina di esemplari, proviene dal giardino della villa dell'industriale Pietro Isnardi, in via Fanny 13.

«Tempo fa [illegible] avevo acquistato tre coppie, della razza comunemente chiamata "americana". La famiglia è cresciuta di numero, ma ultimamente alcuni esemplari maschi erano diventati molto aggressivi. Si addentavano e si ferivano, e a questo punto ho preferito lasciarli liberi. Alle Cascine potranno ambientarsi bene, chiusi in gabbia, invece, rischiavano di fare una brutta fine».

Due non si sono completamente allontanati e tornano quasi ogni giorno nel giardino di [illegible] a visitare la ciotola colma di noci e di altre ghiottonerie. Al[illegible] bambini li hanno ribattezzati «Cip e Ciop».

[illegible] Cascine sono una zona tradizionalmente «amica» degli animali: la collina è considerata «residenziale» anche da ricci, rondini, tortore, gatti e da qualche simpatica famigliola di topi di campagna. I piccoli scoiattoli sono in buona compagnia. m. f.

Già svolta la gara d'appalto, 21 le ditte concorrenti

A Ospedaletti [illegible] nuovo campo costerà al Comune [illegible] milioni

OSPEDALETTI — Ventuno imprese edili provenienti da tutta Italia hanno partecipato alla gara d'appalto bandita dal Comune di Ospedaletti per la realizzazione di [illegible] [illegible] sportivo per il calcio in località Margotte, nell'ambito dell'area destinata all'edilizia scolastica.

Per la costruzione [illegible] [illegible]vo impianto, l'amministrazione comunale aveva stanziato 680 milioni. L'intera somma è stata reperita attraverso la contrazione di un mutuo bancario con il San Paolo di Torino. Il nuovo campo di calcio (100 metri per 60 le sue dimensioni) è il primo atto di una iniziativa a più vasto raggio promossa dalla giunta di Ospedaletti per valorizzare un'area sottratta alla speculazione edilizia.

Spiega il sindaco Riccardo Bracco, psi: «*Oltre ai milioni del San Paolo, abbiamo chiesto anche un mutuo al Credito Sportivo, finalizzato alla costruzione del [illegible] delle Margotte. Si tratta di altri 350 milioni. Se Roma accoglierà la [illegible] istanza, con i quattrini che ci avanzeranno dal finanziamento del San Paolo, inizieremo i lavori per realizzare un'altra importante ed attesa opera pubblica: un anfiteatro semicircolare per manifestazioni all'aperto e concerti*». Verrà realizzato [illegible] nell'ambito dell'area scolastica delle Margotte, [illegible] zona sottostante al campo da calcio. L'anfiteatro potrà ospitare fino a 800 spettatori.

Il campo sportivo di Ospedaletti (anche se per il momento è ancora soltanto sulla carta) ha favorito la ricostituzione di una vecchia società sportiva, l'Associazione Calcistica Ospedaletti, sciolta anni fa. Conta su un centinaio di soci che hanno già formato una squadra per poter partecipare ai campionati minori. Per non perdere tempo il nuovo sodalizio ha preso contatti con i responsabili dell'impianto di Camporosso e con ogni probabilità la squadra verrà iscritta al prossimo campionato 1984-85 di terza categoria.

L'Ospedaletti giocherà le partite casalinghe sul neutro di Camporosso, fino a quando non sarà disponibile il campo delle Margotte.

«*Lo stadio* — aggiunge il sindaco — *sarà cintato e potrà [illegible]re [illegible] [illegible] gradi[illegible] capace di 600-700 posti*».

Inizialmente avevano risposto al bando di concorso 80 ditte (molte delle quali specializzate nella costruzione di impianti sportivi). Poi, con il trascorrere dei mesi il numero delle imprese si è assottigliato ed alla fine soltanto un quarto dei concorrenti iniziali ha presentato l'offerta. g. p. m.

Gli albergatori pensano alla nuova stagione

Finale: per il turismo o decollo, o la serie B

Segni di ripresa ce ne sono, ma resta molto da fare - Chiesti finanziamenti per [illegible] miliardi per lavori di ristrutturazione

FINALE LIGURE — Archiviato il mese di maggio che di primaverile ha avuto ben poco, e con la stagione estiva che bussa ormai alle porte, è il momento di fare le prime previsioni e quello che bolle nella pentola degli albergatori: «Il tempo ha certamente contribuito ad evidenziare ancora di più una crisi che ha toccato soprattutto il turismo estero — ha esordito il presidente dell'Associazione albergatori finalesi, Oliberto Colman —, ma guardiamo alla prossima estate con moderato ottimismo, perché i primi sintomi di ripresa già cominciano a vedersi e [illegible] pratutto perché mai come in questo ultimo periodo ente pubblico, associazioni di categoria ed Azienda autonoma hanno saputo fare fronte [illegible] mune».

A Finale Ligure [illegible] si è finalmente resi conto che [illegible] giunti ad un bivio: il turismo da almeno dieci anni [illegible] subi[illegible] sempre più profondi [illegible] biamenti [illegible] in tutto questo tempo purtroppo [illegible] dormiti sonni profondi: «Ormai non esistono più possibilità di appello — continua Colman —: o veramente seguiamo tutti [illegible] direzione comune oppure il livellamento verso il basso della nostra offerta turistica diventerà irreversibile».

A fronte di questa realtà [illegible] da registrare l'eterno lamento di una struttura del fuori albergo quasi inesistente, di un entroterra praticamente mai sfruttato nelle sue molteplici [illegible] attrattive, e di strutture alberghiere che richiedono urgenti ristrutturazioni ed ammodernamenti. «Ma il segnale della ripresa — spiega ancora Colman — parte anche da quest'ultimo aspetto. Nell'ambito della legge regionale n. [illegible] a Finale Ligure sono state infatti presentate richieste di finanziamenti per lavori di ristrutturazione per ben [illegible] miliardi».

Per quanto riguarda la tendenza della trasformazione in residence, verificata in al[illegible] [illegible] vicine, il fenomeno a Finale Ligure non [illegible] invece [illegible] [illegible] molto fertile. «Esistono certamente i presupposti per una tendenza verso questo tipo di turismo — aggiunge il presidente degli albergatori — e ben ven[illegible] [illegible] a Finale ci si è resi conto che se si vuole imboccare questa strada lo [illegible] deve fare con una proiezione futuristica altrimenti, come si può vedere in alcuni casi, le strutture rischiano di [illegible] già superate prima ancora di entrare in funzione».

Ma la vera battaglia la si combatte sul piano della promozione e della incentivazione, un terreno sul quale l'Associazione si sta impegnando seriamente da tempo. «Anche quest'anno abbiamo saputo contenere i prezzi — conclude Colman —, ampliando il discorso della convenzione e dei fuori albergo, offrendo a prezzi scontati boutique, dancing, piscine e ristoranti e persino il golf a Garlenda e l'ingresso al casinò di Sanremo. Quest'anno poi varieremo l'esperienza di "Finale e Varigotti insieme" (il giornale illustrativo uscirà prestissimo, n.d.r.), ovvero un'animazione capillare del tempo libero sia in spiaggia che nelle serate dei nostri turisti. Soprattutto però [illegible] nostra [illegible] vincente nei confronti di tutta la concorrenza sarà quella di personalizzare sempre di più il nostro servizio».

Alberto Dreasino

Ecco i programmi per lo sviluppo della zona

Comunità del Giovo il futuro è migliore

Sul Faiallo, nel Sassellese, realizzato [illegible] alpeggio per il pascolo estivo del bestiame - Parla il presidente Franchello

SAVONA — La ripresa dell'allevamento zootecnico, il ritorno alle campagne abbandonate, il [illegible] delle antiche [illegible] coloniche e [illegible] [illegible] storici, lo sviluppo [illegible] turismo e dell'artigianato e la regolamentazione dei corsi d'acqua, sono tra i compiti ed i programmi [illegible] Comunità montana del Giovo la cui presidenza è stata assunta, da [illegible] tempo, dal prof. Dario Franchello, socialista.

Le Comunità montane sono state costituite con legge regionale del 1973, sono regolate e disciplinate dalla legge sulla montagna e dalle [illegible] contenute nei rispettivi statuti.

Quella del Giovo comprende i territori dei comuni di Altare, Cairo, Dego, Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Stella, Tiglieto (in provincia di Genova), Urbe, Vado, Varazze e parte [illegible] Comuni di Albissola Superiore, Celle e Savona.

Attualmente la giunta esecutiva è composta da socialisti e comunisti, che formano la maggioranza, e anche da rappresentanti della minoranza democristiana. Una specie, quindi, di giunta unitaria anche se i democristiani si sono riservati tutte le prerogative dell'opposizione.

Il territorio del Giovo è il più [illegible] tra quelli delle comunità montane liguri ed ha una popolazione di oltre 60 [illegible] abitanti concentrate per la maggior parte nelle zone costiere e nel Cairese, mentre nelle zone interne la densità è molto bassa e caratterizzata da un accentuato progressivo aumento della componente anziana.

«Fortunatamente — osserva Franchello — stiamo assistendo ad un ritorno d'interesse per la montagna e per la campagna [illegible] [illegible] è dimostrato anche dalle sempre più numerose domande d'intervento che ci pervengono da Comuni e privati. Dei 2 mila e 400 milioni che formano il nostro bilancio la maggior parte è destinata agli investimenti, alla bonifica montana».

Tra le opere maggiori realizzate dalla Comunità, la sistemazione dei corsi d'acqua che, in passato, sono stati all'origine di disastrosi allagamenti. [illegible] è completato il primo lotto della sistemazione dell'Erro, in Comune di Pontinvrea, e [illegible] sono ultimati i lavori dell'Orba che attraversa il [illegible] di Tiglieto.

Per quest'anno sono in programma interventi sul Rio Mioglia, nell'omonimo Comune, e sull'Orba di Urbe.

Anche la zootecnia è in espansione e, secondo l'ultimo censimento, nel territorio [illegible] Giovo vivono 1760 bovini, 1083 pecore e 322 capre. [illegible] più grosse [illegible] si trovano a Pontinvrea [illegible] e Mioglia.

In quest'ultimo Comune è [illegible] impiantato un modernissimo allevamento di capre con oltre 200 capi.

Per favorire questa ripresa la Comunità del Giovo ha avviato un esperimento unico nella nostra provincia e probabilmente in Liguria. In collaborazione con l'Associazione allevatori, ha realizzato [illegible] Faiallo, [illegible] Sassellese, un alpeggio, di oltre 150 ettari di prato, per il pascolo estivo del bestiame dotato di un grosso prefabbricato, con tutti i servizi, in grado di ospitare quattro persone.

Quest'anno andranno già all'alpeggio, da giugno a settembre, almeno [illegible] centinaio di capi. Agli allevatori sarà [illegible] [illegible] contributo [illegible] conto spese.

Nicolò Siri

Mentre tentava di salire a bordo della [illegible] su cui era imbarcato

Marinaio polacco cade in mare e annega nella rada di Vado

Wieslaw Wielgat

[illegible] L. — Un marittimo polacco, Wieslaw Wielgat, 27 anni, di Fomtany, è annegato l'altra notte nella darsena di Vado, all'altezza del pilastro 17 del pontile «S. [illegible]o» della Fornicoke. Era imbarcato sulla motonave «Cedinya», di [illegible] mila tonnellate.

Il marinaio, che era al suo secondo imbarco, aveva appena terminato il servizio militare. Era partito dalla Polonia il 17 maggio scorso. A Vado la motonave ha scaricato carbone.

La notte [illegible] Wielgat si è alzato dopo le tre. Al compagno di cuccetta, Ykmarek Urbancz, 22 anni, ha d[illegible] «Fa troppo caldo, [illegible] riesco a dormire. Approfi[illegible] della giornata di riposo per una puntatina a Genova». Urbancz ha deciso di andare con lui. Il giovane polacco è sceso dalla nave ed ha raggiunto il molo.

Poi (forse aveva lasciato a bordo i documenti), ha cercato di risalire sulla nave. Lo scalandrone, probabilmente fissato male, ha ceduto improvvisamente. Il giovane [illegible] rittimo è caduto in acqua.

E' stato il capopontile, Fiorentino Sinagra, 40 anni, Spotorno, via Aurelia 6, il primo a dare l'allarme. Ichmar Urbancz [illegible] è subito gettato in acqua in soccorso dell'amico. Si è immerso più volte, ma ha trovato solo il borsello. Il comandante della motonave, Franczek Konkol, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Da Genova è partita una squadra di sommozzatori che poco prima dell'alba ha recuperato il cadavere.

Il corpo del marittimo polacco è stato composto nella camera ardente del cimitero di Zinola, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il referto medico del dottor Marco Bariocco parla di morte per annegamento.

Del caso si è occupato l'ispettore [illegible] del commissariato di Vado, Oreste Leone. [illegible] è trattato, secondo i primi accertamenti, di una disgrazia imprevedibile.

La passerella che collega la nave [illegible] il pontile, dopo che il carbone [illegible] stato scaricato, non era più sicura. La rete di protezione [illegible] ha ceduto e il marittimo è finito in acqua.

Ieri mattina a Savona sono arrivate le autorità consolari polacche per seguire da vicino la vicenda.

g. p. c.

Per l'inchiesta sull'asilo-nido

Albenga, pci solidale con il futuro sindaco

Viveri sarà eletto domani - Polemiche

ALBENGA — Le segreterie albenganesi del pci hanno fatto quadrato attorno ad Angelo Viveri (già sindaco comunista e attualmente candidato alla carica di primo cittadino la cui elezione è prevista per [illegible] sera) [illegible] un comunicato dove, in merito [illegible] comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio e falso in concorso per il [illegible] [illegible] asilo nido di Albenga, si esprime «totale ed incondizionata solidarietà».

Il comunicato, sottolineato il particolare momento politico, contraddistinto dal varo della nuova giunta di sinistra (pci, psi e pri), parla di «colpi di coda [illegible] [illegible] disegno sconfitto e che ora [illegible] è servito di atteggiamenti deliranti per alimentare la confusione, [illegible] [illegible] gente non cadrà in questo tranello».

Onestà, serietà, coraggio e capacità, [illegible] le doti che le segreterie comuniste albenganesi riconoscono al [illegible] leader che, ai evidenza, «si è [illegible] subito a disposizione dell'autorità competente».

Nei confronti appunto della magistratura [illegible] sollecita «come sempre la ricerca della verità sino in fondo». «I tempi della caccia alle streghe debbono finire», [illegible] ancora [illegible] comunicato che [illegible] conclude: «A tal fine si vigilerà [illegible] [illegible] massima attenzione e accortezza [illegible] qualsiasi tentativo, palese od occulto, di indebolire o mettere da parte i nostri dirigenti».

[illegible] è intanto saputo che venerdì pomeriggio, dopo l'incontro [illegible] con Viveri a Savona, il sostituto procuratore Maffeo, che conduce l'indagine sulla vicenda dell'asilo nido, ha subito raggiunto Albenga [illegible] nella caserma dei carabinieri [illegible] via Massone, ha proceduto ad ascoltare alcuni testimoni probabilmente per [illegible] verifica di quanto sinora raccolto nel [illegible] di lunghi e numerosi interrogatori, iniziati mercoledì.

r. sr.

Il drammatico racconto [illegible] [illegible] donna: non è grave

E' aggredita a colpi di spranga da alcuni clandestini a Savona

Una [illegible] trasformata in rifugio per persone arrivate in Italia illegalmente

SAVONA — Una banale episodio di cronaca ha messo in luce il problema dei «clandestini»: ragazzi di colore, [illegible] soldi e lavoro, hanno trasformato un appartamento di via Guidobono in un rifugio. Secondo le testimonianze di vicini di casa e delle stesse proprietarie della [illegible], sarebbero decine. In certi periodi oltre trenta. Dormono ammassati sul pavimento, in condizioni indescrivibili.

L'altra notte Erminia Scotto, 81 anni, via Silvio Pellico 3/2, è [illegible] aggredita da uno sconosciuto, a colpi di spranga.

Ai medici del pronto [illegible] corso e al poliziotto di servizio al S. Paolo, ha raccontato una storia confusa e drammatica: «Mia sorella ed io siamo state aggredite a più riprese sempre [illegible] stessa persona; ora abitiamo in via Silvio Pellico perché i quelli ci hanno mandato via».

L'occupazione del loro appartamento sarebbe avvenuta in tempi diversi. Prima avrebbero ospitato un paio di ragazzi di colore, poi [illegible] sarebbero arrivati altri: infine per le due anziane donne non c'era più posto nella [illegible]. «Siamo state costrette ad andarcene».

Il racconto di Erminia Scotto trova conferma in un altro misterioso episodio, avvenuto tempo addietro nell'appartamento di via Guidobono. Una [illegible], i vicini chiamarono i vigili urbani: dall'alloggio proveniva un rumore assordante di [illegible] impianto [illegible] Due guardie spalancarono la porta.

Dinanzi a loro c'erano una trentina di ragazzi di colore, e poi alcuni esponenti [illegible] Savona «bene». I vigili urbani fecero intervenire la questura. C'era il sospetto che ci fosse qualcosa di strano [illegible] riunione. I protagonisti, imbarazzati, [illegible] dissero: «E' solo [illegible] festa di compleanno».

L'episodio [illegible] concluse con una semplice denuncia per schiamazzi notturni. Ma il problema del sovraffollamento e degli andirivieni continui di via Guidobono è rimasto insoluto. Così conclude Erminia [illegible] Scotto, che è stata medicata per una lesione alla [illegible] (15 giorni di prognosi), provocata, a suo dire, [illegible] una sprangata: «Ci rivolgeremo alla polizia, abbiamo paura».

m. nu.

Valerio Cavalli [illegible] segretario aggiunto Cgil

SAVONA — Valerio Cavalli, socialista, è da ieri segretario provinciale aggiunto della Camera Del Lavoro, a [illegible] del collega Lino Alonzo. Cavalli sostituisce Ugo Bosso, che ha abbandonato la carica per «motivi di famiglia».

Contemporaneamente è entrato [illegible] segreteria provinciale Cgil il segretario della Fulc Gianfranco Bernasconi, anch'egli socialista.

Più cabine telefoniche a Loano

LOANO — La scelta aziendale della Sip di aumentare le cabine telefoniche e chiud[illegible] eventuali posti pubblici (dettata da ragioni di economicità) va avanti anche a Loano, dopo che situazioni analoghe [illegible] sono verificate, [illegible] [illegible] negativi per il turismo, ad Alassio e recentemente ad Albenga.

La Sip infatti precisa che il posto pubblico di corso Europa numero [illegible] si è dovuto chiudere per espressa volontà del gestore del locale e che l'immobile è stato ormai destinato dal proprietario ad altra attività.

La Sip annuncia che le cabine telefoniche (attualmente 37) saranno aumentate di sei unità e che i telefoni a disposizione del pubblico sono oggi 246.

(r. sr.)

Finale, gli amministratori intervengono nella vivace polemica

Sì agli alcolici in spiaggia?

FINALE LIGURE — Sulla questione dei superalcolici è giunto il momento di passare la parola agli amministratori. Nel moltiplicarsi delle dichiarazioni, delle polemiche e [illegible] comunicati la vicenda, legata [illegible] richiesta [illegible] parte dei proprietari degli stabilimenti balneari [illegible] vendere i superalcolici nei loro chioschi, sembra proprio non voler concludersi. Anche per calmare le acque gli assessori coinvolti nella questione hanno deciso [illegible] puntualizzare le cose.

Spiega Aldo Zanobbio, assessore al commercio e presidente dell'associazione [illegible] mercio e [illegible]: «Vorremmo che la vicenda si concludesse al più presto. Sia come amministratore che come presidente di un'associazione che comprende entrambe le categorie coinvolte (oltre ai bagni marini anche [illegible] esercenti [illegible] pubblici esercizi, n.d.r.) farò tutto il possibile perché siano salvaguardati gli interessi [illegible] [illegible] una che dell'altra categoria, anche perché non è certo questo il momento di continuare a fare polemiche gratuite. Il Comune non farà altro che far rispettare la legge con il massimo scrupolo e [illegible] alcun favoritismo».

Sull'argomento la maggioranza si riunirà forse già nella prossima settimana e [illegible] munque entro il mese verrà resa nota la sua posizione ufficiale. Ma è chiaro che nessun amministratore intende farsi coinvolgere nella polemica e schierarsi [illegible] una parte o dall'altra [illegible] due contendenti. Aggiunge l'assessore [illegible] turismo Giacomo Mamberto: «Anche perché il ruolo dell'ente pubblico è solo quello di far rispettare la legge e verificare [illegible] legittimità [illegible] certe richieste».

Da più parti si è [illegible] que levata in questi giorni la considerazione che [illegible] tutta que[illegible] battaglia a rimetterci, alla fine, sarà l'utente e l'immagine turistica della città nel [illegible] complesso. Conclude Mamberto: «Non è [illegible] niente. Al turista [illegible] importa certo se si vende o non si ven[illegible] nei chioschi dei bagni [illegible] superalcolico, piuttosto questa vicenda sottolinea ancora di più quello che già nel 1980 rimarcato in una pubblicazione».

a. d.

Incendiati cassonetti a Savona

SAVONA — Teppisti in azione [illegible] [illegible] [illegible] nel centro [illegible] Savona. I soliti ignoti (ma gli uomini [illegible] questura avrebbero già individuato due degli autori) hanno incendiato i cassonetti della spazzatura in via Stalingrado, in via Pirandello e in via Giusti.

Una decina di contenitori sono andati completamente distrutti.

(g. p. c.)

Cade [illegible] moto ragazza [illegible] grave al San Paolo

SAVONA — [illegible] Surací, 15 anni, via Saredo, Savona, è [illegible] ricoverata nella tarda mattinata di ieri [illegible] [illegible] Paolo in prognosi riservata.

In sella al [illegible] motorino è [illegible] a schiantarsi [illegible] una corriera diretta a Savona e proveniente da Albisola.

L'incidente è avvenuto sull'Aurelia, all'altezza delle funivie. Michela che ha riportato una frattura cranica, è [illegible] accompagnata [illegible] [illegible] ambulanza della Croce Rossa [illegible] pronto soccorso del [illegible] Paolo, dove è stata sottoposta [illegible] prime cure.

(m. nu.)

MENTRE IL CALCIOMERCATO ENTRA NELLA SUA FASE CALDA, SI STANNO DELINEANDO I NUOVI ASSETTI DELLE SOCIETÀ

Tre speranze per il Savona

Arrivano Barolo dalla Juventus, Fioraso dalla Biellese e Bevilacqua dal Trento

SAVONA — Marino Del Buono, 48 ore dopo la notizia che il Legnano ha preso Luccini alle buste, annuncia i primi tre acquisti. *«Sono giovani di belle speranze, per il resto mi muoverò alla svelta, nel giro di 10 giorni dovrei concludere ogni trattativa e fornire una rosa di giocatori soddisfacente all'allenatore Tonelli»*, annuncia con fare deciso.

A Milano Fiori, dove il calcio-mercato si concluderà il 6 luglio, il presidente del Savona ha preso in prestito, con diritto di riscatto, Carmine Barolo, 19 anni, della Primavera della Juventus, centrocampista; in comproprietà dal Trento il centrocampista Bevilacqua, 20 anni, e ha ingaggiato dalla Biellese la mezzapunta Fioraso, egli pure 20 anni.

Aggiunge Del Buono: *«A metà della settimana prossima tornerò a Milano, per fare alla svelta. Abbiamo molta carne al fuoco. Madocci dovrebbe passare al Venezia, nelle ultime ore Gaiazzo ha rifiutato di andare all'Akragas, in C1 mentre Canali, che ha firmato per il Pontedera, si è preso già il nostro ex Castellazzi e insiste anche per avere Di Marco. A proposito di nostri ex: il portiere Pizzetti dovrebbe essere passato dall'Inter al Verona»*.

Vengono così a cadere le indiscrezioni relative a un possibile ritorno del portiere in maglia biancoblù. Una delle trattative in corso da parte di Del Buono e Robbiano, il suo consigliere tecnico, riguarda appunto un estremo difensore del Torino che, attraverso i buoni uffici del direttore sportivo Moggi, il Savona potrebbe ottenere attraverso il Civitavecchia.

E Luccini? L'attaccante c'è rimasto male, come tanti altri in riva al Letimbro ci vorrebbe piantare le tende. *«Morto un Papa se ne fa un altro, comunque non è ancora detta proprio l'ultima parola»*, è il commento sibillino del presidente.

Ivo Pastorino

Da una lunga riunione notturna un accordo per la nuova Imperia

Biamonti, Rivaroli, i Duberti e il gruppo locale hanno discusso a lungo - All'1,30 di ieri l'annuncio: «Programma comune» - Restano da definire alcuni dettagli

IMPERIA — Fumata bianca. Anche se restano da dividere le quote e da assegnare le cariche sociali, l'accordo per creare la nuova Imperia è stato finalmente raggiunto. L'intesa è stata raggiunta al termine di una riunione torrenziale, che si è conclusa all'1,30 di ieri mattina. Al «vertice» hanno partecipato i componenti dei tre gruppi disposti a rilevare la gestione della società.

C'erano Andrea Biamonti e Werner Rivaroli, con l'inseparabile Marco Noè e i fratelli Filippone, impresari edili che operano nella zona di Piani; per gli attuali dirigenti, Angelo e Teresio Duberti, Lino Coccalotto e Venerando Gandolfo, mentre Franco Lanteri era assente giustificato; per la frangia locale, Francesco Zenoardo e Franchino Ricci, ai quali potrebbero affiancarsi i fratelli Ferrari e Bernardo Garibbo.

E' stata una discussione lunga e approfondita. *«Un primo approccio fra le parti»*,

Angelo Duberti

racconta Angelo Duberti, che ha fatto un'ampia cronistoria delle vicende nerazzurre degli ultimi anni. *«Un grosso scambio di vedute, utile per conoscersi meglio e confrontare le varie idee, su cui, tuttavia, c'è pieno convergenza. Con qualche sfumatura, il programma è comune»*, commenta Biamonti.

Poste le basi per «rifondare» il sodalizio con l'ingresso di forze fresche, un'altra riunione si terrà martedì o mercoledì. Lo scopo è di predisporre un bilancio preventivo per la prossima stagione, eleggere il presidente, il vice e l'amministratore delegato, e scegliere l'allenatore. Ribadisce Biamonti: *«Alle poltrone, nessuno ha ancora pensato»*. Angelo Duberti esclude comunque una riconferma ad amministratore delegato: membro del consiglio di Lega, preferisce essere il «trait d'union» fra l'Imperia e Firenze.

Di stilare il preventivo si occuperanno Terosio Duberti, Ricci e Biamonti. L'obbiettivo è quello di allestire una squadra competitiva, capace di ottenere risultati lusinghieri e, di conseguenza, di risvegliare il sopito interesse dei tifosi. Pur di non sacrificare la campagna acquisti, il club è propenso eventualmente a ridurre le spese di gestione.

Per aumentare le entrate, sono state suggerite tre strade: organizzazione di almeno un paio di amichevoli di lusso, con squadre di serie A; sviluppo delle iniziative pubblicitarie (per il probabile abbandono della «Sasso», c'è da ricercare uno sponsor); aumento del pubblico al «Ciccione», anche mediante il coinvolgimento dei giovanissimi: per essi si studierà una particolare forma di abbonamento scontato, oppure si concederà addirittura l'ingresso gratuito.

Allenatore. I nomi sono i soliti: Siegel, Gori, Bodi, Rosato, Ventura. L'orientamento è di puntare su un tecnico estraneo all'ambiente. Dice Biamonti: *«Contatti ne sono stati presi. Trainer preparati ne esistono, in circolazione. A noi serve uno che creda nei giovani e voglia valorizzarli»*.

Stefano Delfino

Fra Borra e i modenesi l'accordo è quasi fatto

Prima conseguenza dell'arrivo del nuovo gruppo sarà l'allontanamento di Viviani - Il nuovo mister sarà Pace? - Onorini ceduto

SANREMO — *Gianni Borra, come aveva più volte annunciato, sta per gettare la spugna. L'accordo con il gruppo modenese interessato a rilevare la Sanremese sembra ormai vicinissimo. Resterebbero solo alcuni problemi da risolvere. «Problemi superabili», dicono fonti bene informate. La prossima settimana dovrebbe essere decisiva per la conclusione dell'affare e per capire i contorni della Sanremese edizione 84-85.*

Il gruppo capeggiato da Pier Luigi Bergamini e Beppe Galassi dovrebbe subentrare alla guida della società dopo un giro di boa in modo traumatico in una società che, per otto anni, è stata saldamente in mano a Borra nel bene e nel male. La fine di un capitolo importante della storia biancoazzurra.

Il futuro è tutto da scrivere. Il nuovo gruppo porterà avanti alcune delle direttrici tracciate in questi anni: sicuramente proseguirà la sponsorizzazione con il casinò municipale condizione-base per l'arrivo dei nuovi padroni. Per altre cose, invece, è presumibile una piccola rivoluzione. I programmi, comunque, sono ancora avvolti nel mistero. Per Bergamini e Galassi (e per chiunque arriverà alla guida della Sanremese) l'unica cosa certa sono i problemi di sempre: stadio vecchio e anti-funzionale, attrezzature inesistenti, pubblico scarso e un po' disamorato verso la società.

Una delle prime decisioni da prendere sarà la scelta del nuovo allenatore. Se arriveranno i modenesi difficilmente ci sarà posto per Franco Viviani, che venerdì pomeriggio ha avuto un lungo colloquio con Borra. Il nuovo gruppo avrebbe già un paio di tecnici di fiducia. Il nome che si fa con più insistenza è quello di Bruno Pace, che fu già con Bergamini e Galassi al Modena qualche anno fa. Resta il dubbio però se Pace sia disposto a scendere in C1, in una società le cui ambizioni sono tutte da decidere, dopo aver allenato a livello di serie A. Ma ci sarebbe anche un nome di riserva, per ora top-secret.

Borra, comunque, cercherà di agevolare un'eventuale sistemazione gradita a Viviani (e a Comini). E ringrazierebbe così per quanto hanno fatto.

Poi bisognerà affrontare il capitolo-giocatori. Oggi come oggi, in biancoazzurro, ne sono rimasti una manciata: Bobbo, Cichero, Arecco, Sala, Giusto, Lugnan, Ogliari, De Luca, Fiaschi, i giovani Gatti e Gualco. A loro si è aggiunto Biangero che la Sanremese ha strappato, alle buste, alla Spal. Ma lo stesso Biangero avrebbe già chiesto di essere trasferito, possibilmente ad un club lombardo. E tra i partenti sicuri c'è anche De Luca.

L'ultima cessione è stata quella di Davide Onorini finito, sempre alle buste, al Legnano. Tutti credevano fosse in comproprietà con la Paganese e invece in extremis è spuntata la società lombarda che se lo è accaparrato. Nessun mistero però: il giocatore apparteneva effettivamente al 50 per cento ai lilla, mentre l'altra sua metà era stata girata dalla Paganese alla Sanremese. E, una volta alle buste, i lombardi hanno offerto di più. Ne valeva la pena. Onorini aveva disputato un ottimo girone di ritorno.

Bruno Monticone

Si è concluso il torneo «A. Luju»

GENOVA — Si è concluso il «Trofeo A. Luju» giunto quest'anno alla sua 11ª edizione. Il successo è andato alla formazione Garage Marangoni, che ha battuto in finale la Conad Manuzio con il punteggio di 2-1. Nella finalina per il terzo posto la Pollicceria Gaby ha superato per 4-3 l'Arredamenti Bianchini.

(s. c.)

Calcio, un ricco calendario di tornei amatoriali

Passione e tante reti con la luce artificiale

Folla record a Carasco - Gattorna: si giocano le partite decisive

CARASCO — *Tanta gente e partite spettacolari: la prima edizione del «Torneo Città di Carasco» non poteva aver battesimo migliore e si può scommettere sulla completa riuscita di questo mega-torneo calcistico in notturna, che vede in campo la bellezza di 24 formazioni. Nella giornata inaugurale sono scese in campo le squadre del girone A, che hanno dato vita ad incontri incerti e combattuti.*

La prima sfida vedeva opposti il Panificio armeria Devoto e il Valencia II Rapallo: hanno avuto la meglio panettieri ed armaioli (Ginocchio, Ramazzotto, Gnecco, Cassinelli, Vignoso, Devoto, Mariani, Signaigo, Molinelli, Bristolaro, Guido e Claudio Cella) con il risultato di 3-2 dopo che il primo tempo si era chiuso sul 2-1 per i ruentini (Oronti, Medicio, Canessa, Arle, Manpini, Schiaffino, Coli, Tassaro, Braglia). I poi vincenti portano la firma del bomber Mariani (doppietta) e di Vignoso mentre per il Valencia II hanno realizzato Canessa e Schiaffino. Nella seconda gara gli Alimentari Carmen Lavagna hanno liquidato il Parmalat Chiavari con il classico punteggio di 2-0. I lavagnesi (Abruzzese, Bernini, Castelli, Milanta, Barbato, Baici, Vadalà, Tolini) ringraziando il cannoniere Barbato, autore del micidiale 1-2 che ha messo al tappeto i chiavaresi (Lusardi, Delucchi, Squeri, Di Vincenzi, Onoto, Lusardi II, Squeri II, Pigni), intravedono già la qualificazione.

Questa sera l'appuntamento è per le ore 21 con le partite del girone C: si comincia con Nino sport Chiavari-Mama-burger Rapallo cui seguirà Rossetto Calzature Lavagna-Bar Andra Lavagna. E' proprio il derby tutto lavagnese a destare la maggiore attenzione ed è prevedibile una folta affluenza dei tifosi.

Nel frattempo la terza edizione del «Torneo di Gattorna» corre verso la conclusione della sua fase eliminatoria: dopo Ditta Rossi e Piombo Monleone ed Ilmec Carasco (girone A), Elce Arredamenti Tribogna e ditta Fratelli Cappelletti Gattorna (girone B) hanno ottenuto la qualificazione anche Bar Coca Torriglia e Gandolfo Sport Gattorna (Girone C). Le sorti del terzo raggruppamento sono state decise dalle partite conclusive, che sono state come sempre avvincenti. Nella prima sfida la Polisportiva San Vincenzo Favale Di Malvaro ha battuto per 3-2 gli irriducibili Amici Canepa ma il suo successo è risultato vano, visto che il Bar Coca Torriglia è riuscito addirittura ad infliggere un pesante 4-1 al favorito Gandolfo sport Gattorna. La classifica finale quindi premia Bar Coca Torriglia (punti 5) e Gandolfo sport Gattorno (4)

a. c.

Questa domenica

CALCIO

Coppa città di Rapallo, seconda giornata: Calvarese-Rapallo B (Trofeo Marò, miniesordienti 1972, ore 20); Ottica Venturi Rapallo-Bar Ponte Nuovo Rapallo (ore 21) e Arredamenti Peragallo Santa Margherita-Macelleria Gianello Rapallo (ore 22,15).

Torneo città di Carasco, terza giornata: Nino Sport Chiavari-Mamaburger Rapallo (ore 21) e Rossetto Calzature Lavagna-Bar Ambra Lavagna (ore 22,15).

Torneo Broccoletti, finali: Ristorante Copetin Chiavari-Sip Chiavari (ore 8,20 terzo e quarto posto) e Letti's Brock Rapallo-Bar Ponte Nuovo Rapallo (ore 10, primo e secondo posto) al campo di Zoagli.

PALLAVOLO

Trofeo Elce Arredamenti, prima giornata: Alliguro Rivarolo-Elce Chiavari (ore 18,30), Erg Genova-Alligure Rivarolo (ore 20) e Slavia Praga-Elce Chiavari (ore 21,30) al palazzetto dello sport di Sampierdicanne.

Torneo G. Castelli, seconda giornata: Antares Genova-Libertas Casella (ore 9,30), Libertas Busalla-Usbi Bellezza (ore 11), Erg Genova-Usbi Bellezza (ore 16, fuori torneo, under 15), Antares Genova-Libertas Busalla (ore 16,30), Libertas Casella-Usbi Bellezza (ore 18) al palazzetto dello sport di Casella.

Trofeo Verbena Zavollo: alle ore 15 alla palestra di Teglia.

PALLANUOTO

Trofeo Beviarelli, seconda giornata: alla piscina di punta Sant'Anna Nervi-Chiavari (ore 10), Recco Stefanel-Camogli Portofino (ore 11,15), Camogli Portofino-Chiavari (ore 17,30) e Recco Stefanel-Nervi (ore 18,45). A Bogliasco Sturla-Bogliasco (ore 10), Savona Del Monte-Mameli (ore 11,15), Mameli-Sturla (ore 16) e Savona del Monte-Bogliasco (ore 19,15).

GOLF

Coppa Hotel Lido Palace: Stableford 18 buche, due categorie ed handicap (Golf Club Rapallo ore 10).

VELA

Regata di selezione nazionale: seconda prova all'Unione sportiva Quarto (ore 10).

CANOTTAGGIO

Specialità sedile fisso: regata alla Foce di Genova (ore 10).

MARCIA

La Sgambettata: quarta edizione della non competitiva di 15 km attraverso la Val Cichero (ritrovo alle ore 9 al Pian Sepone di Villa Otturale).

Mancano soldi, se non arriveranno nuovi fondi si dovrà svendere

Rapallo verso la smobilitazione?

A pochi giorni dalla riunione del consiglio direttivo, nessuno s'è ancora fatto avanti per entrare nella società - Pugliese potrebbe ripiegare su una squadra di giovani - Rimane una tenue speranza

RAPALLO — Fumata nera in casa del Rapallo: a pochi giorni dalla riunione del consiglio direttivo non s'è verificata alcuna novità tale da dare uno scossone e muovere un po' l'apatia in cui sembra essere piombato tutto l'ambiente bianconero.

Il presidente Pugliese si mostra parecchio pessimista: *«E' già passato un mese dall'ultima riunione e non è accaduto proprio nulla. D'accordo che nel nostro mondo molto spesso si verificano colpi di scena nel giro di poche ore, ma tutta questa immobilità non induce certo all'ottimismo. Una cosa però fin d'ora è certa: noi, che quest'anno abbiamo mandato avanti la società con lontissimi sacrifici, non siamo affatto disposti a soffrire per un'altra stagione»*.

Sono state contattate molte persone sia a Genova che nel Tigullio, ma tutte hanno declinato cortesemente l'invito: gestire questo Rapallo evidentemente spaventa.

«Il campionato è costato parecchio, più di 300 milioni — afferma Pugliese —. *Siamo finiti al sesto posto: un piazzamento che può ritenersi soddisfacente se si pensa che nelle due stagioni precedenti c'eravamo salvati solo nel finale; un po' pochi invece se si considerano appunto tutti i soldi che sono stati spesi. E' servito anche questo per fare esperienza: se dovessi rimanere ancora al timone della società, certi sbagli di sicuro non verrebbero più commessi. L'errore più grosso, lo sanno tutti ormai, è stato quello di lasciarci prendere la mano in fatto di rimborsi spese: e una barca di soldi è andata proprio a chi in definitiva, per svariati motivi, ha reso di meno»*.

«Comunque — aggiunge il presidente del Rapallo — *sono abbastanza scoraggiato. Ci dobbiamo ritrovare attorno ad un tavolo fra pochi giorni e non è successo nulla: sicuramente chiuderemo il bilancio di questa stagione, salderemo le pendenze e poi staremo lì a guardarci in faccia senza aver trovato alcuna soluzione. Di forze nuove che vogliano entrare in società non se ne vede neppure l'ombra»*.

Per Nicola Pugliese si sta materializzando la necessità di affidarsi, per il prossimo campionato, ad una squadra di giovani che ovviamente accampino meno pretese rispetto a certi giocatori di nome molto spesso deludenti, come ha affermato il massimo dirigente bianconero.

«Qualche soldo potremmo recuperarlo con la cessione di Profumo, che effettivamente ci è stato richiesto da alcune società piuttosto importanti e potrebbe aprirsi un discorso anche per il nostro cannoniere D'Agostino che è ancora giovane e che fra campionato e Coppa Italia ha segnato una ventina di gol».

«Siamo legati a un esile filo di speranza — aggiunge il vicepresidente Verrone —. *Attendo infatti una risposta importantissima per mercoledì prossimo: non posso anticipare nulla, ma se mi dovesse giungere un segnale positivo, allora tutta la situazione potrebbe cambiare radicalmente, in meglio ovviamente. Ma ripeto, tutto è legato a una tenue speranza. Se dovesse invece andare male, disputeremo un campionato all'insegna del risparmio affidandoci ai giovani. Faremo il possibile per mettere insieme una squadra dignitosa; ma anche dovesse arrivare una retrocessione non sarebbe certo la morte: ricominceremmo da capo»*.

s. b.

D'Agostino in partenza?

Per il karate un meeting di chiusura

GENOVA — Si è chiusa l'attività stagionale del Gruppo Sportivo Ansaldo (sezione karate) con l'accademia di S. Giovanni. Il meeting conclusivo si è svolto nella sede del gruppo in via Merano e per l'occasione sono stati premiati gli atleti che si sono distinti maggiormente nel corso della stagione.

I riconoscimenti sono andati ad Emiliano Marchi, Renato Vergassola, Mario De Amicis, Ferruccio Oliveto e Giuseppe Calderone.

(s. c.)

Open di golf a Montecarlo

MONTECARLO — Dal 21 al 24 giugno si svolgerà nel Principato di Monaco la prima edizione del Premio Golf-open di Montecarlo. La manifestazione avrà luogo al Golf Club e sarà dotata di ricchi premi, con un minimo complessivo di 1 milione 200 mila franchi, pari a oltre 200 milioni di lire.

(l. m.)

Torneo di volley con l'esordio della forte giocatrice cecoslovacca

L'Elce Chiavari presenta «Jarka»

Oggi e domani a Sampierdicanne quadrangolare a cui partecipa la Stella Slavia di Praga

CHIAVARI — La grande pallavolo invade la Riviera levantina e propone un interessantissimo appuntamento che gli appassionati difficilmente si lasceranno scappare: oggi e domani al palazzetto dello sport di Sampierdicanne si svolgerà la prima edizione del «Trofeo Elce Arredamenti», quadrangolare femminile cui partecipano formazioni di tutto rispetto. Oltre naturalmente all'Elce Chiavari, neo-promossa alla serie cadetta ed organizzatrice della manifestazione, ci saranno l'Erg Genova (serie B), l'Alligure Rivarolo (serie C1) e la Stella Slavia Praga partecipante al massimo campionato cecoslovacco.

Per l'occasione giocherà con la maglia biancorossa del team chiavarese anche Jaroslava Vikova, la straniera per la stagione 1984-85 che l'Elce ha acquistato proprio dallo Slavia Praga: la «Jarka» (a Chiavari la chiamano già tutti così) è una nazionale juniores di vent'anni e dopo i suoi trascorsi alla Stella Rossa di Praga (sei stagioni) è passata nelle file dello Slavia ed ora all'Elce Chiavari. E' un trasferimento che ha risvolti sentimentali visto che la «Jarka» ad agosto si sposerà con Massimo Russo, allenatore dell'équipe levantina. Dice Russo: *«La "Jarka" gioca come universale e dovrebbe consentirci di fare un bel salto di qualità. Per il trasferimento abbiamo dovuto superare numerose difficoltà tecniche create dalla Federazione cecoslovacca ma ora tutto dovrebbe essere a posto.*

La «Jarka» sarà l'unica grossa novità presentata dall'Elce Chiavari visto che le trattative con il Ceparana per il passaggio in biancorosso della Rossi e della Cecchetti stanno andando un po' a rilento e non è escluso che il mirino si sposti sulla più abbordabile Lella Ruffini. La squadra del presidente Cremisio giocherà quindi con Macchiavello e Vikova universali di centro, Serrando e Bacchelli schiacciatrici d'ala, Costi e Sanguineti (o Balano) in diagonale di regia. Per quel che riguarda l'Erg Genova appare ancora avvolta nel mistero la partecipazione al torneo della nuova palleggiatrice, sul cui nome regna ancora il più assoluto riserbo.

Negli ambienti pallavolistici genovesi si pensa che questa giocatrice misteriosa provenga dall'area modenese e comunque se il trasferimento non andasse in porto l'Erg ripiegherebbe sulla Gonzales (Oefran Reggio Emilia).

Il calendario del torneo prevede oggi Alligure Rivarolo-Elce Chiavari (ore 18,30); Erg Genova-Alligure Rivarolo (ore 20); Slavia Praga-Elce Chiavari (ore 21,30) mentre domani si giocheranno Alligure Rivarolo-Slavia Praga (ore 18,30), Erg Genova-Elce Chiavari (ore 20) e Slavia Praga-Erg Genova (ore 21,30). Si gioca sulla distanza dei due set su tre e il costo del biglietto d'ingresso è di 2000 lire.

a. c.

«Trofeo Coalma» per società

Scendono in campo i re della bocciata

GENOVA — Come sempre la domenica è piena di appuntamenti per gli appassionati di bocce e chi vuole assistere da vicino ai virtuosismi dei campioni dell'accosto e della bocciata non ha che l'imbarazzo della scelta. La categoria A è protagonista a Torino nella dodicesima prova del campionato italiano di società (in campo le coppie nella seconda giornata) mentre le categorie «minori» si esibiscono sui campi della Liguria.

I bocciofili della categoria B saranno protagonisti del «Trofeo Coalma», campionato ligure di società: si tratta della terza prova (seconda giornata) che si disputa sui campi dell'Associazione bocciofila Busalla e vede impegnate formazioni a quadrette. Il «Trofeo Coalma» costituisce un valido banco di prova in attesa delle finali della nona giornata del «Trofeo Italtinto» che vedrà prossimamente impegnate 14 squadre liguri tra cui quella levantina della Polisportiva Monleone (Vurante e Basso). I giocatori della categoria C oggi saranno impegnati presso la Bocciofila Santolcese in una gara provinciale a coppie (C1-C2) a settore unico, mentre «ragazzi» ed «esordienti» si esibiranno sui campi dell'Ansaldo in una gara di campionato che vedrà impegnati i recenti protagonisti del torneo.

Tra i «ragazzi» fari puntati soprattutto sull'Associazione bocciofila Busalla.

a. c.

In Liguria gli elettori [illegible] quasi un milione [illegible] mezzo

Un voto per l'Europa

I seggi aprono alle 7 e chiudono alle 22 - I risultati definitivi dovrebbero essere noti già domani mattina - Previsto [illegible] calo nella percentuale dei votanti rispetto al '79 - Chi non ha ricevuto il certificato può richiederlo per tutto [illegible] giorno agli Uffici comunali

GENOVA — I seggi elettorali per le Europee si apriranno in Liguria, [illegible] resto in tutta Italia, alle 7 [illegible] questa mattina e si chiuderanno alle 22. Si preannuncia una giornata estremamente [illegible] e tranquilla.

[illegible] elettori nella città [illegible] Genova sono [illegible] voteranno in 996 sezioni. In provincia di Genova saranno 652.992, divisi [illegible] sezioni. In tutta la Liguria [illegible] elettori [illegible] 1.469.815, divisi in [illegible] sezioni.

I risultati e soprattutto le prime proiezioni saranno disponibili già poco dopo mezzanotte. Anche se i dati confluiranno alla «capitale» del collegio nel [illegible] Ovest (cioè Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia) che [illegible] Milano, [illegible] quel che riguarda la Liguria sono stati disposti dei terminali con i cervelli elettronici che proietteranno simultaneamente i dati, sezione per sezione scrutinata, a palazzo Doria Spinola, sede della prefettura, e a palazzo Tursi, sede dell'amministrazione comunale.

Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, avrà [illegible] terminale diretto nel proprio ufficio. Cerofolini è uno dei pochi candidati liguri. Tra i nomi [illegible] vista il comunista Angelo Carossino (unico deputato europeo uscente) e [illegible] democristiano Eolo Parodi, presidente dell'Ordine dei medici e numero due della lista della dc.

Tra gli altri liguri [illegible] sono [illegible] preside della facoltà di legge Giovanni Tarello [illegible] l'ing. Attilio Viziano, [illegible]dente nazionale dei costruttori, inclusi nella lista pli-pri. L'attenzione, e non solo per motivi politici, resta fissata su Enzo Tortora, candidato dei radicali. **p. l.**

SAVONA — Oggi si vota. I seggi per le Europee, resteranno [illegible] aperti sino alle 22, subito dopo scatteranno le operazioni di spoglio [illegible] i risultati definitivi si conosce[illegible] già all'alba.

In provincia di Savona gli elettori 245.361 (129.972 le femmine, 115.389 i maschi) e i seggi 487. E' aumentato l'elettorato rispetto alle Europee del '79, quando gli iscritti [illegible] 239.653. Cinque [illegible] provincia di Savona aveva dimostrato una straordinaria sensibilità nei confronti delle Europee, tanto che i votanti erano stati ben 214.728, sfiorando il 90%.

Nel capoluogo gli elettori sono 61.990, di cui 33.247 donne. I seggi sono 114, più i due ospedalieri (in corso Italia e a Valloria). Tenuto conto dei movimenti della popolazione, in particolare lo spopolamento del centro, sono [illegible] modificati [illegible] accorpamenti cosicché molti [illegible] si troveranno, [illegible] la prima volta dopo tanti anni, a dover cambiare seggio per esercitare il voto. All'ufficio elettorale del Comune raccomandano, infatti, [illegible] prestare [illegible] massima attenzione alle indicazioni del certificato elettorale.

Stamane, [illegible] le 10, Sandro Pertini, come ormai sua abitudine, voterà a Savona, la [illegible] città. Anche il presidente della Repubblica dovrà rinunciare [illegible] solito [illegible], quello delle scuole elementari [illegible] via Manzoni. Stamane [illegible] recherà [illegible] 16, nelle scuole medie «Paolo Boselli» [illegible] via Verzellino, [illegible] fronte al Duomo. Il presidente Pertini arriverà in aereo a Genova, poi in macchina sino a Savona.

Le ultime notizie provenienti [illegible] Quirinale dicono che ripartirà immediatamente alla volta [illegible] Roma, tuttavia non è da escludere a priori, conoscendo l'uomo, qualche cambiamento improvviso di programma, come una rapida deviazione a Stella, [illegible] una visita al cimitero, dove riposano i suoi cari.

[illegible] Europee del 1979 in provincia di Savona il pci aveva [illegible] voti (33,8%), [illegible] dc 62.637 (30,5%), il psi 26.030 (12,6%), il psdi 9800 (4,2%), il pri 6656 (3,2%), il pli 12.595 (6,1%), il pr 9405 (4,6%), dp [illegible] (0,5%), pdup 2788 (1,4%), msi 5500 (2,7%).

Lo scorso anno, alle politiche, tra i principali partiti si erano registrati sbalzi abbastanza sensibili rispetto alle Europee del '79 [illegible] particolare l'effetto Teardo [illegible] penalizzato sensibilmente [illegible] psi, sceso dal 12,6%, quando Teardo, anzi, aveva raccolto una consistente [illegible] preferenze, all'8,6%. La [illegible] era calata di 2 punti in percentuale, il pci aumentato di [illegible] punti [illegible] mezzo, i repubblicani addirittura erano passati dal 2,2% al 5,7%, così [illegible] il msi, dal 2,7% al 5,1%.

[illegible] segnalare, infine, a chi non avesse ancora ricevuto il certificato elettorale oppure necessitasse di [illegible] [illegible]plicato che l'ufficio elettorale del Comune resta oggi aperto ininterrottamente dalle 7 alle 22. Per tutta la giornata alla guardia medica del San Paolo saranno rilasciati i certificati medici indispensabili per accompagnare [illegible] all'interno della cabina gli elettori fisicamente impediti. **l. p.**

IMPERIA — Alle 7 in punto si aprono i 372 seggi allestiti in provincia [illegible] Imperia per le elezioni europee.

Gli elettori, nel 67 Comuni dell'Imperiese, sono in [illegible] 187.570 (99.310 le femmine; 88.260 i maschi). Nel 1979 gli elettori imperiesi fecero registrare una delle punte massime di affluenza. [illegible] una percentuale dell'88.16%. In quell'occasione gli «eurocandidati» erano stati ci[illegible] quest'anno sa[illegible] soltanto due: Giovanni Barbagallo, psi, sindaco di Imperia e Antonio Borla, psdi, vice segretario regionale del partito.

Sanremo, in provincia, è la città con il maggior [illegible]mero di elettori. Sono 52.002 (28.170 [illegible] donne e 23.847 gli uomini). I seggi sono [illegible]

A Sanremo, domenica e lunedì della prossima settimana si voterà anche per [illegible] rinnovo del Consiglio [illegible]nale. Gli iscritti al voto, per [illegible] «amministrative», saranno leggermente [illegible] più: [illegible]. Questa [illegible] tiene conto dei neo-diciottenni, ma non dei [illegible] che avverranno durante la settimana.

A Imperia città [illegible] stati allestiti 63 seggi. Gli elettori sono [illegible] (17.996 donne; 15.043 uomini).

Gli elettori [illegible] Ventimiglia sono 21.684. Anche nella città di confine, [illegible] femmine superano i maschi: 11.176 contro 10.488. Trentasei i seggi elettorali.

A Bordighera sono stati predisposti [illegible] seggi. I votanti per le europee saranno [illegible] 10.054 (5.574 femmine e 4.460 maschi).

Per l'elezione del nuovo Consiglio comunale (24 e 25 giugno) è previsto [illegible] au[illegible] [illegible] una decina di iscritti. Il Comune più piccolo della provincia, Armo, alle spalle di Imperia, conta solo [illegible] 125 iscritti. **g. p. m.**

I risultati di Finale alla tv

FINALE LIGURE — I risultati elettorali delle venti sezioni finalesi saranno proposti in diretta [illegible] tv comunale di Finale Ligure a partire dalle 22,30 [illegible] questa sera.

Il programma, organizzato dallo staff giornalistico che collabora con Tv Finale, si [illegible] anche dell'ausilio di [illegible] computer che permetterà man mano che arriveranno i risultati [illegible] una proiezione immediata e confronti con [illegible] passate consultazioni elettorali.

Il computer e il programma sono stati forniti da una società di servizi informatici. (a. d.)

Una banda [illegible] spacciatori è stata sgominata da [illegible] operazione dei carabinieri

L'eroina per la Riviera di Ponente arrivava dalla Turchia: 12 arresti

La «basista» sarebbe una bidella delle scuole medie alla «Villetta» di Savona - Quattro uomini bloccati a Ceriale - Il traffico interessava soprattutto la Liguria e [illegible] Piemonte - Sequestrati tre chili e mezzo di droga

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — Una grossa organizzazione per lo spaccio di droga con basi operative nella Riviera di Ponente, nel Biellese e, secondo gli inquirenti, in stretti rapporti con la «'ndrangheta» calabrese, è stata sgominata dai carabinieri [illegible] colonnello Bozzo e del nucleo speciale di Genova. Sono finite in carcere 12 persone: corrieri, basisti [illegible] organizzatori [illegible] traffico di eroina.

I militari hanno sequestrato quasi un chilo [illegible] di «brown sugar» pura. Pochi giorni [illegible], avevano già [illegible] mani su altri due chili [illegible] stupefacente. Identica la provenienza dei due quantitativi di eroina: la Turchia. I carabinieri ritengono che tutta la droga sequestrata sia passata attraverso [illegible] l'identica organizzazione criminale.

Gli arresti sono avvenuti a Ceriale, Borgio Verezzi e in provincia [illegible] Vercelli. I nomi delle persone finite [illegible] carcere a Borgio Verezzi: Francesca Pagnotta, 46 anni, Savona, via Istria 1B, bidella delle scuole medie del quartiere della Villetta; Antonio Nappo, 50 anni, Torino, via Pigafetta 44, commerciante [illegible] bestiame; Antonio Pangallo, 27, Corsico (Mi); e Francesco Marando, 24, Platì (Rc), i due corrieri.

Marando, coinvolto [illegible] un'inchiesta per sequestro [illegible] persona, omicidio e occultamento di cadavere, nonostante i provvedimenti restrittivi cui era sottoposto [illegible] giudice Omnponi, di Torino, era «sparito» dallo [illegible] marzo. Al momento dell'arresto era armato di una pistola calibro [illegible] e viaggiava [illegible] documenti falsi.

Il quartetto è stato arrestato dopo [illegible] passaggio del chilo e mezzo [illegible] eroina [illegible] corrieri [illegible] donna e al presunto complice. La droga era stata nascosta in una cabina di uno stabilimento balneare affittata dalla bidella a Borgio Verezzi. [illegible] inquirenti attribuiscono alla donna il ruolo di fiduciaria del deposito savonese di stupefacenti.

Contemporaneamente, finiva con le manette ai polsi il gruppo biellese: Felice Bertagnolio, 35 anni, Florindo Rondo, 28, entrambi abitanti a Cerrione (Vc) rispettivamente in via XX Settembre 21 e via Wolsen 9, e Leonardo Capuzzo, 33 anni, anagraficamente residente [illegible] Adorno (Mi), ma ospite stabile della cittadina biellese. Gli arresti sono stati eseguiti in un bar di Cerrione.

Insieme al loro presunto complice, Salvatore Piras, [illegible] anni, di Candelo (Vercelli), arrestato nei giorni scorsi (gli è stato notificato in carcere il nuovo mandato di cattura), i tre biellesi sarebbero [illegible] di spicco, per quanto riguarda il Piemonte, dell'organizzazione criminale.

[illegible] terzo blitz è avvenuto [illegible] Ceriale, dove abitano gli altri presunti componenti dell'associazione a delinquere. Sono finiti nelle celle dei carabinieri Francesco Pallaria, Angelo Mansi, 21 [illegible] anni, [illegible]trambi abitanti [illegible] via Primo Maggio rispettivamente ai numeri civici 4 e 22; Giordano Luigi, [illegible] 28, [illegible] Piccardone 10. Al quarto complice, Domenico Gullace, 31 anni, anche lui di origine calabrese e abitante a Ceriale, è [illegible] notificato il mandato di cattura in carcere.

Per tutti le accuse [illegible]: associazione a delinquere, detenzione [illegible] spaccio [illegible] stupefacenti. I mandati di cattura portano [illegible] firma [illegible] giudice ist[illegible]tore del tribunale di Savona, Francantonio Granero, e l'operazione è stata coordinata [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Maria Teresa Camelli, che ha [illegible] iniziato l'interrogatorio degli arrestati.

La massiccia operazione antidroga (è la terza [illegible] queste proporzioni in poco più di un mese) è scattata dopo una serie di controlli e accertamenti, quando i due corrieri calabresi si sono incontrati sull'autostrada Savona-Ventimiglia, nei pressi [illegible] Finale Ligure, [illegible] Francesca Pagnotta e [illegible] che viaggiava al suo fianco: il torinese Antonio Nappo.

E' qui che è avvenuta la consegna dell'eroina. Poi, le due auto hanno proseguito, ad un centinaio di metri una dall'altra, fino a Borgio Verezzi. I quattro si sono fermati nel bar di uno stabilimento balneare. La donna ha nascosto precauzionalmente i sacchetti [illegible] eroina in una cabina. Probabilmente era in attesa [illegible] di eventuali compratori precedentemente contattati.

I carabinieri hanno lungamente atteso l'arrivo [illegible] presunti complici e poi [illegible] intervenuti. L'esame dei sacchetti contenenti l'eroina, [illegible]gnati da scritte in turco, è [illegible] la prova del 9 (anche gli altri due chili sequestrati in precedenza portavano [illegible] stessa stampigliatura) che i quattro facevano parte della [illegible] organizzazione di Sal[illegible] Piras e [illegible] gruppo dei biellesi già sotto controllo da giorni insieme ai calabresi di Ceriale.

Altri indizi e prove [illegible] stati [illegible] contro tutti [illegible] arrestati. Un cumulo di elementi accusatori che hanno indotto [illegible] magistrato inquirente a firmare la raffica [illegible] mandati [illegible] cattura. Provvedimenti che autorizzano l'ipotesi, avallata dai carabinieri, che tutti gli arrestati, in qualche maniera, [illegible] legati da un cordone ombelicale alla «'ndrangheta» che fa capo alla «cosca della collina» di Reggio Calabria, [illegible] smista l'eroina proveniente dalla Turchia.

Bruno Balbo

Francesco Marando — Giord[illegible] Luigi — Antonio Pangallo — Francesco Pallaria — Antonio Nappo — Francesca Pagnotta

Ferroviere ucciso da una vipera?

VARAZZE — E' stata [illegible] vipera ad uccidere Pietro Chiarrossi, il ferroviere di Bologna, trovato morto alcuni giorni [illegible] in un bosco del monte Beigua?

E' una delle ipotesi avanzate dal medico legale, Athos La Cavera, dell'università di Genova, che ieri pomeriggio ha eseguito l'esame necroscopico. Il [illegible]o, in avanzato stato [illegible] decomposizione, [illegible] presenterebbe segni di violenza. Solo le analisi di laboratorio (il responso sarà reso noto fra un mese), potranno dissipare gli ultimi dubbi. (g. p. c.)

Viaggio-premio in Israele per due ragazze

VENTIMIGLIA — Quindici studenti hanno vinto un concorso sul tema «Israele», promosso dal Comitato informazioni e studi del Medio Oriente nelle terze [illegible] tutta Italia. Il premio consiste in un soggiorno di 15 giorni in Israele.

Due vincitrici sono ventimigliesi: Donatella Rossi, 14 anni, allieva della terza [illegible] [illegible] «C. Biancheri» sezione D; e Claudia Viale, della terza [illegible] della medesima scuola. Partiranno il 20 giugno. (l. m.)

Mentre molti Tir sono fermi in attesa di passare domani

Ventimiglia: situazione normale. In sciopero la dogana a Savona?

VENTIMIGLIA — L'astensione [illegible] lavoro straordinario del personale delle dogane continua, ma il traffico dei Tir è abbastanza normale [illegible] valico dell'Autofiori di Ventimiglia.

La situazione non s'è aggravata perché il sabato è una giornata di calo del traffico veicolare pesante. Sono transitati in [illegible] dall'Italia circa [illegible] Tir che ritornavano ai loro Paesi d'origine, cioè Francia, Spagna e Portogallo.

Tutti i camion che avevano carichi di animali vivi o derrate alimentari deperibili sono passati. Parecchi autotreni (circa un centinaio) sono fermi in attesa di sdoganamento, ma [illegible] tratta per lo più [illegible] mezzi che hanno deciso [illegible], visto che oggi [illegible] è possibile scaricare [illegible] destinazione essendo domenica. Quindi la situazione è diven[illegible] normale, anche se si sono verificati momenti un po' difficili.

Per quanto riguarda invece la circolazione delle vetture, il transito tanto in uscita che in entrata è fluido, anche se ci sono stati lievi intasamenti in alcune ore della giornata. In complesso la situazione rientra nella norma.

Da Roma nessuna notizia confortante circa [illegible] possibile accordo per la sospensione dello [illegible] bianco. Il problema degli ingorghi si riproporrà la settimana prossima e precisamente mercoledì giovedì e venerdì, giorni fatidici per il passaggio dei Tir provenienti dal Nord della Francia.

Se per allora [illegible] si sarà raggiunto un accordo riguardante l'agitazione del personale delle dogane, [illegible] valico dell'Autofiori [illegible] Ventimiglia si ripeterà forse con conseguenze anche maggiori, visto che il traffico turistico è [illegible] aumento. **l. m.**

SAVONA — A partire da martedì, potrebbero verificarsi gravi disagi per il movimento delle merci nel porto di Savona, a causa dello sciopero delle dogane.

Gli autonomi infatti hanno deciso di coinvolgere nell'agitazione i funzionari «fuori circuito», quelli cioè che lavorano all'esterno dell'ufficio, presso i terminali portuali, i depositi [illegible] petrolio.

Se le adesioni saranno massicce, il traffico delle merci potrebbe subire notevoli contraccolpi. C'è la possibilità che, nei prossimi giorni, governo e sindacati autonomi si ritrovino al tavolo delle trattative: un eventuale accordo scongiurerebbe l'ondata di scioperi.

Nei giorni scorsi la situazione savonese, a differenza delle zone di confine, è stata abbastanza tranquilla. Lo sciopero «bianco», e il rifiuto di effettuare straordinario, de[illegible] dal personale aderente ai sindacati autonomi, non ha provocato conseguenze [illegible] rilievo.

La maggior parte delle operazioni è stata spostata al mattino; ci [illegible] stati però disagi per gli impiegati che non hanno aderito alle agitazioni, costretti a sobbarcarsi una maggiore mole di lavoro, rispetto alla normale routine. **m. m.**

Un esposto per la scuola «De Amicis»

SANREMO — Il collegio [illegible] docenti ha presentato un esposto in pretura in cui sottolinea le precarie condizioni dell'edificio di piazza Nota, che ospita la sezione staccata della [illegible]ola media «De Amicis».

L'immobile presenta un'illuminazione carente, aule troppo strette, scale disagevoli [illegible] è carente anche da un punto di vista igienico.

La vecchia amministrazione comunale, nonostante le sollecitazioni del preside, non è mai intervenuta, anche perché da tempo si parla [illegible] [illegible] trasferimento della scuola in via Volta. (c. d.)

Ecco [illegible] terza scheda di partecipazione

Il Giro-concorso una nuova domanda

LA STAMPA

Cronache della Liguria

Dal 15 al 24 giugno

Grande concorso in occasione del [illegible]

Domanda: che tipo di aereo utilizza la pattuglia acrobatica nazionale?

Risposta ______

Nome ______

Cognome ______

Indirizzo ______

CAP ______ Città ______ Tel ______

REGOLAMENTO

1) L'Editrice LA STAMPA S.p.A. indice dal 15 al 24 giugno 1984 un concorso fra tutti i suoi lettori del quotidiano (edizione Liguria).

2) I partecipanti dovranno infatti ritagliare e compilare con i dati anagrafici e con le risposte ai quesiti [illegible] i tagliandi che saranno pubblicati sul giornale. I tagliandi possono essere imbucati in apposite urne collocate all'ingresso dell'Aeroporto di Villanova d'Albenga, oppure possono essere consegnati a mano o spediti alle redazioni de LA STAMPA di SAVONA via Astengo 1, IMPERIA via Bonfante 1, SANREMO via Gioberti 47.

3) Fra tutti i tagliandi [illegible] risposte pervenuti entro il 28 giugno saranno estratti presso la sede di Torino de LA STAMPA i seguenti premi:
- un volo per due persone a Capri (Caravelle)
- un volo per tre persone a Cannes
- un volo per tre persone in Riviera
- cinque radio sveglia [illegible]
- n. 15 volumi [illegible] Federico Fellini

4) L'Editrice LA STAMPA dichiara di rinunciare alla rivalsa [illegible]. I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi sul giornale sabato 30 giugno, Edizione Liguria.

5) Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice LA STAMPA e i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ai [illegible].

MENTRE IL CALCIOMERCATO ENTRA NELLA SUA FASE CALDA, SI STANNO DELINEANDO I NUOVI ASSETTI DELLE SOCIETA'

Tre speranze per il Savona

Arrivano Barolo dalla Juventus, Fioraso dalla Biellese e Bevilacqua dal Trento

SAVONA — Marino Del Buono, 24 ore dopo la notizia che il Savona ha perso Luccini alle buste, annuncia i primi tre acquisti. *«Sono giovani di belle speranze, per il resto mi muoverò alla svelta, nel giro di 10 giorni dovrei concludere ogni trattativa e fornire una rosa di giocatori soddisfacente all'allenatore Tonelli»*, annuncia con fare deciso.

Il Milano Fiori, dove il calcio-mercato [illegible] concluderà il 8 luglio, il presidente [illegible] Savona ha preso in prestito, [illegible] diritto di riscatto, Carmine Barolo, 19 anni, della Primavera della Juventus, centrocampista; in comproprietà dal Trento il centrocampista Bevilacqua, 20 anni, e ha ingaggiato dalla Biellese la mezzapunta Fioraso, egli pure 20 anni.

Aggiunge Del Buono: *«A metà della settimana prossima tornerò a Milano, per fare alla svelta. Abbiamo molta carne al fuoco. Madocci dovrebbe passare al Venezia, nelle ultime ore Galasso ha rifiutato di andare all'Akragas, in C1 mentre Canali, che ha firmato per il Fontedera, si è preso già il nostro ex Castellazzi e insiste anche per avere De Marco. A proposito di nostri ex: il portiere Piccelli dovrebbe essere passato dall'Inter al Verona»*.

Vengono così a cadere le indiscrezioni relative a un possibile ritorno del portiere in maglia biancoblù. Una delle trattative in corso [illegible] parte [illegible] Del Buono e Robbiano, il suo consigliere tecnico, riguarda appunto un estremo dife[illegible] del Torino che, attraverso i buoni uffici del direttore sportivo Moggi, il Savona potrebbe ottenere attraverso il Civitavecchia.

E Luccini? L'attaccante c'è rimasto male, come tanti altri in riva al Letimbro ci vorrebbe piantare le tende. *«Morto un Papa se ne fa un altro, comunque non è ancora detta proprio l'ultima parola»*, è il commento sibillino del presidente.

Ivo Pastorino

Da una lunga riunione notturna un accordo per la nuova Imperia

Biamonti, Rivaroli, i Duberti e il gruppo locale hanno discusso a lungo - All'1,30 di ieri l'annuncio: «Programma comune» - Restano da definire alcuni dettagli

IMPERIA — Fumata bianca. Anche se restano [illegible] dividere le quote e da assegnare le cariche sociali, l'accordo per creare la nuova Imperia è stato finalmente raggiunto. L'intesa [illegible] stata trovata al termine [illegible] una riunione torrenziale, che si è conclusa all'1,30 di ieri mattina. Al «vertice» hanno partecipato i componenti dei tre gruppi disposti a rilevare la gestione della società.

C'erano Andrea Biamonti e Werner Rivaroli, con l'inseparabile Marco Noè e i fratelli Filippone, impresari edili che operano nella zona di Piani; per gli attuali dirigenti, Angelo e Teresio Duberti, Lino Coccalotto e Venerando Gandolfo, mentre Franco Lanteri era [illegible] giustificato; per la frangia locale, Francesco Zenoardo e Franchino Ricci, ai quali potrebbero affiancarsi i fratelli Ferrari e Bernardo Garibbo.

E' stata una discussione lunga e approfondita. *«Un primo approccio fra le parti»*,

Angelo Duberti

osserva Angelo Duberti, che ha fatto un'ampia cronistoria delle vicende nerazzurre degli ultimi anni. *«Un grosso scambio di vedute, utile per [illegible] meglio e confrontare le varie idee, su cui, tuttavia, c'è piena convergenza. Con qualche sfumatura, il programma è comune»*, commenta Biamonti.

Poste le basi per «rifondare» il sodalizio con l'ingresso di forze fresche, un'altra riunione si terrà martedì o mercoledì. Lo scopo è di predisporre un bilancio preventivo per la prossima stagione, eleggere il presidente, il vice e l'amministratore delegato, e scegliere l'allenatore. Ribadisce Biamonti: *«Alle poltrone, nessuno ha ancora pensato»*. Angelo Duberti esclude comunque una riconferma ad amministratore delegato: membro del consiglio di Lega, preferisce essere il «trait d'union» fra l'Imperia e Firenze.

Di stilare il preventivo si occuperanno Teresio Duberti, Ricci e Biamonti. L'obbiettivo è quello di allestire una squadra competitiva, capace di ottenere risultati lusinghieri e, di conseguenza, di risvegliare il sopito interesse dei [illegible]. Pur [illegible] sacrificare la campagna acquisti, il club è propenso eventualmente a ridurre le spese di gestione.

Per aumentare le entrate, sono state suggerite tre strade: organizzazione di almeno un paio di amichevoli di lusso, con squadre di serie A; sviluppo delle iniziative pubblicitarie (per il probabile abbandono della «Sasso», c'è da ricercare uno sponsor); aumento del pubblico al «Ciccione», anche mediante il coinvolgimento dei giovanissimi: per essi, si studierà una particolare forma di abbonamento scontato, oppure si concederà addirittura l'ingresso gratuito.

Allenatore. I nomi sono i soliti: Siegel, Cori, Bodi, Rosato, Ventura. L'orientamento è di puntare [illegible] tecnico estraneo all'ambiente. Dice Biamonti: *«Contatti ne sono stati presi. Trainer preparati ne esistono, in circolazione. A noi serve uno che creda nei giovani e sappia valorizzarli»*.

Stefano Delfino

Fra Borra e i modenesi l'accordo è quasi fatto

Prima conseguenza dell'arrivo del nuovo gruppo sarà l'allontanamento [illegible] Viviani - [illegible] nuovo mister sarà Pace? - Onorini ceduto

SANREMO — *Gianni Borra, come aveva più volte annunciato, sta per gettare la spugna. L'accordo [illegible] il gruppo modenese interessato a rilevare la Sanremese sembra ormai vicinissimo. Restano [illegible] solo alcuni problemi da risolvere. «Problemi superabili», dicono fonti bene informate. La prossima settimana dovrebbe essere decisiva per la conclusione dell'affare e [illegible] capire i contorni della Sanremese edizione 84-85.*

Il gruppo capeggiato da Pier Luigi Bergamini e Beppe Galassi dovrebbe subentrare alla guida della società. Sarà [illegible] giro di boa [illegible] traumatico in una società che, per otto anni, è stata saldamente in mano a Borra nel bene e nel male. La fine di un capitolo importante della storia biancazzurra.

Il futuro è tutto da scrivere. Il nuovo gruppo porterà avanti alcune delle direttrici tracciate in questi anni: sicuramente proseguirà la sponsorizzazione con il casinò municipale [illegible]-base per l'arrivo dei nuovi padroni. Per altre cose, invece, è presumibile una piccola rivoluzione. I programmi, comunque, sono [illegible] avvolti nel mistero. Per Bergamini e Galassi (e per chiunque arriverà alla guida della Sanremese) l'unica cosa certa sono i problemi di sempre: stadio vecchio e anti-funzionale, attrezzature inesistenti, pubblico scarso e un po' disamorato verso la società.

Una delle prime decisioni da prendere sarà la scelta del [illegible] allenatore. Se arriveranno i modenesi difficilmente ci sarà posto per Franco Viviani, che venerdì pomeriggio ha avuto un lungo colloquio con Borra. Il nuovo gruppo avrebbe già un paio di tecnici di fiducia. Il nome che si fa con più insistenza è quello di Bruno Pace, che fu già con Bergamini e Galassi al Modena qualche anno fa. Resta il dubbio però se Pace sia disposto a scendere in C1, in una società le cui ambizioni sono tutte da decidere, dopo aver allenato a livello di [illegible] A. Ma ci sarebbe anche [illegible] riserva, per ora top-secret.

Borra, comunque, cercherà di agevolare un'eventuale sistemazione gradita a Viviani (e a Comini): li ringrazierebbe così per quanto hanno fatto.

Poi bisognerà affrontare il capitolo-giocatori. Oggi come oggi, in biancazzurro, [illegible] rimasti una manciata: Bobbo, Cichero, Arecco, Sala, Giusto, Lugnan, Ogliari, [illegible] Luca, Fiaschi, i giovani Gatti e Gualco. A loro si è aggiunto Bianpero che la Sanremese ha strappato, alle buste, alla Spal. Ma lo stesso Bianpero avrebbe già chiesto di essere trasferito, possibilmente [illegible] un club lombardo. E tra i partenti sicuri [illegible] anche [illegible] Luca.

L'ultima cessione è stata quella di Davide Onorini finito, sempre alle buste, al Legnano. Tutti credevano fosse in comproprietà con la Paganese e invece in extremis è spuntata la società lombarda che se lo è accaparrato. Nessun mistero però: il giocatore apparteneva effettivamente al 50 per cento al Lilla, mentre l'altra [illegible] metà [illegible] stata girata dalla Paganese alla Sanremese. E, una volta alle buste, i lombardi hanno offerto di più. Ne valeva la pena. Onorini aveva disputato un ottimo girone di ritorno.

Bruno Monticone

Un torneo giovanile a Bordighera

BORDIGHERA — Oggi si svolgerà sul campo sportivo di Bordighera, in località Sant'Ampelio, la terza edizione del Torneo di calcio internazionale per giovani appartenenti alle società di serie A organizzato dalla Sant'Ampelio Calcio. Le squadre partecipanti sono Genova, Monaco, Nizza e Sant'Ampelio.

(l. m.)

Sfumato l'ingaggio dei giocatori dell'Andora

Mistero sui rinforzi Albenga già in crisi?

Il presidente Piero Dodi si è ritirato al momento di firmare

ALBENGA — Mentre, con la firma del contratto, è diventato ufficiale l'incarico a Ezio Caboni quale nuovo allenatore della Unione sportiva Albenga Calcio per il prossimo campionato Interregionale, è sfumata una grossa operazione di calcio-mercato che avrebbe dovuto portare ai colori ingauni alcuni giocatori dell'Andora e il presidente biancazzurro Piero Dodi alla carica di vicepresidente giallorosso.

Cosa esattamente sia accaduto non è ancora stato possibile chiarire, [illegible] risulta che due sere fa il neo-presidente dell'Albenga, Antonio Bruscone, e Piero Dodi si sono incontrati per siglare un accordo che prevedeva il trasferimento di quattro o cinque calciatori andoresi, fra i quali Piazza e Ottonello. Al momento della firma il dirigente andorese avrebbe cambiato idea evitando di sottoscrivere il documento.

Afferma Bruscone: «Cosa sia accaduto in realtà non riesco a spiegarlo nemmeno io. Non credo si [illegible] di motivi finanziari poiché avevo accolto le richieste dell'Andora. In più Dodi era già impegnato come vicepresidente dell'Albenga e per alcuni giorni ha svolto mansioni [illegible] se [illegible] fosse in carica. Stava trattando persino un acquisto a Genova».

Sono in tal modo sfumati i contatti che [illegible] Bruscone e Dodi si protraevano da circa un mese. L'Andora infatti, come è trapelato dall'assemblea [illegible] soci del 5 giugno, era intenzionata a mettere sul mercato i giocatori più richiesti qualora non avesse trovato sostegno alle sue precarie finanze. Sarebbe l'unico modo per pareggiare un bilancio deficitario [illegible] centinaio di milioni. Ora pare che per due o tre giocatori l'Andora chieda dai 100 ai 150 milioni. Ieri non è stato possibile interpellare Piero Dodi per raccogliere la sua versione.

Altro nodo da sciogliere è il rapporto che si dovrebbe creare tra l'Albenga e l'ingegner Giulio Delminio, già presidente per nove stagioni negli Anni Settanta. Pa[illegible] che Bruscone gli avesse strappato l'adesione al sodalizio ingauno, ma l'interessato dichiara: «Ho ancora impegni con il Calizzano-Bardineto e per il momento non [illegible] lasciarli, [illegible] eventualmente parlare dell'Albenga per il campionato successivo. Sono molto amico di Bruscone e forse potrò anche dargli un aiuto a titolo puramente personale, ma senza interessarmi direttamente della società».

Bruscone in [illegible] afferma che Delminio [illegible] collaborando in qualche modo, accompagnando ad esempio fino da oggi l'allenatore Caboni a Bardineto per preparare il ritiro.

g. m.

Il presidente Brin ha ottenuto 150 milioni e ha deciso di restare

La Cairese ha preso Ottonello

Il finanziamento è arrivato da imprenditori e tifosi della Val Bormida - Ora [illegible] deve pensare [illegible] futuro - Spinello è stato confermato, Seghezza in forse - Top secret attorno [illegible] nome del nuovo allenatore

CAIRO M. — Ennesimo colpo di scena alla Cairese. In poche ore, il presidente Brin [illegible] avuto i milioni (parecchi) necessari per andare avanti alla grande, ha deciso di restare alla presidenza, e infine ha centrato uno dei colpi più grossi dell'intero [illegible] dilettanti, acquistando dall'Andora Giovanni Ottonello, centrocampista da sedici gol quest'anno, [illegible] giocatore di C1 nella Carrarese.

La «notte dei lunghi coltelli» a Cairo si è conclusa in [illegible] maniera [illegible] positiva quanto inattesa. Non solo il gruppo degli imprenditori (Pastorino, Quarto, Introini, Ginocchio e i fratelli D'Angelo) più quello dei tifosi sono venuti [illegible] alle esigenze di Brin, ma anche tanti altri personaggi, importanti e non, della Val Bormida.

Il risultato: un congruo gruzzolo di milioni (c'è chi dice i 150 chiesti subito dal presidente per [illegible] svendere la squadra, ma sarebbero anche molti di più, almeno in garanzia). E Brin, queste erano le condizioni, [illegible] doveva restare [illegible] posto. Così sarà. E Brin commenta: *«Ho deciso di andare oltre le mie esigenze personali perché tanti, troppi, mi avevano chiesto chiaramente di restare. Farò [illegible] il presidente, e non certo il padrone. Non lo sono mai stato, in questa Cairese, e ora lo sarò ancora meno. La società adesso ha basi di una [illegible] enorme. Ecco perché sono ancora qui, ecco perché il nuovo stadio vedrà all'opera una grande squadra, [illegible] perché la Cairese il prossimo anno punterà dritto alla C2»*.

Detto fatto: viaggio-lampo di Brin [illegible] Andora ieri mattina, incontro col presidente biancazzurro Dodi, e contratto di Ottonello in tasca. Già l'anno scorso la Cairese strappò una sorta di opzione che Brin ha fatto immediatamente valere. Di cifre non si parla, [illegible] è ipotizzabile una spesa di 40-50 milioni. E' possibile che a parziale [illegible] vadano [illegible] corte di Si[illegible] [illegible] paio di giocatori (Bocco, Petrangelo?).

La situazione societaria (mentre certamente si va verso la costituzione di [illegible] squadrone) è ora di questo tipo: il 65 per cento delle quote della Srl sono in mano di Brin. Il resto sarà dei nuovi dirigenti. La gestione di bilancio per la prossima stagione è, secondo Brin, «già coperta riguardo alle previsioni».

I continui messaggi di Brin alla città avrebbero quindi raggiunto lo scopo prefissato. E riguardo a tutta la trattativa, Brin specifica: *«Il lavoro di ricucitura e di assemblaggio fra le parti, se non dell'amministrazione, è stato curato dagli assessori Fossati e Goso. A loro due va il mio ringraziamento»*.

Brin disse che prima bisognava fare la società, poi si sarebbe pensato [illegible] uomini. Così ha fatto. Innanzi tutto Spinello. I nuovi dirigenti gli hanno subito detto che ci voleva l'immediata conferma del general manager, e Brin ha telefonato a Spinello nel cuore [illegible] notte. L'accordo per un rinnovo del contratto (che scadeva il 30 giugno) è stato trovato.

Diverso il discorso per l'allenatore Seghezza. Brin afferma: *«La sua conferma è legata a diversi fattori. Vedremo Seghezza in questi giorni e ne parleremo»*.

Che cosa dire a questo punto? Brin, dopo il «colpo» di Ottonello, potrebbe centrarne un altro con il tecnico.

r. bg.

Aicardi affronta Balocco

S. STEFANO BELBO — Riccardo Aicardi [illegible] oggi pomeriggio a Santo Stefano Belbo Carlo Balocco. E' l'incontro clou della giornata che attirerà centinaia di spettatori. Sono due quadrette imbattute che si daranno battaglia senza esclusione di colpi. Il punto è estremamente importante.

Appuntamento di gran lusso anche a Calice dove [illegible] in scena contro il padrone di casa, Mariano Devia, il campionissimo Felice Bertola.

(g. p. c.)

Il [illegible] è riuscito a [illegible]

TOVO S. GIACOMO — Al terzo tentativo il Bardino Nuovo ce l'ha fatta, finalmente, a cancellare lo zero dalla sua [illegible], uno zero che nessuno, nemmeno il più pessimista, avrebbe pronosticato per questo avvio di campionato di serie B di pallone elastico. Giovedì pomeriggio nel recupero della seconda giornata, sospesa per la pioggia torrenziale, Claudio Balestra e Lorenzo Olli hanno dato finalmente prova di continuità e tenuta.

Archiviata in fretta questa prima vittoria stagionale è già il momento della verifica. Il calendario propone infatti una trasferta in terra piemontese contro il Priocca.

Classifica dopo la terza giornata: Alpe p. 3; Albese e Caragliese 2; Bardino, Cortemilia, Eda, Priocca e Santostefanese 1.

a. d.

Open di golf a Montecarlo

MONTECARLO — Dal 21 al 24 giugno si svolgerà nel Principato di Monaco la prima edizione del Premio Golf-open di Montecarlo. La manifestazione avrà luogo al Golf Club e sarà dotata di ricchi premi, con un minimo complessivo di 1 milione 200 mila franchi, pari a oltre 200 milioni di lire.

(l. m.)

Questa domenica

CALCIO

Seconda categoria (ore 17) Spareggio: PriamarDe[illegible] (Quiliano).

BASKET

Varazze, oratorio salesiano ore 19 e 21: finali 1° Trofeo Pga Juvenilia femminile.

BOCCE

Serie B - Bussalla ore 9: [illegible] giornata gara a quadrette, terza prova del campionato ligure. Savona ore 9 Bocciofila Letimbro: seconda giornata gara a terne C1-C3-C3.

MOTOCICLISMO

Sanremo ore 9,30 Mercato dei fiori: 1° Motoraduno nazionale.

TENNIS

Millesimo ore 9: [illegible] torneo serie C e non classificati.

Piccoli giganti (con le mamme)

FINALE LIGURE — Si conclude oggi, con la disputa delle finali, la sesta edizione del «Trofeo Città di Finale», organizzato dal Finale Basket Club. Alla manifestazione, oltre alla società organizzatrice, hanno partecipato il Cairo, la Cestistica Savonese ed il Loano nelle tre categorie del Plasmon maschile e femminile (11 a 12 anni) e della Propaganda maschile (12-13 anni).

Questa mattina, a partire dalle 9, finali per il terzo e quarto posto che vedranno impegnate Loano-Finale (Plasmon maschile); alle 10 Cairo-Loano (Plasmon femminile) e alle 11 Cairo-Loano (Propaganda maschile). Nel pomeriggio, al termine di una simpatica ed ormai tradizionale grigliata sul campo, organizzata dalle attivissime mamme dei minialleti del Finale Basket Club, oltre 120 suddivisi in cinque squadre, si disputeranno le finalissime con questo programma: alle 15 Cairo-Cestistica (Plasmon maschile), alle 16 Finale-Cestistica (Plasmon femminile) e alle 16 Finale-Cestistica (Propaganda maschile).

Anche in questo torneo, dunque, i minialleti del Finale Basket Club hanno saputo confermare il buon livello raggiunto. La stagione, infatti, pur tra mille difficoltà, non ultima il campo per gli allenamenti, si è conclusa con due ottimi risultati: il secondo posto nel campionato provinciale della Plasmon maschile ed il terzo in quello della Propaganda.

a. d.

Alassio scopre il tennis tavolo

ALASSIO — La prima squadra del TT Baia del Sole di Alassio parteciperà, nella prossima stagione, al campionato di serie D1 di tennis tavolo. Un primo, piccolo, [illegible] importante passo del so[illegible]zio alassino che, nato dal nulla pochi anni fa, sta portando ad un grado di notevole diffusione il tennis tavolo in una zona dove fino a qualche anno fa non c'era traccia di questa disciplina praticata a livello agonistico.

«Stiamo cominciando a raccogliere i primi frutti di un intenso lavoro di base. Abbiamo [illegible] qualche giocatore interessante, un buon vivaio, buone prospettive di sviluppo. Ora siamo anche riusciti a trovare le sedi per l'attività: una sala allenamenti messa a disposizione dalla parrocchia di [illegible] Vincenzo e, per le partite di campionato della prima squadra, la palestra delle scuole elementari», dice Franco Gaggero, presidente del sodalizio e responsabile del comitato provinciale savonese della F.i.t.e.t.

All'avventura in D1 prenderanno parte Priolo, Esposito, Bonardo, De M[illegible], Briozzo, i giocatori cioè che costituiscono un po' il gruppo degli atleti di punta del TT Baia del Sole. Ma dietro a loro ci sono numerosi [illegible] ragazzi da tener d'occhio come Cerruti, Quartara, Semeria, Alessandro De Marchi, Emilio e Davide Armato, Gualco, Burastero, Ansaldo, Crivelli, Pluchino, Giudici, Lombardini. Hanno ottenuto quasi tutti piazzamenti di rilievo nei tornei e nei campionati cui hanno partecipato a [illegible] individuale.

b. m.

Al Giro d'Italia in windsurf è mancato il vento, molti ritirati

Finale. La partenza della tappa dai bagni «Boncardos» (Aldo)

Di Modugno vince la tappa di Finale

FINALE L. — Il giro d'Italia di wind-surf è arrivato a Finale: è mancato però il vento, e ciò ha impedito agli atleti di esprimere il meglio. Molti si sono ritirati e le due manches sono state portate a termine senza i due campioni mondiali Calvé e Gravelin e il campione italiano Ballini, tutti e tre out.

La prima regata è stata vinta da Di Modugno, un atleta di Genova che è stato un po' il mat[illegible]ore della giornata perché [illegible] anche la seconda. La «maglia rosa» è rimasta saldamente sulle spalle del francese Gilles Calvet.

La [illegible] della prima [illegible]: primo Di Modugno, secondo Pacchiarotti, terzo Clemente, poi Gerardi e Rudi. La seconda ha visto protagonista il solito Di Modugno quindi Ghiglione, Gherardi, Pacchiarotti e Clemente.

Alla maglia rosa è andato il premio «Città di Finale», altri premi a Di Modugno per aver prevalso nettamente nella categoria leggeri, mentre per il pesante è stato premiato Clemente. Un altro riconoscimento è andato al ligure meglio classificato, che è stato Ghiglione.

Ai nastri di partenza si sono presentati una trentina di concorrenti, reduci dalle altre tappe italiane. Dice l'a[illegible] Mamberto di Finale, che ha curato l'organizzazione: *«La manifestazione è senz'altro riuscita bene, peccato per il vento»*.

m. m.

I novaresi [illegible] alle urne per scegliere il Parlamento di Strasburgo

Quattrocentomila per le Europee I seggi saranno aperti solo oggi

Si potrà votare dalle 7 alle 22 - Maggiore il numero delle elettrici - È stato speso un miliardo e mezzo

NOVARA — Chiusa venerdì sera, con due sole manifestazioni dei partiti maggiori, una campagna elettorale decisamente in sordina, da oggi alle 7 e fino alle 22, la parola è alle urne.

Vale la pena di [illegible] che si potrà votare soltanto oggi.

Subito dopo la chiusura dei seggi, dalle 22, cominceranno le operazioni di scrutinio che dovrebbero esaurirsi nella nottata.

Gli aventi diritto al voto, nell'intera provincia, sono 403.522 (12.032 in più rispetto [illegible] Europee del '79 e [illegible] alle «politiche» dello scorso anno). Gli elettori maschi sono 190.830 mentre le femmine sono 212.082. Nel numero complessivo degli iscritti al voto sono compresi 2075 novaresi residenti all'estero, in Paesi della Cee, che da quest'anno possono votare nei [illegible] appositamente istituiti [illegible] diversi Paesi di [illegible].

Questi i dati relativi ai maggiori centri della provincia. Nel capoluogo gli elettori sono complessivamente 81.429 (37.981 maschi e [illegible] femmine). A Verbania gli iscritti sono 26.197 (12.054 maschi e 14.143 femmine). A Domodossola: 15.885 (7064 maschi e 8221 femmine). A Borgomanero: 15.149 gli iscritti in totale (7031 maschi e 8118 femmine).

In [illegible] la provincia le sezioni [illegible] sono complessivamente 757 (una [illegible] più rispetto alle «politiche» dell'anno scorso), compresi i 12 seggi ospedalieri e i due nei carceri di Novara e Verbania.

Tenendo conto che ogni sezione è composta [illegible] presidente, 5 scrutatori e un segretario (i seggi speciali prevedono invece [illegible] presidente e due scrutatori), si deduce che complessivamente [illegible] mobilitati oltre 5300 addetti. Questo [illegible] personale addetto all'ordine pubblico (carabinieri, polizia e militari). I 757 presidenti dei seggi hanno provveduto ieri, a partire dalle 16, a svolgere tutte le operazioni previste.

Da quell'ora e fino alla chiusura dei seggi, tutte le sezioni sono controllate dalla forza pubblica.

Questa [illegible] elettorale, che prevede una sola votazione, [illegible] dovrebbe portare problemi particolari per gli addetti ai lavori.

La spesa complessiva prevista per la provincia [illegible] Novara è di un miliardo e [illegible]. Ogni scrutatore percepirà, per esempio, un compenso lordo di 60 mila lire. A differenza di quanto è avvenuto in altre province, non si sono registrati particolari problemi per reperire questo tipo di personale, in gran parte giovani studenti.

Presso l'ufficio elettorale [illegible] Comune capoluogo risultavano ancora giacenti, ieri mattina, 686 certificati elettorali. Tutti i municipi resteranno aperti oggi per la consegna dei certificati ancora giacenti.

C'è, negli ambienti politici, una preoccupazione piuttosto diffusa per quanto riguarda l'affluenza alle [illegible]. Questo anche se i novaresi si sono dimostrati, in passato sufficientemente scrupolosi nell'esercitare il loro diritto-dovere.

La percentuale dei votanti, nelle precedenti europee, era stata dell'88,9 per cento nell'intera provincia. Aveva toccato la punta 90.9 in occasione delle politiche dell'anno scorso.

I novaresi in lizza in questa competizione elettorale sono soltanto sei: Oscar Luigi Scalfaro (capolista dc), Eugenio Peggio (pci), Giacomo Ramoni, il sindaco di Verbania (psi), Giulio Cardinali (psdi). Il ministro Nicolazzi è capolista nella circoscrizione Nord-Est; il giovane Maurizio Della Santa è candidato del msi.

Ricordiamo l'esito delle ultime europee '79 in provincia di Novara. I maggiori suffragi furono quelli ottenuti dalla dc con il 31,3% seguita dal pci: 29,7; psi 12,9; psdi: 6,8; pli: 5,6; pr: 3,7; msi: 3,32; pri: 2,4; uv: 2,1; dp: 0,6 [illegible] altre formazioni minori con l'1,6 per cento.

L'interrogativo che ha appassionato i maggiori esponenti politici in questa vigilia è quello relativo al possibile sorpasso del pci nei confronti della dc, in campo nazionale. Lo stesso, in provincia di Novara, si è già verificato lo [illegible] quando nelle politiche, [illegible] il 30,1 per cento dei voti, il pci è diventato il partito di maggioranza relativa scavalcando la dc ferma al 26,9.

Renato Ambiel

L'allestimento di un seggio a Novara. Oggi saranno più di quattrocentomila gli elettori della provincia (Foto Mario Finotti)

Le Europee a Vigevano

VIGEVANO — Gli elettori rispetto alle Europee dei [illegible] leggermente cresciuti. Oggi sono 51.794 persone (24.122 maschi e 27.663 femmine) contro le 51.531 di cinque anni fa. L'incremento è pari quindi a 233 unità, mentre rispetto alle elezioni amministrative, politiche e regionali dell'anno scorso l'aumento è limitato a 64 nuovi iscritti. Le sezioni sono 92: vale a dire che [illegible] rimasto invariato.

I vigevanesi che [illegible] trebbero votare, ma che si trovano in questo momento nel luogo più lontano dalla città, sono in tutto una decina e risiedono in Australia. All'estero con diritto al voto sono 341, di cui 148 hanno però il domicilio negli altri sette Paesi della Cee, per cui potranno andare alle urne nello Stato in cui sono ospiti.

Il turismo sul Lago Maggiore

Mancano posti letto all'estate verbanese

VERBANIA — Soddisfacente il bilancio dei primi mesi della stagione turistica nella zona di Verbania. Lo affermano i dati diffusi dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. A fine aprile, si erano registrati il 15,70 per cento in più negli arrivi e l'8,03 nelle giornate di presenza. Una leggera flessione si è registrata in maggio per il lungo periodo di maltempo, ma questo [illegible] non sarà determinante in quanto il ristabilirsi [illegible] condizioni ottimali ha già favorito sin dai giorni di Pentecoste un nuovo flusso di stranieri.

Verbania, però, è quest'anno penalizzata da una diminuzione di posti-letto negli alberghi: sono 144 in [illegible] (corrispondenti a circa 26 mila giornate stagionali complessive), per la chiusura del «Vittoria» e del «Tre Ponti» e per la non [illegible] ultimata ristrutturazione del «Metropole», che [illegible] riaprirà presumibilmente solo con la prossima primavera.

Questa riduzione di posti-letto sarà forse una dei fattori che impedirà al turismo verbanese di segnare un incremento positivo globale, perché sarebbe azzardato sperare in un aumento delle presenze alberghiere se c'è una diminuita possibilità ricettiva.

Agli effetti puramente turistici, c'è però la valvola di sicurezza delle camere d'affitto e dei campeggi, e proprio questi ultimi stanno conoscendo in questi giorni il primo massiccio afflusso da Oltralpe: tedeschi, olandesi e svizzero-tedeschi, che stanno usufruendo, come ogni anno, di periodi di ferie opportunamente scaglionati.

Ciechi a scuola di canoa nel V[illegible]

(Servizio di Aldo Popaiz nelle pagine degli interni)

Villadossola

[illegible] da domani 320 operai in «cassa»

VILLADOSSOLA — Scatta domani la cassa integrazione straordinaria per 417 dipendenti del gruppo Siama. Il provvedimento è la prima conseguenza del piano [illegible] organizzazione aziendale sul quale la scorsa settimana [illegible] è raggiunta l'intesa fra società e sindacati.

I lavoratori interessati dal provvedimento [illegible] 320. Altri 97 sono operai dello stabilimento valsusino di Bussoleno, della sede di Milano e delle filiali.

Secondo gli accordi, l'azienda adotterà il criterio di rota[illegible] tenendo conto delle caratteristiche tecnico-organizzative e della posizione professionale dei lavoratori interessati. [illegible] in calendario incontri periodici fra direzione e sindacati per verificare e attuare le modalità dell'operazione che coinvolgerà ogni lavoratore per un tetto massimo di cinque settimane.

Il piano che parte domani prevede un taglio di 325 posti entro la fine dell'anno.

Si farà ricorso a prepensionamenti, a contratti part-time o ai cosiddetti contratti di solidarietà. Una parte dell'accordo-piano è dedicata al recupero della produzione di energia elettrica, messa in crisi dall'alluvione.

b. o.

Cameri: un tornitore [illegible] 29 [illegible] volontario alla Croce Rossa

[illegible] muore d'infarto mentre gioca al biliardo

Nei giorni scorsi aveva fatto un elettrocardiogramma: tutto a posto

Bernardino Formenti

NOVARA — Stava per disputare una partita [illegible] biliardo, all'oratorio [illegible] Veveri, dopo aver assistito a una gara di calcio, quando è stramazzato a terra, stroncato [illegible] un infarto. E' successo venerdì poco dopo le 21. La vittima è un giovane tornitore di Cameri, Bernardino Formenti, avrebbe compiuto 29 anni il 18 agosto. Abitava con il padre e due fratelli [illegible] via Bertozzi 3 a Cameri.

L'immatura scomparsa del giovane, molto conosciuto a Cameri, Veveri e a Galliate dove, quattro anni fa era stato fra i promotori del sottocomitato della Croce Rossa Italiana e dove prestava ancora la sua opera di volontario come autista e barelliere, ha sollevato molta commozione fra la gente e quanti lo conoscevano.

Bernardino Formenti, lavorava [illegible] tornitore alla «AMUT» di Veveri un'azienda per la fabbricazione di macchine per l'industria [illegible]astica.

Nei giorni scorsi, il giovane era stato poco bene. Era andato dal medico che gli aveva prescritto alcuni esami, fra cui l'elettrocardiogramma. [illegible] si era tranquillizzato dopo l'esito rassicurante. Quanti lo conoscono lo ricordano come un ragazzo pieno di vita, gioviale ed esuberante, uno sportivo praticante oltre che grande organizzatore.

Venerdì sera è andato all'oratorio di Veveri [illegible]sistere a una partita [illegible] calcio di un torneo notturno. Lui stesso era solito organizzare la squadra della Croce Rossa di Galliate che partecipava ai tornei ricreativi. Subito dopo la partita, prima di rincasare, aveva deciso di giocare a biliard[illegible] un amico. Non ha fatto in tempo a prendere in mano la stecca che è caduto a terra. Era presente all'oratorio un infermiere dell'Ospedale Maggiore che gli ha prestato le prime cure praticandogli un massaggio cardiaco, e rendendosi subito conto della gravità della situazione ha chiesto l'intervento di una lettiga della CRI di Novara. Il giovane è morto in ospedale.

r. n.

[illegible] cerca nel Toce uno scomparso

VERBANIA — Vigili del fuoco, sommozzatori e forza pubblica, sono impegnati da ieri nelle ricerche di un uomo di Ornavasso scomparso ormai da oltre due giorni. [illegible] teme che l'uomo, Francesco Lucchini, 48 anni, sposato e padre di due figli, possa essere caduto oppure possa essersi gettato nel fiume Toce. Lucchini, che si occupa con [illegible] famiglia di un negozio di frutta e verdura all'ingrosso in via A. Oliva [illegible] 52, era partito venerdì pomeriggio per il solito «giro» di consegne con il furgoncino dell'azienda e non ha più [illegible] ritorno a casa.

Dato l'allarme, le p[illegible] ricerche hanno portato al ritrovamento dell'automezzo posteggiato a poca distanza dal fiume, nella zona di Angola, tre chilometri oltre Ornavasso. All'interno del camioncino è stato ritrovato il portafoglio dell'uomo contenente denaro e i documenti.

(r. c.)

SALUZZO — Gli studenti dei licei artistici «Statale» e «Modigliani» di Novara hanno vinto il concorso organizzato dalla sala d'arte «Aniello Bertoni» per l'elaborazione grafica del bozzetto per il manifesto della mostra dell'artigianato artistico e per il marchio d'origine del mobile artistico saluzzese.

Con o[illegible] si conclude la pubblicazione degli elenchi

Ecco le ultime commissioni per gli esami della maturità

Maturità arti[illegible]

PRIMA COMMISSIONE — Liceo Artistico Statale di Novara (IV A e IV B) per 40 candidati (privatisti I e II sezione) per 9 candidati; Liceo Artistico «Delleani» di Biella (II sezione) per 12 candidati; Liceo Artistico «Modigliani» di Novara (II sezione) per 12 candidati. Presidente: Teresa Bozzi (Liceo Artistico, via Hajech, di Milano) Commissari: Anna Rita Zara (Liceo Artistico, via Demarghecita, di Torino) italiano; Liliana Balcaretti (Liceo Artistico, via Hajech, di Milano) storia arte; Alfonso Torre (Liceo Artistico, via Accademia Albertina, di Torino) matematica, Anna Negro (Liceo Artistico, via Accademia Albertina, di Torino) anatomia artistica.

SECONDA COMMISSIONE — Liceo Artistico Statale di Novara (IV C e IV D) per 50 candidati; Liceo Artistico «Foscolo» di V[illegible] (II sezione) per 10 candidati; Liceo Artistico «Canina» di Casale Monferrato (II sezione) per 16 candidati. Presidente: Gianfranco Lotti (Liceo Artistico, via Accademia Albertina, di Torino). Commissari: Liliana Cataldo (Liceo Artistico di Salerno) italiano; Silvana Gasti (Istituto Arte [illegible] Torino) storia; Maria Grazia Coppola (Liceo Artistico di Busto Arsizio) matematica; Max Bogelli (Liceo Artistico di Lecce) disegno geometrico e prospettive architettoniche.

Maturità tecnica industriale indirizzo informatico

PRIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Industriale «Cobianchi» di Verbania (sezioni A-B-C) per 63 candidati. Presidente: Silvana Ferrari Luca (Istituto Tecnico Commerciale «Duca degli Abruzzi» [illegible] Roma). Commissari: Maria Grazia Ferraris (Ist. Tec. Commerciale e per Geometri [illegible] Gavirate) italiano e storia; Francesco Bondra (Ist. Tec. Industriale «Vittorio Emanuele III» di Palermo) informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche; Carlo Carella (Ist. Tec. Industriale «Giordani» di Napoli) sistemi e automazione; Mauro Caputo (Ist. Tec. Commerciale «G. Cesare» di Bari) calcolo e probabilità, statistica e ricerca operativa.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Busto

di anni 75

Invalido di Guerra

Cavaliere della Repubblica

Medaglia d'Oro Croce Rossa Italiana

Ne danno il triste annuncio la moglie Ersilia Bertolai, il figlio Ferruccio con la moglie Liliana, i nipoti Davide, Germana e Federico, l'affezionata nipote Angela e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. alle ore 9,45 partendo dalla chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— Novara, 16 giugno 1984.

Ieri il primo incontro con i nuovi dirigenti della società

Nicolazzi presidente del Novara presenta la finanziaria «Azzurra»

Il ministro: «Ho soddisfatto una mia vecchia passione sportiva» - Il saluto di Tarantola

Il ministro Nicolazzi, a destra, parla con Tarantola: un nuovo e un vecchio presidente

NOVARA — Nicolazzi non è ancora ufficialmente il presidente del Novara Calcio (la nomina verrà dall'assemblea degli azionisti a breve scadenza), ma ieri si è presentato già nelle sue nuove funzioni.

Ha confermato gli ingaggi di Marosn (come tecnico) e di Jacomuzzi come direttore sportivo.

Il ministro ha parlato di programmi, limitati al prossimo anno, che contemplano la promozione in C1, e più in generale di quest'esperienza alla guida di una società di calcio *«per hobby, per soddisfare la mia vecchia passione sportiva, per trovare un momento di relax nella stressante attività politica»*.

Quella di ieri, è stata anche l'ultima conferenza stampa di Santino Tarantola come presidente del Novara Calcio, alla presenza di tutti i consiglieri e dei maggiori azionisti.

Tarantola, con una punta di commozione, ha ricordato il suo impegno di vent'anni in favore del calcio novarese.

Si è dichiarato convinto di aver lasciato il Novara in buone mani, e, così come aveva promesso, *«sono e resto il primo tifoso di questa squadra per la quale ho speso gli anni più belli della mia gioventù»*.

Ma Tarantola lascia con alcuni rimpianti: per non aver portato il Novara in C1, per non aver potuto intitolare lo stadio a Luciano Marmo e non aver inaugurato l'impianto di illuminazione.

Poi il pallino è passato al ministro, convincente come sa essere un politico nell'esposizione dei programmi e abile nell'evitare le domande più interessanti, rimaste senza risposta. Così, per esempio, non si è saputo chi e quanti sono i componenti della finanziaria «Azzurra» che ha rilevato il [illegible] per cento del pacchetto azionario da Tarantola, e ha nel geometra Walter Stipari l'amministratore unico. *«La finanziaria è composta da un gruppo di novaresi ed è aperta a tutti. Posso garantire che non comprende nessuno che abbia interessi legati alla mia funzione pubblica»*, ha detto il ministro-presidente.

Nicolazzi ha ringraziato poi Tarantola *«che resterà comunque un nostro preciso punto di riferimento perché noi pensiamo a lui almeno quanto alla squadra»*.

Ma come sarà il Novara del futuro? *«Una squadra che possa competere per la C1. Non me la sento di dire, come ha fatto qualche altro, che fra due anni saremo in B, perché i quattrini e la volontà, da soli, non sono sufficienti a vincere i campionati. In questo momento il Novara ha bisogno soprattutto di un'anima, di un'organizzazione. Deve essere una società aggregante, non un circolo chiuso. Vogliamo istituire un rapporto nuovo con i tifosi»*.

Parole nuove e intenzioni nobili, ma quale sarà l'impegno finanziario della nuova società? *«Questo lo deciderà l'assemblea degli azionisti, ma ho già detto che i soldi non sono tutto»*.

Si è parlato di un rinnovamento, anche del parco giocatori. Qual è il pensiero di Marosn? *«Dobbiamo renderci conto che siamo in C2. Molto dipenderà dall'andamento del mercato. Faccio un esempio limite: potrebbe essere ceduto anche Scienza se arrivasse un sostituto più bravo. Io però non sono per le rivoluzioni»*.

Marosn lavorerà in stretta collaborazione con Jacomuzzi. Quello di «Jaco» è un gradito ritorno. Le nuove responsabilità, e sono tante, non lo spaventano: *«L'ambiente che ho ritrovato è tale da garantirmi la massima tranquillità e fiducia e poi conosco bene le mie possibilità»*.

r. amb.

Alberganti ha la maggioranza delle quote della società

Omegna: un presidente-padrone

«Sono disposto ad accogliere chi vorrà aiutarmi» - Riconfermato Siegel?

OMEGNA — La società rossonera esce da una settimana fitta di incontri e trattative con una nuova impostazione societaria. Viste le difficoltà d'intesa incontrate nell'ultimo consiglio di amministrazione, Guido Alberganti ha infatti deciso di rilevarne l'intero pacchetto azionario assumendosi i debiti e i crediti in maniera definitiva.

Lo ha detto durante un incontro con la stampa: *«E' stata una soluzione quasi unica, a questo punto non c'erano alternative. Intendo chiudere definitivamente la S.R.L. con la chiusura del bilancio di stagione. Nascerà una S.p.A. che non avrà nulla che fare con la precedente società»*.

Alberganti detiene così la maggioranza assoluta delle quote. Il solo vice, Giampiero Ingignoli, per ora è intenzionato ad affiancare il presidente con una quota minima. Alberganti ha poi aggiunto che è pronto ad accogliere quanti vorranno assecondarlo nella conduzione della società, e ha affermato: *«Non so se sarà possibile un'intesa con altri sportivi di Omegna, dove sembra che io sia considerato una persona scomoda poiché amo dire ciò che penso, ma se fra di loro non trovassi nuovi sostegni cercherò alternative esterne»*.

Il presidente ha fatto anche una breve analisi della stagione passata e gettato uno sguardo al futuro. Ha detto di considerare positivo il campionato, gli obiettivi sono stati raggiunti: la permanenza in C2 e il lancio di molti giovani promettenti.

Alcuni di loro lasceranno l'Omegna. Pellini, Scienza e forse Tagliente saranno venduti, Capannini e Biffi sono tornati alle società d'appartenenza, anche Vignati non sarà riconfermato.

Ancora aperto, infine, il discorso allenatore, a questo proposito Alberganti ha detto: *«Siegel dovrebbe essere riconfermato anche per l'anno prossimo, tuttavia solo quando avremo il quadro completo dei giocatori a nostra disposizione gli sottoporrò la nuova squadra. Se accetta, avrà la possibilità di esprimersi al meglio dopo un anno in cui ritengo che sia stato condizionato nel lavoro»*.

a. m.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Shaharazade.
COCCIA: Fuori i vecchi, i giovani ballano.
ELDORADO: Ufficiale e gentiluomo.
FARAGGIANA: I venditori della notte.
VITTORIA: Amici miei atto II.
ARALDO: Essere o non essere.

ARONA
LUX: Footloose.
MODERNO: Dance music.

BORGOMANERO
MODERNO: Hot Dog.
NUOVO: Voglia di tenerezza.

DOMODOSSOLA
CORSO: La finestra sul cortile.
CINEUNO: Mania.

GHEMME
ITALIA: Gorky Park.

OMEGNA
SOCIALE: Essere o non essere.

TRECATE
VITTORIA: Professione giustiziere.

VERBANIA
APOLLO: Yohanne la tartolla.
ARISTON: Enrico IV.
VIP: Gabriela.
SOCIALE (Pallanza): L'assassora.
SOCIALE (Intra): Tornado.

VIGEVANO
ARLECCHINO: L'assassore.
ASTORIA: Don Camillo.
CAGNONI: Il grande freddo.
MARCONI: Un caldo incontro.

Virginia Galante Garrone

Ineluttabile ora del tempo

Vercelli. Virginia Galante Garrone durante la premiazione

C'è stata festa, ieri pomeriggio, a Palazzo del Comune, una festa cultural-mondana, con il bel mondo dell'arte, della politica, della storia, e del cinema, a fare da cornice ed applaudire Giovanni Migliavacca e Virginia Galante Garrone, autori di due volumi differentissimi, ma ciascuno coi suoi pregevoli connotati. Il sindaco, Ezio Robotti, giovane e dall'aspetto cattivante, ha fatto le presentazioni e spiegato perché Comune e assessorato alla Cultura hanno deciso di offrire due belle targhe d'argento ai due scrittori.

Per Virginia Galante Garrone la ragione era ovvia; vercellese di nascita e tradizione, nipote delle Medaglie d'Oro Giuseppe ed Eugenio Garrone ai quali è intitolata l'Ass. Nazionale Alpini che domenica prossima, nel loro nome, celebrerà i sessant'anni della propria fondazione, la scrittrice ha dedicato questo suo secondo volume «L'ora del tempo» interamente a Vercelli.

Lo ha spiegato con chiara interpretazione del libro e del pensiero di Virginia, l'assessore alla Cultura prof. Dina Cotto, troppo giovane e lontana dai tempi che Virginia Galante Garrone ha descritto, ma tanto colta e sensibile da aver penetrato quella «saga familiare» che ha il profumo delle cose belle e remote, ricca dei sentimenti che non sono sbiaditi nonostante il trascorrere di oltre sessant'anni.

Per Giovanni Migliavacca, invece, il discorso diventa più complesso. E' di origine lomellina, è giunto a Vercelli dopo soggiorni di lavoro a Milano, e da noi ha trovato il tulero su cui far ruotare il dinamismo della sua attività di radiocronista. I vercellesi lo conoscono bene, lo vedono correre in continuo da un punto della città a quello estremo per catturare il «personaggio» da intervistare e trasmettere poi da Radio Studio 91. Ha scritto un libro singolare, «Gli imbianchini», col sottotitolo «Intervista con Dio».

Parlando di sé, ci ha tenuto a chiarire che non si tratta del Dio Universale che tutti veneriamo, ma di una divinità sua propria, che portava dentro da che aveva cinque anni, ed è riuscito finalmente a liberarsene scrivendo di lui e chiamando ad un giudizio preuniversale quei personaggi pubblici e privati che, avendo il pennello in mano, ci dipingono coi colori che vogliono, obbligandoci ad agire com'essi desiderano.

Virginia Galante Garrone, invece, parlando del suo libro, ha usato il tono dolce e suasivo di chi racconta cose non assurde, ma quasi inverosimili perché proiettate in un'epoca della quale pochi ormai hanno memoria viva, ricordi diretti. Questo suo «L'ore del tempo» incomincia a Torino, dove il babbo insegnava, ma per affrontare quasi subito Vercelli durante la prima guerra mondiale, dove la famiglia, allora solo Galante, era sfollata.

E ne scaturisce una Vercelli irreale, veduta attraverso l'ottica dell'adolescente curiosa di tutto, registra i momenti drammatici e tragici di folle sempre più folte di persone che, con cadenza quasi ritmica, ricevono quei quadratini gialli, i telegrammi di allora, che annunciavano la morte di qualche soldato, «caduto sul campo dell'onore». E anche quando il telegramma giunge in casa Garrone, pare che tutto avvenga secondo una fatalità ineluttabile. Applausi, naturalmente, dai molti ascoltatori, tra cui alcune celebrità cittadine e nazionali; il sen. Ennio Balardi, Carlo Ranghino, Rosaldo Ordano e, bellissima, Antonella Lualdi, innamorata di Vercelli.

Francesco Rosso

Campagna preventiva anti tumori

SANTHIA' — La Lega contro i tumori ed il Comune hanno indetto una campagna preventiva per i tumori della sfera genitale femminile a favore delle donne residenti nei Comuni di Tronzano, San Germano, Crova, Salasco, Carisio, Balocco, Buronzo, Gifflenga e Santhià.

Il prelievo per l'esecuzione del pap-test verrà effettuato gratuitamente nella sede dell'Usl 46 da lunedì 18 al 29 giugno, previa prenotazione telefonica al n. 93182 interno 202.

(m. ca.)

CONTINUANO A TRINO GLI ATTACCHI AI COMPONENTI PCI DELLA GIUNTA DIMISSIONARIA

«Inizio le indagini dopo ogni esposto»

«Se non lo facessi incorrerei nel reato di omissione d'atti d'ufficio» dice l'avvocato Sergio Cavallini responsabile della pretura trinese

TRINO — Dal 27 dicembre dello scorso anno l'avvocato vercellese Sergio Cavallini regge la pretura di Trino, al secondo piano del palazzo municipale. E' stato il presidente del tribunale di Vercelli, Michele Zeoli, ad assegnargli l'incarico, scegliendolo fra i quattro pretori onorari del capoluogo; prima di quella data Trino aveva un pretore in comproprietà con Santhià, un magistrato, Roberto Tanisi. Ricorda l'avvocato Cavallini: «Il dottor Tanisi fu costretto a decidere fra Trino e Santhià ed optò per quest'ultima pretura. Il presidente del tribunale mi chiese allora se volevo sostituirlo come reggente. Accettai di buon grado, pur non nascondendomi le difficoltà del compito».

Difficoltà che sono, più che altro, legate alla carenza di organico: la pretura di Trino ha un cancelliere che arriva da Biella due volte la settimana (il sabato e il lunedì), un ufficiale giudiziario che parte, addirittura, da Donnas, in Val d'Aosta, sobbarcandosi 95 chilometri ogni martedì e sabato.

Come se non bastasse, l'ufficio di corso Cavour non ha più a disposizione una dattilografa. Spiega l'avvocato Cavallini: «Fino al maggio scorso avevamo una trimestrale, poi dal ministero ci è arrivato un telegramma con il blocco di tutte le nuove assunzioni».

Nonostante tutto, con l'aiuto del vicepretore, l'avvocato trinese Giuseppe Bolocco, Sergio Cavallini ha dato un nuovo impulso all'attività. Dice: «Riusciamo a fare due o tre udienze civili al mese, con 40-50 cause ogni tornata. Sul penale ci blocca la disponibilità ridotta dell'ufficiale giudiziario».

Il discorso sul «penale» riaviva alle recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto la giunta, proprio alla vigilia delle elezioni. L'avvocato Cavallini non si sottrae alle domande spinose sull'opportunità politica degli ultimi provvedimenti assunti nei confronti del sindaco e degli assessori, proprio sotto le elezioni amministrative: i «casi» della gelateria abusiva e dei professionisti pagati (pare) più del dovuto.

Risponde: «Io non faccio politica ma devo rispettare la legge. Mi sono trovato di fronte a due esposti circostanziati e regolarmente firmati. Ho esaminato il primo e incaricato la polizia giudiziaria di svolgere le indagini che hanno portato alle denunce per omissione d'atti d'ufficio del sindaco, del comandante dei vigili e dell'addetto all'ufficio commercio e tributi del Comune».

Prosegue Cavallini: «Nella seconda denuncia (quella dell'impresario edile Alberto Ronco - n.d.r.), aveva ravvisato un reato da procura della Repubblica, il peculato, ma il dottor Scalia ha optato per l'ipotesi più leggera (l'abuso d'ufficio), rinviandomi gli atti. Ho affidato tutto alla polizia giudiziaria che, dopo le indagini, ha emesso le denunce. Ma siamo ancora in fase pre-istruttoria. Ora dovrò riesaminare gli atti e decidere. Tutto ciò, ripeto, senza alcuna finalità diversa da quella di fare giustizia. Non avessi mandato avanti questa procedura, sarei incorso a mia volta nel reato di omissione di atti d'ufficio».

Enrico De Maria

Sindaco: «Denuncerò i nostri calunniatori»

Il capo dell'Amministrazione assicura che la giunta non ha commesso errori - Nell'ultimo esposto alla pretura erano stati accusati di peculato

TRINO — La Giunta comunale reagisce alle accuse di abuso di atti d'ufficio con una querela per calunnia.

Adriano Demaria

Sindaco e assessori erano stati chiamati in causa per presunti illeciti amministrativi: pagamenti «frettolosi» e troppo «generosi» a un gruppo di professionisti incaricati di progettare piani urbanistici. Dice il sindaco Adriano Demaria: *«Ora basta. Tutti sparlano di noi, questa volta non staremo con le mani in mano. Chi ha diffuso queste false notizie se la vedrà con il magistrato».*

Ma davvero le notizie sono false, le deliberazioni della giunta tutte limpide? Il sindaco aggiunge: *«Ho qui a disposizione del pretore tutti gli atti amministrativi, dall'impegno con i quattro ingegneri ai mandati di pagamento. Finora abbiamo pagato molto meno di quanto avevamo pattuito e anche in ritardo. Quindi abbiamo fatto esattamente il contrario di quanto ci si accusa».*

Circa un mese fa Alberto Ronco, ex consigliere comunale ed attuale segretario del partito socialdemocratico trinese, aveva presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica. Gli atti erano poi stati trasmessi al pretore di Trino dott. Sergio Cavallini. Venivano chiamati in causa, come già detto, il sindaco Adriano Demaria e gli assessori comunisti Pier Franco Irico, Mario Bianchi, Giacomo Bussandri, Margherita Tirone, Marisa Allara e Vincenzino Porta. Va ricordato, a puro titolo di cronaca, che il denunciante, nel luglio dello scorso anno, era stato costretto a dimettersi da consigliere comunale perché in lite con il municipio trinese.

Secondo l'esposto, quattro ingegneri erano stati incaricati di progettare la zona industriale, quella artigianale ed alcuni altri interventi per un compenso di 50 milioni 200 mila lire. Sarebbero stati pagati in anticipo e in rate maggiori rispetto a quanto prevedeva il contratto.

Osserva il sindaco: *«Chiariamo meglio questa storia. Noi abbiamo pagato finora 34 milioni. Siamo ben lontani quindi dai 50 che abbiamo concordato. Inoltre dovevamo il 30 per cento della somma alla firma del contratto. Purtroppo non abbiamo potuto versare una lira e, ripeto ancora una volta, siamo, semmai, in ritardo».*

Prosegue: *«C'è l'obiezione che ci viene rivolta a proposito di un mandato di 14 milioni a favore dei quattro professionisti che è stato bocciato dal Co.Re.Co. Anche in questo caso noi affermiamo che i 14 milioni, aggiunti ai 28 che avevamo già versato, avrebbero portato il totale a 42 milioni, ancora piuttosto lontano dai 50 che dobbiamo».*

A Trino, insomma, la giunta è convinta di essere nella piena legalità. Ieri intanto ha fatto affiggere un manifesto sui muri della città. Gli amministratori affermano tra l'altro: *«Le notizie riportate sono false, abbiamo dato mandato ai nostri legali di intraprendere causa contro il firmatario dell'esposto e contro chi ha diffuso le notizie calunniose».*

Conclude il sindaco: *«Tra otto giorni, a Trino, si rinnova il Consiglio comunale. Queste accuse, insinuazioni e speculazioni sembrano avere un significato ben preciso. Ma vorrei aggiungere ancora una cosa a proposito di queste penose vicende: non mi meraviglierei che i quattro ingegneri ci facessero una denuncia inversa, per tardivo pagamento. Questo è il paradosso, altro che pagamenti anticipati e superiori al contratto».*

Eros Mugnon

Soltanto per oggi

Alle urne per il voto europeo

VERCELLI — La città vuole confermare oggi il suo primato europeistico in Piemonte anche se non sarà facile raggiungere la percentuale-record del 1979, quando andarono alle urne il 92,7 per cento degli aventi diritto al voto.

Dopo una campagna elettorale incominciata in sordina, i partiti hanno però compiuto un exploit finale con comizi e dibattiti a ripetizione, anche in provincia. Il pci ha chiuso la sua propaganda europea l'altra sera con il sindaco Ezio Robotti ed il consigliere regionale Gilberto Valeri che hanno parlato a Borgovercelli e ai Cappuccini, mentre al «Festival dell'Unità» c'è stato un intervento di Luciano Violante.

La stessa sera, all'auditorio di Santa Chiara, incontro-dibattito conclusivo per la lista unica pli-pri con Sergio Pininfarina, Jans Gawronsky e Gigi Greppi. La dc ha invece chiuso la campagna elettorale nel Vercellese a Santhià dove hanno parlato il vice segretario nazionale Guido Bodrato, l'on. Gianfranco Astori, il senatore Carlo Boggio, il segretario provinciale Sandro Cattaneo e l'eurocandidato Marcello Pagani.

Non si è invece arrestata la «macchina» organizzativa delle votazioni. I 78 seggi cittadini (73 normali e cinque speciali) sono stati allestiti nelle scuole e negli altri istituti che ospitano in ogni tornata elettorale le sezioni. In provincia i 609 seggi si apprestano oggi ad accogliere i 321.818 aventi diritto al voto: nel 1979 la percentuale dei votanti complessiva nel Vercellese, Biellese e Valsesia fu dell'89,4 per cento. Il pci ottenne il 33,9 per cento dei suffragi, la dc il 29,5, il psi il 13 per cento. Fu clamorosa la crescita dei liberali (allora in lista autonoma) che, rispetto alle politiche di una settimana prima, passarono in provincia dal 3,2 all'8,6 per cento.

In città, l'avanzata del pli fu ancora più netta: dal 4,5 all'9,3 per cento. Anche a Vercelli, nel '79, il pci prevalse su tutti i partiti con il 35,8 per cento dei suffragi, seguito dalla dc (25,4) e dal psi (10,6).

A distanza di cinque anni, oggi, nel capoluogo, sono chiamati alle urne 42.600 elettori (22.258 donne e 20.432 uomini). Si vota solo oggi, dalle 7 alle 22.

Gli elettori dovranno votare per una sola delle dieci liste comprese nella scheda verde e con un massimo di tre preferenze individuali, tutte nella stessa lista. Questi i partiti in lizza nell'ordine di apparizione sulla scheda: partito comunista, democrazia proletaria, partito radicale, movimento sociale, partito socialista, lista unica pli-pri, unione valdostana e partito sardo d'azione, unione federalista e Liga Veneta, partito socialdemocratico e democrazia cristiana.

d. b.

In preparazione il terzo volume della collana «Scriviamo un libro insieme»

La storia vercellese e valsesiana attraverso le fotografie ricordo

L'iniziativa è della Cassa Risparmio - Il periodo trattato in quest'ultima opera va dagli anni '40 al '60

VERCELLI — Un vecchio album fotografico, lasciato ammuffire in cantina, può essere uno strumento prezioso per ricostruire la storia minuta di una popolazione, quella che non esce dalle pagine dei libri e dalle immagini ufficiali, ma che forse proprio per questo è più vissuta, più sofferta, più sentita. Un'idea di questo genere è venuta tre anni fa a Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, che ha varato il progetto di una collana, intitolata «Scriviamo un libro insieme», affidandone la realizzazione al giornalista Enrico Villa. Lo scopo era appunto quello di ricostruire la storia del Vercellese e della Valsesia attraverso testimonianze fotografiche messe a disposizione dalla gente, recuperate in qualche angolo dimenticato.

L'impresa è quasi giunta in porto. Negli scorsi anni sono usciti i primi due volumi: cinquemila esemplari di tiratura ciascuno, andati a ruba in pochi giorni. Ora è in cantiere il terzo e già fioccano le richieste di chi vuole assicurarsene almeno una copia.

Ma come nasce questo libro da «scrivere insieme»? Come risponde la gente del Vercellese e della Valsesia, chiamata a dare il proprio contributo fornendo la materia prima, le foto?

Spiega Enrico Villa: *«Per i primi due volumi, che erano dedicati rispettivamente ai periodi 1880-1914 e 1914-1940, abbiamo avuto un migliaio di risposte ogni volta, da parte di privati, gruppi, associazioni. L'ultimo libro, che arriva fino al 1960, raccoglierà probabilmente ancora maggiori adesioni, visto l'interesse della gente e dato che riguarda un periodo più recente, nel quale la fotografia aveva ormai conosciuto il proprio boom».*

A contribuire alla riuscita dell'iniziativa è indubbiamente anche la veste grafica dei volumi, curata da Guido Tassini. Altro collaboratore di Villa, per il coordinamento, è stato Pietro Cerutti.

Ma il segreto vero del successo è stato proprio il coinvolgimento della gente, le cui foto hanno contribuito a formare qualcosa di inedito, di diverso dai normali libri fotografici. L'opera di «ricucitura» delle immagini, suddivise per argomenti, è stata affidata a giornalisti e scrittori che le hanno corredate di testi d'accompagnamento, studiati soprattutto per consentire al lettore di venire «immerso» nell'epoca e nell'ambiente illustrati dalle foto.

E veniamo al volume in preparazione, per farci anticipare la sua impostazione, i suoi contenuti. Spiega ancora Villa: *«Riguarda il periodo che va dal 10 giugno 1940, giorno della dichiarazione di guerra, fino agli Anni Sessanta, e si concluderà (per un dovere che nasce dalla storia e non certo dalla polemica) con un capitolo dedicato all'inizio dei lavori di costruzione della centrale elettronucleare Enrico Fermi di Trino. Riteniamo, infatti, che questo fatto segni emblematicamente il momento di passaggio dal mondo della risaia vecchia maniera a quello attuale, con la scomparsa delle mondarise e lo sviluppo di un'agricoltura sempre più sofisticata, legata alle nuove tecnologie ed agli studi di genetica».*

Dario Corradino

L'«amichevole» col Novara pensando al futuro

Sconfitta, poi gran cena è l'arrivederci della Pro

Il presidente Celoria bravo «chef» in cucina - Il risultato: 4-1

VERCELLI — *Con una enorme grigliata di salamini e salsicce, lingua al verde, spaghettata e panisa ed una sconfitta, per 4 a 1, ad opera del Novara, la Pro Vercelli venerdì sera si è congedata dai suoi sostenitori festeggiando in un modo insolito e pittoresco la chiusura di un campionato che ha visto la squadra bianca promossa tra i professionisti.*

La grande abbuffata, che si è svolta sulla pista dell'hockey a rotelle, è stata un omaggio agli sportivi bicciolani da parte del presidente Giuseppe Celoria che l'aveva promessa all'inizio del campionato qualora la Pro finalmente avesse lasciato il campionato interregionale. Celoria si è anche improvvisato cuoco, dirigendo tutta la cucina.

La partita non è certo stata emozionante, perché nelle file della Pro Vercelli mancavano alcuni elementi: Corona, Foti, Noferi, mentre il Novara era al completo, oltre al fatto che le due squadre non si sono certo dannate per vincere. Il Novara ha maturato il suo successo nella ripresa, dopo che Friperio era riuscito a pareggiare la rete di Legnani, realizzata nel primo tempo. Ben tre reti ha segnato Sciannà, l'ala destra che la Pro alcuni anni fa voleva acquistare dalla Biellese.

Una sorpresa in campo. Ha giocato al centro della prima linea vercellese Rocca, un ragazzo che viene dalla «Primavera» della Juventus. Non si può certo dire che la sua prova sia stata esaltante, ma è indubbio che è uno che si muove con agilità e decisione. E' da rivedere, se si intende ingaggiarlo.

C'era anche Giovannino Sacco, l'allenatore. Il «mister», a quanto risulta, non si sarebbe ancora accordato con la società bianca. E' stato a lungo a colloquio ieri sera con il presidente Celoria, con il dirigente Sebi Astuto ed il direttore sportivo Franco Roncarolo, i quali, non hanno voluto dire se l'incontro è stato positivo o meno. Comunque nelle prossime ore si dovrebbe giungere alla definizione di una situazione che sembrava risolvibile in pochi giorni e che invece si sta trascinando.

Durante l'intervallo, i presidenti della Pro e del Novara si sono scambiati una coppa in segno di rinnovata amicizia e di fruttiferi «derby». Prima dell'incontro con il Novara, Pro Vercelli e Veloces hanno disputato la finale del trofeo «Palma» per esordienti. Ha vinto la Pro per 1 a 0.

f. l.

Vercelli — L'Ente Nazionale Risi comunica che i risicoltori vercellesi devono presentare entro il 20 giugno la denuncia della superficie coltivata a riso di quest'anno. L'obbligo è stato ribadito recentemente anche dalla Comunità economica europea.

I nomi degli insegnanti per la maturità del 3 luglio

Scuole tecniche e professionali queste le commissioni d'esame

VERCELLI — Secondo elenco delle commissioni per gli esami di maturità, che si inizieranno il 3 luglio. Pubblichiamo oggi il quadro dei professori esterni che valuteranno gli studenti degli istituti tecnici e professionali.

Ipsia di Vercelli (sezione odontotecnici) ed Istituto Agrotecnico di Trino. 1ª commissione. *Presidente:* Angelo Siclari (Ipsia di Biella); italiano Gaetano Ardizzone (Professionale per il Commercio di Trento); tecnologia Giulia Pignatti (Ipsia di Genova); agro-coltivazione Michele Ciarmoli (Professionale per l'agricoltura di San Bartolomeo in Galdo); chimica organica Barbara Barzè (Ipsia di Voghera).

Istituto Professionale per il Commercio, Vercelli, Mosso e Biella. Commissione unica. *Presidente:* Giuseppe La Luce (Ipsia di Trapani); francese Elena Antonia Cito (Professionale per il Commercio di Crotone); organizzazione aziendale Mariano Teresio (Professionale femminile di Lecce).

Istituto Agrario di Vercelli, 1ª commissione-Sezioni A e B. *Presidente:* Giuseppe Della Torre (Tecnico commerciale di Novara); italiano Gaspare De Martini (Tecnico commerciale di Vigevano); agronomia e coltivazioni Gennaro Naimoli; entomologia agraria Lucia Bagnato (Professionale femminile di Torino); industrie agrarie Giuseppe Modugno (Tecnico agrario di Lavello).

2ª commissione, Sezione C e privatisti. *Presidente:* Maria Ferrero (Tecnico commerciale di Rivoli); italiano Gaetano Campenni (Iti di Nicolera); agronomia e coltivazioni Silvino Pelosi; entomologia agraria Concetta Saracino (Ipsia di Acquaviva delle Fonti); industrie agrarie Francesco Prudentino (Tecnico agrario di Ostuni).

Istituto tecnico commerciale «Cavour» di Vercelli. 1ª commissione. Sezioni A e B. *Presidente:* Domenico Gisolo (Tecnico commerciale di Cirié); italiano e storia Gian Piero Padano (Tecnico commerciale di Biella); ragioneria Ferdinanda Cassano (Tecnico commerciale di Mosso Santa Maria); inglese Prosperina Vitale (Tecnico commerciale di Acri); economia politica Carlo Pignato (Tecnico commerciale di Torino).

2ª commissione. Sezioni C ed E e «Dal Pozzo» di Vercelli. *Presidente:* Oreste Scarrone (Geometri di Biella); italiano Rosella Dalceggio (Iti di Torino); ragioneria Luigi Chiappalone (Tecnico commerciale di Santhià); inglese Alessandria Rambaldi (Tecnico commerciale di Orbassano); scienze delle finanze Guido Chiocci (Professionale per il commercio di Pesaro).

Donata Belossi

(Continua)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Occasioni di maghi insaziabili (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Star 80, di Bob Fosse, con Margaux Hemingway (drammatico).
PRINCIPE: Fratelli nella notte (drammatico).
SALA DEL QUARTETTO: ore 17,30 per i pomeriggi musicali, si esibiranno i pianisti My Young Cho e Costanza Mondo ed il flautista In Young Cho.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Tunder.
VIOTTI: I sopravvissuti della città morta (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Footloose con L. Singer e K. Baker (musicale). Domani: Passione scatenata (v. m. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Sessualità pornografica (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Barbara e le maghi viziose (v. m. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Yentl con Barbra Streisand.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 933.469; Stroppiana 77.382; Trino 829.357.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE VERCELLI

Centrale, via Laviny 5 (oggi e domani).

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 53.277; Arborio (0161) 86.344; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.055; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.565.

BENZINAI

(Turno domenicale): Agip, strada per Torino; Agip, corso Umberto I; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon De Revel; Texaco, tangenziale Sud; Texaco, via Trino; Total, corso Gastaldi; Elf, tangenziale Torino-Biella; Persolo, via Cervino; Esso, via Walter Manzone.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

20 — Film
22,30 Telefilm Manolo
23,30 Sport flash

PRIMANTENNA

12 — Bazar non stop, aria in diretta
19,30 Televisione sportiva

VIDEOVERCELLI

12,10 Speciale riso, rubrica agricola
13 — Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela: Gli emigranti
14,15 Telefilm della serie Tom
15 — L'albero della cuccagna, gioco a premi (replica)
16 — Film Quegli anni selvaggi (drammatico) con James Cagney e Barbara Stanwyck
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo L'ostacolo
19,45 Euronews
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Film L'amico pubblico numero uno (avventura) con Clark Gable e Myrna Loy
22,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo Il tiro al piccione
23,30 Euronews

La sala d'arte in una viuzza di Biella

Galleria del '900

Da Sassu a Rossi, da De Chirico a De Pisis, da Carrà a Sironi

BIELLA — Ci sono gli *«Uomini rossi»* di un Sassu Anni 30, gli *«Omini al tavolino»* di un Rosai 1930, i *«Cavalli sul mare»* di De Chirico, un *«Ritratto di ragazzo»* di De Pisis. E, ancora, Sironi, Carrà, Cantatore, Spazzapan. E' la mostra riassuntiva che sotto il titolo di *«Una stagione d'arte»* chiude la stagione d'arte appunto, della Galleria Mercurio di Beppe Chiusi.

Ancora un appuntamento, quindi, con i maestri del '900 proposti da un gallerista e da una galleria la cui storia accompagna quella della vita artistica biellese di questi ultimi venti anni. Sin da quando all'insegna di Mercurio, dio alato del commercio (del commercio e dell'abilità commerciale), Beppe Chiusi ha aperto a Biella la sua prima galleria d'arte in una delle viuzze, romanze e un po' montmartriane, dell'antica Biella: via Belletti Bona.

Erano gli inizi degli Anni 60. E quando, poco dopo, il più noto gallerista biellese, Sergio Colongo, era venuto a mancare, Chiusi lo sostituì, trasferendo l'insegna del suo Mercurio in quello stesso interno di cortile a fianco della chiesa della Trinità, ormai divenuto luogo di appuntamento fisso con gli *habitués* della grande pittura.

Due saloni bianchi, un ufficio-salotto di conversazione (familiari chiacchierate), un secondo cortiletto interno misticheggiante, così serrato fra le alte mura del Duomo, aiuole, selciato, statue, verde cupo di edere e di ligustri e ti stupisci che pochi metri oltre davvero passino automobili e vocianti segnali.

Anni di fermenti attivi e di entusiasmi artistici, quegli Anni 60. Che già vedevano arricchirsi la cultura biellese grazie alla presenza di punti vivi quali la «Saletta dell'Orso» di Pippo Pozzi, la «Meridiana» di Adriana Renier Cardini, del «Circolo degli Artisti» stimolato da figure rilevanti quali Carluccio e Aldo Zegna, la Cerruti e Premoli, il «Tritone» di via Vescovado, aperto ad avanguardie destinate all'affermazione, da Pistoletto a Zorio, e «Perazzone» amico dell'Ottocento, e la breve vita della «Galleria Internazionale» di via Losana e per-carità-mi-scusino-involontarie-omissioni.

Ma Beppe Chiusi, sin da quei primi inizi, ha scelto il Novecento. Non l'avanguardia e non i contemporanei se non già travasati nel serbatoio della classicità. E ha portato a Biella i Grandi Maestri: da Rossi a De Pisis, da Guttuso a Sironi, da Campigli a De Chirico (ma non ha trascurato i biellesi, ospitando, in periodi diversi, le opere di Carletti, per cui nutre un suo cocciuto amore, di Pozzi, di Mosca, di Cori).

Galleria del Novecento: come scelta del gusto personale del gallerista. *«Perché in una tratto arte se non quella che ammiro* — spiega Chiusi — *anche a costo di lavorare in perdita»*. E contro i precetti del dio Mercurio.

Pier F. Gasparetto

Sono coinvolti in un traffico di stupefacenti fra la Liguria e il Piemonte

Arrestati in un bar a Cerrione per un grosso «giro» di eroina

Sequestrato a Borgio, presso Finale, un chilo e mezzo di droga - Mandato di cattura anche a un quarto biellese, ch'è già in carcere - La gang era formata da una decina di persone, tutte catturate

Leonardo Capuzzo, 28 anni — Clorindo Rondo, 28 anni — Felice Bertagnolio, 35 anni

FINALE LIGURE — Una grossa operazione antidroga si è conclusa ieri con l'arresto di una decina di persone coinvolte in un traffico di stupefacenti fra la Liguria e il Piemonte: fra gli altri sono finiti in carcere tre giovani abitanti nel Biellese, a Cerrione, mentre a un quarto, dimorante a Candelo ma in prigione da tempo, è stato notificato un mandato di cattura. La gang è stata sgominata dai carabinieri del colonnello Bozzo e del nucleo speciale di Genova.

Sono stati catturati corrieri, basisti e organizzatori del traffico di eroina. I militari hanno sequestrato quasi un chilo e mezzo di «brown sugar» pura. La provenienza dell'eroina è la Turchia. I carabinieri ritengono che tutta la droga sequestrata sia passata attraverso l'identica organizzazione criminale.

Gli arresti sono avvenuti a Ceriale, Borgio Verezzi e nel Biellese, a Cerrione. I nomi delle persone finite in carcere a Borgio Verezzi sono Francesca Fagnotta, 45 anni, Savona, via Istria 1B, bidella delle scuole medie del quartiere della Villetta; Antonio Neppo, 50 anni, Torino, via Pigafetta 44, commerciante in bestiame; Antonio Pangallo, 27, Corsico (Mi); e Francesco Marando, 24, Platì (Rc), i due corrieri.

Il quartetto è stato arrestato dopo il passaggio del chilo e mezzo di eroina dai corrieri alla donna e al presunto complice. La droga era stata nascosta in una cabina di uno stabilimento balneare affittata dalla bidella a Borgio Verezzi. Gli inquirenti attribuiscono alla donna il ruolo di fiduciaria del deposito savonese di stupefacenti.

Contemporaneamente, finiva con le manette ai polsi il gruppo biellese: Felice Bertagnolio, 35 anni, Fiorindo Rondo, 28, entrambi abitanti a Cerrione (Vercelli), rispettivamente in via XX Settembre 21 e via Wolsen 9, e Leonardo Capuzzo, 33 anni, anagraficamente residente ad Adorno (Milano), ma ospite stabile della cittadina biellese. Gli arresti sono stati eseguiti in un bar di Cerrione.

Insieme al loro presunto complice, Salvatore Piras, 27 anni, di Candelo (Vercelli), arrestato nei giorni scorsi (gli è stato notificato in carcere il nuovo mandato di cattura), i tre biellesi sarebbero uomini di spicco, per quanto riguarda il Piemonte, dell'organizzazione criminale.

Il terzo blitz è avvenuto a Ceriale, dove abitano gli altri presunti componenti dell'associazione a delinquere. Sono finiti nelle celle dei carabinieri Francesco Pallaria, Angelo Mansi, 21 e 29 anni, entrambi abitanti in via Primo Maggio, rispettivamente ai numeri civici 4 e 22; Giordano Luigi, di 26, via Picardone 30. Al quarto complice, Domenico Guliace, 31 anni, anche lui di origine calabrese e abitante a Ceriale, è stato notificato il mandato di cattura in carcere.

Per tutti le accuse sono: associazione a delinquere, detenzione e spaccio di stupefacenti.

Bruno Balbo

La sciagura presso Mongrando

Giovane morto in uno scontro

Aveva 17 anni - Grave un suo amico sedicenne

Carlo Temporale, di 17 anni

Gianluca Filippi, 16 anni

BIELLA — Un ragazzo è morto e un altro ha riportato ferite gravi in un incidente stradale: erano su una moto «Cagiva», che si è schiantata contro un autocarro proveniente in direzione opposta. La vittima è Carlo Temporale, 17 anni, abitante in via Quintino Sella 51. L'altro giovane, Gianluca Filippi, sedicenne, via Bolzano 4, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale, con prognosi riservata, per lesioni al torace.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 13,30 di venerdì sul ponte alle porte di Mongrando, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri. Vi ha indubbiamente contribuito la velocità, che alcuni testimoni hanno definito *«pazzesca»*. Dovrà essere anche accertato se, come pare, alla guida della «Cagiva» ci fosse il Temporale. La vittima era il primo dei due figli di Giuseppe Temporale, 43 anni, e Grazia Timpani, 34. Il fratello minore, Domenico, ha 13 anni.

La moto, completamente distrutta, era di proprietà di Perry Omodei Zorini, pure sedicenne, di Vigliano. Il ragazzo poco prima delle 13 era stato avvicinato in una strada di Biella dal Temporale e dal Filippi (li aveva conosciuti casualmente) che gli avevano imposto di accompagnarli dove aveva posteggiato la «Cagiva». I due sono poi partiti verso Mongrando, appunto a velocità elevata.

A Camburzano avevano attraversato un crocevia benché la luce del semaforo fosse rossa. Il vigile che vi era addetto, Franco Favani, [illegible] anni, li aveva inseguiti con l'auto di servizio, ma era stato distanziato. La guardia ha però assistito all'incidente: invece di seguire una curva, la moto ha proseguito quasi in linea retta ed è finita contro la parte anteriore sinistra dell'autocarro, condotto da un idraulico di Occhieppo Inferiore, Giancarlo Caporale, 38 anni.

p. m.

Per attentati nel Biellese e per costituzione di banda armata

Cinque terroristi incriminati

Fra loro Franco Fiorina e Monica Oppezzo - Debbono rispondere del duplice incendio, a un anno di distanza, della filatura di Tollegno e degli attentati alla Banca Sella e a due caserme carabinieri

BIELLA — Sono sette le persone rinviate a giudizio davanti alla corte d'assise di Novara per l'attività terroristica svolta nel Biellese, ma due di esse — Francesco Consolandi, 32 anni, di Cavaglià, e Alessandro Chiumento, 23, di Santhià — vi sono coinvolte marginalmente e saranno perciò processate a piede libero. Nei confronti degli altri il giudice istruttore ha invece emesso un mandato di cattura. Taluni sono già detenuti per altri fatti analoghi.

I carabinieri hanno arrestato, o notificato il provvedimento in carcere, Franco Fiorina, 38 anni, di Magnano; Antonio Ciccone, 28, Ivrea; Paolo Bianchi, 34, e Monica Oppezzo, 22, abitante in città; Pierpaolo Pomatto, 33, Feletto Canavese. Era stata incriminata anche un'altra ragazza, di Mongrando, ma è risultata poi del tutto estranea alla vicenda.

L'imputazione più grave è di costituzione e appartenenza, tra il marzo '78 e il dicembre '81, a *«una banda armata strutturata e organizzata militarmente, con disponibilità di armi, munizioni ed esplosivi, denominata Proletari armati per il comunismo»*.

Gli altri capi di accusa squarciano, a parecchi anni di distanza dai fatti, il velo che ancora avvolgeva vari atti di terrorismo compiuti nel Biellese. Fiorina e Ciccone sono indicati quali autori dell'attentato dinamitardo che nella tarda serata del 21 marzo '79 distrusse le vetrine del fotocronista Sergio Fighera. Il Ciccone intendeva «punire» il fotografo perché si era rifiutato di consegnargli il rullino con le immagini di uno scontro fra estremisti di sinistra e di destra.

Agli stessi imputati e ai tre loro compagni sono addebitati inoltre gli analoghi attentati alle caserme dei carabinieri di Vigliano e Vallemosso, nonché a due agenzie della Banca Sella, situate entrambe in città. I cinque presunti terroristi sono pure imputati di duplice incendio doloso: è loro attribuita la distruzione del magazzino e di un reparto della Filatura a tessitura di Tollegno, dati alle fiamme la notte del 7 gennaio '80 e di nuovo incendiati esattamente un anno dopo, il 7 gennaio '81.

Il Chiumento deve rispondere, in concorso con gli altri, della ricettazione di tre timbri e di carte di identità rapinate in una sezione dei vigili urbani di Bologna. Il Consolandi è accusato di aver venduto al Chiumento mezzo candelotto di dinamite.

L'elenco delle imputazioni a carico degli altri cinque presunti terroristi comprende parecchi altri reati, prevalentemente connessi alla detenzione e porto abusivo di armi e munizioni e all'uso dell'esplosivo.

I carabinieri trovarono il bandolo della matassa quando interrogarono uno dei «gregari». Soltanto il Fiorina, considerato il capo, e il Ciccone si sono poi rifiutati di rispondere alle domande del magistrato inquirente. **p. m.**

Magnano — Il tempo ancora un po' incerto ma senza pioggia consente lo svolgimento regolare delle gare poste in calendario dal Golf Club «Le Betulle». Oggi viene disputata la Coppa Buzzi.

Biella — Anna Maria Colombera, della squadra di ginnastica ritmica della società sportiva Pietro Micca, ha partecipato con successo ai campionati italiani «Under 17». La ginnasta biellese ha vinto la medaglia d'oro al cerchio, d'argento alla palla e di bronzo alla funicella.

Inchiesta dei carabinieri del Nas in due caseifici

Massazza, sequestrati 80 quintali di caseina

Secondo gli inquirenti, sarebbe servita a confezionare latticini

BIELLA — Ottanta quintali di caseina (un sottoprodotto del latte) sono stati sequestrati dal Nucleo antisofisticazione dei carabinieri di Torino, nei caseifici Valle Altina e ACAB a *Massazza*. Secondo i militari forse erano serviti a confezionare dei latticini. I due caseifici sono di proprietà di Ermelinda Bove, via Trieste 9, Biella. La caseina sequestrata finirà come mangime in qualche allevamento di bestiame.

Il provvedimento degli uomini del Nas di Torino è stato preso dopo un controllo nei due caseifici, che sono adiacenti ad un unico cortile, quindi molto vicini. Nel Valle Altina vengono preparati formaggi fusi e burro, utilizzando la caseina. Questa permette la realizzazione di diversi formaggi con una percentuale di grasso variabile dal 30 al 40 per cento, che vengono commercializzati con nomi differenti.

Di fronte al Valle Altina vi è l'altro caseificio ACAB, nel quale vengono prodotti dei latticini. Da un esame fatto effettuare sui latticini è risultato che questi avevano un tenore di grasso inferiore al 44 per cento, come invece prescrive la legge. Inoltre — secondo i carabinieri del Nas — la caseina era tenuta in un locale utilizzabile anche dal caseificio ACAB, cosa che invece la legge vieta.

g. dolf.

Alla classica biellese anche un equipaggio femminile

Rally della Lana, a Breia la prova più dura e difficile

Molto interesse fra gli sportivi per il nuovo tracciato della competizione

Immagine d'uno dei primi «Rally della Lana». Si scorgono Federico Ormezzano (in piedi), Bagna, Perazio e Genova

BIELLA — La «febbre da rally» sta salendo. A dodici giorni dalla partenza della settima edizione del Rally Internazionale della Lana, l'attesa tra gli appassionati è già diventata palpabile. Gruppi di tifosi pattugliano gli alberghi cittadini alla ricerca dei volti noti del loro [illegible].

Per la maggior parte degli equipaggi iscritti alla gara biellese si è iniziata la fase di ricognizione del tracciato. Così ieri si è sparsa la voce che a Biella era già arrivata la «Ferrari muletto» di «Lucky», con la quale dovrebbe provare anche il biellese Federico Ormezzano. Ma il fortissimo pilota della Pro Motor Sport, reduce dal Rally dell'Isola d'Elba dove si è classificato secondo alle spalle di Cunico sulla «037 Evoluzione Due», è riuscito a «dribblare» tutti. Forse voleva concedersi ancora un po' di respiro dopo l'ultima fatica.

Il nuovo tracciato del Rally della Lana sta comunque destando molto interesse. Emanuele Gubernati, che con i suoi collaboratori della Biella Corse ha studiato il percorso, ha detto: *«Credo che durante la prima tappa la maggior parte dei tifosi si concentrerà sulla prima speciale della Bienca fino a Settimo Vittone. Tra l'altro, è molto spettacolare per la presenza di un tratto in falsopiano sterrato di circa un chilometro. Subito dopo inizia la picchiata su Settimo Vittone tutta a dossi»*.

Gubernati ha concluso: *«In assoluto penso che una delle prove che decideranno il rally possa essere quella di Breia in Valsesia. Sono 16 chilometri estremamente duri per macchine e piloti a causa dell'estrema variabilità del fondo e delle caratteristiche della strada: a tratti molto tortuosi e stretti si susseguono pezzi di misto-veloce. In passato su questa prova molti equipaggi sono stati costretti al ritiro»*.

Per quanto riguarda i partecipanti, c'è da rilevare un'altra novità. Alla gara parteciperà con i colori della Biella Corse anche un equipaggio femminile composto da Alberi (alla guida della Citroën Visa ufficiale) e dalla navigatrice biellese Manuela Priu. Saranno in competizione con Riva-Galli sulla nuovissima Peugeot 205.

m. al.

Da domani il corso di propaganda

Anche per l'estate la scuola di tennis

Sabato 23 comincia il «Torneo della Lana»

Il Gruppo Enduro Valsesia

VARALLO — Si è costituito il gruppo enduristico e trialistico valsesiano. E' una sezione staccata del Motoclub Valsesia sorto esclusivamente per promuovere l'attività «Enduro» (così viene definita in campo motociclistico la specialità di tipo rallistico) e il trial.

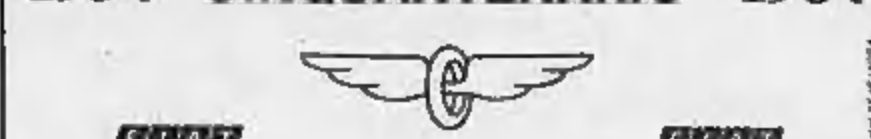
Il nuovo gruppo si prefigge di organizzare manifestazioni nella zona e spedizioni enduristiche in Italia e all'estero nonché di seguire le massime competizioni (dalla Parigi-Dakar, al Rally dei Faraoni, dal Rally di Sardegna al Trofeo Yamaha all'Enduro del Toquet e al Rally di Algeria).

Per il trial invece c'è in programma un viaggio in Valle d'Aosta a luglio in occasione della prova italiana del campionato mondiale. Il «Gev» ha comunque intenzione di organizzare anche una scuola di trial.

g. p. v.

BIELLA — Si è conclusa con la tradizionale festa di chiusura l'attività della scuola di addestramento al tennis. Sotto la direzione del maestro Gianfranco Gallo sui campi di via Liguria si sono alternati numerosi allievi molti dei quali hanno poi partecipato a varie gare individuali e a squadre.

L'attività addestrativa del Tennis Biella comunque proseguirà anche durante l'estate. Infatti da domani si inizierà un corso di propaganda per ragazzi fino a 16 anni di età per i quali sono tuttora aperte le iscrizioni.

Intanto il Tennis Biella ha messo in cantiere la seconda edizione del «Torneo della Lana». La gara che lo scorso anno aveva già avuto un buon successo di partecipanti quest'anno si inizierà sabato 23 giugno.

La novità più importante rispetto allo scorso anno è la partecipazione di atleti delle categorie C3 e C4. In due gironi distinti si affronteranno i giocatori «non classificati» e quelli delle categorie C3 e C4. I primi a scendere in campo saranno appunto i «non classificati» il 23 giugno. Seguiranno, il 30 giugno, i C3 e i C4. Sono previsti incontri di singolare e di doppio maschile.

m. al.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Creepshow.
ODEON: Ufficiale e gentiluomo.
SOCIALE: Risky business.

BORGOSESIA
LUX: Rambo.
SOCIALE: I vendicatori della notte.

CANDELO
VERDI: La vita è un romanzo.

COGGIOLA
ENNIO: Fastest pornostar.
ITALIA: Coraggio fatti ammazzare.
RADAR: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

COSSATO
MICHELETTI: pomeridiano Pinocchio; serale Star 80.
PRIMAVERA: La vogliosa Sibilla.

PRAY
EXCELSIOR: Il senso della vita.

SERRAVALLE
CORSO: Osterman weekend.

VARALLO
CIVICO: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: [illegible] Paolo, via Torino 59, tel. 22.755 (domani: Comunale, via Rosselli 104); Pralungo; Sordevolo; Salussola.
Ussl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Strona; Ponzone (domani: Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2; Lessona; Sioglio; Coggiola).
Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.255 (domani: Martelli, piazza Parrocchiale); Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo.